



I/11871

**Intervista  
con Bergonzi:  
le arie  
che Verdi ha  
scritto per me**

**I critici giudicano  
Paolo Villaggio  
e il suo Fracchia**

**Due "speciali"  
televisivi sul  
secondo tempo  
dell'autunno  
sindacale**

**Il nostro grande concorso  
Quiz artistico in 10 tappe  
attraverso l'Italia**



IL MASCHIO ANGIOINO

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Il regolamento del concorso è pubblicato a pag. 5



**Gloria Paul da questa settimana in TV a fianco di Macario**

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 45 - dal 2 all'8 novembre 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



## In copertina

Gloria Paul è la soubrette di Macario uno e due, show in sette puntate che racconterà ai telespettatori la fortunata carriera di un comico di varietà diventato con successo attore brillante in teatro. Un revival «rivistaio» per Macario ma anche per Gloria che con lui aveva già ballato nello spettacolo Le sei mogli di Ermio VIII. (Foto di Barbara Rombloni)

## Servizi

Protagonisti di ieri: fuoco incrociato di Pietro Squillero	30-35
Storia di molta gente in poco spazio di Lina Agostini	37
Le arie che Verdi ha scritto per me di Laura Padellaro	38-40
Erminio Story	42-43
Autunno secondo tempo di Giuseppe Bocconetti	45-49
I critici televisivi dicono che... di Salvatore Piscicelli	100-104
Ancora oggi la più rappresentata in Inghilterra di Enzo Maurri	106-108
Si prega di affrancare con un acuto di Giorgio Gualerzi	110-114
Maestà, questo capolavoro è astemio di Maurizio Adriani	117
Ed ecco Mafalda cronista sportiva di Giancarlo Summonte	118-122

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	52-65
TV dall'estero	66-67
I programmi della radio	68-81
Trasmissioni locali	82-83
Radio dall'estero	84-85
Filodiffusione	86-92

## Rubriche

Lettere al direttore	2-9	C'è disco e disco	96-97
5 minuti insieme	11	La prosa alla radio	98
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	124-126
Il medico	14	Qui il tecnico	128
La posta di padre Cremona	17	Mondonotizie	130
Come e perché	18	Il naturalista	132
Leggiamo insieme	20-24	Bellezza	136
Linea diretta	27-28	Moda	138
La TV dei ragazzi	51	Dimmi come scrivi	141
I concerti della radio	93	Oroscopo	142
La lirica alla radio	94-95	Piante e fiori	
Dischi classici	95	In poltrona	144-147

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsene, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
 redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02  
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato  
 alla Federazione  
 Italiana  
 Editori  
 Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita  
 all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato  
 Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5  
 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. • Angelo Patuzzi • v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## Ricordo di Gui

«Caro direttore, la morte repentina di Vittorio Gui non mi ha consentito di redigere l'articolo per i novant'anni del maestro che lei mi aveva richiesto. So che il Radiocorriere TV in genere non pubblica necrologi, tuttavia mi consenta di chiederle di ospitare una breve nota su Vittorio Gui, che vorrebbe suonare come una — ahimè tardiva — rettifica a quanto mi accadde tempo fa di scrivere, proprio sul Radiocorriere TV dopo una esecuzione fiorentina di Claudio Abbado della Cenerentola rossiniana. Forse inconsapevolmente la "testa di turco" di quell'articolo era proprio Gui. Cercherò almeno di giustificarmi. Era la prima volta che sentivo Rossini riletto secondo Stravinsky: i congegni teatrali apparivano come esaltati da una esecuzione che decapitava la psicologia sull'altare dell'impassibilità novecentesca. Quell'idea allora mi aveva sedotto, anche perché le operazioni di attualizzazione dei testi sono quelle che in genere maggiormente mi affascinano, anche sul piano esecutivo. Solo che le vie che conducono al Signore notoriamente sono infinite. Non esiste un solo modo di leggere un'opera musicale, essendo ammissibili anche esecuzioni contrastanti o addirittura antitetiche. Perciò continuo a ritenere sempre illuminante, e sotto certi profili ineguagliata, la prospettiva rossiniana di Vittorio Gui, che procede su binari radicalmente diversi rispetto a quelli di Abbado. Rossini, infatti, non era riproposto dal maestro romano per tramite stravinskiani, ma per tramite Haydn-mozartiani, e quindi ricondotto alle sue origini storiche o, più semplicemente, classiche. Non è un risultato da poco, se si riflette alla corruzione che i testi rossiniani hanno subito soprattutto da parte dei funesti amici del melodramma, le cui spente e cadaveriche vestigia si trovano ancor oggi tra i loggionisti di Parma.

Ché cos'era il Barbiere prima degli incredibili versioni di Vittorio Gui degli anni Venti? Semplicemente una specie di Rigoletto dozzinale e chissà, squaiato e sanguigno, del tutto distolto dalle sue ideali, e sublimi, ascendenze viennesi. Certo Rossini non è Mozart, ma è chiaro che rintracciare nelle sue pagine il profumo della grande civiltà dello strumentalismo tedesco contribuisce a liberarlo dai pesi imposti dalla "provincia" del melodramma: l'europeismo di Rossini non è una favola, ma una realtà inconfutabile.

le. In fondo, penso che certo euforico ottimismo, riscontrabile in molte versioni di Gui, persino beethoveniane, sia stato stimolato anche dalla assidua consuetudine con l'opera comica rossiniana, una chiave che apre molte porte della sua interpretazione. D'altronde se dietro la giocondità dell'Italiana in Algeri o di Cenerentola si scorgeva la voce delle Nozze di Figaro, è altrettanto vero che il Mozart di Gui assumeva riflessi apertamente rossiniani, nella individuazione di una risata piacevolmente disinvolta che non si azzardava di affrontare la fascinazione del mistero: quasi si trattasse di un Brimo Walter italianizzato, poco incline a sondare l'incommensurabilità drammatica e indirizzato invece verso la serenità del sorriso.

L'altro polo di Gui era il cantabile belliniano disteso e levigatissimo, ma anche intimamente emotivo. Le tentazioni lunari del romanticismo italiano avevano in Gui uno dei più colti rievocatori, capace di creare, leopardianamente, l'illusione e la dimenticanza del melodramma e di risolvere una situazione scenica nella liberazione della melodia.

Rossini e Bellini, dunque, come archetipi del modo di pensare la musica. Attraverso la Cenerentola il direttore poteva agevolmente trascorrere al Verdi del Ballo in maschera e del Falstaff (svelando le recondite levità del discorso verdiano e occultandone la congesta aggressività), e attraverso la Norma di Bellini recuperare il dramma musicale preromantico, dall'Orfeo di Gluck, alla Medea di Cherubini alla Vestale di Spontini.

Certo la legittimità di questa apertura sul mondo del melodramma, liberato da ogni peso terrestre, gli era consentita soprattutto per la assidua meditazione sul sinfonismo tedesco, anche se il demone della facilità e il disinteresse per una concertazione accurata potevano risultare un poco elusivi nella linea alta del pensiero d'Oltralpe. Era in fondo lontano dalla epicità e dagli abissi notturni del romanticismo di Germania: alla oscurità prediligeva la luce, alla conturbante "apoteosi cimiteriale", tipica della letteratura musicale da Schubert a Mahler, il fiducioso appagamento che credeva all'atto musicale come pacifica liberazione del positivo. Pochi direttori sono riusciti, come Gui, a cancellare la gravità di tante pagine per esorcizzare con un istinto di conservazione e forse di autodifesa l'angoscioso e il catastrofico. Anche per

segue a pag. 5



*Mon Chéri, frutti fragranti in fine cioccolato  
ora in tre gusti: delicatamente al cherry,  
al rum, all'amaretto*



*...e trovi una magica freschezza come di primavera*

FERRERO

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta  
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare  
a scatola chiusa.**

# lettere al direttore

segue da pag. 2

questo i suoi gusti musicali non andarono, in fondo, oltre Debussy (o oltre il Malipiero delle Sette canzoni) e anche per questo continuava a credere con fede incrollabile nella "nobiltà dello spirito", magari con la conseguenza di cedere talora alle tentazioni degli Oratori di Franck, in cui il suo gesto largo e persuasivo poteva sfiorare la esuberanza celebrativa. Non a caso Gui riusciva meglio nelle opere strumentali di piccole dimensioni e apromatiche: nella Quarta o nell'Ottava di Beethoven, nell'Idillio di Sigfrido o in una Serenata di Brahms piuttosto che nei monumentali decori sinfonici, in cui gli poteva accadere di forzare le sue naturali inclinazioni. Tant'è vero che notoriamente tra gli autori a lui più cari fu Brahms, di cui intuiva la riservatezza sottigliezza e la nostalgia neoclassica, sottraendolo alle suggestioni della maniera grande, post-beethoveniana.

Ho seguito l'altra sera la ripresa televisiva di una trasmissione curata qualche anno fa da Augias e dedicata appunto a Gui e mi sono chiesto quale direttore italiano riuscirebbe oggi a proporre la introduzione del Quarto concerto di Beethoven con altrettanta linearità e nitidezza: evidentemente quel tipo di pronuncia dei classici diviene sempre più rara, specie tra le nuove generazioni. Ma in questo momento mi piace soprattutto ricordare una sua indimenticabile versione della Cenerentola, all'Opera di Roma. La eleganza leggera e la scorrevolezza espositiva erano rimaste intatte, come nelle sue più felici stagioni interpretative. Gui, allora, aveva ottantacinque anni. Ci ha lasciato da novant'anni, solo due settimane dopo aver eseguito al Comunale di Firenze un programma dedicato a Mozart e a Brahms: le voci della cultura tedesca che più rispetchiavano l'allergia per la retorica e per la esibizione patetica che di Gui resta uno dei lasciti più duraturi. Il vegliardo direttore conosceva, forse, i rischi che avrebbe corso risalendo sul podio dopo un infarto cardiaco che l'aveva costretto, nell'ultimo biennio, all'inattività. Ma al pari di Mitropoulos o di Scherchen ha preferito congedarsi dal mondo con un atto vitale, dimostrando ancora una indifferenza per la caducità del quotidiano» (Mario Messinis - Venezia).

## Opere e aggettivi

«Egredo signor direttore, lo sapevo! Ci sono cose che tornano sul Radiocor-

riere TV con la stessa puntualità con cui ripassa nel nostro firmamento la cometa di Halley! Uno dei fatti più ricorrenti è senza dubbio, veruno l'aggettivo "spiccatissimo" di Laura Padellaro! Naturalmente in tutti i suoi gradi: spiccatissimo, molto spiccatissimo, molto spiccatissimo, molto spiccatissimo! Non c'è articolo della nostra che non ne vanti almeno uno. Questo è un raro caso di "persistenza" che andrebbe citato nelle enciclopedie, a guida del Mollusco Balanus, che vanta i suoi progenitori nel Paleozoico...! Spiccatissimo davvero, questa Padellaro...! Tranne quando tralascia di erudirci sulle trame delle opere meno note e meno facili, mentre sarebbero tanto necessarie: ultimo caso il Nerone di Boito, trattato con un gelo assai poco simpatico...! Eppure questo spartito suscitò ai suoi tempi fra i critici un interesse ed uno scalpore pari a quello per l'Otello di Verdi. E così è successo che questa quasi ignorata partitura che compariva dopo uno "spiccatissimo" periodo di oblio, è stata seguita da quanti come me l'attendevano da parecchi "lustrì", senza capirci molto! (Il libretto naturalmente è irripetibile!). Come la mettiamo, signor direttore? Voi che lasciate dedicare alle trasmissioni da Salisburgo spazi amplissimi (trombe, annunci in 6 lingue, tutte le ovazioni prima, durante e dopo, e poi ancora trombe, annunci in 6 lingue...) ci lasciate poi senza trama del Nerone, lasciando agli applausi ben 6 secondi di lustrì? Non è giusto diamine!

Così come ricomparsa puntualmente la famosa frase di Stravinsky sul Rigoletto di Verdi: "C'è più sostanza, pretendendo, e più genuina invenzione ne "La donna è mobile", per esempio, che nella vociferazione della Tetralogia". Che senso ha confrontare su un piano musicale Verdi con Wagner? I loro intendimenti sul melodramma sono agli antipodi! Io stesso, nell'ascoltare l'uno o l'altro, devo internamente cambiare atteggiamento, devo sintonizzarmi su due diverse lunghezze d'onda. Per me, la frase di Stravinsky, non è paradossale, è deformata e deformante. Con tutto il rispetto per il grande Maestro. E' una boutade, e come tale destituita di musicale fondamento. E' un luogo comune tirarla fuori ogni tanto. Così come è fuori senso paragonare Gigli a Lauri-Volpi (lo ha detto, nel suo Eremo di Valencia, il grande Giacomo a Celletti), la Callas alla Tebaldi, Milnes a Tibbett; questi luoghi comuni, come

segue a pag. 6



Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del "Radiocorriere TV"

## Un'auto e 10 milioni per voi

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

### a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.

### b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:  
Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.  
Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.  
Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.  
Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.  
Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.  
Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.  
Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.  
Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.  
Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.  
Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.  
Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il "Radiocorriere TV" pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

### a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito taloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del "Radiocorriere TV" e spedire al "Radiocorriere TV" — Concorso "Giro d'arte", via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal taloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

### b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un taloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel "Radiocorriere TV", l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al "Radiocorriere TV" — Concorso "Giro d'arte", via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irripetibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.

VESTRO



Il catalogo  
sul quale  
i vincitori  
potranno  
scegliere  
i premi

### I vincitori della seconda estrazione settimanale

Castellani Laura, via Oberdan 49 - Foligno; Vernocchi Gilberto, via Belfiore 78 - Lecco; Salata Rosetta, via S. Giovanni sul Muro 4 - Milano; Volpato Anna, via A. Volta - Ca' di Sola - Castelvetro; Mosso Maria, via Cap. Amadio - Chiaramonti; Camaggio Francesco, via Domenico Fontana 45/B - Napoli; Stossi Mary, via Bari 2 - Monfalcone; Arfavevili Vinicio, viale XX Settembre 74 ter - Carrara; Tadolin Angela, via C. Lorenzini 39 - Roma; Cardona Ennio, via Rimebranze 29 - Parma.

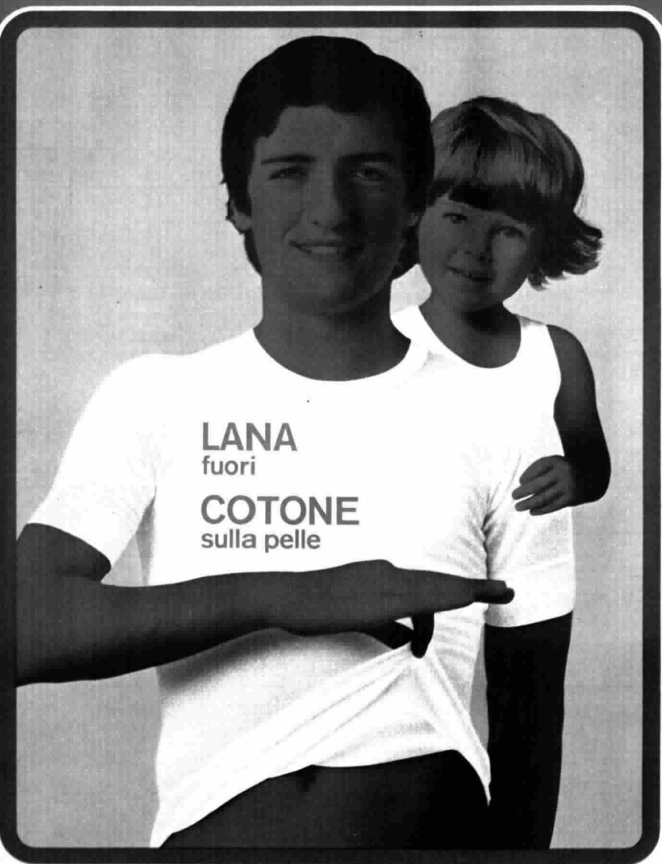


per chi vuole il caldo  
non sopporta la lana sulla pelle

# DUAL BLU

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle



in farmacia e negozi specializzati

**SALUTE E LEGGEREZZA SULLA PELLE**

**IGIENICA:** la superficie esterna in lana assorbe il sudore dal cotone facendolo evaporare ed eliminandone in tal modo gli sgradevoli effetti (umidità, senso di freddo, disagio ecc.).

La superficie interna, in cotone, a diretto contatto della pelle, permette di poter godere tutti i vantaggi della lana senza inconvenienti (irritazioni, arrossamenti ecc.).

**CLIMATIZZANTE:** la lana e il cotone proteggono dagli sbalzi di temperatura e dalle relative conseguenze mantenendo la pelle asciutta anche nel caso di traspirazione ab-

bondante: per questo Dual Blu è consigliabile in tutte le stagioni.

**LEGGERISSIMA:** la maglieria Dual Blu è leggerissima perché grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo: la lana, finissima Merinos, resta fuori, il cotone, pregiato Makò, resta dentro accarezzando delicatamente la pelle. Confezionata e distribuita dalla prodotti

**GIBAUD** S.A.S.  
per uomo, donna, bambino  
e neonato

Novità! Dual Blu anche a colori  
nella linea "sopra e sotto"

## lettere al direttore

segue da pag. 5

quello tenore = grasso, basso = lungo e secco, Gilda e Violetta = tische poppute e paffute nuociono alla fine alla serietà del nostro melodramma. Così come nuoce a noi il fatto che si fornisca il modo di seguire con la trama sotto il naso il Cyrano di Bergerac di Alfano e non il Nerone di Boito, solo per il fatto che la Padellaro lo considera non un capolavoro... (mentre il Cyrano lo è?). Dovete pensare di più insomma a quelli che ascoltano le vostre opere (di cui vi siamo grati perché sono sempre belle e tantissime...), e che ci servono le vicende e i personaggi di quelle che ci sono poco note e non di quelle di cui conosciamo lo spartito nota per nota (vuoi Rigoletto, Bohème, Turandot, Cavalleria, Pagliacci, tanto per dirne alcune...). Lasciamo stare poi il caso di opere d'oltre confine di cui spesso non si fa cenno nella rubrica "Lirica alla radio". Questo sì che è un fatto molto spiccante.

Per il resto, sia chiaro, va alla Padellaro tutta la mia stima e simpatia per l'entusiasmo e l'impegno con cui svolge le sue mansioni! E visto che avete rispolverato il Nerone, fatecelo risentire presto, affinché possiamo avere maggiori elementi di giudizio. Il Don Carlos salisburghese (tanto sirombazzato!) mettetelo pure in archivio: Karajan lo ha vivisezionato, togliendo l'atto di Fontainebleau, dimezzando l'aria dei veli, tagliando scene e recitativi, la Ludwig ha cantato in modo barbaro facendoci rimpiangere l'ecceles Brangiana, Waltraute, Ortruda! L'orchestra, spremuta da Herbert, ha sommerso le voci. Il grande Inquisitore era stonato come un qualsiasi parroco di campagna (...senza offesa). La salute con grandissima stima.

P.S. Tutto quanto le ho scritto non è dettato da spirito polemico, mi creda! Sono "fatti": i lettori del Radiocorriere TV mi darebbero ragione. Scommette? (Luigi Croci - Cervignano).

Risponde Laura Padellaro:

«Premesso che le lettere condite con qualche goccia d'assenzio fanno sempre piacere alla gente di buona fede, perché l'inducono a salutari esami di coscienza, passo a difendermi. La prima trasmissione del Nerone, nell'agosto scorso, fu brevemente presentata da noi; nel n. 40, allorché l'opera venne replicata, la illustrammo ampiamente ai lettori (trama compresa). I motivi per cui si verificano lacune di questo genere sono molteplici e non dipendono certo da nostra

cattiva volontà. Può darsi che la collocazione di un programma ci venga comunicata quando è ormai troppo tardi per una nota particolareggiata, tanto per fare un esempio. Ultimamente non abbiamo potuto parlare di un lavoro interessante di Reyer a causa di un ritardo postale che ci recapitò il materiale relativo a Sigurd il giorno in cui il nostro giornale era già in macchina. Che fare in questi casi? Si attende una replica o una nuova edizione della partitura e si ripara all'involontaria omissione. Non dica, dunque, che alla Padellaro non piace il Nerone: sono, mi creda, affermazioni gratuite. Se un'opera non dovesse incontrare i miei gusti, mi permetterei di dirlo e di scriverlo: non ricorrerei mai alla risibile soluzione di "tagliare la trama". E passiamo al suo giudizio sul Don Carlos salisburghese che io condivido in pieno. E non perché Karajan ha "tagliato" dei brani, ma perché ha "mutilato" l'opera togliendo parti vive e indispensabili alla comprensione della vicenda (vedi l'atto di Fontainebleau) e del discorso musicale. Giusto, a mio parere, anche il suo giudizio sulla Ludwig. Un fatto che dimostra, una volta di più, come sia difficile distribuire efficacemente i vari "ruoli". Sono convinta, addirittura, che uno dei mali più gravi del teatro lirico, oggi, consista nella pessima collocazione dei cantanti nel "cast": ciò che nuoce non soltanto all'esecuzione, ma anche alle voci (talvolta irrimediabilmente). Non è vero che non ci siano belle voci, di questi tempi. Diciamo piuttosto che le voci sono quasi sempre male impiegate. Un segreto dei grandi cantanti del passato è che si sceglievano le opere con grande scaltrezza e con onestà. Cantavano quello che gli si adattava non solo vocalmente ma anche psicologicamente. Opera e personaggio, insomma, della giusta taglia. E adesso, parliamo dell'aggettivo "spiccante" che io distribuisco come il prezzemolo. Sì, lo confesso, mi piace, mi piace moltissimo. E' un aggettivo preciso, modesto, non enfatico. Una cosa che spicca non è necessariamente bella, non è necessariamente importante. E' qualcosa che ha rilievo su un fondo, su una moltitudine, ci dicono i comuni dizionari; una cosa non grigia, non ovvia. Ma sa com'è: quando ci s'innamora, sia pure di un aggettivo, è facile eccedere. Così ho deciso di eliminare dalle mie note informative quel termine, magari per un po' di tempo. Ma mi lascia dire per

segue a pag. 9

# una delle cose buone della vita



Le cose buone non si fanno in fretta.

Noi ci mettiamo tanta cura,  
tanto amore, tanto tanto tempo:  
solo così nasce Vecchia Romagna.

Goccia per goccia,  
bottiglia per bottiglia.



**VECCHIA  
ROMAGNA**

il brandy che crea un'atmosfera



# *Dopo la mamma...*

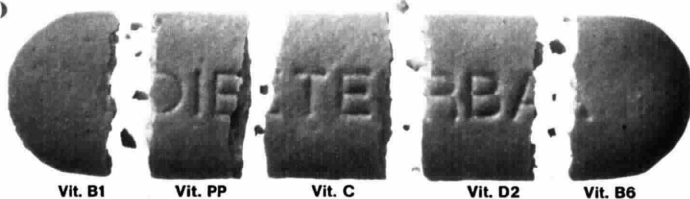


## *Dieterba.*

Tuo figlio ha tre mesi:  
le "tue" vitamine le ha finite.  
Da ora ha bisogno  
delle 5 vitamine  
del Biscotto  
Diet Erba.

Certo. A tre mesi il tuo bambino ha ormai esaurito le vitamine che tu gli hai dato al momento della nascita. E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose ottimale di proteine, contiene anche 5 vitamine indispensabili alla crescita e allo sviluppo.

Il biscotto Diet Erba è solubile all'istante nel latte: puoi farlo sciogliere persino nel biberon.



**dieterba**

*perché è tuo figlio.*

segue da pag. 6

l'ultima volta, caro signor Croci, che la sua lettera forse non è bella, forse non è importante, ma è certamente "spiccante"? Anzi, "spiccantissima" per la passione musicale che l'anima e per l'acutezza di taluni giudizi che lei ha dato, sia pure con quel poco di assenzio di cui si parlava prima».

#### Facciamo i conti

«Egregio direttore, perché lo sport è così mal distribuito alla TV e alla radio? Di domenica ce n'è fino alla nausea, mentre durante la settimana è praticamente assente. Perché alla fine di ogni Telegiornale o Giornale radio non si danno le principali notizie sportive del giorno?»

Un caso clamoroso è stato in occasione dell'incontro mondiale di pugilato Clay-Forman. Già deluso dal fatto che l'importantissimo incontro non sarebbe stato trasmesso in diretta (ma perché?), sono rimasto tutta la notte sveglio nella speranza che la radio desse qualche notizia dell'"incontro del secolo".

Solo alle 5 la nostra radio ha fatto lo sforzo di dire appena il risultato al termine del Giornale radio!» (Mario Esposito - Cosenza).

Non si tratta di cattiva distribuzione ma più semplicemente di collocazione e di spazio. La domenica, lo sport trova maggiore sfogo perché le grosse manifestazioni si svolgono nella giornata di festa. Nei giorni feriali, invece, le notizie vengono condensate nel Telegiornale sport che va in onda la sera sul Secondo Programma. I grossi avvenimenti, però, trovano spesso ospitalità anche presso i Telegiornali, a volte commentati addirittura in duplex fra il giornalista in studio e l'inviato sul posto.

Per ciò che riguarda il combattimento Clay-Forman che lei definisce «un caso clamoroso», mi sembra, invece, che la notizia sia stata diffusa con la massima tempestività. Come ricorderà, Clay salì sul quadrato di Kinshasa (capitale dello Zaire) alle 3,50 ora italiana. Il match vero e proprio cominciò un quarto d'ora dopo a causa dei consueti preliminari, cioè alle 4 passate. Vinse Clay esattamente a 2'58" dell'ottava ripresa, il che significa che, compresi i minuti di intervallo fra una ripresa e l'altra, l'incontro è durato poco più di 30 minuti. Siamo arrivati così alle 4,35 sempre ora italiana. La notizia è stata diffusa con il primo *Giornale radio* utile, cioè alle ore 5. Mi sembra che sulla tempestività ci sia poco da obiettare.

# Buon Martedì!

Buon martedì? Sì: porta in casa Sette Sere Perugina, e anche il martedì diventa un «buon martedì». Perché vedi... in un anno non c'è solo Pasqua e Natale: anche le sere degli altri 363 giorni hanno diritto a un po' di festa!

Quale Sette Sere scegli per stasera? Delle 7 Sette Sere Perugina, due non le hai mai provate perché sono due «novità».

Sette Sere Mignon: meringhe, savoiardi, pastafrolla, amaretti, baci di dama avvolti in tre cioccolati. Mmmmmmm...

E le Luiselle, croccanti bonbons al caffè, pistacchio, cherry, albicocca, rossana, ricoperti di cioccolato Luisa. Doppio mmmmmmmmmmm...

Quanto costano? Con Sette Sere Perugina, anche il prezzo è dolce: da 900 lire!

Allora, che "buon....." festeggi questa sera?



Sette sere  
PERUGINA

sette deliziose specialità da casa da 900 a 1.600 lire.



**l'esperto non ha dubbi**

con un comune  
ammorbidente

con  
**Molfin**



# **Molfin il doppio ammorbidente**



perché ammorbidisce  
due volte:  
durante il risciacquo e  
anche mentre stiri

**Molfin il "lavastira morbido" è una novità MIRALANZA**

**5 minuti  
insieme**

#### Gambe senza età

Questa settimana, tra le tante, ho ricevuto una lettera interessante che pubblico, anche se un po' lunga, perché è, praticamente, una possibile risposta ad un interrogativo che, spesso, mi è stato rivolto: « Sono in pensione, mi annoio, che cosa posso fare? ». Più volte ho risposto dando delle idee, ma sentite ora che cosa propone il signor Dante Bettucchi, segretario generale della F.I.A.S.P. (Federazione Italiana Amatori Sport Popolari - Via Spalato 5, Milano - CAP. 20124 - Tel. [02] 69.17.44) che ringrazio molto per la collaborazione.



ABA CERCATO

« Ho letto, in più riprese, nella sua simpatica rubrica, le valide risposte che lei ha dato a quei lettori i quali, essendo pensionati e in età relativamente avanzata, le chiedevano consiglio per occupare il proprio tempo libero in modo interessante. Desidero segnalare le notizie che seguono, speranzoso di poter contribuire ad aiutare qualcuno, in ciò confortato da quanto ha scritto di recente Giacomo de Jorio sul *Radiocorriere TV* N. 31 nella rubrica *Il consulente sociale*, a proposito dell'utilità del moto per vivere meglio e più a lungo. La nostra Federazione, che ha per organo ufficiale la rivista mensile *VAI* (il primo periodico italiano che propaga "lo sport per tutti"), si occupa principalmente di diffondere le cosiddette "marce dell'amicizia", ossia quelle manifestazioni podistiche e sciistiche non competitive che si sono affermate in Italia e all'estero. Tra i nostri camminatori annoveriamo persone di ambo i sessi, di ogni condizione sociale, di ogni età; anzi, proprio gli anziani dimostrano di essere tra i più affezionati partecipanti. Per esempio, nel febbraio dell'anno scorso si tenne a Montallegro un convivio tra appassionati del nostro sport convenuti da tutta Italia, per festeggiare l'ottantesimo compleanno di uno dei più costanti marciatori italiani, il comandante Angelo Razedo di Camogli, più volte "gamba d'argento" (onorificenza conferita a camminatori che nel corso di un anno arrivano a totalizzare almeno 1000 km percorsi in marce non competitive).

Altre note figure di anziani "in gamba" e dediti settimanalmente alle marce dell'amicizia sono l'ottantaseienne Carlo Podestà di Genova (che compie alla sua età cose incredibili), e l'avv. Dario Toracca di La Spezia, primo italiano che partecipò alle giornate internazionali di marcia a Nimega in Olanda. Le modalità di partecipazione alle nostre marce sono semplici. I quotidiani danno solitamente preavviso, ogni settimana, delle marce non competitive che si svolgono la domenica nelle varie località e della loro lunghezza; la rivista *VAI* pubblica addirittura un calendario mensile. Scelta la marcia che si ritiene più confacente alle proprie possibilità fisiche e ai propri gusti, non rimane che presentarsi nel luogo indicato per il ritrovo (solitamente raggiungibile con mezzi pubblici) una mezz'ora prima della partenza e sottoscrivere la domanda di iscrizione, versando la tassa di partecipazione (attualmente oscillante sulle 1000-1500 lire) che dà diritto all'assistenza durante il percorso: posti di ristoro, servizio sanitario, segnaletica, collegamenti radio, assicurazione contro gli infortuni, eventualmente "servizio scopa" motorizzato per chi ad un certo punto non si sentisse la voglia di ultimare la passeggiata. Poi si parte.

Non c'è alcuna fretta e si ha tutto il tempo che si vuole per arrivare al traguardo tranquillamente, guardandosi intorno. Per l'abbigliamento non ci sono problemi. Le lunghezze delle marce variano dai 4 km. ai 150 km.; ovviamente si deve cominciare giudiziosamente dalle marce piuttosto brevi, procedere per gradi e rapportare le ambizioni alle effettive possibilità del proprio fisico. Le marce si svolgono in tutte le Regioni e in tutte le stagioni; ci sono marce in pianura e in montagna; marce diurne, serali e perfino notturne; insomma ce n'è per tutti i gusti e... per tutte le gambe! ».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

# DON BAIRO l'uuvamaro



**L'amaro  
di famiglia**  
moderatamente  
alcolico a base  
di uve silvane  
ed erbe salutari

**ELISIR  
AMARO  
DIGESTIVO**

solo  
DON BAIRO  
è l'uuvamaro

# E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

## LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:  
san far dolci  
anche i bambini"*

*Mania Prosa*

OTTIME TORTE  
FOCACCIE E CIAMBELLE  
SI OTTENGONO



CON IL  
LIEVITO BERTOLINI  
VANIGLINATO

Composizione: Pirella Göttsche di Roma -  
Riproduzione di testi: Arnoldo di Roma - Elettrografia.  
Presso l'editore Bertolini, viale della Repubblica 10 - 10121  
Torino, presso tutti i punti di vendita.  
S.B.A. ANTONIO BERTOLINI  
Torino e Capoluogo  
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



# Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzo: Bertolini 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY

## dalla parte dei piccoli

La scuola sta cambiando e spesso genitori e insegnanti fanno fatica a modellare le loro giornate sulle teorie del momento, ad inventare delle occasioni educative in linea con i nuovi orientamenti della pedagogia e della didattica, sortendo dal bagaglio di abitudini che si portano dietro dalla loro infanzia lontana. Tra tanti titoli che arrivano in libreria, dedicati a genitori e bambini, alcuni sono particolarmente inodori, proprio perché offrono indicazioni concrete e comprensibili per un giocare creativo tanto più divertente quanto più legato all'espansione della personalità dei bambini.

### Il sole col cappello

«Mi piacerebbe avere un cappello, tanto più che adesso stanno tornando di moda. Ne vorrei uno azzurro come il cielo, potrei togliermelo per salutare chi è solo e potrei chiamare tutti da lontano agitando il mio cappello con la mano!», dice il sole in una «mini-commedia» per i piccolissimi di Maria Luisa De Rita, pubblicata da Armando, appunto con il titolo de *Il sole col cappello*, in un libro-quadrerno della sua collana «per bambini e genitori». Nella prima parte del volumetto sono contenuti due testi teatrali molto semplici che possono essere letti ad alta voce ai bambini più piccoli e usati per una libera drammatizzazione o per i burattini dai più grandi. La seconda parte è stata inventata: è infatti riservata ai bambini perché possano scrivere dei testi teatrali di loro creazione. Per aiutarli vi sono delle immagini come farsaglia da interpretare liberamente, e le pagine rigate come in un quaderno. Anche nella prima parte poi vi sono alcune illustrazioni lasciate in bianco, che i bambini potranno riempire a piacere. Con questo volume Maria Luisa De Rita, autrice di testi di fortunate trasmissioni televisive per piccolissimi e animatrice della libreria romana per bambini della «Vallcella», mette a dispo-

sizione dei genitori e dei bambini la sua esperienza, mostrando come la poesia e la favola possano nascere dalle occasioni più semplici. La grafica di Gabriella Gozzano introduce i bambini a un discorso per immagini di sicuro gusto e privo di ogni retorica.

### Creatività e intelligenza

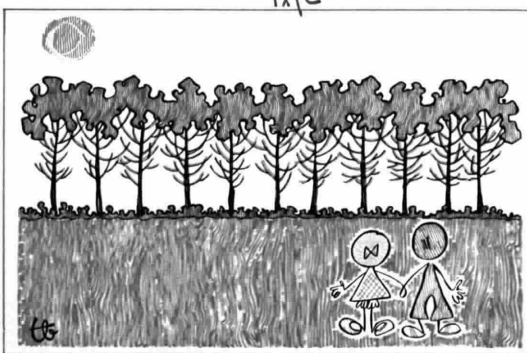
«Quasi tutti, è vero, possono diventare intelligenti, ma questa disposizione potenziale non si realizza da sé, dall'interno; deve attingere ispirazione dall'ambiente che la circonda e con cui viene continuamente in contatto, ha bisogno di una «donazione», di un evento esterno». Con queste parole si apre un libro di Ernst Ott e Hans Leitzinger, *Come sviluppare la creatività del bambino*, diretto nello stesso tempo a genitori e bambini: ai genitori perché possano diventare educatori creativi, capaci di suscitare un'atmosfera favorevole all'inventiva, ai bambini perché il libro contiene 100 giochi che essi possono divertirsi ad eseguire. Si tratta di giochi diversi, figurati e lessicali, manuali, artistici e di movimento, e una tabella in prima pagina li suddivide anche, a seconda di un ipotetico calendario, in giochi di tutti i giorni, giochi dei giorni di festa, giochi per le passeggiate e la vacanza, eccetera. In più, all'ultimo di un album da di-



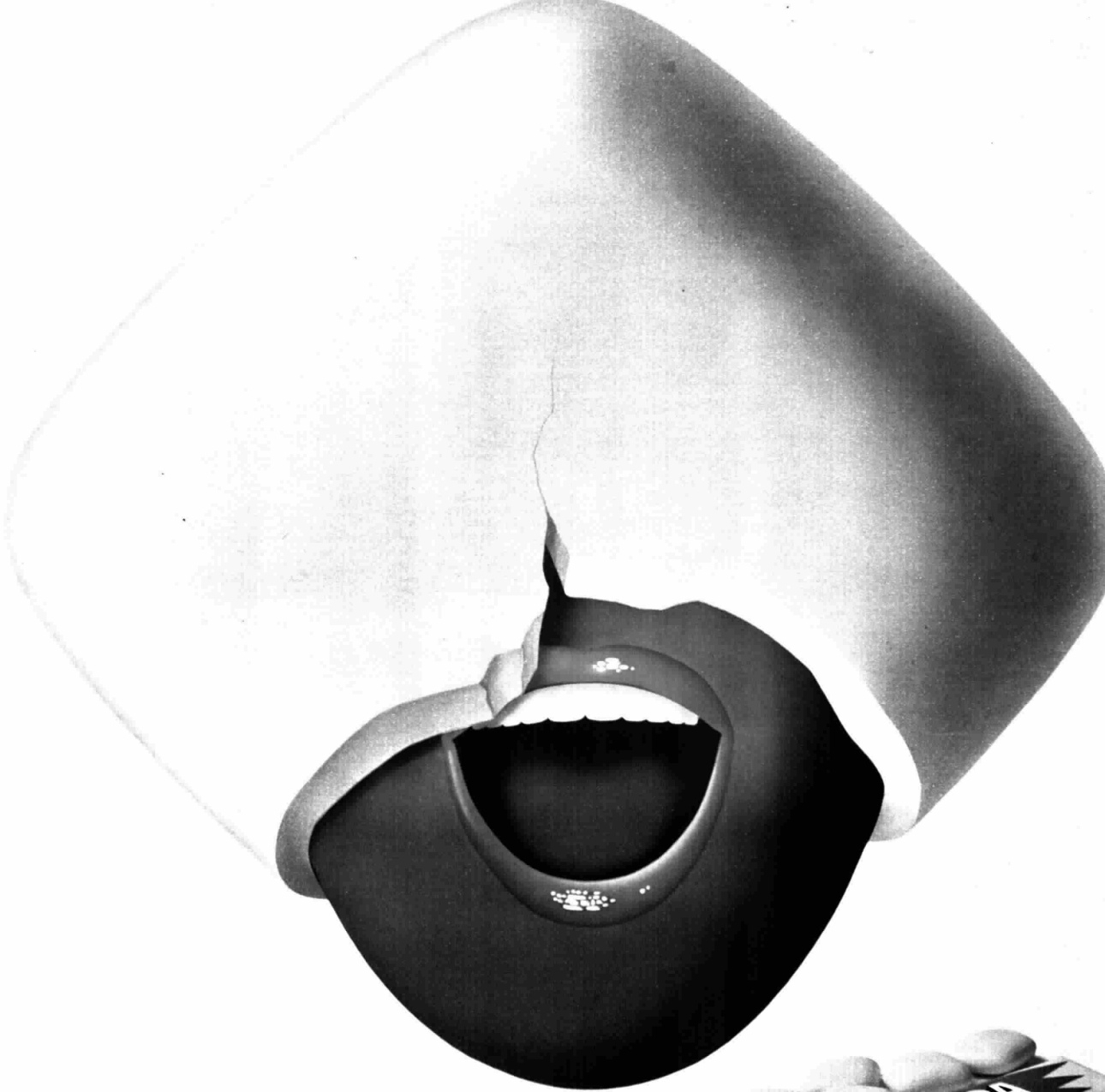
### L'orologio verde

*L'orologio verde* non è un orologio ma un libro, un piccolo libro sulla natura di Christa Spangenberg, con i disegni di Irmgard Lucht, pubblicato in Italia dalle Emme Edizioni. Esso parla dell'anno dei fiori, dei cespugli e degli alberi. Come viene subito spiegato, «piante ed animali sono sensibili al calore e al freddo come lo sono gli uomini. Essi, e la natura intera, dipendono dalle stagioni e vi si regolano come su un orologio». E così ecco anche il motivo del titolo. Poi, mentre il testo continua a raccontare come vivono le piante, i disegni stilatissimi portano a riconoscerne i diversi tipi, a dare un nome ai fiori e alle foglie, ai semi ed ai germogli. Si tratta, in conclusione, di una vera e propria guida che aiuterà i bambini ad aprire gli occhi e guardarsi intorno, per scoprire mille cose della vita delle piante. Chi sta in città potrà sempre osservare cosa accade sul balcone o tra gli alberi del viale. Tanto vero che, sul retro di copertina, troviamo un invito ai piccoli lettori: chi vorrà incominciare a fare del giardinaggio può scrivere all'autrice, una cartolina postale, indicando la parola d'ordine e aggiungendo il proprio indirizzo. Riceverà, «senza spese», alcuni consigli per la sua attività. (A dire il vero non vi è alcuna indicazione sull'indirizzo ma si presume che sia: Emme Edizioni, via S. Maurilio 13, Milano).

Teresa Buongiorno







# GOLIA BIANCA

è un confetto da succhiare piano... piano...  
perché dentro all'improvviso

urla il gusto di Golia!



il diavolo  
fa le pentole  
ma non le...

**PENTO-NETT**



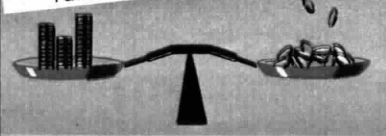
perché...

le famose padelle **Pentonett**  
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Voi la comprate e poco  
per volta risparmiando  
vi restituisce quanto  
l'avete pagata.



**PENTO-NETT**  
tripla durata

XIII/H Medicina

## il medico

### TUBERCOLOSI

#### PRIMARIA

Una signora residente a Roma ci ha scritto preoccupata perché al suo figliuolo di 7 anni è stata fatta diagnosi di complesso primario tubercolare. Ella ci chiede precise spiegazioni in merito.

La tubercolosi polmonare primaria è costituita essenzialmente dalla somministrazione di due componenti morbose, interdipendenti e convergenti tra di loro, rappresentate dal focolaio broncopneumonico tubercolare (o focolaio primario), focolaio cioè di broncopneumite tubercolare, e dall'adenite (infiammazione ghiandolare) localizzata nella regione dell'ilo (porta) del polmone dello stesso lato; le due lesioni costituiscono il cosiddetto complesso primario tubercolare dell'apparato respiratorio.

Come si giunge alla formazione di questo complesso primario? Secondo il più comune modo di vedere, il bacillo di Koch, agente della tubercolosi, proveniente dall'ambiente esterno, per mezzo delle polveri o delle goccioline di saliva, attraverserebbe tutto il tratto delle vie respiratorie, dal naso o dalla bocca fino ai polmoni, nei cui alveoli si fisserebbero, determinando un processo infiammatorio cosiddetto di alveolite; il processo passerebbe secondariamente alle ghiandole linfathe prossimiori, secondo la legge generale di Parrot, che fa delle infiammazioni ghiandolari satelliti (cioè secondarie, successive) del primitivo focolaio infiammatorio di un determinato tessuto un elemento fondamentale e complementare.

L'insieme di queste due lesioni (alveolite e adenite satellite) costituisce il complesso primario e la via seguita dall'infezione primaria tubercolare in tal caso è quella aerogena diretta. In alcuni rari casi è stato documentato un complesso primario intestino-mesenterico, cioè con infiammazione primitiva dell'intestino invece che del polmone e con adenopatia satellite a livello delle linfoghiandole mesenteriche.

Negli ultimi decenni si è assistito, per quanto concerne la tubercolosi polmonare primaria, ad un fenomeno che si va diffondendo a tutti i Paesi civili: lo spostamento della maggiore incidenza della prima infezione dall'età infantile a quella dell'adolescenza, alla giovinezza, alla adultà. Ciò è indubbiamente da attribuirsi al miglioramento progressivo delle condizio-

ni di vita sociale ed alla sempre più efficiente lotta antitubercolare; ne consegue che la prima infezione non è più esclusivo e preminente appannaggio dell'età infantile, ma si è fatta frequente nell'adolescenza e nell'adulto. Recenti statistiche americane hanno messo in evidenza che su centomila reclute della marina americana (giovani di diciotto anni) solo il 14% risultò tubercolino-positivo alla visita medica; la grande maggioranza quindi (86%) dei giovani marinai non aveva ancora subito alcun contatto con il bacillo di Koch o della tubercolosi. In una serie di statistiche effettuate tra le infermiere di Oslo risultò che oltre la metà non aveva ancora avuto contatto col bacillo della tubercolosi, tanto è vero che una grande percentuale di esse s'infettò durante il servizio.

Almeno il 90% dei soggetti colpiti presentano la lesione primaria nei polmoni; il focolaio primario può essere unico, duplice o triplice. In una fase iniziale non c'è alcuna differenza tra complesso primario tubercolare e un banale processo broncopneumonico con uno o più focolai.

Da un punto di vista clinico, il focolaio primario polmonare è quasi sempre muto e può simulare un banale processo infiammatorio influenzale o bronchitico; sarà semmai il focolaio di linfadenite satellitare a carico dei linfonodi tracheo-bronchiali a mostrare qualche sintomo febbrile più evidente. Nella grande maggioranza dei casi il focolaio primario tubercolare polmonare regredisce spontaneamente: unico documento diagnostico sarà fornito dalle reazioni alla tubercolina (che si effettuano di solito nel braccio), negative prima del contagio e positive dopo un periodo che oscilla tra i 20 e gli 80 giorni circa.

Quando per la virulenza e l'entità della carica bacillare o per il particolare stato di reattività dell'organismo, il focolaio primario polmonare tende alla regressione pressoché spontanea, ma il serbatoio ghiandolare continua nella sua attività morbosa, si costituisce la cosiddetta adenopatia attiva, in quanto il bacillo di Koch arriva alle linfoghiandole direttamente e vi attecchisce: in alcuni soggetti la reazione all'invasione batterica è pronta con efficienti meccanismi di difesa; in altri invece, la difesa è meno pronta e l'impegno dell'organismo contro l'infezione è causata di fenomeni clinici piuttosto imponenti. A volte si può avere febbre sui 38-39°, malesse, tosse secca e stizzosa,

sudorazione, dolore al torace, deperimento. Altre volte si può avere febbre alta tenace, vespertina, tossicella insistente. Altre volte ancora si può avere un esordio larvato che si manifesta con sudori, astenia e disturbi nervosi, disturbi gastro-intestinali, dimagrimenti, pallore, disturbi mestruali, dolori articolari, eritema nodoso (chiazze cutanee rossastre e dolorabili agli arti inferiori di solito).

In molti casi l'inizio della malattia è subdolo e segna appunto il passaggio alla forma di attività della malattia, caratterizzata da febbre alta vespertina, astenia, sudorazione notturna, tosse stizzosa o a tipo di pertosse, dolore tra le scapole; frequente è la diminuzione del peso corporeo, riferibile anche allo stato di inappetenza.

La cutirazione alla tubercolina in questa forma è molto positiva. Il processo infiammatorio ghiandolare tende a regredire consensualmente alla regressione della componente infiammatoria polmonare: la prognosi è pertanto favorevole.

Vi è poi un'adenopatia ilare complicata, costituita dalla cosiddetta «sindrome del lobo medio», determinata da una stenosi o restringimento di un bronco ed avente come elementi causali una linfadenite tubercolare con rilevante compromissione secondaria del bronco vicino o meglio della sua parete, per propagazione dell'affezione tubercolare.

I sintomi clinici sono costituiti da tosse di vario tipo ed intensità, emottisi ricorrenti, dolore toracico in sede elettiva, episodi a tipo di broncopneumite o di ascesso polmonare, con febbre, affanno e deperimento organico. La sindrome del lobo medio è suscettibile di totale guarigione con un tempestivo intervento chirurgico di exeresi o asportazione del lobo polmonare distrutto dal processo infiammatorio.

L'adenite tubercolare va differenziata da tante altre malattie che le quali può confondersi; innanzitutto va distinta dalle adeniti da virus, da morillo, rosolia, vaiolo, pertosse, herpes; inoltre bisogna escludere la linfadenite luetica e silicotica, il linfogranuloma maligno, il linfosarcoma, la stessa leucemia linfatica, il linfogranuloma benigno o sarcoidosi, tutte malattie che fanno tremare... le vene e i polsi fino a che non si sia diagnosticata la certamente più benigna e ormai quasi innocua linfadenite tubercolare.

Mario Giocavazzo



Ascolta. Tra il ruggito dei motori  
puoi sentire un tintinnio gentile:  
quello del ghiaccio nel tuo bicchiere di Martini.

Martini bianco, rosso o dry?

# Un modo di vivere.

**MARTINI**



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

# chi sa mangiare..

**...sa apprezzare**

il dolce sapore, la fragrante freschezza  
della frutta e delle verdure  
che nascono dalla fertile terra tedesca.



# la posta di padre Cremona

Nati nel paese  
dove l'alimentazione è scienza  
eccoli sulla nostra tavola.  
Allevati con trepide cure  
sorvegliati con assidua fermezza  
sempre pronti a dar prova di sé  
eccoli i limpidi succhi di frutta.  
Liberi dalle pastoie della polpa  
e, perciò, trasparenti. Senza complessi.

E le fresche bibite maliziose  
divise a metà tra l'arancio e il limone.  
Ecco, ancora, dolcissime  
le marmellate, le gelatine e le conserve di frutta.  
Da ultimo, allegre, le verdure conservate.  
Giovani, fresche, un po' frivole  
si accompagnano volentieri ad ogni buon piatto.

Nascono in Germania, per chi  
sa apprezzare.

**MUSICA NUOVA IN CUCINA**

con i prodotti alimentari  
dalla Germania

## Leopardi e il Cristo

« *Leggendo Leopardi, mi sembra che in nessuna poesia vi sia accennato o invocato il nome di Cristo... Come mai un'intelligenza così elevata e un'esistenza travagliata dalla sofferenza fisica e morale non ha sentito il bisogno di aggrapparsi al Cristo almeno una volta?*... »  
(Luigi Tillirino - Mendicino).

Giacomo Leopardi non fu davvero tenero riguardo al Cristianesimo e lo giudicò con sferzante severità non solo verso le colpe storiche degli uomini che lo coinvolsero, ma anche verso le sue alte concezioni morali più sublimi che il poeta certo per reazione della sensibilissima solitudine e sofferenza che lo travagliò per tutta la vita e di cui fu vittima, non riuscì a capire. Chi legge lo *Zibaldone* e i *Pensieri*, s'imbatte continuamente in queste sferzate, spesso legittime ed oggi ammissibili ed attuali che avrebbero potuto fare di lui, acuto com'era, un fustigatore dell'incoerenza e dell'ipocrisia di chi si dice cristiano, ma coi fatti non lo è. Senza fargli torto, però, egli ha fatto di ogni erba un fascio, coinvolgendo con la condotta degli uomini la natura stessa del Cristianesimo, dimenticandone i valori spirituali, morali, sociali e anche gli uomini che con la loro santità operante o con la loro azione ispirata all'amore evangelico, lo hanno attuato. Così egli fa, quando scrive: « Si può osservare che il Cristianesimo ha per un verso peggiorato gli uomini. Basta considerare l'effetto che produce sopra i lettori della storia il carattere dei principi cristiani scellerati in comparazione degli scellerati pagani, e così dei privati, dei Patriarchi, vescovi e monaci greci e latini... Morto il fanatismo della pietà e il primo fervore di una religione che si considera come un'opinione propria e una setta e cosa propria e di cui perciò si è più gelosi (anche per i sacrifici che costava il professarla), l'uomo in società ritorna naturalmente malvagio, colla differenza che quando gli antichi scellerati operavano o secondo i loro principi o in opposizione di massime confuse, poco note e controverse, i cristiani operavano contro massime certe, stabilite, definite e di cui erano intimamente persuasi... » (Zib. 80).

Si può obiettare che un messaggio religioso quale quello cristiano, non è coinvolto dalla condotta di chi più essenzialmente lo tradisce facendosene paludamento delle sue scelleratezze e che il Cristianesimo non ha prodotto solo scellerati, nessun'altra concezione di vita avendo promosso l'amore fattivo per l'umanità e le opere della carità, quanto la religione cristiana. Ma il Leopardi si chiude anche ai valori mistici del Cristianesimo, rimproverandogli di aver favorito il dispotismo, predicando l'obbedienza e l'umiltà; di « aver contribuito non poco a distruggere il bello, il grande, il vivo, il vario di questo mondo, ridu-

cendo gli uomini dall'operare al pensare e al pregare; perché il Cristianesimo chiama beato chi piange, predica i patimenti, li rende utili, necessari... ». È via di seguito con invettive a freddo che farebbero pensare ad uno scarso approfondimento del misticismo cristiano.

Non si deve dimenticare che egli, sensibile com'era, soffrì sin da bambino, nei suoi stessi rapporti più intimi con la famiglia, e crebbe con il complesso di un vuoto d'amore e di una religione praticata ipocritamente. Il suo dialogo con Dio, al cui nome egli sostituì quello di « natura », « reo fato », fu il dialogo esasperato di una creatura che si credeva, disperatamente sola e abbandonata, quasi un'impotente e rassegnata vendetta, ma nella nostalgia struggente di una speranza spirituale (« e mi sovven l'eterno »). Onde, Leopardi è discontinuo nella sua severa di giudizio verso il Cristianesimo con il quale talvolta sembra voler concordare; è al di sopra del razionalismo e del positivismo di moda nel suo tempo; non sarebbe potuto diventare mai un ateo. È attendibile la notizia della sua morte religiosa e cristiana. Anche se nella produzione poetica manca, come in altri poeti, un canto cristiano, nel 1821 pensò di comporre alcuni *Inni Cristiani* e ne delineò un abbozzo, come questo inno al Redentore:

« Tu sapevi già tutto ab eterno, ma permetti all'immagine umana che noi ti consideriamo come più intimo testimone delle nostre miserie. Tu hai provato questa vita nostra, tu ne hai assaporato il nulla, tu hai sentito il dolore e l'infelicità dell'esser nostro, ecc. Pietà di tanti affanni, pietà di questa povera creatura tua, pietà dell'uomo infelicitissimo, di quello che hai redento, pietà del gener tuo, poiché hai voluto avere comune la stirpe con noi, esser uomo ancor tu ».

Per una lettura completa si può consigliare: Leopardi - *Tutte le opere con introduzione a cura di Walter Binni*, 2 vol., Sansoni Editore.

## Dizionario di Psicologia

« *Studio sociologia, convinto, però, che l'uomo, nella sua entità individuale e collettiva, conosce meglio studiandone l'anima e le sue reazioni psicologiche connesse con il complesso ereditario. Vorrei l'indicazione di un'opera sicura di consultazione che tratti di questa materia, senza pregiudiziali positivistiche o materialiste* » (L. Maronta - Roma).

Ho visto recentemente nelle librerie e mi sono attardato a scorrerlo, un nuovo *Dizionario di Psicologia*, assai ricco di voci, composto di trattazioni monografiche ciascuna affidata ad uno specialista in campo internazionale. L'edizione italiana, che è una traduzione ulteriormente integrata di quella tedesca e inglese, è stata curata dalle Edizioni Paoline e lei vi potrebbe trovare l'affidamento che cerca.

Padre Cremona





# AVVISO

c'è un liquore antico  
con un gusto nuovo,  
Amargo l'unico  
amaro di grappa.



Gia nel 700 i contadini delle Langhe conoscevano il modo di ricavare dalle vinacce un forte liquore che chiamavano "branda" usato spesso come "toccasana". Era la grappa. Si narra che un certo Giacomino del Maso, osservando che gli animali si curavano istintivamente con alcune erbe, penso di migliorare le qualità di questo "toccasana", mettendovi a macerare le erbe amare medicamentose.

Oggi la ricetta di questo infuso benefico e digestivo è rimasta la stessa. Noi gli abbiamo dato solo un'etichetta e un nome: AMARGO, antico amaro di grappa.

TESTA

come  
e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni  
sul Secondo Programma radiofonico alle  
8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

## UCCELLI STRANI

Il signor Renzo Scaglietta ci scrive da Trapani: «Ho sentito parlare di uno strano uccello che ha gli artigli sulle ali. Vorrei sapere se si tratta di una specie vivente oppure di un fossile».

L'uccello cui lei allude è il pulcino di una specie vivente, l'*Opisthocomus hoazin*, o più semplicemente Hoazin, un galliforme sudamericano, che ha all'incirca le dimensioni di una cornacchia. Mentre l'adulto è un uccello normale, il piccolo presenta un primo e un secondo dito dell'arto anteriore, cioè dell'ala, particolarmente sviluppati, terminanti ciascuno con un forte artiglio. Con questi artigli e con quelli delle zampe, l'Hoazin si arrampica sui rami degli alberi, come un quadrupede.

Il nido di questa specie viene costruito dai genitori all'altezza di alcuni metri sopra rami sporgenti sull'acqua. In tal modo, in caso di pericolo, i pulcini si lasciano cadere nello stagno o nel laghetto e qui nuotano servendosi di tutti e quattro gli arti. Questa facoltà non è condivisa dagli adulti, che perdono gli artigli delle ali e la capacità di nuotare.

Indubbiamente la presenza degli artigli sulle ali è un carattere arcaico che ricorda il celebre *Archaeopteryx*, il più antico uccello che si conosca, vissuto nel periodo giurassico. Gli Hoazin posseggono anche un'altra caratteristica che li distingue dai restanti uccelli: hanno un gozzo enorme, grosso cinquanta volte più dello stomaco, che è invece piccolissimo. Praticamente il cibo viene sminuzzato nel gozzo, anziché nello stomaco muscolare. L'abnorme sviluppo del gozzo va a detrimento dell'agilità di volo, per cui questi uccelli volano solo faticosamente su brevi percorsi.

## SETE DI NOTTE

«Spesso la notte mi capita di aver voglia di bere, tanto che sono costretto ad alzarmi. E' vero che fa male, e da cosa dipende?» (Antonino Pollino - Messina).

Presumiamo che parlando del suo bisogno notturno di bere, il giovane Antonino Pollino si riferisca all'acqua. Perché, se si trattasse di alcoolici, la cosa sarebbe veramente grave e pericolosa. In ogni modo, anche se bere acqua non fa certo male, svegliarsi abitualmente per

sete è un fatto anormale e, in ogni modo, fastidioso. E' quindi indispensabile che il giovane si sottoponga ad accurati esami clinici per accertare se eventualmente questa sua abitudine dipendesse da qualche malattia.

Se gli esami risultassero negativi, sarà allora necessario che egli riveda le sue abitudini alimentari, in particolare la quantità e la qualità del pasto serale. Dovrebbe, infatti, preferire cibi leggeri, poco salati e moderare l'uso del vino e di altre bevande alcoliche. Inoltre sarà bene che egli ingerisca durante la giornata l'acqua necessaria al suo organismo.

Si è potuto stabilire che una persona adulta, sedentaria, ha bisogno di circa 2 litri e mezzo di acqua al giorno. Non occorre però che tutta l'acqua necessaria sia ingerita come bevanda. In media, infatti, oltre 1 litro di acqua è fornito dall'umidità contenuta negli alimenti e oltre 300 millilitri sono prodotti dallo stesso organismo per ossidazione delle sostanze organiche.

## COLLEZIONI DI FUNGHI

Il signor Savarese di Castellammare di Stabia ci chiede: «Come potrei conservare allo stato naturale dei funghi, per farne una collezione?».

Il miglior modo per conservare i funghi in collezione consiste nell'immergerli in appositi liquidi. A tale scopo si può usare una soluzione acquosa di formalina, con aggiunta di sostanze particolari che evitino la perdita dei colori: come solfato di zinco, o acetato mercurico puro, o ancora acetato neutro di piombo. Questo metodo, in uso nei laboratori o istituti scientifici, è però poco adatto per un privato.

I funghi si possono conservare anche a secco. Ma in questo caso è necessaria l'essiccazione in sabbia riscaldata. Deve, inoltre, trattarsi di sabbia silicea, che va prima lavata accuratamente e poi essiccata a 150 gradi. Si procede in questo modo: tenendo il fungo rovesciato entro una cassetta di latta sul cui fondo sia stato posto uno straterello di sabbia silicea, si fa cadere sul fungo dell'altra sabbia molto adagio, mediante un setaccio a maglie assai fini. Poi si pone il tutto in forno a 40-50 gradi per una o due ore. Infine si toglie la sabbia e si pulisce accuratamente l'esemplare con un piccolo pennello.



## Naturalmente se vesti Marzotto...

se vesti Marzotto avrai tessuti  
di qualità, finiture accurate,  
taglio perfetto.

**Marzotto** 

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

leggiAMO insieme

## UNA NUOVA CULTURA PER UNA NUOVA SOCIETÀ

Un libro su Gramsci, scritto da un cattolico, rappresenta un evento singolare, tanto più quando a scriverlo non è un « figlio del '68 » che scopre Gramsci sull'onda della contestazione, né uno storico che lo faccia per professione, ma un cattedratico dell'Università Cattolica, il cui lavoro quotidiano è quello del medico, e il cui interesse per il padre del comunismo italiano è stato suscitato da un'intuizione apparentemente paradossale, quella cioè di un'affinità tra il pensiero evoluzionista di Teilhard de Chardin e quello rivoluzionario di Gramsci. L'autore del libro è Ercida, nando Ormea. Ordinario di dermatologia al Policlinico Gemelli di Roma, e il suo titolo è *Gramsci e il futuro dell'uomo* (ed. Coines); titolo che rivela l'approccio umanistico e la ispirazione personalista con cui viene affrontata l'elaborazione gramsciana, anche al di là dell'analogia con Teilhard, a cui i testi di Gramsci hanno op-

posto una obiettiva resistenza.

Si tratta di un libro di grande interesse. Da un punto di vista metodologico, esso dimostra ancora una volta la fecondità della rottura dei ghetti ideologici all'interno dei quali anche il pensiero più ricco si depozza e si isterilisce. Questo Gramsci, letto e discusso da un cattolico, rivela infatti profondità e dinamismi che non sempre emergono quando è letto e discusso da marxisti; e ciò perché uno stesso pensiero, saggiato con un nuovo reagente, libera nuovi e nascosti significati. Dal punto di vista culturale e politico, il libro di Ormea, proprio per l'assenza in esso di pregiudizi (Ormea scopre Gramsci nel momento stesso in cui lo racconta e lo discute), mostra una sorprendente attualità; attraverso questa rilettura di Gramsci, infatti, molti problemi di oggi si comprendono meglio, e se ne può trarre stimolo all'azione.

Quali sono i punti di forza

di questa attualità? Si potrebbe citare tutto il riesame che Ormea fa dell'opera di Gramsci, sottolineando lo sforzo gramsciano per liberare il pensiero marxista da una interpretazione strettamente materialistica e positivista, per rivalutare il momento della soggettività, e quindi della libera determinazione dell'uomo, sul momento della oggettività, e quindi del rigido determinismo dei fattori economici; l'accento posto sulla concezione gramsciana della rivoluzione proletaria, come rivoluzione ideologica e morale, piuttosto che come mera presa del potere: « Aspettare di essere diventati la metà più uno è il programma delle anime patite che aspettano il socialismo da un decreto regio controfirmato da due ministri », scriveva Gramsci nel 1917; e qui non solo « c'è già tutto Gramsci », come dice Ormea, ma c'è già, nella sua genesi, tutta la diversità e l'originalità del comunismo italiano rispetto ai suoi mo-

delli stranieri, quale si manifesta tuttora. Così si potrebbe citare tutto il discorso sull'esperienza dei Consigli di fabbrica, intesi non solo come un momento della lotta contro le strutture dello Stato borghese, ma come momento privilegiato della formazione di una coscienza e di una cultura operaia.

Ma qui vorrei sottolineare soprattutto due aspetti di questa riproposizione gramsciana, che mi sembrano particolarmente importanti per l'oggi.

Il primo, su cui insiste anche Franco Rodano nella sua recensione del libro di Ormea, è il concetto gramsciano di « egemonia »; il secondo è il discorso sulla cultura proletaria. E infatti su questi due punti che, a mio parere, il partito comunista italiano è in difetto e in ritardo, rispetto alla lezione gramsciana. Secondo Gramsci (e questa è, per Ormea, la sua novità), la classe operaia deve progressivamente acquisire una egemonia, cioè una direzione culturale e morale della società, prima ancora di conquistare il potere, ed anzi come condizione di tale conquista; e tale capacità di direzione culturale e morale deve continuare anche dopo l'accesso al potere, se non si vuole che esso diventi puro dominio, e non piuttosto trasformazione della società nel massimo di consenso possibile. Per acquisire tale egemonia, che è poi la capacità di interpretare bi-

sogni universali, la classe operaia deve rompere il limite corporativo, « sacrificando anche », come dice Ormea, « i propri interessi immediati, materiali, corporativi ».

Ma questa egemonia non è possibile, se non è sorretta da una nuova cultura proletaria, che sia autonoma e superiore rispetto alle culture delle vecchie classi dominanti; una nuova cultura che non distrugga il passato, raccomanda Gramsci, ma ne conservi ciò che vi è di duraturo, di vitale, di eternamente umano, togliendo di mezzo il caduco.

Perché dico che il comunismo italiano non è riuscito ad adempiere a queste indicazioni? Non c'è dubbio che in Italia si assiste oggi a una crisi di egemonia della classe dirigente che ha governato il Paese dalla Liberazione ad oggi, crisi di egemonia che è appunto crisi della sua capacità di guida culturale e morale. Apparentemente, specie dopo il 15 giugno, si direbbe che questa egemonia stia passando alla classe operaia diretta dal partito comunista. In realtà al partito comunista sta passando in larga parte il potere, ma non l'egemonia, perché non si è affermata quella nuova cultura proletaria di cui parlava Gramsci. Quella che oggi di fatto è egemonia in Italia, e si esprime ad esempio in quasi tutti i « mass media »



## GRANDE CONCORSO CHARMS "100-DI-QUESTE-FESTE"



In maschera o in bikini?

In famiglia o con dei "vecchi amici"?

Fra quattro mura o in un bosco?

In quaranta o voi due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

# è la tua festa! Te la regala CHARMS



Cerca nei Charms il tagliando del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE". Puoi vincere una festa da favola. Una festa organizzata da te, dove, quando, con chi vuoi, e pagata da Charms. Non vinci la festa? Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

**ALEMAGNA**



dalla buona terra,  
i piselli del buongustaio



le 4 tenerezze della Cirio



**per i momenti  
snack**

**snacciamoci  
fiesta  
snack**



**FERRERO**



(il cinema ne è l'esempio più vistoso), è invece una cultura radical-socialista, con forti ipoteche individualistico-libertarie, che contraddice sia il personalismo cristiano, sia il solidarismo proletario. La disgregazione che sta avanzando in tutte le strutture della società italiana, e che rende così difficile qualsiasi azione di governo, ha alla radice questa crisi culturale ed etica. Né all'interno di questa cultura egemonica si intravedono soluzioni possibili, perché mentre questa cultura genera i suoi mostri, nello stesso tempo produce anche gli apparati ideologici che sottraggono i mostri ad ogni correzione sociale; così il film che vende violenza massimizzando il profitto, è protetto dalla ideologia non-violenta che vieta ogni censura, la crescente spietatezza del rapporto tra i sessi è protetta dalla ideologia gratificante della liberazione degli istinti, la lotta per il denaro e la giungla retributiva sono protette dall'ideologia della società come giungla

dove tutti lottano contro tutti, e così via.

La cultura proletaria non ha avuto la forza di proporsi come alternativa; anzi, nel misurarsi con la cultura delle classi antagonistiche, ha finito per farsene largamente influenzare e per mutarne i modelli, proprio nel momento della loro massima degradazione e della loro massima crisi; insieme ai valori della libertà «borghesi», che giustamente la cultura proletaria voleva adottare, essa ha assunto o almeno avallato anche il caduco e il negativo della società decadente, che avrebbe dovuto invece essere vigorosamente contestato e trascorso.

Perciò io credo, e lo suggerisce la lettura del libro di Ormea, che il problema oggi in Italia non sia tanto quello di improvvisare un nuovo potere, quanto quello di suscitare una nuova cultura per una nuova società; è questa nuova egemonia che deve essere costruita, per la quale l'apporto della classe operaia e insostituibile, ma non può essere né solo né esclusivo.

**Raniero La Valle**

**Gli «inglesi pazzi» della Astaldi**

## TRE RITRATTI

**D**obbiamo esser grati a Maria Luisa Astaldi per averci donato, dopo altre biografie, questa di *Tre inglesi pazzi* (ed. Rizzoli, 317 pagine 6000 lire). I tre pazzi sarebbero Jonathan Swift (1667-1745), Samuel Johnson (1709-1784) e William Beckford (1759-1844): abbiamo usato il condizionale perché l'aggettivo va qui inteso in senso restrittivo, trattandosi di persone piuttosto stravaganti che matte, come chiariremo meglio. La letteratura inglese e i suoi grandi autori sono quasi ignorati in Italia, in omaggio ad una cultura provinciale che non ha saputo riconoscere neppure in Shakespeare, «l'incarnazione massima del genio poetico», secondo il giudizio crociano. In Inghilterra al contrario, con la sola eccezione di Manzoni, la letteratura italiana, sino ai moderni, è abbastanza nota e apprezzata.

L'esistenza di questi tre personaggi, due almeno dei quali hanno fatto epoca nella storia della cultura europea, è un argomento affascinante che ha tentato più di un biografo: ma dubitiamo che qualcuno abbia qualità e sensibilità superiori all'Astaldi per darcene un ritratto esauriente, come possiamo constatare in questo volume, che non è di vita romanzesca, ma romanzata, volendo noi con tal termine indicare una ricostruzione fatta su documenti e testimonianze, anziché sulla fantasia. Certo, la fantasia è stata necessaria per muovere i tre singolari uomini e farli rivivere nel dialogo, negli atteggiamenti, nelle spiegazioni psicologiche: ma senza inventare nulla che non possa essere giustificato con una tesi sempre difendibile e plausibile, anche se talvolta non convincente. E giacché ci è sfuggito questo aggettivo, aggiungiamo che il bel libro dell'Astaldi, che possiede, lo ripetiamo, doti eccezionali di biografia, ci sembra peccati, sotto un

certo profilo, per eccessivo pessimismo, forse implicito nel titolo stesso. Almeno Swift e Johnson furono grandi uomini, che lasciarono scritti entrati nel patrimonio comune dell'umanità: e ciò «va loro imputato a giustizia», come nel detto biblico. Ebbero pure grandissimi difetti, ma questi appartengono alla comune umanità, e furono, in certo senso, uniti al loro stesso genio, oltre che ad un gusto nazionale di cui è difficile stabilire esattamente le origini.

Il primo dei protagonisti del libro è noto anche in Italia come autore dei famosi viaggi di Gulliver, che un tempo andavano per le mani di tutti i ragazzi; ma di lui si può dire, e l'Astaldi ne dà un circostanziato resoconto, che fu un poligrafo instancabile, che sotto molti aspetti ricorda e anticipa gli illuministi. Swift, che era un prete anglicano, non fu propriamente un modello di uomo, e tuttavia egli combatté molte buone battaglie per la emancipazione dell'Irlanda; e fu senza dubbio una persona caritatevole e sensibile. Si pose molti problemi, fra cui quello della corruzione politica, imperante nell'Inghilterra della sua epoca, e si può affermare che, anche merce l'opera sua, il costume politico si modificò, e la Camera dei Comuni alla sua morte non era quella che egli trovò alla sua nascita. Personalmente fu pieno di manie e di inibizioni, e questo forma il lato pittoresco del suo carattere, descritto dall'Astaldi in una narrazione avvincente.

Di Johnson molti ricordano i detti memorabili, raccolti in una specie di antologia, tratta dalle *Conversazioni* di Boswell, che pubblicò alcuni anni or sono Laterza. Fu uno scrittore fecondissimo e un vero dittatore della letteratura e della cultura del suo





# Cerchiamo amanti del caffè disposti a pagare di meno un caffè che vale di più.



## Parliamo di Suerte.

Suerte vale di più perché:

Il suo "pienaroma" nasce da una miscela accurata delle più selezionate qualità di **caffè brasiliano** e di altre rinomate zone di produzione.

La sua **tostatura è separata**, cioè, con un particolare procedimento, ogni singola qualità di caffè viene tostata a una diversa temperatura, separatamente.

Ha la **garanzia del controllo-qualità**. Assaggiatori esperti prelevano a caso e giornalmente, direttamente dalle linee di produzione, campioni di miscela, assicurandosi sulla base dello standard di aroma e di gusto che la qualità sia sempre costante.

Ha un **confezionamento speciale**, grazie al quale tutte le sue caratteristiche qualitative sono protette sottovuoto in **barattolo** come in **busta**, per poter giungere intatte al consumatore.

Come può allora Suerte costare meno di altri caffè?

Una perfetta organizzazione, grandi quantitativi, impianti d'avanguardia, controlli severissimi: in una parola l'alta tecnologia.

Ecco perché Suerte è un caffè che vale di più a un prezzo più conveniente.

**nuovo**  
**Suerte**





Veterinario, alpinista, cacciatore.  
Pepp, per gli amici.  
Libero di andar per campi,  
dove c'è tutto il tempo di gustarsi  
cose genuine.

## Uno come lui sceglie il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Un amaro purissimo, ricavato  
da infusi di erbe rare, con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace.  
Perché ti piace e basta.



**MONTENEGRO**  
il libero amaro



Paese, che egli dominò per molti decenni. L'impronta da lui lasciata sullo spirito inglese si può dire indelebile, a cominciare dal gusto stesso della eccentricità, del dare giudizi per paradossi, conditi sempre con qualche battuta destinata ad impressionare l'ascoltatore. Se non fu lui ad inventare il non conformismo, come moda, certo vi ha molto contribuito (il che, sia detto fra parentesi, può risolversi in una forma peggiore di conformismo). Nonostante ciò, è ricordato per essere stato uno dei più grandi «moralisti», ossia maestri di vita, che siano apparsi su questa terra e anche se enunciate talvolta in forma bislacca, molte delle sue sentenze racchiudono profonde verità.

La brevità dello spazio ci vieta di svolgere, come meriterebbe, un argomento sul quale si è particolarmente in-

trattenuta l'Astaldi (come il Macaulay, col giudizio del quale quello dell'Astaldi è sostanzialmente coincide); la pur eccezionale stranezza di questo personaggio, che specie negli ultimi anni alternava il genio con il più completo disordine mentale. V'era qualcosa di anormale in lui, e di ciò del resto egli stesso aveva piena coscienza.

Del terzo, uomo eccentrico, e che ai suoi tempi, pur non troppo morigerati, offrì larga materia allo scandalo, diremo soltanto che appartiene più alla storia del costume che a quella della letteratura, cui ha poco contribuito con opere destinate a durare. L'aver penetrato nel mondo tanto complesso di una certa psicologia inglese con una mentalità italiana, abituata al culto solare delle verità chiare, costituisce un merito non comune per l'Astaldi, e spiega anche alcune sottolineature, del resto interessanti.

Italo de Feo

## in vetrina

### Il turismo in Italia

Angelo Mariotti: «Raccolta di studi sul turismo». Il termine «turismo» nasce in Italia nel secolo XIX, ma il fenomeno che esso indica è antico quanto la civiltà. Il turismo moderno nasce però dopo le guerre napoleoniche e si accompagna allo svilupparsi della civiltà delle macchine e dei nuovi mezzi di trasporto. Nel 1878 sorge in Inghilterra il primo club turistico, il «Ciclist's Touring Club», il «Touring Club» italiano è del 1894. Oggi, il termine «turismo», secondo il Dizionario Enciclopedico Treccani, sta ad indicare «non solo tutte le forme e le manifestazioni del viaggio e del soggiorno predisposto, ma anche tutti gli apparecchiamenti che l'attuazione di un viaggio, di un soggiorno, per svago, per cura, per istruzione, per motivi religiosi o per qualunque causa non utilitaria predispone e fa nascere».

Angelo Mariotti, «targa d'oro», libero docente di Economia Politica, fondatore dell'Associazione Nazionale Italiani Esperti Scientifici del Turismo e dell'«Association Mondiale pour la formation professionnelle touristique», nonché del «Centre d'études et de promotion du tourisme», ha raccolto in volume (con la collaborazione di Franco Demarinis) una serie di studi da lui pubblicati tra il 1913 ed oggi, che nel loro insieme costituiscono una completa trattazione dell'argomento e fanno il punto sulla situazione degli studi relativi al turismo in Italia. Lo scopo di questa fatica, dice Mariotti, è sia quello di attestare una priorità storica della speculazione scientifica italiana nel settore turistico, sia quello di testimoniare «le alterne vicende del travaglio sofferto dal turismo e dall'ospitalità per trovare la loro collocazione negli studi, nella tecnica, nella scienza». (Ed. Arti Grafiche Scialia).

t. b.

### Affresco di un'epoca

Giovanni Antonucci: «Cronache del teatro futurista». Questo volume, che ha visto la luce presso l'Antiquarium il più importante premio italiano per la saggistica teatrale, il «Premio Silvio D'Amico», esce in una nuova collana da lui stesso diretta, «L'Evento Teatrale», che si propone «di offrire un'informazione e un'interpretazione critiche rigorose dei più significativi momenti del teatro di questo secolo, elaborate in una scrittura chiara e precisa che eviti il gergo specialistico». La collana, pubblicata dalle Edizioni Abete di Roma, una casa editrice finora specializzata in collane di filosofia (tra i suoi autori Gabriel Marcel, Max Scheler, Michel Carrouges, Jacob Hommes), affronta in un modo nuovo il problema della cultura teatrale nel nostro Paese, in un momento in cui esistono le condizioni più favorevoli per il suo allargamento.

Cronache del teatro futurista di Giovanni Antonucci, docente di Storia del Teatro alla Facoltà di Magistero di Roma e critico de Il Dramma, raccoglie per la prima volta una vasta scelta di cronache e documenti che permettono al lettore di ricostruire la storia del teatro futurista nei suoi più diversi aspetti. Nato da una decennale e approfondita ricerca nello sterminato campo dei quotidiani e delle riviste del tempo, il volume di Antonucci ha il merito di rivolgersi non solo agli appassionati di teatro, che vogliano conoscere un episodio fondamentale della storia del teatro del Novecento, ma anche a quel vasto pubblico di lettori che sente l'esigenza di essere informato sul recente passato. Le «serate» futuriste, che rappresentarono un fenomeno estetico e di costume che solo oggi è possibile valutare convenientemente, si svolsero, infatti, in un periodo storico tra i più convulsi e drammatici della storia italiana e risentirono profondamente degli avvenimenti. Così la straordinaria, irripetibile storia del teatro futurista finisce per essere l'affresco di un'intera epoca e di una società. (Ed. Abete, 327 pagine, 4000 lire).

# Chi l'avrebbe detto... Nuovo Knorr Oro ha veramente più sapore di carne!



Certo perchè è una  
ricetta nuova. C'è dentro  
anche la carne!

## **Knorr ricetta Oro: un dado fatto apposta per darti più sapore di carne!**

Knorr ricetta Oro.  
Avevi mai visto un dado così?

Knorr ricetta Oro è una  
ricetta nuova,  
fatta apposta per  
darti più sapore  
di carne.

Provalo: ha dentro  
anche carne di manzo disidratata.



**Signora,  
perché porta a tavola  
un vino qualunque?**

**ma...  
è per tutti i giorni!**



**proprio perché  
si beve tutti i giorni  
il vino deve essere  
di qualità garantita**

**permettetevi**

**FOLONARI**



a cura di Ernesto Baldo

## La voce di Schweitzer

Carlo Hintermann darà la voce ad Albert Schweitzer nell'originale radiofonico in 15 puntate scritto e diretto dal regista Leandro Castellani. In «Ganga Schweitzer», così si intitola lo sceneggiato, Bianca Toccafondi è Hellen, la moglie del medico tedesco premiato con il Nobel per la pace. La figura e l'avventurosa vita di Schweitzer, nelle intenzioni del regista, emergeranno attraverso il dialogo di due attori di Radio Firenze, Corrado De Cristoforo e Carlo Ratti, che impersoneranno rispettivamente un ingegnere negro e un giornalista europeo che a distanza di anni si trovano a ripercorrere il «cammino» del medico dei lebbrosi. Questo impegnativo lavoro segna il debutto alla radio di Leandro Castellani, il quale in questa nuova esperienza ha ridato fiducia a Paolo Lombardi, un giovane attore che lo stesso regista aveva qualche mese fa prescelto per la somiglianza con l'iconografia più antica di Tommaso d'Aquino, affidandogli appunto il ruolo di protagonista nell'omonimo sceneggiato TV.

## Adamo ed Eva alla radio

Nino Castelnuovo e Francesca Benedetti saranno «Adamo» ed «Eva» nell'adattamento radiofonico di Vilda Ciurlo e Isa Mogherini dei «diari» di Mark Twain. Regista della radio-composizione a due personaggi, dal titolo «Dai diari di Adamo ed Eva», è la stessa Vilda Ciurlo. Se Adamo ed Eva avessero saputo scrivere, avremmo avuto questi diari, che Mark Twain ha cercato di ricostruire. Il risultato è una descrizione abbastanza demistificante, patetica e moralisticamente vittoriana del paradiso terrestre, della cacciata, degli approcci fra i due, del corteggiamento e dei contrasti, della nascita dei figli, ecc. Adamo, come un buon americano semplice e onesto, vitalista e un po' indifferente, si sente infastidito dalla intrusione nel suo Eden



Nino Castelnuovo: Adamo alla radio

della nuova creatura petulante e possessiva, tutta presa dalla mania di mettere ordine e di classificare le cose; mentre a Eva, nonostante tutto, è lasciata l'iniziativa razionale, la decisione, la scelta, e in fin dei conti l'invenzione degli affetti e dei riti familiari. I due testi si prestano alla sovrapposizione e alla contaminazione e dimostrano fin dal momento della concezione una struttura speculare; si basano su un gioco di azioni e reazioni, che invita a trovare nel diario di Eva le risposte alle domande di quello di Adamo e viceversa. L'adattamento radiofonico si propone appunto di ridurre le parti più significative e spiritose dei diari a battute, creando un vero e proprio dialogo.

## TV bilingue in Valle d'Aosta



Cerimonia al Palazzo della Regione di Aosta: parla il direttore generale della RAI Michele Principe



Due dei ripetitori funzionanti in Valle d'Aosta: quello di Saint-Nicolas e (sopra) alla Tête d'Arpy

Ad Aosta sono stati attivati dal 21 ottobre gli impianti trasmissivi della RAI per la diffusione nella regione autonoma dei programmi TV in lingua francese. La Valle d'Aosta ha la particolarità di essere bilingue per la sua vicinanza con la Savoia francese e con il Vallese svizzero e per le lunghe tradizioni di contatti fra le tre popolazioni. Perciò da quattordici anni la RAI manda in onda un giornale radio bilingue, «La Voix de la Vallée», il «Gazzettino della Valle d'Aosta». Adesso è giunta l'ora della televisione. La vicinanza della Francia e della Svizzera, produttrici di programmi in lingua francese, ha offerto l'occasione di stabilire accordi tecnici con i due organismi televisivi confinanti, per l'estensione dei programmi alla Valle d'Aosta, estensione che si è concretata stipulando una convenzione tra la Regione autonoma e la RAI, che ha operato su mandato del ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

La convenzione tra la Regione e la RAI prevede l'adattamento e il potenziamento di un primo gruppo di otto ripetitori e di un secondo gruppo di cinque, tutti sul territorio nazionale. Sono così entrati in funzione con sei mesi d'anticipo i primi quattro del primo gruppo che, ricevendo il segnale francese di Punta Helbronner, lo distribuiranno nella Valle. I quattro impianti sono quelli di Tête d'Arpy, Saint-Nicolas, Aosta e Saint-Vincent. A questi seguiranno quelli di Courmayeur (al Pavillon), Lazey (al monte Colombo), Col de Courtil e Plateau Rosa. La rete sarà completata dai cinque ripetitori del secondo gruppo, a Cogne, Torgnon, Col de Joux, Champoluc ed Estoul che porteranno anche il Secondo italiano in quelle località.

Alla Tête d'Arpy, le abbondanti nevicate hanno reso particolarmente difficile l'accesso dei tecnici della RAI alle installazioni quando si trattava, la primavera scorsa, di dare l'avvio ai lavori di modifica. Al tempo stesso, l'impianto è stato seriamente potenziato, in quanto a Tête d'Arpy il ripetitore da capolinea terminale delle trasmissioni provenienti dalla bassa valle è diventato il capolinea iniziale dei programmi in francese. Un capolinea che deve inviare il segnale ricevuto dalla Punta Helbronner fino agli impianti di Saint-Nicolas,





Martedì sera in

# CAROSSELLO

L'ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI

presenta

## STORIA DELL'ARTE



La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dalla preistoria all'arte contemporanea,

in una trattazione cronologica che spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo. Le maggiori personalità artistiche ed i periodi più significativi della storia della creatività umana illustrati dai più grandi specialisti.

Un'immensa galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche, con oltre 3500 riproduzioni a colori

3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni tutte a colori;  
10 volumi; 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno  
compresa la copertina  
in tutte le edicole dal 5 novembre 1975 a L. 500

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio

ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI - NOVARA



IX/C  
con un balzo di trenta chilometri in linea d'aria attraverso tutta l'alta valle, fin quasi alle porte di Aosta. Come è il caso per altri impianti di tale importanza, quello di Tête d'Arpy è stato dotato di un generatore di energia che, in mancanza di alimentazione esterna di corrente elettrica, ne assicura il funzionamento autonomo per un mese. In pratica è proprio solo questa, della mancanza di energia elettrica, associata alle condizioni atmosferiche, la ragione per la quale un ripetitore può entrare in crisi.

Per quanto riguarda il ripetitore di Saint-Nicolas, è stato necessario modificare e potenziare le installazioni proprio perché, da penultimo ripetitore dei programmi televisivi italiani, è diventato il secondo anello della catena televisiva in francese in Valle d'Aosta (ne è conseguito anche un miglioramento del segnale del Secondo Programma italiano). Tutti i lavori effettuati in questa occasione, poi, sono stati progettati in previsione della diffusione dei programmi della Svizzera Romanda. E' un problema, questo, che ha sollevato non poche perplessità di carattere tecnico e che è allo studio, ma la cui soluzione è abbastanza vicina.

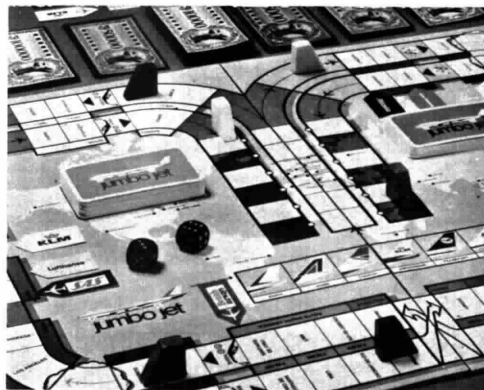
Più complesso, invece, è risultato il problema della valle di Gressoney, la cui popolazione, di origine Walser, è addirittura trilingue. Sarebbe cioè necessario collegare la valle di Gressoney, attraverso il Monte Rosa, ai programmi diffusi in Svizzera dalle emittenti in lingua tedesca. Le alte quote alle quali si dovrebbe operare (tutte superiori ai 3000 metri) e lo stesso rilievo orografico della Valle non hanno finora permesso di escogitare una soluzione che è, tuttavia, ricercata.

La stazione di Saint-Vincent, infine, non ha semplicemente le funzioni di un normale ripetitore. Come tutti gli altri impianti funziona in modo autonomo, ma ha la particolarità di essere direttamente collegato con il centro trasmettente dell'Eremo, la collina sopra Torino. Ciò significa che oltre a tutti gli automatismi che ne assicurano il perfetto funzionamento, il centro di collegamento di Saint-Vincent potrebbe essere telecomandato, in un improbabile caso di avaria, dall'intervento a distanza dei tecnici torinesi.

Allo stato delle cose, i lavori condotti dalla RAI nel corso della primavera e dell'estate 1975 consentono oggi di servire il 65% della popolazione valdostana per quanto riguarda i programmi in francese. A lavori ultimati, la percentuale salirà all'85% sia per i programmi francesi sia per il « Secondo » italiano, raggiungendo così l'attuale estensione del Nazionale TV in tutta la Valle.

IX/C  
STICKTOY  
jumbo jet

il nuovo gioco  
che ti fa "volare"  
tutto il mondo

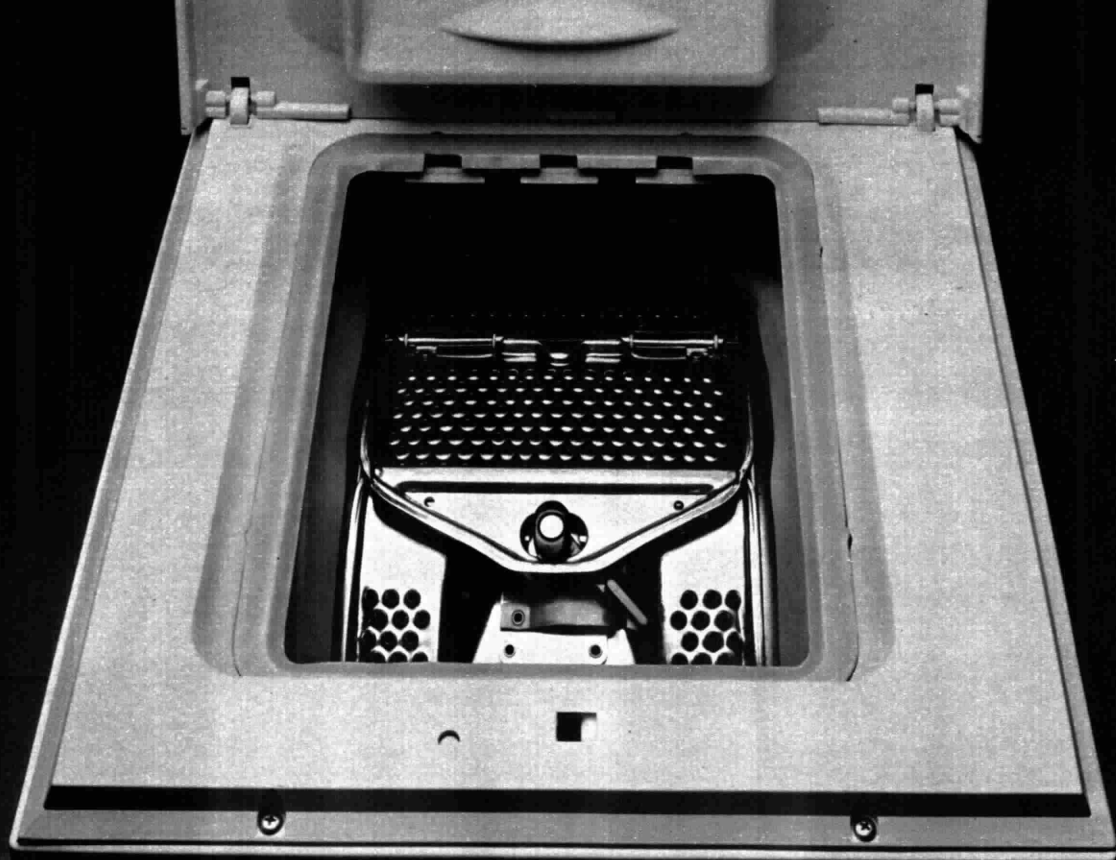


Jumbo Jet è un gioco appassionante che ti farà vivere da protagonista nel fantastico mondo dell'aviazione. Alitalia, Air France, Lufthansa, Klm, Sas, British Airways..... scegli la tua compagnia aerea. Potrai realizzare favolosi guadagni. Ma attento! I tuoi compagni di gioco saranno concorrenti spietati.

Ora sarai ricchissimo, ma d'un colpo potrai trovarti sull'orlo del fallimento.

Gioca al Jumbo Jet e fai vedere a tutti quanto sei in gamba!

STICKTOY  
per giocare seriamente



# CASTOR

## "carica dall'alto"

la carichi senza chinarti  
ed è "stretta"  
45 centimetri

Lavatrice CA 785

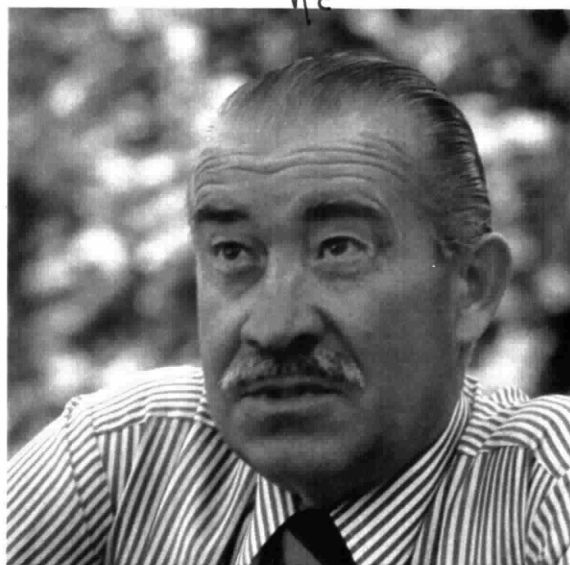
Se sei stanca di chinarti fino all'oblio ogni volta che devi fare il bucato...  
Se sei stanca di trovarti il pavimento bagnato quando togli la biancheria dal cestello.  
Se sei stanca di una lavatrice ingombrante... allora per te c'è CASTOR "carica dall'alto"  
che lava cinque chili di biancheria, non vibra, è silenziosa, è solida come tutte le CASTOR.  
In più è "stretta" 45 centimetri, e si inserisce  
perfettamente - per eleganza di linea e per altezza -  
fra i mobili della tua cucina. Ti aspettavi di meno da una CASTOR?  
CASTOR: puoi scegliere fra 10 macchine  
perfette, per lavare biancheria e stoviglie.

# CASTOR

macchine intelligenti per lavare

«Trent'anni dopo»: le pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale

# Protagonisti di ieri



L'ammiraglio Karl Doenitz. Fu comandante della flotta tedesca e cancelliere del Reich dopo la morte di Hitler. Oggi, scontata la condanna a dieci anni di carcere inflittagli dal tribunale di Norimberga, vive ad Aumühle, una cittadina al confine con la Germania Est. Ha compiuto 84 anni il 15 settembre. Sempre sopra, a destra, il generale della Luftwaffe Adolf Galland. 63 anni, abita a Bonn

**A confronto i ricordi dei capi nazisti superstiti, dei comandanti alleati, dei soldati e dei testimoni civili per comporre il difficile mosaico della verità. Dalla battaglia d'Inghilterra alla morte di Hitler**

di Pietro Squillero

Milano, ottobre

**U**no statista moderno... Un demone... Il fautore di un'antimoral... Un grand'uomo, anche se è difficile sostenerlo quando uno è caduto come lui e ha condotto la guerra in maniera così disastrosa... Non ha alcun diritto alla fiducia... Sapeva esercitare un grande fascino... Un ossesso... Se avesse avuto le qualità

e l'intelligenza di Mussolini ci sarebbero state risparmiate molte cose... Un enorme criminale? Non più di molti altri...».

Così ricordano o parlano di Hitler i capi superstiti della Germania nazista che Enzo Biagi ha intervistato «trent'anni dopo» — insieme con i comandanti alleati, i soldati, i testimoni civili, gli storici — per ricostruire sul video alcune fra le pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale.

Trent'anni che hanno visto andarsene una genera-



Altri tre personaggi intervistati da Enzo Biagi per «Trent'anni dopo». Da sinistra: Alain De rante la Resistenza in Francia combatté con i partigiani e venne incarcerata dai nazisti; Peter

V/C

in un'inchiesta a puntate di Enzo Biagi per i Programmi Culturali televisivi

# : fuoco incrociato



Heinz Linge, 63 anni, maggiordomo privato di Hitler dal 1934 al 30 aprile 1945, giorno in cui il Führer si suicidò. Nelle altre due foto sopra, Manfred Rommel, figlio del maresciallo Erwin Rommel, comandante dell'Afrika Korps, e Albert Speer, ministro per gli Armamenti del Terzo Reich. 70 anni, Speer vive oggi a Heidelberg. Il tribunale di Norimberga lo condannò a 20 anni di carcere

zione, che a quei fatti aveva partecipato, e un'altra arrivare che di quei fatti, secondo Doenitz, « sa quello che le hanno detto ». Non occorre molta fatica per scoprire che se il tempo ha lenito sofferenze atroci, attenuato rancori, sotto la cenere di un interesse in apparenza stanco o distratto ardono ancora polemiche, passioni, autodifese. Ma per chi intende recuperare testimonianze dirette, che è poi l'unico modo per fare — domani — storia, trent'anni sono un limite difficilmente superabile. Ed ecco il perché, l'interesse e i limiti di questa inchiesta TV intitolata appunto *Trent'anni dopo*.

Biagi è andato in Germania, Inghilterra, Russia, Stati Uniti. In Francia, nella foresta di Rambouillet, vicino a Parigi, ha intervistato il colonnello in pensione Peter Townsend, uno dei protagonisti della battaglia d'Inghilterra, l'offensiva aerea che, secondo Hitler, avrebbe dovuto spezzare la volontà di resi-

stenza del popolo britannico. Fu invece il primo grave smacco per la potente Luftwaffe (4383 apparecchi abbattuti contro 915 inglesi). Perché? Townsend dice che il merito fu in gran parte di Hug Dowding, comandante dei reparti da caccia della Raf, « un professionista di primissimo ordine... praticamente aveva vinto la battaglia prima che cominciassero le operazioni ». Risale ad allora la adozione di un nuovo rivoluzionario strumento di difesa, il radar, ma Townsend ricorda altre provvidenze decise da Dowding. Per esempio quella di montare sugli Spitfire finestri anti-proiettile. Townsend, abbattuto due volte, deve la vita proprio a questi finestri. In quanto agli apparecchi Spitfire e Messerschmitt 109 « offrivano prestazioni simili », mentre gli Hurricane, più lenti nel prender quota, « avevano capacità straordinarie nelle virate ». Come piloti, sem-

Boisseau, genero di De Gaulle; François Giroud, ministro per la condizione femminile; du Townsend: 61 anni, partecipò alla battaglia d'Inghilterra. Oggi abita a Rambouillet, Parigi

# Oggi più che mai ci vuole una disinfezione accurata per proteggere i bambini dal pericolo di malattie.

Aut. Min. San. n. 3946

**Tutte le malattie epidemiche che attaccano l'apparato digerente come il tifo, il paratifo, le gastroenteriti acute e l'epatite virale possono essere tenute sotto controllo ed eliminate se si è costanti e coscienti nello applicare alcune semplici norme igieniche.**

Sappiamo per esperienza che i germi, causa delle malattie sopracitate, si diffondono soprattutto in estate, quando il caldo favorisce la proliferazione dei germi laddove le condizioni igieniche sono precarie.

Tutti hanno ormai anche coscienza del fatto che certi alimenti come latte, acqua, frutta e verdura possono essere il veicolo di tali malattie.

Altri veicoli di infezioni da non sottovalutare sono gli oggetti che si portano alla bocca perché la bocca è la più normale via di ingresso dei germi.

Purtroppo la saliva non ha il potere di distruggere i germi. La maggior parte di essi viene eliminata nello stomaco dove si produce acido cloridrico.

La produzione di questo naturale germicida è equilibrata in uno stomaco adulto, scarsa nello stomaco di un bambino.

Ecco dunque come un bambino piccolo non solo è meno protetto dall'attacco dei germi, ma è anche più in pericolo perché, per la

sua crescita, ha bisogno di molto latte.

Noi possiamo rendere sicure le condizioni igienico-alimentari del neonato se applichiamo con cura queste norme:

- dobbiamo bollire il latte almeno dieci minuti se il bambino è alimentato con latte fresco
- dobbiamo usare acqua bollita per almeno dieci minuti se si usa latte in polvere
- dobbiamo preoccuparci di ren-

dere assoluta l'igiene dei poppatoi e delle tettarelle

- dobbiamo applicare un'igiene rivolta verso noi stessi, per non trasformarci in "portatori", anche sani, di malattie.

Un valido aiuto per rendere sicure le condizioni igienico-alimentari del neonato è il Metodo Milton.

Milton è il preparato per ottenere una soluzione disinfettante per poppatoi e tettarelle.

Basta un cucchiaino di Milton per ogni litro di acqua fredda e si ottiene la soluzione che disinfetta con sicurezza poppatoi e tettarelle.

Per applicare facilmente e bene il Metodo Milton è stata studiata un'apposita bacinella Milton. Il Metodo Milton è adottato nei centri di maternità e da molte mamme in casa.

Milton è il metodo facile, efficace, economico per proteggere la salute del tuo bambino, specialmente oggi.

## **Milton protegge anche la tua famiglia rendendo sicura acqua, frutta e verdure crude.**

Milton, il disinfettante studiato appositamente per una buona disinfezione del biberon, può essere usato in periodi di emergenza sanitaria per rendere igieniche acqua, frutta e verdura cruda, alimenti che - come è noto - sono un facile veicolo delle malattie epidemiche che attaccano l'apparato digerente.

**Dosi per la disinfezione di alimenti:**

- acqua da bere: un cucchiaino di Milton ogni cinque litri di acqua
- frutta e verdura cruda: tre cucchiaini di Milton ogni litro di acqua nella quale gli alimenti dovranno restare immersi per almeno quindici minuti.



# CERCASI

# SEVERAL

ore libere con la possibilità di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia.

signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire: un lavoro moderno e squisitamente femminile da svolgere a tempo pieno o nelle

attività di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia.

offre un'ottima remunerazione ed è protetta dalla guida e dalla garanzia di una azienda solida e in piena espansione.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

744

pre secondo Townsend, tedeschi e inglesi più o meno si equivalevano, «noi eravamo magari un pochino meglio...».

Così Townsend, Galland, l'asso della Luftwaffe definito da Goering «il più valoroso e il più arrogante dei soldati tedeschi», preferisce invece sottolineare «dove» si è combattuto: «Noi ci muovevamo in territorio nemico, oltre all'aviazione dovevamo tenere a bada la contraerea. Era una lotta che si svolgeva sopra un'isola difesa da gente molto decisa. Gli inglesi erano forti e coraggiosi, noi dovevamo continuamente ritirarci sul mare». Alle graduatorie di merito preferisce i particolari tecnici. Se gli aerei della Luftwaffe erano più potenti e veloci, Hurricane e Spitfire avevano il vantaggio di essere più docili alla guida. E la manovrabilità è una caratteristica preziosa per chi ha il compito di scortare bombardieri.

A Biagi ha ricordato un incontro che ebbe con Goering proprio durante la battaglia d'Inghilterra. Il Reichsmarschall era furibondo di come andavano le cose, lui che aveva promesso a Hitler di cancellare la Royal Air Force dal cielo di Londra nel giro di tre o quattro settimane: «Per quasi un'ora biasimò con asprezza diversi capisquadriglia, me compreso. Alla fine disse: "Non voglio soltanto insultare, cosa posso fare per voi?". Quando venne il mio turno gli chiesi: "Per favore, faccia equipaggiare la mia squadriglia con gli Spitfire"».

## Episodi cavallereschi

La guerra raccontata dai piloti è ricca di episodi drammatici ma anche cavallereschi. Galland abbatté il comandante inglese Baader e, tornato a terra, lo invita a prendere il tè; Townsend ritrova il pilota che lo ha mitragliato e si sente dire: «Sono stato felice di toglierla di mezzo, ma sono ancora più felice di vederla in buona salute». Per tradizione un fighting pilot, uno chasseur, insomma un pilota da combattimento, non ha mai «tirato» a una persona, casomai ha «puntato» a una cosa. Almeno fino ai tempi della battaglia d'Inghilterra. Poi qualcuno scoprì che era molto più semplice sostituire un aereo che sostituire un bravo pilota e i colpi di mitraglia cominciarono a fioccare anche attorno ai paracadute. E' la fine di una epoca. E Townsend, Galland, i loro anziani e acciaccati compagni ne sono gli ultimi testimoni.

Alla guerra «uguale per tutti», dove si spara agli uomini e si combatte stri-

sciando poco elegantemente nel fango o nella polvere, erano già abituati i fanti di El Alamein, Stalingrado, Bastogne, altre pagine che Biagi rievocerà nel programma TV. A El Alamein è legato il nome di Erwin Rommel, il General Feldmarschall che si uccise per ordine di Hitler. Biagi ha chiesto al figlio, Manfred Rommel, oggi sindaco di Stoccarda, che cosa ricorda di quella campagna militare. Secondo Manfred per il padre fu come il punto di svolta, una delle fasi decisive della lotta: «Dopo si convinse che un successo delle armate dell'Asse non era più possibile».

## Un uomo straordinario

Continuò a combattere perché era un soldato. La sua opposizione al nazismo? «Quando scopri l'esistenza dei campi di sterminio». Era l'inizio del 1944. Di Rommel parlerà anche il generale Westphal che fu il suo braccio destro nella campagna d'Africa: «Era un uomo straordinario, un soldato di grandissimo talento». Fu proprio El Alamein, conferma Westphal, a farci capire che la guerra era perduta: «Il vantaggio dei rifornimenti americani in munizioni per artiglieria, carri armati, carburante, bombe era così grande che non potevamo resistere. Rommel mi disse allora: perderemo clamorosamente».

Una sconfitta che il comportamento «poco giudizioso» di Hitler, qui visto come stratega, contribuì senz'altro ad accelerare: «Per la prima volta nella nostra storia perdemmo interi gruppi d'armate. Già nel novembre del '42 avevamo raccomandato di evacuare i soldati impegnati nella campagna d'Africa, rinunciando al materiale. L'ostinatezza del Führer rese impossibile questa operazione. No, non posso certo dire che fu un grande condottiero».

Un'ostinatezza che si ripeté a Stalingrado: «Fu uno spaventoso errore lasciare lì la Sesta Armata perché non era possibile rifornirla o liberarla». Se per Rommel, Westphal e tanti altri la sconfitta era già nell'aria alla fine del '42, ci fu invece chi continuò ad illudersi che il risultato potesse essere capovolto. Sarebbe bastato, ad esempio, che l'Armata Rossa fosse messa in condizioni di non più combattere. Inoltre c'è una notevole differenza fra mancata vittoria e sconfitta totale.

Che si trattasse di sconfitta totale, secondo Speer, il ministro per gli Armamenti del Reich, fu chiaro quando gli aerei americani distrussero la produzione tedesca di carburanti. Accadde nel maggio del

# CARAPELLI

## martedì 4 in CAROSELLO

### sul programma nazionale



## 5 Kg. di olive per ogni litro di olio Carapelli

**Carapelli**  
FIRENZE

una tradizione di genuinità

# Orzo integrale per una colazione integrale...

**solubile**

oggi  
in offerta

**£. 250**

**ORZO  
'BIMBO**

**STAR**

**SOLUBILE**



E' UN PRODOTTO

**STAR**

**ORZO  
'BIMBO**

**STAR**



...ecco perchè  
**Orzo Bimbo**  
invita anche i grandi  
a colazione.



V/C

1944. Con Speer, «uomo capace di profondissimi esami di coscienza», Biagi ha cercato di mettere in luce gli aspetti chiave della follia nazista. «Lei», gli ha ricordato a un certo punto, «è stato l'unico dei gerarchi processati a Norimberga a dire: sono colpevole». «Non proprio così», ha precisato Speer, «io ho dichiarato: "Sono responsabile di tutto quello che è accaduto sotto il governo di Hitler", perché secondo me è compito della giustizia trasformare la responsabilità in colpa. Oggi, dal momento che ho scontato la mia pena, dico sinceramente e apertamente che sono stato colpevole».

### Il Führer è morto

Diverso è invece l'atteggiamento dell'ammiraglio Karl Doenitz, un altro dei gerarchi nazisti intervistati da Biagi. Doenitz combatté fino all'ultimo, senza dubbi. Toccò a lui annunciare il 30 aprile 1945: «Uomini tedeschi, donne tedesche, il nostro Führer è morto» e fu lui l'ultimo presidente del Reich, per tre settimane. Doenitz ha accettato la sconfitta. Nient'altro. A Biagi che gli ricordava la morte in combattimento dei suoi due unici figli ha risposto: «Il loro sacrificio non è stato vano. Erano imbarcati su mezzi navali e contribuirono alla difesa tedesca. Tennero impegnate delle forze avversarie che altri-

menti si sarebbero abbattute sulla popolazione. Per esempio, centinaia di aerei che attaccavano i nostri sommergibili nell'Atlantico sarebbero avanzati, carichi di bombe, verso la Germania. No, non sono caduti per niente». Lo ha dichiarato oggi, nel '75: avrebbe potuto dirlo trent'anni fa.

Un altro testimone diretto, un'altra dichiarazione per comporre il difficile mosaico della verità. A queste voci Biagi aggiungerà quelle di Hasso von Manteuffel (l'offensiva delle Ardenne), di Dollmann, l'interprete fra Hitler e Mussolini, di Benoît Méchain, primo ministro a Vichy, del collaborazionista Bardèche. E altri nomi riempiono il taccuino: il generale alleato Horrocks, l'italiano Mancinelli, il figlio di Roosevelt, il direttore di *Combat*, Bourdet, gli storici Taylor e Shirer, e una folla di comparse ugualmente importanti: la bimba che ha sofferto la sete e la fame a Stalingrado, il soldato che ha combattuto nel deserto, quello che ha issato la bandiera russa sulla Cancelleria del Reich. Oltre sessanta interviste più un'ampia scelta di documenti ancora inediti per il pubblico italiano che Biagi e i suoi collaboratori — l'operatore Nevio Sivini, il tecnico del suono Giuseppe Danese, l'organizzatore Gianfranco Molinari — hanno trovato negli archivi russi, tedeschi, americani. Ed è ciò che vedremo sui teleschermi a partire da una delle prossime settimane.

Pietro Squillero

## Gli argomenti dell'inchiesta

«Trent'anni dopo», il programma che Enzo Biagi ha realizzato con la collaborazione di Franco Cam-pigotto, montaggio di Gianni Lari e Giorgio Galli, voce di Mario Malagamba, si occuperà in particolare di questi argomenti:

La caduta della Francia. Oltre a Benoît Méchain, Biagi ha intervistato lo scrittore Vercors, Mendès France, che sotto Pétain fu condannato per diserzione, e l'attuale ministro per la condizione della donna Françoise Giroud.

La battaglia d'Inghilterra. Uno dei capitoli decisivi della guerra. Per la prima volta Hitler subì l'umiliazione della sconfitta.

Stalingrado. La città simbolo della resistenza russa al nazismo. Occupata dai tedeschi nel 1942 si trasformò per il generale von Paulus e la sua armata in un mortale trabocchetto. Secondo le stime più recenti vi morirono, fra soldati e civili, seicentomila persone.

El Alamein. Dalla fulminante avanzata delle truppe dell'Asse alla sconfitta del 1942.

La battaglia delle Ardenne. L'ultimo tentativo di Hitler per allontanare dalla Germania la stretta delle truppe alleate.

La caduta di Berlino. La disperata resistenza dei soldati tedeschi per impedire all'Armata Rossa di conquistare la città.

Chi fu Hitler. Oltre ai gerarchi nazisti e agli storici Biagi ha rivolto questa domanda a Heinz Linge, per dieci anni maggiordomo privato del Führer, l'uomo che per primo entrò nella stanza del bunker dove Hitler ed Eva Braun si erano suicidati.

# Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

## Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete.

Kambusa, ottima anche Dry, regala sempre un momento amaricante.



**Kambusa.**  
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.

# **"No, non torno indietro al mio solito detersivo... Il bianco di Dash è davvero migliore!"**

La signora Moeller 15 giorni fa ha accettato di scambiare il suo solito detersivo con Dash.

"Sì, non avevo mai usato Dash: non volevo credere che Dash lavasse più bianco. Poi ho fatto la prova e ho dovuto ricredermi: tutta la biancheria, anche quella lavata a bassa temperatura, è diventata molto più bianca con Dash. Dash è stato per me una vera sorpresa!"



**Chi prova Dash non torna indietro. Con Dash più bianco non si può.**

«Colditz», uno sceneggiato TV a puntate che racconta avventure e disavventure di un gruppo di prigionieri alleati rinchiusi in un campo di concentramento della Sassonia

di P. R. Reid

# Storia di molta gente in poco spazio

di Lina Agostini

Roma, ottobre

**T**renta anni di cinema americano in divisa avevano riscritto con lacrime alla glicerina e sangue al pomodoro fresco la seconda guerra mondiale. La consuetudine, fino a quel momento appannaggio dei cowboy e degli indiani, di un arrivo finale dei «nostri», aveva schierato su due fronti gli eserciti in guerra: da una parte i buoni marines, dall'altra i cattivi tedeschi e, in mezzo, resuscitati per la gioia e la tranquillità degli spettatori, gli alleati. Lo sbarco in Normandia, *Le bianche scogliere di Dover*, l'operazione «sea Lion», *Eran tutti miei figli*, le V1 e V2, la battaglia d'Inghilterra, il barone rosso e *Salut* 17. Così grazie a John Wayne, a Robert Mitchum e a Glenn Ford la violenza della guerra non si perpetuava con i fulmini laceranti della maledizione, ma si temperava nelle beghe sentimentali del protagonista, nei suoi tic nervosi, recuperandolo, a furor di popolo, dal suo ruolo personale di abnorme simbolo umano di un catastrofico dramma collettivo.

Ora l'inesorabilità del revival ha riportato in auge gli anni Trenta e Quaranta con tutto il loro lugubre e scomodo carico di guerra, di fascismo, di art déco e di falsa frivolezza. In questa marcia trionfalistica a ritroso alla ricerca (anche se inconsapevole e in qualche modo involontaria) dei rimorsi perduti, superati gli indolori anni Cinquanta fissati sulle rughe di Bogart e sulle nevrosi di Marlon Brando edizione-maglietta, i tempi della seconda guerra mondiale si riaffacciano puntuali come un necrologio alla memoria. Quasi che l'orrore di un periodo della nostra storia, accortosi forse di non aver esaurito per intero il proprio messaggio violento e ambiguo, riproponesse un ventennio quale tema da raccogliere e elaborare, per poi gettarlo di nuovo in pasto al pubblico con la determinata intenzione di provocare e sconvolgere. In Francia il regista Louis Malle violenta con *Lacombe Lucien* la cattiva coscienza dei francesi che al tempo dell'occupazione nazista di Parigi si erano trovati schierati a fianco della famigerata Gestapo. In Italia Liliana Cavani mette in discussione con il suo *Portiere di notte* quel sottile e ambiguo rapporto, ritenuto fino a quel momento netto e invalicabile, che lega vittima e carnefice. Federico Fellini in *Amarcord* dà del fascismo un'immagine provinciale e grottesca, ma subito dopo in questa marcia a ritroso decisa dalla nostalgia verso la propria infanzia si inseriscono implicazioni psico-patologiche sessuali come a voler cancellare, con certezza clinica, le cause dell'orrore. Ed ecco Tinto Brass con *Salome Kitty* ambientato nella Germania nazista, ed ecco Pier Paolo Pasolini con *Salò*

Una delle prime scene di «Colditz»: il gruppo dei soldati alleati fatto prigioniero a Dunkerque in marcia verso il campo di concentramento. A destra, Robert Wagner (al centro) uno dei protagonisti dello sceneggiato TV tratto da un romanzo di Reid: è il corrispondente di guerra Phil Carrington. Sotto, altri due interpreti della storia: William Lindsay e Joe Dunlop



o le centoventi giornate di *Sodoma*, dove il Duo Sade-Mussolini viene messo a confronto in un sottile e coscienzioso lavoro intellettuale-terapeutico. Dalla licenza del generale James Stewart si passa alle teorie di Wilhelm Reich secondo il quale «il misticismo fascista è l'aspirazione orgiastica condizionata dalla deviazione mistica e dall'inibizione della sessualità "naturale"». Poco spazio resta a quei film in divisa dove la

psicologia e la drammaturgia sono assenti o distratte, ed è uno spazio soprattutto televisivo che pure ospita film d'autore come *Roma città aperta* e *Era notte a Roma*. Sempre sulla scia del revival del ventennio la trasmissione a puntate *Anni Quaranta* ha ricostruito per immagini lo stato d'animo dei più giovani cineasti italiani, che in quegli anni difficili si opponevano, per quanto fosse loro possibile, al cinema di regime che il fascismo cercava di imporre con le asmatiche visioni di *Scipione l'Africano*.

Adesso sul piccolo schermo approda *Colditz*, otto puntate che raccontano le avventure e le disavventure di un gruppo di prigionieri militari alleati rinchiusi in un campo di concentramento nel cuore della Sassonia: appunto *Colditz*. Lo sceneggiato, tratto dal romanzo omonimo, è la storia di molta gente in poco spazio: pilota della Raf, Simon Carter (David Mac Callum), il corrispondente di guerra americano Phil Carrington (Robert Wagner), il capitano Grand (Edward Hardwicke), il colonnello Preston (Jack Hadley) e tanti altri. Dunque ritornano Dunkerque, la studiata e drammatica tipologia del campo di concentramento cinematografico, il finto dramma, una certa antropologia facilonia e simpatica, il mito della libertà a stelle e strisce, la lettura della moglie che non aspetta il reduce e si consola, la fuga finale, la gomma da masticare. Un brulichio vitalistico prima di *Illusioni perdute*. Niente Auschwitz, Anna

Frank è ancora viva nella sua soffitta olandese, i mostri sono ancora soltanto quelli che cantano *Lili Marlen*, le atrocità si fermano oltre la linea Maginot, se ne parlerà più tardi. Se ne parla ancora oggi, ma in salotto e in pantofole con tutti i suoi terribili eroi immunizzati dall'arteriosclerosi e senza rimorsi, passati dagli altari del terzo Reich a quelli, forse più modesti ma sempre gloriosi, della terza pagina come i capi superstiti della Germania nazista che Enzo Biagi ha intervistato per un quotidiano e per la televisione.

Oggi, abbandonata *Colditz* con i suoi boschi, la follia e i mostri hanno edificato altrove le loro fortezze: nelle baracche di Yaros e di Leros, sulla nave Elli dove i prigionieri politici greci sono stati torturati con percosse, elettroshock e immersioni in acqua, a Pisagua, Quiriquina, nello stadio di Santiago, fra i cinquantamila prigionieri politici dell'Indonesia, fra gli oppositori detenuti nei Paesi della America Latina, negli Stati comunisti, nei Paesi africani, in Sudafrica.

La vergogna di saperci tutti un po' folli, avvelenati da una certa follia disumana insita nei sistemi, ci lascia una sola scelta: stare dalla parte di quelli che patiscono e soffrono ingiustamente. Dalla parte di tutti i prigionieri chiusi in ogni *Colditz* della Terra.

*Colditz* va in onda giovedì 6 novembre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale TV.



Il tenore Carlo Bergonzi ci parla dell'a

# Le arie che Verdi



Carlo Bergonzi nel cortile della casa natale di Verdi a Roncole e, qui a fianco, davanti all'ingresso del Due Foscari, l'albergo che possiede a Busseto. Con lui sono la moglie Adele, i figli Maurizio, studente di medicina, e Marco. Il cane si chiama York



**Com'è riuscito a coprire tutto l'arco creativo del compositore: «In principio è stato uno studio durissimo». I festeggiamenti a Busseto durante la consegna del «Verdi d'oro» al Coro del Teatro La Scala**

di Laura Padellaro

Busseto, ottobre

**G**iuseppe Verdi siede pensoso e una luna di zucchero, tra velli di nuvole, gli accarezza il volto aggrondato. Tiepida l'aria, come in primavera. Siamo invece in ottobre, il mese delle prime nebbie nella Bassa emiliana. Grande allegria, stasera, a Busseto. Da Milano è venuto il Coro della Scala per la cerimonia alla Collegiata: la chiesa che il marchese Orlando Pallavicino, detto il Magnifico, fece costruire a metà Quattrocento e dove si incontrarono, nel 1543, Paolo III e Carlo V. Si fa festa: una duplice, una tripla festa. Si premia il coro del

teatro più famoso del mondo, si premia il musicista che lo dirige, Romano Gandolfi, si festeggia Carlo Bergonzi per le trentun arie verdiane che ha inciso su dischi. Vediamo come nasce questa serata spettacolare che ha messo in agitazione tutta Busseto.

Quattro anni fa gli «Amici di Verdi» istituirono un premio ambizioso: il «Verdi d'oro». Fu assegnato il primo anno a Bergonzi, il secondo alla Tebaldi, il terzo alla Cossotto. E' toccato ora agli eredi di coloro che intonarono per primi «Va pensiero». C'è l'alta memoria di Verdi, in questo premio, e c'è anche la memoria dei tempi in cui far teatro significava ancora amare il teatro. Dell'opera in musica, si sono detti gli organizzatori della manifestazione, il coro è parte viva quanto quelle ugo-



bum discografico che ha appena inciso

# ha scritto per me

I/6652

I/6652



Un momento della premiazione. Con Bergonzi sono due rappresentanti del coro della Scala a cui è stato assegnato quest'anno il «Verdi d'oro»

I

ie d'oro che costituiscono l'emblema e l'etichetta. In quali mani commettere il premio al coro scaligero, nella cerimonia ufficiale? Mai interrogativo ha avuto risposta più celere: in quelle di Carlo Bergonzi, il tenore «verdiano» per antonomasia. A Busseto si è lavorato una settimana a preparare la festa; il premio di chi ha predisposto le luci, di chi ha provveduto alle centinaia di sedie in chiesa, di chi ha fatto da maschera, sarà, fra qualche giorno, una gaia cenetta e nient'altro. La folla, mentre sta per incominciare la cerimonia, preme contro la porta centrale della Collegiata: spettatori, critici inviati da quotidiani e settimanali, autorità locali ed esterne. E la festa incomincia. Brevi parole del professor Mingardi che subito vengono al punto. Il perché della cerimonia, il perché del premio. Ho voluto parlare con questo oratore che il pubblico applaude (grato, oltretutto, per la brevità sostanziosa del suo discorso). Lo incontro, dopo la cerimonia, in piazza: là dove c'è quella statua di Verdi che la luna accarezza nelle notti chiare. E' in compagnia del dottor Donati, presidente degli «Amici di Verdi», e dell'ex sindaco di Fidenza Marchetti, braccio



Durante la cerimonia, che si è svolta quest'anno nella Chiesa della Collegiata di Busseto davanti a un folto pubblico. Fra i presenti anche il Sovrintendente della Scala Paolo Grassi

←

attivissimo dell'associazione verdiana. Sono i tre uomini che senza sovvenzioni riescono a far venire a Busseto i «grandi» dell'opera (l'altra volta, nel centenario della *Messa di requiem*, c'erano in piazza Gianandrea Gavazzeni, l'orchestra e coro dell'Arena di Verona, e famosi solisti: Gavazzeni si fece pagare, mi dicono commossi i tre «amici di Verdi», con un culatello). Il grande traguardo è il 1975. L'anno in cui cadrà il 75° anniversario della morte del sommo concittadino: per onorarlo degnamente occorre pensarci fin d'ora, sollecitando l'interesse di tutti, artisti e sovvenzionatori. Gli «Amici di Verdi» sono già all'opera. Davvero, il premio della quarta manifestazione verdiana, prima che a tutti, toccherebbe a loro. E un pochino, anche a don Tarcisio e a don Stefano, i due fratelli sacerdoti, che hanno messo a disposizione la Collegiata, in omaggio a Verdi: «purché domattina, per la celebrazione della messa domenicale, sia tutto in ordine» è stato il patto. Gli «Amici di Verdi» hanno mantenuto la parola: due sole ore dopo la cerimonia, la chiesa era già sgombra, via le sedie e tutto il resto, podio, microfoni, luci, rimessi al giusto posto i banchi di preghiera. Che diavoli, questi emiliani.

Nel coro diretto da Gandolfi, una fusione che evidentemente si ottiene lavorando con serietà, provando e riprovando con una tenacia che dà nella testardaggine, ciò che colpisce soprattutto è il gioco sapiente degli spessori sonori, la capacità di accendere e di smorzare, di diminuire e di accrescere il suono come potrebbe fare un solista, dosando con minuzia d'archimagia il fiato e la voce. Un altro punto di forza è la pulsazione ritmica di questo coro. Esperti come Edgar Willemis ci dicono, in un libro fondamentale sui problemi del ritmo, che si sbaglia a considerare la battuta unicamente sotto l'aspetto «quantitativo». Una battuta ternaria, per esempio, non è soltanto una misura di due tempi più uno: è un'altra cosa, perché a determinarla interviene anche un fattore «qualitativo». È il superamento del «quantitativo» a beneficio del «qualitativo» è la grande legge dell'interpretazione ritmica del coro guidato da Landolfi. Il terzo segreto lo togliamo di bocca a Cocteau: «La stilizzazione è di coloro che non sanno stile». La vitalità, l'immediatezza espressiva del complesso scaligero dimostrano quanto sia vera siffatta definizione: finalmente un coro di stile, non stilizzato. E' difficile far giungere a questo risultato artistico una massa di centodieci voci.

Il momento più acceso della serata è quando Carlo Bergonzi consegna i premi. «Una romanza, Carlotto», gli grida qualcuno del pubblico. Ma Bergonzi non canta, anche se il festeggiato è lui più di ogni altro. Probabilmente per non togliere nemmeno uno specchio di successo al coro che, stasera, è protagonista. Applausi da delirio — comunque — al cantante e alla sua impresa artistica: i tre microsolco «Philips» in cui ha inciso trentun arie verdiane. Tra tante



Corrado Mingardi, Giacomo Donati e Tullio Marchetti: è grazie a loro se le «Verdi d'oro», che viene assegnato ogni anno a Busseto, è diventato in poco tempo uno dei premi lirici più ambiti

pubblicazioni importanti, da quando il disco è nato, nessuna può raffrontarsi a questa. Tutte le arie verdiane, dall'*Oberto* al *Falstaff*, significano in sostanza «tutto Verdi». La postazione è una, ma il panorama è completo: si scorge il lungo, travagliato cammino di un genio che ha lavorato alla pagina musicale come il fabbro all'incudine e come l'orafa alle facce del diamante. Bergonzi ha cantato moltissimo Verdi: ma non per questo merita l'appellativo di «tenore verdiano». Ha cantato splendidamente Verdi (e Rodolfo Celletti, in un breve discorso prima della consegna del premio, ce lo spiega in un'analisi acuta), ma, vorrei dire, non è neppure per questo. Il fatto è un altro. Studiano Verdi, Bergonzi ha compiuto l'esplorazione di tutta la tecnica vocale, dello stile vocale. Su Verdi ha studiato la fisiologia della voce, la sua impostazione, il fraseggio, l'accento, lo stile. Come se Verdi, queste trentun arie, le avesse scritte per lui. Invece il musi-

cista le destinò come sappiamo a tenori di grazia, a tenori di forza, a tenori lirici e lirici spinti, a tenori drammatici. Tutte le arie, meno una o due, sono state registrate ora, come «summa» delle esperienze, degli studi e delle riflessioni di Bergonzi su Verdi e sull'arte del canto. La domanda puerilmente capziosa la pongo anch'io quando intervisto l'artista a un tavolo dell'albergo Due Foscari, a due passi dal monumento di Verdi, nella piazza Grande. «E' soddisfatto delle sue interpretazioni?». La risposta è semplice: «Mi chiamano il tenore verdiano e io credo di servire Verdi il meglio possibile. Penso di essere arrivato almeno al settanta per cento di ciò che si può ottenere. Ero del parere che non si serve Verdi cantandolo come l'abbiamo sempre cantato. Mi ci metto anch'io naturalmente. Ho voluto approfonire lo studio del canto sulle arie verdiane, facendo un disco che coprisse tutto l'arco creativo di Verdi dall'*Oberto* al *Falstaff*.

Certo non è stato facile: abbiamo scelto infatti le arie più difficili, quelle che Verdi ha scritto sul «passaggio della voce». Non so se il metodo che ho adottato è quello giusto: per me va bene. Verdi mi ha insegnato in sostanza ad alleggerire la voce. Quando si canta una romanza come «Parmi veder le lacrime», che si basa tutta sul «sol bemolle», se si fanno suoni di petto vengono tutti strozzati, tutti «indietro». Con Verdi ho imparato ad alleggerire i suoni, a farli «passare». In principio è stato uno studio durissimo, ci ho sbattuto il naso, mi sono arrabbiato, non volevo più andare avanti. Insistendo, ho trovato la posizione «diaframma-fiato alto», che mi ha portato su la voce: adesso non faccio più nessuna fatica. Tornando al disco, l'ho inciso per mia soddisfazione ma soprattutto per i giovani, per dimostrare al vivo le mie esperienze. Ho cominciato dall'*Oberto* che sembra facile, ma che facile non è, perché parte subito dai «sol naturali», poi ho inciso la romanza da *Un giorno di regno*, una delle più difficili, tecnicamente parlando». Bergonzi si riscalda, si entusiasma: «Verdi insegna lui come si devono cantare le sue opere. Quando scrive in partitura «con forza» lo fa sempre oltre il «passaggio», nel registro di testa. Se non era sicuro di qualcosa, metteva l'indicazione: «col canto». Lasciava cioè libero il cantante e obbligava il maestro a seguirlo. Scriveva spesso degli «oppure», proprio per rispettare le esigenze delle voci, per non sforzare oltre il possibile».

La domanda capziosa non è la mia soltanto, è quella di tutti. Che i «senatori» (così Wagner chiamava beffardamente i critici musicali) dicano la loro e soppesino e confrontino una per una le interpretazioni di Bergonzi con quelle di altri tenori non deve sorprendere: era inevitabile. Bergonzi risponde con umiltà: «Nell'arco generale sono contento di me. Certo, se andiamo ad analizzare aria per aria, qualcosa si poteva fare anche meglio, ma ho trovato soluzioni che mi convincono: il finale della romanza dell'*Aida* piano, la filatura nei *Lombardi* e il «do» attaccato di scatto nella cabaletta di Oronte, il finale dei *Masnadieri* col «si bemolle» piano. Cose difficili a farsi in teatro, soprattutto se il pubblico non è preparato da critici coscienziosi».

Questa breve intervista a cui ha fatto seguito un allegro conversare con Bergonzi, con la sua famiglia e con il baritone Colzani e la moglie (si parlerà dell'influenza che gira, del toro di nome Anselmo che i Bergonzi hanno in stalla, dei grembiuli verdi con la scritta «I like Carlo Bergonzi» che la «Philips» ha regalato al cantante) è stato il momento più bello della festa a Busseto. Le parole di Bergonzi ci rassicurano sul destino dei giovani cantanti lirici in Italia. L'arte si difende così. All'uscita dalla Collegiata, dopo la cerimonia, a notte alta sotto una luna di zucchero la statua di Verdi imperiosa e solenne appariva quasi quasi la statua di un «Komtur» moztartiano. Ma stavolta sembrava volesse stringere la mano al suo artista per dimostrargli la sua gratitudine.

Laura Padellaro

**non cambiate  
piu' la lama  
cambiate il rasoio**

**NOVITA' MONDIALE**

# **LAMARASOIO**



**BIC**

incastro antivibrazione  
per la lama

qualità Bic

inclinazione  
automatica  
di sicurezza

barra di sicurezza  
(potrete radervi  
a occhi chiusi)

lama con filo  
in cromoplatino

sempre pronto  
all'uso

**lo usi, lo sfrutti, lo butti...**

e dopo tante, tante  
dolcissime rasature  
ne prendi un altro  
perchè costa solo

**100** lire

II Macario

**«Macario uno e due»:  
in uno show a puntate la  
fortunata carriera di  
un attore passato felicemente  
dai palcoscenici  
del varietà a quelli del  
teatro brillante**



La sigla iniziale dello spettacolo TV presenta alcune macchiette famose del passato rivistaio di Macario. Ecco nelle fotografie qui sopra, la maschera di teatro (con l'attore è il regista dello show Vito Molinari) e Macarietto, forse il personaggio al quale il comico è più affezionato

# Ermini

II/12408/5

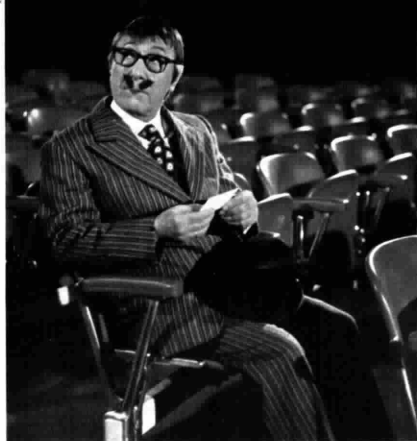


II/12408/5



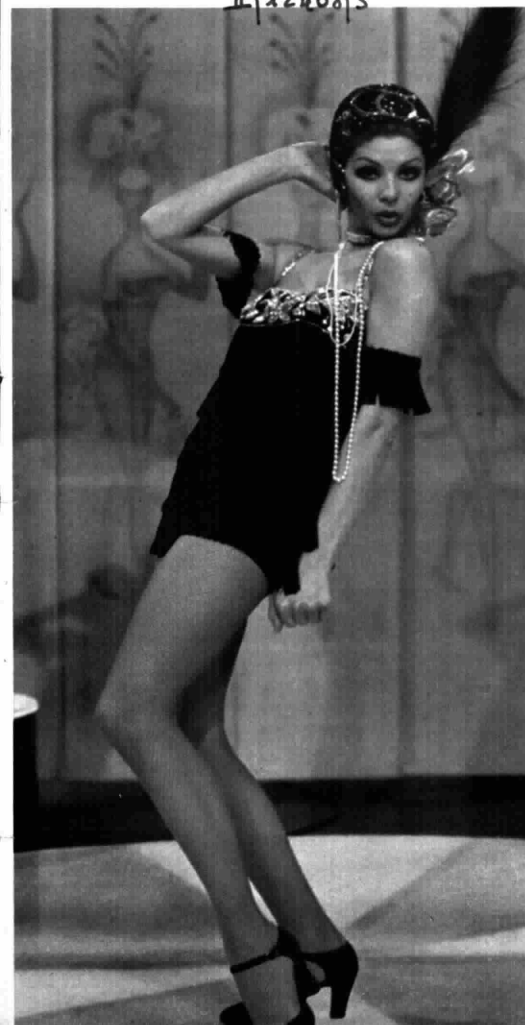
«Macario uno» vuole ricordare il comico di rivista, nelle sue più classiche «uscite»: la presentazione con il balletto (otto ballerine otto e due soubrettine); l'incontro con la «spalla», l'attore che gli porge l'imbeccata per la battuta comica; il «sottofinale» prima dei ringraziamenti. Come in ogni rivista che si rispetti, c'è la soubrette, la bella Gloria Paul, che balla, canta, recita e ci sono molti interpreti. Nella foto sopra con Macario è il figlio Alberto. Le «gags» spesso mute e fulminanti, la mimica, i finti stupori, le controcene di Macario, sono tra le cose più godibili di questo «revival» rivistaio, con piume e paillettes. E' un affettuoso ricordo ad un mondo che Macario ha contribuito a far nascere, giorno per giorno, e che con lui si identifica. Quando lo spettacolo leggero, un po' per i costi esorbitanti e un po' per le diverse esigenze del pubblico, scomparve dai teatri ecco nascere il «Macario due», quello della prosa brillante. La trasmissione ripropone tre delle più divertenti commedie interpretate recentemente dall'attore, ognuna divisa in due puntate. Nell'ultima puntata verrà presentato l'atto unico «Il gallo del cortile»





Una scena di « Achille Ciabotto, medico condotto », una delle commedie brillanti che Macario ha interpretato per il programma TV (le altre sono: « Pautasso Antonio esperto di matrimonio » e « Stazione di servizio »). Con l'attore sono Armando Bandini e Toni Ucci. Nella foto a destra, ancora un personaggio-sigla: lo spettatore

# o story



A sinistra, Gloria Paul, classica soubrette e, sopra, un quadro tipico della rivista tradizionale con Paolo Gozolino, primo ballerino della trasmissione TV. Il ruolo delle due soubrette è affidato a Maria Cristina Misciano e a Edda Morello. Altri interpreti di « Macario uno e due » sono Giulio Marchetti, Enza Giovine, Marcello Martana, Alfredo Rizzo, la « spalla » più famosa del Macario rivistaiole, e Luca Sportelli. In alcune puntate vedremo Elisabetta Viviani, Silvia Monelli, Carla Maria Puccini più altri interpreti cari agli spettatori del varietà. Lo show — ogni puntata è stata registrata senza interruzioni, davanti ad un pubblico di invitati — è di Amendola, Chiosso, Corbucci. Le scene sono di Egle Zanni, i costumi di Sebastiano Soldati. Autore delle musiche è Mario Bertolazzi mentre le coreografie sono affidate a Paul Steffen. La prima puntata di « Macario uno e due » va in onda giovedì 6 novembre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo

# Vetta DRY come un pesce nell'acqua

Vetta Dry è l'orologio refrattario a qualsiasi tipo d'acqua. Per questo non te lo devi togliere mentre fai la doccia. O stai nuotando in piscina. O sei al mare. O addirittura mentre ti stai immergendo, perché può scendere fino a 30 metri. Vetta Dry è ideale per ogni occasione della giornata, anche la più impegnativa perché, nei suoi tipi per uomo e donna, ha un design che è una perfetta sintesi di eleganza e stile. La precisione e la robustezza sono svizzere. Non rinunciare a un Vetta Dry, non privarti del piacere di avere un orologio che ti fa sentire sempre perfettamente a tuo agio. E che è sempre a suo agio, anche quando è in acqua.

## **Vetta***DRY*

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines

I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

5 modelli  
con quadranti  
a colori vari  
a partire da  
L. 70.000





*Alla TV in due speciali di «Turno C» la stagione dei contratti di lavoro*

# Autunno secondo tempo

**La prima fase della contrattazione sindacale si è conclusa con l'accordo governo-sindacati sul pubblico impiego. S'è fatto acceso il contrasto per il rinnovo dei contratti nel settore industriale: per le proposte normative ancor prima che per gli aumenti. La posizione dei sindacati (CGIL-CISL-UIL) e quella degli imprenditori**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

**E**ccoci nel vivo delle grandi vertenze sindacali. Non è mai accaduto che le trattative per il rinnovo di un qualsiasi contratto di lavoro si svolgessero senza tensioni e contrasti. Non è mai accaduto che i lavoratori chiedessero e la controparte concedesse, senza cercare di contenere al massimo, e con ogni mezzo possibile, ciò che da sempre considera un « danno ». Meno ancora è prevedibile che accada oggi: i contratti da rinnovare interessano, tra lavoratori pubblici e privati, circa nove milioni di persone. Intanto è stato sgomberato il terreno dalla vertenza che riguarda il pubblico impiego, con l'accordo governo-sindacati del 16 ottobre. E' stato un segno di grande responsabilità, « un primo importante risultato dell'azione in

cui da tempo è impegnato il movimento dei lavoratori ». Il problema del pubblico impiego è stato affrontato, per la prima volta, con il criterio della « globalità ». Non più, cioè, tante trattative per quante sono le categorie, ma la fissazione di linee generali che valgano per tutti, distinguendo naturalmente tra mansioni professionali e livelli d'impiego. Un accordo di metodo più che di contenuto. A dare sostanza a questo accordo si provvederà con trattative di settore. Un diverso atteggiamento hanno assunto i sindacati autonomi, quelle organizzazioni cioè che sono sganciate dalle tre grandi confederazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL), e che si sono momentaneamente coalizzate per dare battaglia sul terreno puramente corporativo. Il sindacalismo autonomo si definisce « non politicizzato », ma con il suo comportamento finisce per far propria una « certa » politica: quella della « guer-



La « guerriglia salariale » scatenata dai sindacati autonomi ha provocato non poche difficoltà al Paese e soprattutto agli stessi lavoratori. Nella foto: un aspetto della stazione ferroviaria di Roma, durante uno sciopero dei ferrovieri autonomi, dei « CUB » e della Cislal, il sindacato del MSI. In alto e in basso: comizio a Milano a conclusione d'uno sciopero indetto dalla federazione unitaria

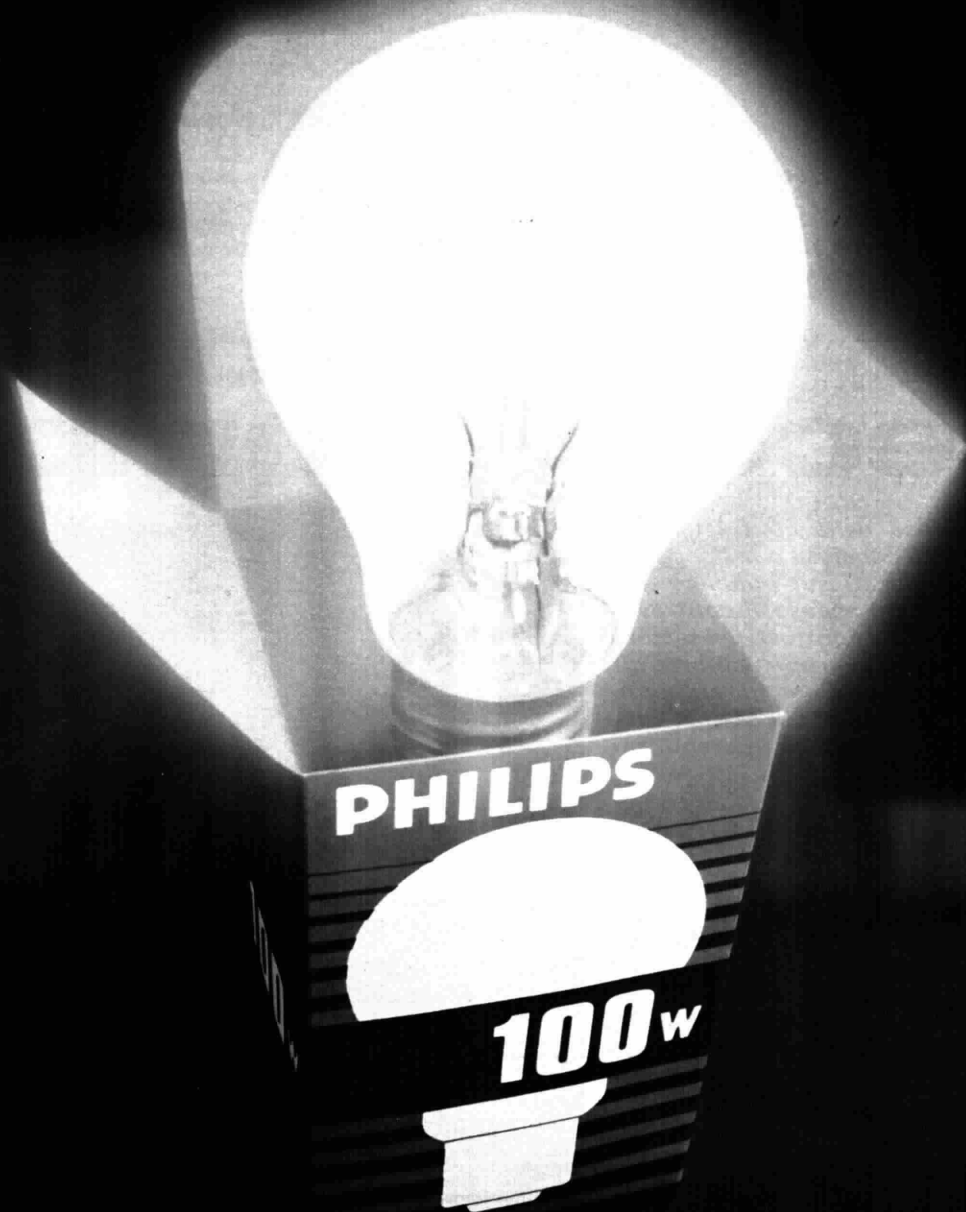
riiglia » salariale. In che consiste l'accordo governo-sindacati? Riferiamo qui sui punti più qualificanti. Graduale perequazione dei redditi più bassi; realizzazione della « qualifica funzionale »; estensione ai pubblici dipendenti dello « statuto dei lavoratori »; maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione; politica estremamente rigorosa delle assunzioni da effettuarsi per concorso, « quan-

do non si possa sopprimere utilizzando la mobilità (cioè il trasferimento) settoriale e territoriale del personale »; orari giornalieri, disciplina delle ferie e delle festività. Non sono stati « quantificati » né gli aumenti retributivi, né le anticipazioni che riceveranno ferrovieri, postelegrafonici e dipendenti dai monopoli di Stato sugli aumenti che saranno concordati al momento del

rinnovo contrattuale, fissato nei prossimi mesi.

E' stata risolta anche la questione dei « finanziari » per i quali il governo aveva presentato un disegno di legge. Sono stati istituiti, in via eccezionale, dei premi, validi solo sino al 1977, perché gli uffici delle imposte dirette possano smaltire l'imponente mole di lavoro arretrato.





# Philips. Perché è più luce

e minor consumo di energia elettrica. Perché l'avanzata tecnologia Philips garantisce sempre il rendimento più elevato: nella più piccola ed economica lampadina come nei grandi sistemi di illuminazione.



**PHILIPS**  
Sistemi di illuminazione.

consentendo così all'era-rio di incamerare qualco-  
sa come duemila miliar-  
di di lire. Questi premi  
verranno ripartiti sulla  
base del lavoro effettiva-  
mente svolto per impedire  
un ulteriore allargamento  
della cosiddetta « giungla  
retributiva » che ha dato  
luogo, nelle scorse setti-  
mane, a un'accesa e qual-  
che volta drammatica po-  
lemica che ha coinvolto il  
Parlamento e le altre isti-  
tuzioni della Repubblica.

## Situazione grave

Certo, la situazione eco-  
nomica è grave. Grave ve-  
ramente. Bisognava che se  
ne rendessero conto tutti  
e che tutti si dichiarasse-  
ro disposti a « pagare » il  
proprio tributo per cerca-  
re di sanare la situazione,  
e perché non si facesse  
carico al mondo del lavo-  
ro, e soltanto ad esso, del  
peso della crisi che attra-  
versa il Paese, più grave  
che altrove, perché più fra-  
gile è la nostra economia,  
più deboli sono le nostre  
strutture, più vistose le in-  
giustizie e le sperequazio-  
ni sociali. Due milioni so-  
no i disoccupati, ai quali  
va aggiunto l'esercito dei  
sottoccupati, specialmente  
nel Meridione. Ottocento-  
mila sono i lavoratori in  
« cassa integrazione ».

La nostra produttività  
ha raggiunto i livelli più  
bassi dalla fine della guer-  
ra ad oggi. Ad agosto la  
produzione industriale è  
diminuita del 22 per cen-  
to rispetto allo stesso me-  
se del 1974, e del 12,9 per  
cento rispetto al mese di  
luglio del 1975. Il costo del-  
la vita ha raggiunto un au-  
mento che sfiora il 20 per  
cento annuo, il che vuol di-  
re che un lavoratore che  
due anni fa guadagnava  
100 mila lire, oggi è come  
se ne guadagnasse sessan-  
ta. Siamo il solo Paese al  
mondo che esporta al  
l'estero due delle compo-  
nenti essenziali dell'econo-  
mia: mano d'opera (pur-  
troppo costretta a cercare  
lavoro altrove) e capitali  
(clandestinamente). Il bi-  
lancio dello Stato ha rag-  
giunto il deficit di 11 mila  
e 516 miliardi. Le aziende  
private dicono di essere in-  
debitate con le banche per  
oltre 26 mila miliardi di  
lire. Parallelamente, l'eva-  
sione fiscale, più oltraggio-  
sa che in qualunque altra  
parte del mondo, sfiora gli  
8 mila miliardi (per il so-  
lo 1975) « quanto bastereb-  
be a coprire », come dice  
Pierre Carniti, uno dei se-  
gretari della CISL, « più  
della metà del deficit del  
bilancio dello Stato ».

Le previsioni per il 1975  
sono state sconvolte. Era  
stato calcolato un aumen-  
to minimo del reddito na-  
zionale dell'1,5 per cento,  
si è avuto al contrario un  
calo del 3,5 per cento. Gli  
investimenti « fissi », che  
avrebbero dovuto ridursi  
del 6,5 per cento, sono pre-  
cipitanti del 13,5 per cento.  
La nostra economia è ca-  
rica di vincoli e debiti in-  
ternazionali. Il giorno in



Un momento dell'incontro governo-sindacati durante la trattativa per il pubblico  
impiego. A destra sono riconoscibili: il presidente del Consiglio Moro, il vicepre-  
sidente del Consiglio La Malfa, il ministro del Bilancio Andreotti e quello della Riforma  
della Pubblica Amministrazione Cossiga. A sinistra la delegazione sindacale (dal  
fondo): Rufino (UIL), Macario (CISL), Carniti (CISL), Marianetti (CGIL), Boni (CGIL),  
Lama (CGIL), Ravenna (UIL). Sotto: assemblea di fabbrica all'Alfa Romeo di Arese



cui non fossimo più in  
grado di procurarci nuove  
risorse o di accendere nuo-  
vi debiti per saldare quel-  
li precedenti, sarebbe la  
« bancarotta ». Saremmo  
cioè obbligati a chiedere  
(come hanno fatto Cile e  
Argentina) una « morato-  
ria », per cui ciò che ac-  
quistiamo all'estero dovre-  
mmo pagarlo in contanti e  
non più a credito. Insom-  
ma, ci troveremmo come  
un'azienda sottoposta ad  
amministrazione controlla-  
ta. Momento particolare,  
dunque, e drammatico, al  
quale *Turno C*, la rubrica  
televisiva che si occupa di  
problemi del lavoro e cu-  
rata da Giuseppe Monoli,  
dedica due trasmissioni  
« speciali », collocate per  
l'occasione nella fascia se-  
rale di maggiore ascolto,  
diversa da quella abitua-  
mente pomeridiana. La pri-  
ma si occupa dei problemi  
relativi al rinnovo dei con-  
tratti di lavoro nell'indu-  
stria che occupa 4 milioni  
e 500 mila lavoratori; la se-  
conda del rinnovo contratu-  
ale del pubblico impie-  
go che, tra amministrati-  
vi, ferrovieri, postelegrafo-  
nici, dipendenti dei mono-  
poli, degli enti locali, ospeda-  
lieri, personale scolasti-  
co e pensionati, interessa

altri 4 milioni di persone.  
*Turno C* ha seguito giorno  
per giorno l'evolversi degli  
avvenimenti, raccogliendo  
testimonianze, interviste e  
ricostruendo un quadro fe-  
dele della situazione. Gli  
autori sono: Gianfranco Al-  
bano, Walter Preci e Livia  
Sansone.

## La strategia

« La partita è grossa »,  
dicono i sindacati confede-  
rali. « Dal tipo di risposta  
che si darà alla crisi eco-  
nomica e dal tipo di rispo-  
sta che si darà ai lavora-  
tori, dipenderà anche il fu-  
turo politico del nostro  
Paese ». È un giovane ope-  
raio dell'Alfa Romeo di  
Arese, dove le organiza-  
zioni sindacali sono riuscite  
ad ottenere la sospen-  
sione dei licenziamenti pro-  
grammati dall'azienda, fino  
al giugno del prossimo an-  
no: « Sarà una lotta dura.  
Prima hanno attaccato le  
nostre conquiste del '69  
con la strategia della ten-  
sione, con il terrore e la  
morte. Ora provano a fre-  
nare lo slancio dei lavora-  
tori con il ricatto della di-  
soccupazione e della crisi  
economica di cui si vorreb-  
be che a pagare i costi  
fossero soltanto i lavora-  
tori ». Lo stesso timore ha  
espresso Giorgio Benvenuto,  
socialista, uno dei tre  
segretari della Federazione  
dei metalmeccanici. « La  
crisi economica investe  
prevalentemente chi lavo-  
ra, con la disoccupazione,  
la riduzione del salario,  
con la cassa integrazione  
e la perdita di valore del-  
la moneta ».

La strategia sindacale  
nel settore dell'industria  
si articola su due direttri-  
ci:

- 1) Tutela dell'occupazio-  
ne, rilancio degli investi-  
menti produttivi, riconver-  
sione industriale che dia-  
no la precedenza ai beni  
sociali come l'edilizia, i  
trasporti pubblici, la sanità,  
l'agricoltura, i servizi.  
Partecipazione sindacale  
all'elaborazione dei criteri  
di gestione aziendale. I sin-  
dacati sanno bene che la  
ristrutturazione comporta  
un prezzo: più è avanzata  
la tecnologia e più si ridu-  
ce la manodopera impie-  
gata. Ecco perché chiedo-  
no piani precisi, e di po-  
ter contrattare la mobili-  
tà dei lavoratori a livello  
aziendale, e gli investimen-  
ti. Ma la Confindustria ha  
espresso parere nettamen-

te negativo, non solo e  
non tanto sulle richieste  
salariali, quanto su quelle  
di carattere normativo e  
« politiche ». Contrastereb-  
bero, secondo gli industria-  
li, con le esigenze minime  
di « compatibilità delle im-  
prese » e inciderebbero  
« sulla stessa struttura isti-  
tuzionale dell'azienda così  
come è definita dal nostro  
ordinamento costituziona-  
le ». In sostanza, gli indu-  
striali rifiutano le proce-  
dure da contrattare con i  
rappresentanti dei lavora-  
tori riguardo agli investi-  
menti, alle scelte produttive  
ed alle innovazioni tec-  
niche che, al contrario, i  
sindacati giudicano coe-  
renti con la situazione eco-  
nomica e con l'esigenza di  
superarla, difendendo al  
tempo stesso l'occupazio-  
ne e il livello dei redditi  
dei lavoratori. Se le « libe-  
re » scelte degli imprendi-  
tori fatte sin qui hanno  
portato il Paese a una si-  
tuazione di crisi tanto pro-  
fonda, sostengono, è  
giunto il momento quan-  
to meno di discuterle in-  
sieme, quelle scelte. Gli indu-  
striali replicano che in que-  
sto modo « si vuole limita-  
re l'autonomia dell'impre-  
nditore nelle scelte azien-  
dali, che richiedono libe-  
rità e tempestività, ed ela-  
sticità di decisioni ». In-  
somma, come ha detto De  
Benedetti, presidente del-  
la Federazione piemontese  
degli industriali: « Voglia-  
mo avere anche la libertà  
di fallire e di licenziare ».

## I salari

Ma è proprio questo tipo  
di libertà che le organizza-  
zioni sindacali vorrebbe-  
ro sottoporre al controllo  
delle forze sociali, dal mo-  
mento che tocca gli inter-  
essi della collettività. In  
Svezia è attualmente in di-  
scussione al Parlamento  
una legge che introduce  
nella legislazione norme  
come quelle avanzate dalla  
Federazione unitaria CGIL-  
CISL-UIL.

Il clima s'è fatto, dun-  
que, « pesante » sul ve-  
sante privato. Bruno Tren-  
tin, segretario generale del-  
la Federazione dei metal-  
meccanici (la forza-lavo-  
ro più combattiva e traina-  
nte), ha detto che la vo-  
lontà generale, e quindi  
anche del governo, sareb-  
be quella « di modificare  
in senso reazionario il qua-  
dro politico del Paese », sicché in assenza di risul-  
tati concreti sui problemi  
degli investimenti, dell'oc-  
cupazione, del fisco, delle  
tariffe (telefoniche ed ele-  
triche) « si passi a un'azio-  
ne di sciopero, se possibi-  
le generale ».

2) L'altra linea di lotta  
riguarda gli adeguamenti  
salariali. Le retribuzioni  
sono mutate di poco in  
tre anni. Il salario me-  
dio dei metalmeccanici è  
di 105 mila lire mensili,  
senza indennità. Al livello  
più elevato, cioè al « setti-  
mo », può raggiungere le  
208 mila lire. Meno della  
metà di quanto guadagna  
un commesso dipendente





L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

**CYNAR**

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

← V B

dalle Regioni. E' il risultato delle spinte corporative che portano i lavoratori a seguire le battaglie « selvagge » dei sindacati autonomi, perdendo di vista gli interessi generali della collettività e degli stessi lavoratori. « La nostra è una politica giusta », dice Lama, segretario generale della CGIL, « che colloca la classe operaia in una funzione di primo piano nella società ». Occorrono mutamenti incisivi nella politica degli investimenti e dell'occupazione. « La mobilità dei lavoratori dev'essere concepita come il passaggio da un lavoro a un altro, e non dall'attività alla disoccupazione ».

## Una sfida

E Storti, segretario generale della CISL: « Non andiamo a fare i contratti soltanto per chiedere il 10 o il 15 per cento in più, ma per cercare di portare avanti, attraverso una strategia d'insieme, il controllo della forza-lavoro. L'opinione pubblica è dalla nostra parte ». Non c'è dubbio, aggiunge, che alcune categorie dovranno contentarsi di aumenti salariali limitati perché hanno salari e stipendi elevati. « Non sarà facile portare avanti questa linea che privilegia gli investimenti e l'occupazione alle retribuzioni ». E Vanni, segretario generale della UIL: « E' una sfida. Non possiamo dire di essere sicuri di vincerla. Ma non c'è altra strada. In passato abbiamo conseguito vittorie solo sulla carta. All'atto pratico, dopo lunghe discussioni e trattative, non abbiamo portato a casa nulla ». E Didò, socialista, altro segretario della CGIL: « Non possiamo, non dobbiamo perdere la battaglia per l'occupazione ». Solo un accordo tra le forze sociali e politiche, dunque, potrà portare il Paese fuori dalla crisi. « Non vogliamo un autunno duro », dicono i sindacati, « non vogliamo neanche distruggere le imprese e l'iniziativa privata; ma i padroni devono attuare i programmi di riconversione della produzione e di investimento. Alle favole, ormai, non crediamo più ».

Non si può, come dice Vanni, scaricare tutto sulle spalle del governo. « C'è una parte del padronato che mira alla drammatizzazione delle vertenze per spuntare, alla fine, in cambio di qualche miglioramento retributivo, la riconquista di certi diritti all'interno delle fabbriche, divenuti ormai patrimonio definitivo dei lavoratori ». Mentre i sindacati, anziché la via degli aumenti « salariali », perseguono quella dell'aumento dei « salariali ».

Giuseppe Bocconetti

Turno C speciale va in onda mercoledì 5 novembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

# l'ottico sa cosa ti dà Luxottica



## cornici per occhi

Il tuo ottico è un tecnico, sa consigliarti bene e per te sceglie Luxottica, cornici leggere, in tante forme e tanti modelli, per valorizzare le caratteristiche del tuo viso e sottolineare la tua personalità.

Cornici delicate garantite per un anno.

Bentini & Quattrone



**LUXOTTICA** ★★  
modelli diversi per  
visi diversi

# Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,  
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e

guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo



punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?  
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

# Royal



# V.F. Varie Tv Ragazzi la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

## Alla ricerca dell'uomo selvatico

### LA LUNA NEL POZZO

Lunedì 3 novembre

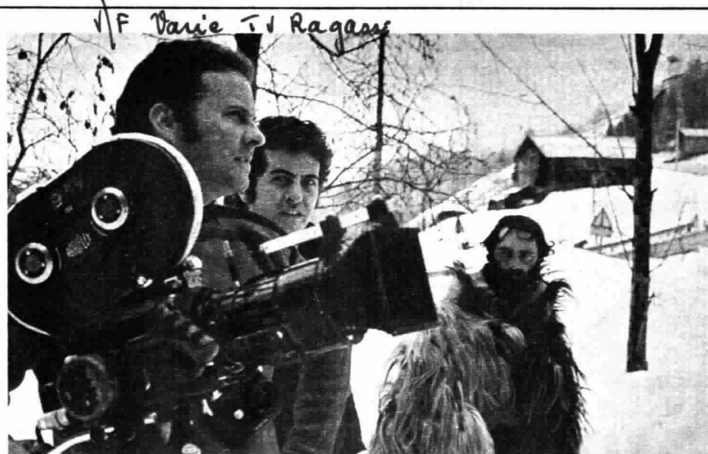
**L**a leggenda dell'uomo selvatico, o *Uomo Selvatico*, misterioso e solitario abitatore dell'arco alpino, è antichissima, risale all'epoca romana e precristiana. Leggenda che ha affascinato William Azzella, ideatore e regista della serie *La luna nel pozzo* — a tal punto da indurlo a compiere una lunga, minuziosa ricerca tra i monti, i boschi, le baite isolate della Valtellina per raccogliere notizie e testimonianze su questo favoloso personaggio. Dice Azzella: «...Secondo il racconto dei montanari dell'arco alpino, gli uomini selvatici vivono come gli stambecchi e i camosci, tra greggi e precipizi. Camminano a piedi nudi, insensibili alle asperità del terreno, al gelo della neve. Sono velocissimi e possono correre per giorni interi. Abitano nelle grotte e si cibano di latte di capra e di uova di uccelli. Di solito sono amici dei montanari, ma, quando si sentono offesi, la loro voce può tramutarsi in un fischio acutissimo...».

La puntata che andrà in onda lunedì 3 novembre s'intitola, appunto, *Là dove vivono gli uomini selvatici*; è stata realizzata quasi interamente in Val Gerola, dove Azzella ha conosciuto un fattore, il signor Vanninetti, nella cui casa, e precisamente in un ambiente adibito a fienile, si trova un affresco raffigurante un uomo irsuto e dall'aria minacciosa. L'affresco porta la data del 1464 e una scritta in dialetto del luogo e in caratteri gotici: «E sono un uomo selvatico per natura - a chi mi offende faccio paura». A distanza

di tanto tempo, questi strani esseri conservano sempre il loro aspetto scimmiesco e terrorizzano ancora gli abitanti della montagna? A questo interrogativo risponderà il prof. Giuseppe Sebsta, studioso di usi e tradizioni popolari. Ma Azzella ha voluto raccogliere anche dai montanari notizie e testimonianze. In città, nei paesi, ormai più nessuno sa nulla dell'uomo selvatico, perciò bisogna cercare tra coloro che vivono in alta montagna, in baite isolate. Bisogna inoltrarsi per tortuosi sentieri coperti di neve, praticabili solo a piedi. Così Azzella ha potuto avvicinare il vecchio Andrea, che con un coltello e un pezzo di leno sa costruire oggetti di eccellente fattura; e Beniamino, il poeta che dialoga con le stelle; e il pastore solitario, che vive in una baita a duemila metri e non scende mai a valle.

«Ma accanto a queste testimonianze incerte, reticenti», aggiunge Azzella, «non mancano quelle curiose, addirittura incredibili. A Chiavenna, cittadina di settemila abitanti nella valle omonima, ho scoperto un "Vicolo dell'uomo selvatico" e, poco lontano, addirittura una trattoria all'insegna dell'uomo selvatico. Credibili o meno, tracce e testimonianze si possono reperire in località anche distanti tra loro. Ad esempio, sotto l'arco della porta, detta Poschiavina, della città di Tirano sulla strada per Bormio, nell'alta Valtellina, c'è una figura, corsa dal tempo, che rappresenta un uomo selvatico...».

Nel corso della trasmissione verrà anche spiegato com'è nata la leggenda dell'uomo selvatico.



Una troupe televisiva guidata dal regista William Azzella si è recata in Val Gerola per realizzare l'episodio «Là dove vivono gli uomini selvatici» della serie «La luna nel pozzo» che va in onda lunedì 3 novembre alle ore 18.40 sul Programma Nazionale

## Taccuino di viaggio di Quilici e Pinelli

### LE SIMPATICHE SCIMMIE

Mercoledì 5 novembre

**I**l programma di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici, *Geniti e Paesi*, dedica questa settimana un interessante puntata alle scimmie, le chiosose, dispettose, simpaticissime scimmie. Le abbiamo viste al giardino zoologico, nei parchi, talvolta in mano ai venditori ambulanti che le vestono con abiti curiosi per attirare l'attenzione. Le abbiamo viste imitare i gesti degli uomini in maniera buffa, curiosa; qualche volta le abbiamo viste nei circhi equestri non solo a imitare l'uomo, ma a imitarlo in ma-

niera straordinaria e clamorosa.

«Le scimmie che conosciamo in questa puntata», spiega Folco Quilici, «non sono quelle da circo equestre, ma sono le scimmie che ancora vivono nella natura e che hanno sempre incuriosito l'uomo dalle età più lontane; sono le scimmie che sono state catturate dall'uomo e rinchiusi nei giardini zoologici, lo sono state per motivi di studio e abbiamo potuto apprendere molte cose dal loro comportamento. Spero che questo viaggio tra le scimmie interesserà i piccoli telespettatori proprio perché non è quello che si aspettano ma forse dirà loro qualcosa di veramente curioso e che li stupirà...».

Nelle foreste dell'Isola di Giava incontreremo i gibboni. Vedremo gli oranghi dal pelo rossiccio e dalle braccia lunghissime che vivono nelle foreste del Borneo e di Sumatra. E inoltre gruppi di babuini e di scimpanzé. E dopo l'Africa, la savana, i suoi spazi sconfinati e la natura selvaggia, si tornerà in Europa, precisamente in Olanda dove Quilici e Pinelli hanno realizzato un servizio in cui viene illustrato il risultato di studi e di analisi e soprattutto di osservazioni del comportamento delle scimmie in uno speciale parco zoologico.

Nell'Isola di Bali c'è un grande tempio dedicato alle scimmie, le quali sono considerate sacre perché, secondo la leggenda, la scimmia aiutò il dio Rama nella lotta contro il demone Ravana. Assisteremo inoltre alla rappresentazione, danzata e mimata, della *Leggenda della scimmia e del drago*. Una storia che ricorda vagamente quel-

la del leone e del topolino. Dunque: c'era un drago che soffriva enormemente perché una grossa spina gli si era conficcata in una zampa e da solo non riusciva a tirarla via. Una piccola scimmia ebbe pietà di lui e, vincendo la paura che il mostro le faceva, riuscì dopo molti sforzi ad estrarre la spina. Il drago, riconoscente, le promise amicizia e protezione. Un giorno nella foresta arrivarono alcuni cacciatori che catturarono la scimmia. La poverina si dibatteva e invocava aiuto; all'improvviso s'udì un gran rumore, come il rombo d'un tuono, ed apparve tra gli alberi il drago. I cacciatori caddero a terra tramortiti e la scimmietta, libera e felice, ringraziò l'amico drago.

Ed ora, una precisazione. Nella terza puntata, intitolata *Stagione della caccia*, c'era un brano in cui veniva illustrato un antico rito praticato dagli Ainu. Nell'Isola di Hokkaido il rito dello Y-Jomande, cioè l'uccisione di un uccello, ed apparve tra gli alberi il drago. I cacciatori caddero a terra tramortiti e la scimmietta, libera e felice, ringraziò l'amico drago. Ed ora, una precisazione. Nella terza puntata, intitolata *Stagione della caccia*, c'era un brano in cui veniva illustrato un antico rito praticato dagli Ainu. Nell'Isola di Hokkaido il rito dello Y-Jomande, cioè l'uccisione di un uccello, ed apparve tra gli alberi il drago. I cacciatori caddero a terra tramortiti e la scimmietta, libera e felice, ringraziò l'amico drago.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 novembre

**I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO**, un programma di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau. Prima puntata: il circo di Jean Richard con i suoi elefanti e i suoi dromedari, i giocolieri Halfwhits, gli elefanti di Victor Saulevitch, i clowni Stralitz, Ursula Bocher e i suoi orsi ammaestrati, i quattro fratelli Grass, cavalieri, Daniel Sussok con il suo gruppo di leoni, infine i Cardona, acrobati volanti. La regia è di André Szöts.

Lunedì 3 novembre

**IL RITORNO DEGLI UCCELLI**, telefilm della serie *Toomai e Kala Nag*. Ogni tre anni grandi stormi di uccelli arrivano da lontano per nidificare presso le sponde del Grande Lago, ai margini della giungla. All'arrivo degli uccelli, i cacciatori del villaggio, per augurio di buon raccolto; per tale motivo le ricerche che la biologa Sue Fraser sta conducendo presso le rive del lago, catturando questi uccelli migratori per classificarli e identificarli con targhetta metallica, sono viste di malocchio. Completano il programma *Immagini dal mondo* e *La luna nel pozzo* di William Azzella.

Martedì 4 novembre

**IL DIRIGIBILE**, programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno. Visita a Singapore, di cui verrà presentato un ampio servizio filmato. Verrà quindi trasmessa una fiaba inventata e disegnata dai bambini. Tony Santagata canterà una canzone del suo repertorio. Mimmo Craig eseguirà una serie di giochi di magia. Intervento dei pupazzi e il Coniglio. Per i ragazzi andrà in onda il quinto episodio del telefilm *Nata libera*.

Mercoledì 5 novembre

**RIDERE, RIDERE, RIDERE** presenta una comica dal titolo *Il bolido volante* interpretata da Al Saint Geniti e Paesi. Seguiranno tre cartoni animati della serie *Nesto spalesto e Snooper e Blapper*. Infine andrà in onda la puntata *Quindici milioni di anni fa* della serie *Geniti e Paesi* di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici.

Giovedì 6 novembre

**MAFALDA E LO SPORT**, regia di Salvatore Baldazzi. Prima puntata. Ritorna la «ragazzina terribile» dei fumetti per condurre una nuova serie di trasmissioni dedicate ad alcune specialità sportive che verranno illustrate con documentazione filmata e intervento di campioni e di esperti. La puntata odierna ha per tema «Atletici ed istruttori» partecipano alla trasmissione noti atleti italiani. (*Servizio alle pagine 118-122*).

Venerdì 7 novembre

**AVVENTURA** a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi presenta un documentario di Riccardo Fellini dal titolo *I corsari della savana*. Seguirà la rubrica *Ritratto d'autore* a cura di Simongini presentata da Giorgio Albertazzi. La puntata odierna è dedicata al poeta Vittorio Sereni.

Sabato 8 novembre

**CHITARRA E FAGOTTO**, spettacolo condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli, regia di Guido Tosi. Quarta puntata. Cerri spiegherà ai ragazzi che cos'è l'armonia mediante brani eseguiti da vari strumenti; quindi proporrà ai ragazzi presenti in studio un «gioco musicale». Verrà inoltre spiegato che cos'è il contrappunto. Infine spiegherà il «canone».

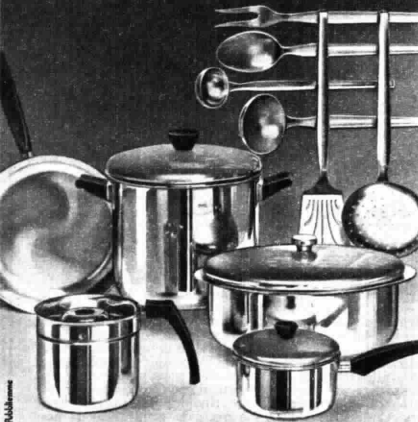
é pronto in 30 minuti



**MONTORSI  
MIRANDOLA**

Prenotazioni e acquisti:  
Tel. (0535) 52855 - Telex 52129  
Spedizioni ovunque

**CALDERONI  
è durata**



**Trinox** la collaudatissima serie di pentole e attrezzi per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplofondatore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 26 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termomassellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

**CALDERONIfratelli**

28022  
Cassale  
Corle Cerro  
(Novara)

**TV 2 novembre**

## Nazionale

11 — Dalla Cattedrale di Palestrina (Roma)

### SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Balma e

### DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gelotti  
Realizzazione di Luciana Ceci  
Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Marilcia Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA

Edizione speciale di Spaccatindici abbinata alla Lotteria Italia a cura di Baudo, Perani, Rizza  
Scene di Ada Legori  
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

### BREAK

13,30 TELEGIORNALE

### BREAK

14 — L'UOMO E-L MARE

Un documentario di Giordano Repposi

14,35 DA PISA: LA TERRA DEL GOLGOTTA

Piero Bargellini e gli affreschi del «Trionfo della morte»  
Regia di Pier Paolo Ruggerini

### BREAK

15 — GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

di Francis Durbidge  
Traduzione di Franca Cancogni  
Adattamento di Daniele D'Anza

### Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Jack Kirby Luigi Vannucchi  
Ed Royce Arnold Trier  
Bromford Gastone Bartolucci  
Jackson Marco Pasquini  
Lowell Roberto Pescara  
Liz Mariolina Bovo  
Norman Brook Mario Carotenuto  
Clive Mason Sergio Graziani  
Mabel Scott Marina Berti  
David Scott Andrea Checchi  
Douglas Croft Aldo Massasso  
Un autista Giacomo Ricci  
Mary Mason Pina Cei  
Dolly Patrizia Costa  
Seconda ragazza Maria Pia Corte  
Terza ragazza Marina Bregola  
Quarta ragazza Anna Maria Braasheid  
Quinta ragazza Joelle Mnockine  
Kay Luisa Boni  
Jessica Giuliana Lojodice  
Musiche di Gigi Cichellero  
Scene di Sergio Palmieri  
Costumi di Ezio Altieri  
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino  
Regia di Daniele D'Anza  
(Replac)

(Registrazione effettuata nel 1969)

16 — SEGNALE ORARIO

## la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau  
Il circo Jean Richard  
Regia di A. Szöts

### GONG

17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GONG

17,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

17,20 NOTIZIE SPORTIVE

### GONG

17,40 Pippo Baudo presenta:

### UN COLPO DI FORTUNA

Edizione speciale di Spaccatindici abbinata alla Lotteria Italia

con Paola Tedesco  
a cura di Baudo, Perani, Rizza  
Orchestra diretta da Pippo Caruso  
Scene di Ada Legori  
Regia di Giuseppe Recchia

### TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

19 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

20,30

## IL LUNGO VIAGGIO

Un film di Franco Giraldi.  
Ispirato ai racconti: «Il sosia», «Memorie del sottosuolo», «Una brutta storia» di Fedor M. Dostoevskij e a scritti di Aleksandr Herzen e Ivan Turgenev  
Sceneggiatura di Luciano Codignola con la collaborazione di Franco Giraldi e Erika Szanto

Interpreti principali:  
(secondo l'ordine di apparizione nei quattro episodi)  
Jan Englert, Ivan Darvas, Flavio Bucci, Ottavia Piccolo, Glauco Mauri

Terzo episodio  
(da «Memorie del sottosuolo»)

Personaggi ed interpreti principali:

Simonov Jan Englert  
Pavel Pavlovic Flavio Bucci  
Liza Ottavia Piccolo  
Altri interpreti:  
Zbigniew Brejtkopf, Julius Li-sowski, Henryk Machalica, Marek Woiciechowski, Endre Harkany, Peter Balasz, Tibor Szilagyi, Hedy Temessy  
Musica di Luis Bacalov  
Direttore della fotografia Igor Sik  
Scenografia di Laszlo Duba  
Costumi di Maria Hruby  
Montaggio di Gabriella Cristiani

Regia di Franco Giraldi  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Magyar Televizio - Budapest realizzata dalla AL. FRAN. Cinematografica s.r.l.)

### DOREMI

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino  
condotta da Paolo Frajese  
Regia di Guido Tosi

### BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

15-17 — NAPOLI: PALLANUOTO

Semifinale Coppa dei Campioni

— ROMA: IPPICA

Premio Tevere di galoppo

18,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### GONG

19 — DAN AUGUST

Un uomo molto odiato  
Telefilm - Regia di George Mc Cowan  
Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Diana Muldaur, Burr De Benning, Roger Perry, Anne Francis  
Distribuzione: Viacom

19,50 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

20 — ORE 20

### ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

21 — L'EUROPA VISTA DALL'ALTO

Regia di S. Casara  
Prod.: Mara Film

### DOREMI

22 — RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO VII ed ultimo

Giuseppe Verdi: Messa di Requiem, per soli, coro e orchestra: a) Requiem e Kyrie, b) Dies irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Lux aeterna, g) Libera me  
Renata Scottò, soprano; Beverly Wolff, mezzosoprano; Veriano Luchetti, tenore; Paul Pliska, basso  
Direttore Riccardo Muti  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Gianni Lazzari  
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Fulvio Angius  
Regia di Sandro Spina  
(Ripresa effettuata dall'Aula delle Udienze in Vaticano)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Brauchum in Südtirol - Das Pitschelesingen - Eine Sendung von W. Penn

19,15 Nicht Lob noch Furcht  
Fernsehfilm über Graf Galen, Bischof von Münster  
Drehbuch: Luise Rinser  
Verleih: Tellus Film  
2. Teil

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken  
Es spricht Hermann Parth  
20,10-20,30 Tagesschau



## SANTA MESSA E DOMENICA ORE 12

### ore 11 nazionale

Dopo la Messa, in Domenica ore 12 viene presentata la comunità delle suore domenicane di Betania a Fontana Candida, nei castelli romani. Questa singolare comunità religiosa, fondata in Francia dal domenicano padre Laluste nel 1864, è la testimonianza viva di una Chiesa che sa accogliere e salvare ogni persona, anche la più emarginata dalla società. A Fontana Candida, in una fondamentale uguaglianza, e nel più assoluto rispetto

reciproco, possono abbracciare la vita religiosa ragazze e donne la cui giovinezza è stata segnata dal carcere, dalla prostituzione, dalla droga. Nessuna suora conosce il passato dell'altra, ma tutte si impegnano a vivere il presente impegnandosi a loro volta in un coraggioso apostolato nelle carceri e nei luoghi più abbandonati. La giornalista Liliana Chiale e il regista Mario Procopio presentano la comunità di Betania nella sua giornata intesa di preghiera e di lavoro, e caratterizzata da uno spirito di accoglienza e di fraternità.

## DA PISA: LA TERRA DEL GOLGOTTA

### ore 14,35 nazionale

Curato da Pier Paolo Ruggerini, il documentario in onda oggi presenta al pubblico televisivo il Camposanto di Pisa e il suo ciclo di affreschi attraverso il commento del professor Bargellini di Pisa, che ricostruisce il XII secolo su disegno di Giovanni Pisano, e costituito da un recinto rettangolare, circondato da un ampio porticato. Sulle pareti che fiancheggiano il portico è dipinto un imponente ciclo di affreschi: alcune di queste pitture sono opera di Andrea Bonaiuti, di un anonimo Maestro del Trionfo della Morte, di Antonio Veneziano, nonché, in epoca non molto più tarda, di Benozzo Gozzoli e di

altri della scuola giottesca. Ad Antonio Veneziano sono dovute le «Storie di San Raineri» dipinte tra il 1384-86 in continuazione di quelle del Bonaiuti, dove la narrazione, pur non staccandosi da un certo realismo, assume un sapore quasi orientale. Fra i primissimi ad affrescare il Camposanto, dove è sepolto l'ignoto Maestro del Trionfo della Morte: databili intorno al 1360, i suoi dipinti rappresentano il trionfo della Morte, il Giudizio, l'Inferno, la Tebaide, e raggiungono una estrema poeticità nella vigorosa struttura pittorica toscana. Delle pitture di Gozzoli, che lavorò al Cimitero pisano tra il 1468 e il 1484, purtroppo ben poco rimane perché quasi interamente distrutte nell'ultima guerra.

## IL LUNGO VIAGGIO

### ore 20,30 nazionale

Continua il «lungo viaggio» verso Perm dei due personaggi che legano i tre racconti di Dostoevskij sceneggiati da Luciano Codignola e Franco Giraldi: Il sosia, Memorie del sottosuolo e Una brutta storia. E' l'alba e il villaggio della stazione di posta si sta risvegliando: la serenità, la ragione, la normalità sembra regnare. Il Conte può osservare con affetto i contadini al lavoro, può riflettere su un mondo di distensione. Sarà il Giornalista, ancora turbato e commosso, a riproporgli lo spinoso tema: se la follia sia il solo modo per uscire dalla realtà insopportabile. L'aristocratico ribatte che, in fin dei conti, esiste ancora l'amore tra gli uomini, la solidarietà nel dolore, la concatenazione dei destini. Il Giornalista prende con sarcasmo a raccontargli la seconda parte di Memorie del sottosuolo per dimostrare come l'infelicità possa portare alla bontà, ma esser chi, spinto alla crudeltà e all'aggressione, il protagonista l'uomo del sottosuolo, viene visto durante un festino organizzato da alcuni suoi colleghi. Nel corso

della cena la goffaggine, la stranezza dell'uomo sono chiare cause del suo inevitabile isolamento. Fra collera, ubriachezza e disprezzo il nostro alterca un po' con tutti: l'impossibile dialogo è la sua stessa pena di vivere. I commensali si recano in un atelier di moda, che in realtà è una casa di appuntamenti. L'uomo vi giungerà più tardi, da solo, dopo un tragitto in carrozza durante il quale fantastica di sfide e riconciliazioni. Nell'atelier deserto trova una sola ragazza, Liza. Smaltita l'ubriacatura, fa il moralista con la compagna, dipingendole le gioie di una vita regolare e onesta, poi le dà il proprio indirizzo, perché venga da lui se vuole ritrovare se stessa. Quando Liza si decide a raggiungerlo viene accolta dall'ospite con inaudita e disperata violenza. Tutto l'incontro, agitato da rimorsi, pianti, brutalità e desiderio di purificazione, si conclude con la fuga di lei, con l'inutile tentativo dell'uomo di richiamarla. La neve di Pietroburgo farà da specchio alla conclusiva crisi e al pentimento inutile di questo personaggio che è un po' il maggiore «monologante» di tutta l'opera di Dostoevskij.

## L'EUROPA VISTA DALL'ALTO

### ore 21 secondo

Con la regia di Casara, il documentario offre ai telespettatori l'occasione di ammirare le meraviglie del paesaggio alpino, con le più alte cime europee ammantate di neve. Nel corso del documentario si assiste alla scalata di una rapidissima parete ghiacciata fatta dallo scalatore Walter Bonatti, partecipando direttamente con lui alle difficoltà e al fascino dell'impresa. Ma lo spettacolo della montagna non è solo nelle sue vette: è in tutto il patrimonio folcloristico, nei riti ripresi nel programma. Un'altra ricchezza è costituita dal

patrimonio faunistico che, impoverito nel corso degli anni anche per opera dell'uomo, oggi è accuratamente conservato nei parchi nazionali. Le immagini mostrano allo stato libero e nelle più naturali condizioni ambientali, cervi, daini e camosci. Nelle Alpi è anche racchiusa tutta la storia europea, e se prima esse costituivano una barriera invalicabile per eserciti invasori, da Annibale in poi sono state attraversate più e più volte. Al percorso di uno di questi eserciti è dedicata una parte del documentario: infatti viene ripresa, nelle Alpi provenzali, la strada percorsa dalle truppe napoleoniche.

## RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

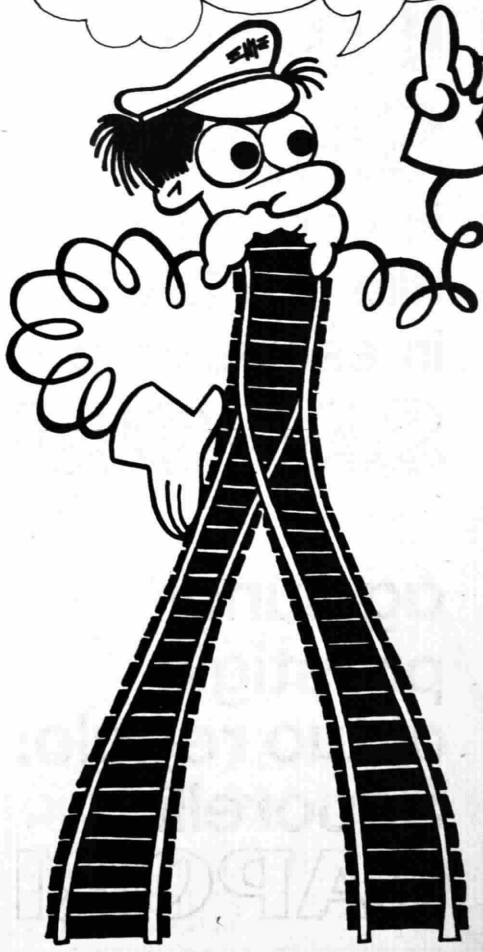
### ore 22 secondo

Riccardo Muti, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma nonché dei Cori di Roma e di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta stasera la Messa di Requiem di Giuseppe Verdi, registrata nell'Aula delle Udienze in Vaticano come momento significativo della rassegna di concerti per l'Anno Santo. All'esecuzione del capolavoro religioso del maestro di Busseto concorrono solisti di fama, quali il soprano Renata Scottò, il mezzosoprano Beverly Wolff, il tenore Veriano Luchetti e il basso Paul Plishka. I due maestri dei Cori sono Gianni Lazari e Fulvio Angius. La Messa di Requiem, concepita da Verdi per Alessandro

Manzoni nel 1873 ed eseguita in occasione del primo anniversario della morte dello scrittore nella chiesa di San Marco a Milano il 22 maggio 1874, nonostante si basi chiaramente sul testo liturgico tradizionale, esula da qualsiasi pratica chiesastica. Verdi ha voluto esprimere qui l'intera gamma dei sentimenti umani di fronte alla morte, al giudizio, alle verità della vita, senza porre i treni alla passione e alle visioni drammatiche, così come non aveva sopportato alcun rallentamento la fantasia di Michelangelo nell'affrescare la Cappella Sistina e come anche non aveva esitato a descrivere ampie scene di terrore Tomaso da Celano nella sequenza del Dies Irae, la seconda mirabile pagina di questo stesso Requiem.

RAGAZZI,  
IO IL VOSTRO AMICO  
BINARIO, QUESTA SERA SARO'  
IN TELEVISIONE  
PER PARLARVI,  
PER MOSTRARVI, PER  
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI  
TRENINI ELETTRICI LIMA...  
A CHE ORA?  
MA CHIAMINE...  
ALLE 17,30 CIRCA  
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

**lima**  
TRENINI ELETTRICI





# Questa sera il palio di Siena in carosello alle ore 20,40 in esclusiva per Saporelli Saporì

aggiungi prestigio al tuo regalo: Saporelli Saporì

# TV 3 novembre

## Nazionale

Per Firenze e zone collegate, in occasione della IX Mostra del Mobile e della VII Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

Visitare i musei

Consueza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe

Regia di Romano Ferrara

Settima puntata (Replica)

### 12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Guglielmo Zucconi  
Regia di Eugenio Giacobino

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

### 13,30

### TELEGIORNALE

### 14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena (Replica)

### 17 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### per i più piccini

### 17,15 LE AVVENTURE IMPOS-SIBILI DEL BAMBINO ANDREA

Telefiaba di Piero Pieroni  
Scene di Antonio Locatelli  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Musiche di Giampiero Boneschi

Regia di Roberto Piacentini

### la TV dei ragazzi

### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

### 18,15 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling  
Sesto episodio

### Il ritorno degli uccelli

con Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan Kingsbury, Kevin Miles  
Regia di James Gatward  
Prod.: Portman-Global TV

### 18,40 LA LUNA NEL POZZO

Viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro Paese  
Un programma di William Azzella  
con la collaborazione di Nicoletta Bonucci

Là dove vivono gli uomini - selvatici -

### ☛ GONG

### SEGNALE ORARIO

### ☛ TIC-TAC

### CRONACHE ITALIANE

### ☛ ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

### ☛ ARCOBALENO

### 20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ☛ CAROSELLO

### 20,40

### IL GIORNO E L'ORA

Film - Regia di René Clément  
Interpreti: Simone Signoret, Stuart Whitman, Genevieve Page, Michel Piccoli, Pierre Dux, Billy Kearns  
Produzione: Metro - Goldwyn - Mayer

### ☛ DOREMI'

### 22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

### 22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

1963



Simone Signoret è fra gli interpreti del film «Il giorno e l'ora» in onda alle 20,40 sul Programma Nazionale

## 2 secondo

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### ☛ GONG

### 19 — IL SEGRETO DEI FIAM-MINGHI

Originale filmato in quattro puntate

Soggetto di András Rozgonyi e Karl Heine Willschrei  
Sceneggiatura di Jean-Louis Roncoroni

### Prima puntata

Personaggi e interpreti:  
Antonello

Jean-Claude Dauphin  
Maria Isabella Adjani  
La governante di Maria Catherine Anglade  
La fantasma Françoise Bette  
Van der Goes

Jean-Paul Frankeur  
Cavaliere Raymond Gerome  
Peter Christus Gabriel Gobin  
Il guardiano Fernand Guioit  
Re Alfonso V Gérard Herold  
Il domestico Kachemire  
Il cavaliere Jacques Molle  
Battestini Georges Rouquier  
L'uomo dalla mano di ferro Michel Vinter

Direttore della fotografia Sacha Vierny

Musica di Jacques Loussier  
Regia di Robert Valey  
(Una coproduzione RAI-O.R.T.F. Technisor)

### ☛ TIC-TAC

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

### ☛ ARCOBALENO

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### ☛ INTERMEZZO

### 21 —

### INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giacomazzo

Un'ora con Ignazio Buttitta di Melo Freni

### ☛ DOREMI'

### 22 — XXIII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE - GUIDO D'AREZZO -

Concerto di chiusura

Presenta Ira Ferri

Regia di Sandro Spina

(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Seltene Tiere - Forschungsreise in die Wildnis - Filmbericht  
Verleih: Intercevision

### 19,25 Der spanische Gärtner

Spielfilm mit: Dirk Bogarde  
Jon Whiteley  
Maureen Swanson  
Bernard Lee  
un anderen  
Regie: Philip Leacock  
1. Teil  
Verleih: Intercevision

### 20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

**lunedì**

**IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI - Prima puntata**

**ore 19 secondo**

Va in onda stasera la prima di quattro puntate di uno sceneggiato realizzato in coproduzione ORTF-RAI con la regia di Robert Valley e la sceneggiatura di Jean-Louis Roncoroni. Il segreto dei fiamminghi illustra un episodio immaginario ambientato nel XV secolo, con personaggi in gran parte realmente esistiti ma visti in chiave del tutto romanzesca. Tutta la storia prende il via da un fatto accaduto alla corte di Alfonso V d'Aragona, re di Napoli: Cavaliere, un inviato della famiglia fiorentina dei Medici, nel mostrare al re

un quadro del pittore fiammingo Van Eyck, versa sulla tela un bicchiere di vino e il dipinto, tra lo stupore dei presenti, non viene per nulla alterato. Il gesto del Cavaliere, rivelando che la pittura fiamminga è in possesso di una tecnica misteriosa (il colore ad olio) la cui formula è contenuta in una coppa di rame, scatena alla ricerca del segreto il pittore Giacomo Battestini e il suo giovane discepolo Antonello Antignanesi, anch'essi presenti in quel momento alla corte di Alfonso V. Tutta la vicenda, dunque, mescolandosi con storie amorose, fa perno sulla caccia alla misteriosa formula. (Servizio alla pagina 117).

**IL GIORNO E L'ORA**

**ore 20,40 nazionale**

Nella Francia del '44, occupata dai nazisti, Thérèse Dutheil si trova coinvolta in un'operazione con la quale i partigiani mirano a salvare la vita di due piloti americani. Ella li nasconde e poi li accompagna a Tolosa per farli fuggire in Spagna, ma nel tentativo di evitare un controllo uno di essi muore e l'altro è arrestato. Riesce, nella confusione, a liberarsi, e tra lui e la donna nasce una simpatia affettuosa. Arrivati a Tolosa vengono sottoposti agli interrogatori dei collaborazionisti di Vichy, e per loro non ci sarebbe scampo se non li aiutasse a fuggire un commissario di polizia che fa il doppio gioco. Le esigenze della guerra, a questo punto, li obbligano a separarsi. Schematicamente questa è la storia raccontata da *Il giorno e l'ora* (Le jour et l'heure nell'originale), film diretto nel '62 dal francese René Clément su soggetto di André Barret e sceneggiatura di Roger Vailand e dello stesso regista. Gli interpreti principali sono Simone Signoret, Stuart Whitman, Geneviève Page, Michel Piccoli e Pierre Dux. Come aveva già fatto in *Operazione Apfelkern* e come avrebbe fatto in *Parigi brucia?*, Clément torna al tempo, alle atmosfere, ai drammi e agli eroismi della resistenza francese. Sua intenzione, tuttavia, è anche di andare a fondo nello scavo di precise psicologie. Clément, ha scritto Morando Morandini, vuole raccontare «la storia di un'iniziazione: quella della protagonista, una signora della ricca borghesia [per la quale] esistevano

soltanto gli dei della Famiglia e del Denaro. A contatto quotidiano con l'aviatore, obbligata a dividerne il destino, ella scopre altri e più grandi doveri, altri e più nobili ideali. Finirà sui Pirenei, fra i partigiani dei maquis, mentre il bel pilota le deve dire addio per passare il confine e, via Madrid, tornare a combattere».

CHI È RENÉ CLEMENT. L'ultimo film diretto da René Clément, *Baby Sitter*, è uscito in Italia in questi giorni e non sembra destinato a rinverdire la fama un po' smorzata del regista che nel 1952 vinse il Leone d'oro e l'Oscar con il celebre *Giochi proibiti*. Oggi Clément ha 62 anni, essendo nato a Bordeaux nel 1913. Il cinema lo interessò giovanissimo, mentre ancora studiava, portandolo a realizzare cortometraggi amatoriali a passo ridotto, divenne occupazione professionale allorché, alla morte del padre, egli dovette abbandonare gli studi di architettura. Dapprima lavorò come sceneggiatore insieme a Jacques Tati; fece poi l'operatore e il regista di documentari, il più bello dei quali, *Ceux du rail* (del '42), può considerarsi il prologo del suo lungometraggio d'esordio, *La bataille du rail* (46), conosciuto in Italia col titolo di *Operazione Apfelkern* e considerato da molti la sua opera migliore: un fervido omaggio alla lotta dei ferrovieri contro le truppe naziste che occupavano la Francia. Sempre penicillante fra sincerità e cedimenti allo spettacolo, Clément «scade» già nei film immediatamente successivi, *I maledetti*, *Le mura di Malapaga*, *L'amante d'una notte*. Poi, nel '52, il colpo d'ala di *Giochi proibiti*, al quale seguono altre opere che sembrano definitivamente confermare il suo talento: *Monsieur Ripois*, *Gervaise*, *La diga sul Pacifico*. Ma l'altalena prosegue con *Che gioia vivere*, *Il giorno e l'ora* e *Parigi brucia?*, e non s'è ancora fermata. Clément continua ad essere un regista dal quale possiamo aspettarci risultati prestigiosi e delusioni cocenti.

**INCONTRI 1975: Un'ora con Ignazio Buttitta**

**ore 21 secondo**

La seconda serie delle trasmissioni a cura di Giuseppe Giacomazzo con la collaborazione di Alfredo di Laura propone un «incontro», realizzato da Melo Freni, con il poeta popolare e dialettale siciliano Ignazio Buttitta. Nato a Bagheria in provincia di Palermo nel 1899 da famiglia povera (il padre era venditore ambulante di pesci), Buttitta esercitò da giovane i più disparati mestieri — tra l'altro fu garzone di bottega — dedicandosi nello stesso tempo come autodidatta allo studio dei problemi della cultura popolare siciliana. Ancora giovane, nel 1923, pubblicò un volume di liriche intitolato *Sintimintali* a cui fece seguire il poemetto dialettale *Marabebba*. Antifascista, lottò contro la dittatura sin dall'inizio e nel periodo clandestino fu arrestato diverse volte. Nel 1954 balzò agli onori della cronaca letteraria del nostro Paese per la sua raccolta *Lu pani si chiama pani*, poesie

siciliane tradotte da Salvatore Quasimodo. La sua notorietà è comunque legata al poemetto *La morte di Turiddu Carnovali* (1956), presentato alla televisione dal famoso cantastorie siciliano Ciccio Busacca. Tradotto in Russia, Francia, Cina e altri Paesi, Buttitta ha scritto anche lavori teatrali e guidato una troupe di cantastorie siciliani in uno spettacolo per il Piccolo Teatro di Milano. Tra le sue numerose opere citiamo due recenti: lo faccio il poeta, che ha vinto il Premio Viareggio nel 1972, e *Il poeta in piazza del '74*. Nel corso dell'incontro il personaggio Buttitta si rivela interamente nella sua genuina indole di poeta: poeta nel modo di esprimersi, nella mimica, ma anche come interprete della vita, della realtà esistenziale. Alla trasmissione intervengono uomini di cultura tra cui gli scrittori e giornalisti Alberto Bevilacqua, Giorgio Saviane, Leonardo Sciascia, Michele Prisco, i cantanti folk siciliani Marilene Monti, Otello Profazio, Rosa Balistreri e altri.

**XXIII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE «GUIDO D'AREZZO»**

**ore 22 secondo**

Nei verbali dell'Associazione Amici della Musica di Arezzo si trova traccia del Concorso Polifonico intitolato a Guido Monaco sin dal 1951. Si tratta, ogni volta, di poche righe scritte con obiettività burocratica, ma nelle quali non è difficile rilevare il serio proposito di coloro che dettero subito l'apporto della loro competenza tecnica per realizzarlo: i maestri Cartoni, Benedetti Michelangeli e Somma. E si notano pure i nomi degli ideatori della manifestazione: il prof. Mario Salmi, il dott. Francesco Pitroli, il dott. Mario Bucciolotti, il prof. Armando Giorgetti e il

maestro Luigi Colacicchi. Di edizione in edizione, la gara corale aretina ha acquistato sempre maggiore fama. Quest'anno i vincitori sono stati nelle diverse categorie (cori misti, maschili, femminili, voci bianche, gregoriane e canti popolari) rispettivamente il coro da camera del Conservatorio di Mosca, il coro da camera Hansen di Francoforte, il coro universitario di Mendoza (Argentina), il coro giovanile della Valle del Danubio di Rousse (Bulgaria), il coro da camera di Lienz (Austria) ex aequo con le voci bianche del coro di Pressano (Trento), infine il «Bartók» di Budapest. Stasera il concerto è presentato da Ira Ferri, Regia di Sandro Spina.

Questa sera  
si ride con  
Franco Franchi



nel Carosello  
**LAMARASOIO®**



**BIC**



con  
**LAMARASOIO®**



**BIC**

non cambiate  
più la LAMA  
cambiate il  
RASOIO

MVC

perche' piangere sul forno sporcato?



questa sera in GONG

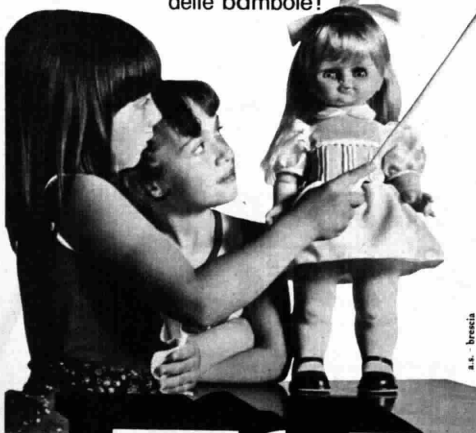
"gong" in TV

un colpo di bacchetta magica e...

go-patty magica

cammina e si ferma quando vuoi!

Una nuova meraviglia nel mondo incantato delle bambole!



a.s. breccia



tecnogiocattoli s.p.a.

TV 4 novembre

## Nazionale

**10-10,30 ROMA: OMAGGIO AL MILITE IGNOTO**  
Telecronista Giancarlo Santalmassi

**12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Visitare i musei**  
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe  
Regia di Romano Ferrara  
Ottava puntata  
(Replica)

**12,55 BIANCONERO**  
a cura di Giuseppe Giacomazzo

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

☐ BREAK

**13,30 TELEGIORNALE**

**14 — L'ULTIMO PARADISO**  
Regia di Folco Quilici  
Prod.: Paneurope - Lux

**15,30 GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA**  
di Francis Durbidge  
Traduzione di Franca Cognigni  
Adattamento di Daniele D'Anza

**Terza puntata**

Personaggi ed interpreti:  
Kay Luisella Boni  
Jack Kirby Luigi Vannucchi  
Tony Stewart Luigi Montini  
David Scott Andrea Checchi  
Clegg Reed Livio Lorenzon  
Ed Royce Aroldo Tieri  
Lowell Roberto Pescara  
Bradman Loris Zanchi  
Mabel Scott Marina Berti  
Douglas Croft Aldo Massasso  
Bromford Gastone Bartolucci  
Il caddie Stefano Bertini  
Il segretario del golf

Ruggero De Daninos  
Mary Mason Pina Col  
Norman Brook

Mario Carotenuto  
Jessica Giuliana Lojodice  
e inoltre: Giovanni Attanasio,  
Erisio Cabras, Leo Gaverio,  
Gualtiero Isnenghi, Franco Sabani, Luciano Tacconi  
Musiche di Gigi Cichellero  
Scene di Sergio Palmieri  
Costumi di Ezio Altieri  
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino  
Regia di Daniele D'Anza  
(Replica)  
(Registrazione effettuata nel 1969)

per i più piccini

**16,30 IL DIRIGIBILE**  
condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi  
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno  
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza  
Regia di Romolo Siena

**17 — SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

## la TV dei ragazzi

**17,15 NATA LIBERA**  
Quinto episodio  
**Figlia d'Africa**  
Personaggi ed interpreti:  
George Adamson Gery Collins  
Joy Adamson Diana Muldaur  
Makedde Hal Frederick  
Nuru Peter Lukoye  
e con la leonessa Elsa  
Regia di Leonard Horn  
Prod.: Columbia Pictures Television

☐ GONG

**18,10 QUESTA SERA: JAIR RODRIGUES**  
Presenta Enrico Simonetti  
Regia di Giancarlo Nicotra  
(ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

☐ TIC-TAC

**SEGNALE ORARIO**

**19,20 LA FEDE OGGI**  
a cura di Angelo Gaiotti  
**Società e religiosità in Basilicata**  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

**CRONACHE ITALIANE**

☐ ARCOBALENO

**CHE TEMPO FA**

☐ ARCOBALENO

**20 — TELEGIORNALE**

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

**20,40**

**GAMMA**

Originale televisivo in quattro puntate  
Soggetto di Fabrizio Trecca  
Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Fabrizio Trecca

**Terza puntata**

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Marianne Laforet Laura Belli  
Commissario Fontaine

Giacomo Piperno  
Madame Orsille  
Nicola Delafay

Mariella Zanetti  
Professor Duval Sergio Rossi  
Dottressa Mayer

Nicoletta Rizzi  
Philippe Ugo Cardea  
Jean Delafay Giulio Brogi  
Louis Giorgio Trestini  
Lulu Giuseppe Minuttillo  
Grand Pierre Lino Robi  
Tecnico della Polizia

Poliziotto Giovanni Moretti  
Lando Nofari  
La madre Regina Bianchi  
Presidente del Tribunale

Marcello Mandò  
Avvocato Levy-Marchand

Walter Maestosi  
Detenuto Secondo Maronetto  
Procuratore Forel Elio Zamuto  
Musiche di Enrico Simonetti  
Scene e arredamento di Davide Negro

Costumi di Mario Carlini  
Regia di Salvatore Nocita

☐ DOREMI

**21,45 VITTORIO VENETO**

Un programma di Arrigo Petacco e Amleto Fattori  
(Replica)

☐ BREAK

**23 — TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

**18,15 NOTIZIE TG**

**18,25 NUOVI ALFABETI**

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
(Replica)

**18,45 TELEGIORNALE SPORT**

☐ GONG

**19 — L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA**

Un programma di Federico Umberto Godio, Giuseppe Mantovano e Mario Francini  
Consulenza di Sabatino Moscati

Regia di Guido Gianni, Giuseppe Mantovano, Corrado Sofia e Sergio Spina

Terza puntata

**Le sorgenti della storia**

☐ TIC-TAC

**20 — ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

☐ ARCOBALENO

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

☐ INTERMEZZO

**21 —**

**PIANETA DONNA**

Un programma di Carlo Lizzani e Rocco Claudio Nasso  
Testo di Emilia Granzotto

Regia di Rocco Claudio Nasso

Sesta ed ultima puntata

Stati Uniti

☐ DOREMI

**22,15 INCONTRO CON MARCELLO ROSA**

Spettacolo musicale presentato da Gillian Bray e Marcello Rosa

Regia di Adriana Borgonovo

Trasmissioni in lingua tedesca per le zone di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG**

**IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Das Schlüsselkind**  
Fernsehkurzfilm mit:  
Robert Fucik als Michael  
Regie: Helmut Pfandier  
Verleih: Keryx Film

**19,15 Im Seg des Goldenen**  
Filmbericht  
Verleih: Keryx Film

**19,50 Sozialmedizin**  
Eine Sendung von  
Dr. Johanna Schweigkofler

**20,10-20,30 Tagesschau**



# martedì

## L'ULTIMO PARADISO

ore 14 nazionale

Il documentario di Folco Quilici descrive le bellezze naturali delle miriadi di isole del Pacifico del sud. Di queste isole non si vogliono mettere in evidenza esclusivamente la meraviglia paesaggistica o l'incontaminata ricchezza ecologica, ma anche e soprattutto le caratteristiche degli indigeni, le popolazioni locali che hanno mantenuto inalterate usanze, riti, costumi, tutta una cultura che nella sua stabilità e nella tradizione trova la ragione della felicità. I loro sentimenti, che all'occhio dell'occidentale possono apparire d'una ingenuità fanciullesca, sono il perno del filmato. Molti sono gli esempi che illustrano il tema di fondo: una prova di coraggio a cui si sottopongono gli abitanti di alcune isole dell'Indonesia, il salto cioè da un'altissima torre con un solo piede legato ad una lina, o anche la delicata storia di un bambino, Atemi, che, afflitto dalla paura del mare, è viene accompagnato dal padre pescatore di perle.

## LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Per comprendere adeguatamente la religiosità di un popolo è necessario inquadrarla insieme con tutta la storia della società. E' appunto per approfondire questa relazione che si è tenuto a Potenza un corso di studi sui rapporti tra cultura sociale e religiosità a Lucania dal sedicesimo al diciannovesimo secolo.

## GAMMA - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

E' l'alba. Il circo è scomparso, lasciando al centro di quella che era la pista il cadavere di Biancaneve-Marianne, stesa sui lettini dei nani. Iniziano le indagini, dirette dal commissario Fontaine. Madame Oreille che s'era addormentata ubriaca dopo aver visto Jean entrare da Biancaneve, viene svegliata dalla polizia e interrogata. Intanto Nicole decide nonostante il parere contrario del professor Duval — di denunciare alla polizia la scomparsa di Jean. Grand Pierre ha catturato Jean e lo ha portato in una draga in riva al fiume per torturarlo e fargli confessare per conto di chi ha ucciso M.M. Jean è il primo a non saperlo; Grand Pierre lo seppellirebbe sotto una montagna di sabbia se Philippe non arrivasse in tempo a liberarlo. I due amici si separano. Madame Oreille viene condotta nel laboratorio della polizia e qui, con uno speciale apparecchio applicato agli occhi riesce a riprodurre perfettamente l'immagine dell'uomo che ha visto entrare nel carroz-

## PIANETA DONNA

Sesta ed ultima puntata

ore 21 secondo

Siamo all'ultima puntata di Pianeta Donna e siamo a New York. A pochi passi dal Rockefeller Center, il monumento eretto alla ricchezza e alla potenza dell'uomo, centinaia di donne stipate nelle soffitte di Manhattan confezionano a dismisura le minigonne, i jeans, che il consumismo esalta come simbolo di libertà e di parità tra i sessi. A New York vive Sally, una giovane venuta da Pittsburgh per fare l'attrice che scopre pagando di persona le difficoltà e i pregiudizi che ogni donna americana trova sul proprio cammino. Sally decide di condurre i termini del problema intervistando diversi personaggi femminili a tutti i livelli, dal tenente di polizia (il 37% dei crimini dello Stato di New York sono di violenza carnale) alla scrittrice Marya Mannes, dal vice segretario generale per i problemi umanitari e sociali dell'ONU, signora Effie L. Sipila, al vice governatore dello Stato di New York signora Krusack. Sally comprende che per dare alla donna il posto che le spetta in questa società l'unica arma possibile è quella del voto e si iscrive perciò a un nuovo sindacato che vuole organizzare la presenza femminile nei diversi settori della vita americana. In lei, come in milioni di donne della sua generazione, è nata una coscienza politica.

## JAIR RODRIGUES

ore 18,10 nazionale

Dal Palazzo del Cinema di Venezia, presentato da Enrico Simonetti, viene proposto ai telespettatori Jair Rodrigues, il nuovo idolo del samba brasiliano. Rodrigues è una delle voci e personalità spontanee che la musica brasiliana ha generato; e questa proprio mentre il samba, che è una espressione popolare, si era andato via via intellettualizzando. Infatti, la sua unione con il jazz, pur avendo creato delle forme musicali decisamente nuove ed eleganti, lo aveva allontanato dal suo ambiente naturale, dal Carnevale di Rio. Rodrigues ha invece riportato il samba alla sua origine, e questa sera con la sua esibizione dà una dimostrazione della vitalità e della naturalezza di questa musica. Nel corso del programma esegue, col suo gruppo, Disperada, Mara, Alegria de voces, Abra um sorriso, Deix' isso pra lá, Bei da cara. Segue un pot-pourri di altre canzoni per terminare con un famoso brano, Tristeza.

colo. In un servizio filmato girato in diverse località della Basilicata il regista Carlo De Biase ha intervistato tra gli altri il prof. Gabriele De Rosa, il prof. Maurice Aymard, il prof. Giovanni Aliberti che illustrano i risultati degli studi che hanno portato al convegno e segnalano quali indicazioni utili per la Chiesa e la società lucane di oggi si traggano dalla conoscenza della storia della Basilicata.

ne di Biancaneve. In quel momento viene recapitato il fonogramma che denuncia la scomparsa di Jean Delafour: le due immagini sono identiche. Viene immediatamente diramato l'ordine di ricerca. A casa della madre, Nicole, che stava sfogliando il Figaro, vi trova la foto di Jean, ricercato per l'omicidio di Marianne Laforet e avverte subito il professor Duval che corre da lei. Anche Jean appare dal giornale di essere ricercato e telefona a Nicole, presenti Duval e la Mayer. Jean non vuole consegnarsi alla polizia, vuole conoscere da Duval che cosa esattamente gli hanno fatto nella testa. Si vedranno alla scuola di Nicole e la dottoressa Mayer dovrà portare la sua mano col serbatoio pieno. Il commissario Fontaine interroga il professor Duval e Nicole i quali non gli rivelano che Jean ha subito un trapianto di cervello. Subito dopo Duval, la Mayer e Nicole vanno all'appuntamento con Jean; Duval tenta di convincere Jean a farsi ricoverare in clinica quando piomba sul posto la polizia che lo arresta. Si apre il processo per omicidio.

## VITTORIO VENETO

ore 21,45 nazionale

Il 24 ottobre 1918, alle tre del mattino, le truppe italiane sono pronte a scattare all'attacco sull'intero arco di fronte, dal Grappa al mare. In apparenza, le truppe degli Imperi Centrali, austriaci e tedeschi, sono ancora le più forti, profondamente incuneate all'interno dei territori nemici, in Francia a poco più di 100 chilometri da Parigi, in Italia nel cuore della pianura veneta, quindi in posizioni strategiche migliori degli avversari. Ma l'attacco italiano sarà il colpo di clava che porterà alla luce una profonda decomposizione in atto. Mentre le nostre truppe, sul Grappa, richiamano il grosso delle riserve austriache, i primi soldati italiani superano il Piave alle Grave di Papadopoli, una stretta ricca di isolotti che rende meno difficile il passaggio del fiume in piena. Per quattro giorni la lotta infuria con alterne vicende. A mezzogiorno del 28 ottobre la situazione può sembrare pesante per le nostre teste di ponte investite dalla controffensiva avversaria. Ma l'ultimo sforzo offensivo delle nostre truppe è risolutivo: le fanterie avversarie sono travolte. Quella ottenuta dalle truppe italiane a Caporetto non è solo una vittoria militare, ma l'inizio della fine per l'impero austro-ungarico. Alle ore 18 del 3 novembre i parlamentari austriaci chiedono l'armistizio. Il programma che rievoca questi avvenimenti è curato da Arrigo Petacco e Amleto Fattori.

# Questa sera in Doremi P.N.

...dalle pendici dell'Etna...

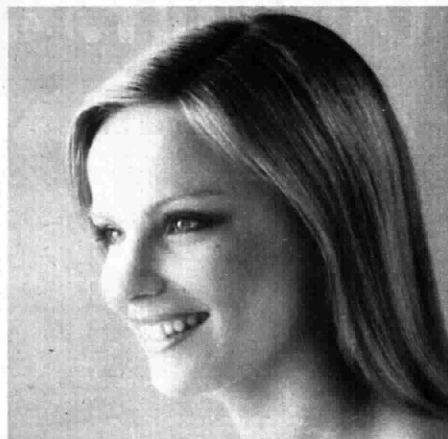


Averna ti invita alla naturalità.  
(perché l'essere umano è molto più buono quando è "naturale")





Questa sera in DOREMI  
Il° canale ore 22,40



sei tutta luce con  
PEPSODENT

**serafina**  
la bambola  
di pezza  
disposta a tutto  
pur di giocare  
e divertirsi  
con te

**Migliorati**  
la bambola  
di pezza

In TIC TAC S.P.  
nei giorni  
1° e 8 novembre

STUDIO SALODINI/BRESCIA

# TV 5 novembre

## Nazionale

**12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi

**Visitare i musei**  
Consulenza di Bruno Molaloli  
e Carlo Volpe  
Regia di Romano Ferrara  
Nona puntata  
(Replica)

**12,55 NELLA TERRA DEI LAP-  
PONI**

Un documentario di Gunner  
Linde e Eric Forsgren  
Prod.: Forsgren

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

☐ BREAK

**13,30-14,10**

**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

**17 — SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**per i più piccini**

**17,15 UOKI TOKI**  
Un programma di Donatella  
Ziliotto

Realizzazione di Norman  
Mozzato

Presentano Armando Bandi-  
ni e Riccardo Rossi  
In questo numero:

**Il maestro Bora**  
Una fotostoria di Anna Gru-  
ber

Testo di Donatella Ziliotto  
Regia di Norman Mozzato

**17,30 LE AVVENTURE DI UN  
CAPRETTO CURIOSO**

Viaggio per mare  
Disegno animato  
Produzione: Film Polsky

**la TV dei ragazzi**

**17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE**  
con Al St. John in  
*Il bolide volante*  
Distr.: Kristiane Kieffer

**18 — ERNESTO SPARALESTO  
E SNOOPER E BLAPPER**  
in

— Un ladro rasoterra

— Pistolero del West

— Attenti al canguro

Cartoni animati di William  
Hanna e Joseph Barbera  
Prod.: Screen Gems

**18,20 GENTI E PAESI**

Appunti di viaggio di Carlo  
Alberto Pinelli e Folco Qui-  
lici  
Sesta puntata

Quindici milioni di anni fa  
Realizzazione di Raffaello  
Ventola

☐ GONG

**18,45 SAPERE**

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Jazz in Italia**  
di Carlo Bonazzi, Franco  
Cerri e Franco Fayenz  
Regia di Vittorio Lusvardi  
Sesta puntata

☐ TIC-TAC

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Granella

**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

**CHE TEMPO FA**

☐ ARCOBALENO

**20 —**

**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

☐ CAROSELLO

**20,40**

**TURNO C  
SPECIALE**

a cura di Giuseppe Momoli  
**L'autunno sindacale**  
Programma di Gianfranco  
Albano, Giuseppe Momoli,  
Walter Preci, Livia Sensone  
Prima parte

☐ DOREMI

**21,45 MERCOLEDI' SPORT**  
Telecronache dall'Italia e  
dall'estero

☐ BREAK

**22,45**

**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

16550



David Niven, protagonista  
del film « Raffles » in on-  
da alle ore 21 sul Secondo

## 2 secondo

**18,45 TELEGIORNALE SPORT**

☐ GONG

**19 — IL BUONO E IL CATTIVO**

**Trattenimento sull'umorismo**  
di Clericetti, Domina e Pe-  
regrini  
condotto da Cochi e Renato  
Regia di Giuseppe Recchia  
(Replica)

☐ TIC-TAC

**19,55 CONCERTO DELLA SERA**

Pianista **Sergio Perticoroli**  
**Friedrich Chopin: Sei studi:**  
a) op. 10 n. 4 in do diesis  
minore, b) op. 10 n. 5 in sol  
bemolle maggiore, c) op. 10  
n. 9 in fa minore, d) op. 10  
n. 12 in do minore, e) op. 25  
n. 11 in la minore, f) op. 25  
n. 12 in do minore; *Improv-  
viso fantasia* op. 66; *Polacca*  
*in fa diesis minore* op. 44  
Regia di Sandro Spina

☐ ARCOBALENO

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

☐ INTERMEZZO

**21 —**

**RAFFLES**

Film - Regia di Sam Wood  
Interpreti: David Niven, Oli-  
via De Havilland, Dame May  
Whitty, Dudley Digges, E. E.  
Clive, Douglas Walton, Peter  
Godfrey

Produzione: Samuel Gold-  
wyn

☐ DOREMI

**22,15. SETTIMO GIORNO**

**Attualità culturali**  
a cura di Francesca Sanvi-  
tale

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Für Kinder und Jugendliche:**  
**Kli-Kla-Klawitter**

Ein Sendung für Kinder im  
Vorschulalter

Heute über « Das Schwim-  
men »

Regie: Imo Moszkowicz

Verleih: Beta Film

**Schiffer die verschwinden**  
Ein Bericht über rumänische  
Holzfäller

Regie: Jon Mescu

Verleih: Romania Film

**19,50 Aktuell**

**20,10-20,30 Tagesschau**

# mercoledì

## V/B Varie TV Ragazzi GENTI e PAESI

ore 18,20 nazionale

Questa settimana il documentario di Quilici e Pinelli, giunto alla sesta puntata, ha per protagonista la scimmia: quest'animale, a volte talmente simile all'uomo, ha sempre affascinato e attirato l'attenzione. Dalle teorie darwiniane in poi l'interesse è diventato qualcosa di più, e ha assunto grosse proporzioni di indagine scientifica. Con le scimmie e sulle scimmie si sono fatti studi sui processi di socializzazione, sui comportamenti innati e acquisiti, sull'assorbimento di nuove

cognizioni per la difesa individuale, eccetera. Nel corso del documentario le immagini mostrano le scimmie che vivono in stato di semilibertà in uno zoo olandese: alcuni di questi esemplari posti in presenza di un animale pericoloso che loro in stato di cattività non conoscono, per « tradizione culturale » fanno immediatamente scattare l'istinto della difesa, ripetendo lo schema che hanno allo stato libero. Le immagini passano poi, oltre che sulle colonie di scimmie nei luoghi originari, all'isola d'Isola, dove è diffusa una leggenda che rende la scimmia sacra.

## V/G SAPERE-Jazz in Italia

ore 18,45 nazionale

Siamo a Roma, al Music Inn: Schiano, Scasciellotti, Giannmarco, Capasso, sono alcuni dei jazzisti che si esibiscono in questa sesta puntata, l'ultima sul jazz romano. Le loro esecuzioni sono intersecate da due interviste condotte da Cerri e Fayenz; la prima è con

Pignatelli che motiva le funzioni del Music Inn nello sviluppo del jazz a Roma; la seconda è con Cugno, giornalista, Cugno illustra l'importanza del gruppo romano legata all'esperienza di Schiano il cui gruppo vede il jazz come fatto sociale prima che musicale. Attorno a Schiano si sono formati molti jazzisti dell'ultima leva.

## V/O Varie CONCERTO DELLA SERA

ore 19,55 secondo

Sergio Perticaroli, educato alla celebre scuola di Renzo Silvestri presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia (dove lui stesso è ora titolare di una cattedra), è pianista già noto ai radioascoltatori e ai telespettatori. In questi stessi giorni, sul Terzo radiofonico, egli si cimenta, alternandosi con Michele Campanella, nelle Sonate di Prokofiev, Stasera, alla TV, il maestro ripercorre invece la suggestiva strada romantica di Chopin, attraverso sei Studi tratti dall'Opera 10 e dall'Opera 25,

nonché attraverso l'Improvisazione fantasia op. 66 e la Polacca in fa diesis minore op. 44. Ricordiamo che Sergio Perticaroli è stato il vincitore assoluto di due importantissimi concorsi internazionali: il Ginevra del 1950 e il « Busoni » di Bolzano del 1952. Dal 1954 al 1969 ha svolto un'intensa attività in Italia, in Germania, in Svizzera, in Austria, presso le massime istituzioni musicali, tra cui La Scala di Milano, la Filarmonica di Berlino e la Konzerthaus di Vienna. Fondamentali nella sua carriera sono stati gli incontri e le collaborazioni con Kachaturian e con Barbirolli.

## V/B TURNO C SPECIALE L'autunno sindacale - Prima parte

ore 20,40 nazionale

Quasi due milioni di disoccupati, 800 mila lavoratori in cassa integrazione, decine di aziende che chiudono, la produttività ha raggiunto i livelli più bassi dalla fine della guerra ad oggi, l'aumento del costo della vita sfiora il 20 per cento all'anno. Ai mali attuali si aggiungono quelli di sempre: la fuga dei capitali, la paura degli imprenditori, l'evasione fiscale (circa 8 mila miliardi nel 1975). La situazione del nostro Paese è resa più acuta da una caotica giungla retributiva che privilegia certe categorie di lavoratori rispetto ad altre. In questa situazione si colloca la stagione dei rinnovi contrattuali di lavoro.

Momento drammatico, dunque, al quale Turno C, la rubrica televisiva che si occupa di problemi del lavoro, dedica due trasmissioni « speciali » (in onda oggi e il 12 novembre). Le due puntate si sviluppano seguendo giorno per giorno i momenti salienti di questa « storia » sindacale che coinvolge milioni e milioni di famiglie. La prima è dedicata ai problemi relativi al rinnovo dei contratti dei lavoratori dell'industria, la seconda al rinnovo contrattuale del pubblico impiego, già raggiunto sulle linee generali, ed ora in fase di precisazione attraverso colloqui tra il governo e le diverse categorie interessate.

Turno C è curato da Giuseppe Momoli. (Servizio alle pagine 45-49).

## II/S RAFFLES

ore 21 secondo

Nato a Filadelfia nel 1883, il regista americano Sam Wood è stato tra il 1917 e il 1949, anno della sua scomparsa, uno dei lavoratori più fecundi ed eclettici della « fabbrica » hollywoodiana nel tempo della sua espansione e del suo splendore. Non c'è genere cinematografico che egli non abbia affrontato con successo: il comico, con due delle migliori pellicole dei fratelli Marx, Una notte all'Opera e Un giorno alle corse; il sentimentale (Addio Mr. Chips); il drammatico (Kitty Foyle, Delle senza castigo). Per chi suona la campana. Questo Raffles, diretto nel '39 sulla base dei popolari romanzi dell'inglese E. W. Hornung, va collocato nella sfera del giallo-brillante, altro filone col quale Wood s'è cimentato volentieri. Raffles, ladro-gentiluomo manda da sempre a vuoto gli sforzi degli investigatori che vorrebbero scoprirlo. Nel corso delle sue avventure, però, si innamora, e per amore della ragazza che ha incontrato decide di porre fine alla propria attività di fuorilegge. Prima, tuttavia, gli corre l'obbligo di soccorrere il fratello dell'innamorata, che versa in difficoltà finanziarie, e progetta e manda a termine l'ultimo colpo. Ma proprio questo gli riesce fatale: la sua identità viene scoperta, e Raffles, per rendersi

degno della sua donna, decide di costituirsi. Ladro, ma soprattutto dandy elegante e raffinato, Raffles ebbe nel film di Wood una perfetta e brillante rappresentazione da parte di David Niven.

IL PRECURSORE DI ARSENIO LUPIN - Il ladro-gentiluomo Raffles è un personaggio importante nella storia della letteratura poliziesca: lo si deve considerare infatti il precursore del più celebre dei « gentlemen-cambrioleurs », Arsenio Lupin di Maurice Leblanc. La prima avventura di quest'ultimo apparve nel 1907, mentre Raffles, the amateur crackman (ovvero « lo scassinatore dilettante ») dell'inglese Ernest William Hornung era stato pubblicato nel 1899. Già autore di racconti d'ambiente austriaco, Hornung, scrive Alberto del Monte, « volle creare un tipo opposto a Sherlock Holmes, e lo unì a Bunny, corrispondente del dottor Watson. Raffles è un giocatore di cricket, di ottima famiglia, ma la sua agiatezza gli proviene dai furti che egli commette per procurarsi denaro - anche per puro spirito d'avventura ». Raffles si diverte a vivere le sue imprese; è scaltro, spiritoso, amante della buona vita, e rifugge dal sangue. « Padre » di Lupin, è a sua volta « figlio » di Rocambole, e come entrambi, alla fine della carriera (basta: tre romanzi in tutto), da fuorilegge si trasforma in detective. Popolarissimo fra gli appassionati del « giallo », specialmente anglosassoni, Raffles è comparso ripetutamente sullo schermo. Iniziò nel 1905 per opera del « pioniere » inglese Stuart Blackton; in seguito gli diedero volto, prima di David Niven, John Barrymore e Ronald Colman (nel 1917 e nel '39), e perfino, in un film muto, un italiano, Ubaldo Maria del Colle.

# Questa sera in Carosello, Gosler

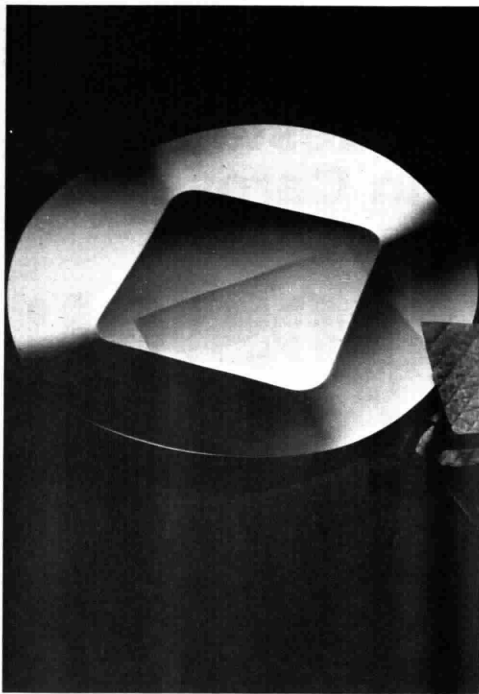
farà venire  
anche a voi  
la voglia di...

...chiudere  
gli occhi  
e aprire  
la bocca



Gosler: il dolce nome nuovo  
che corre di bocca in bocca.

Chocolat Gosler S.r.l. - 15043 FUBINE (AI) - Italy



**ALESSI**

presenta in INTERMEZZO il nuovo «programma 7»

QUESTA SERA IN "INTERMEZZO"



con **EBOLEBO**  
si digerisce anche la  
suocera



**TV 6 novembre**

**N nazionale**

**12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Jazz in Italia**  
di Carlo Bonazzi, Franco  
Ceri e Franco Fayenz  
Regia di Vittorio Lusvardi  
Sesta puntata  
(Replica)

**12,55 NORD CHIAMA SUD -  
SUD CHIAMA NORD**  
a cura di Baldo Fiorentino e  
Mario Mauri  
In studio Luciano Lombardi  
ed Elio Sparano

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK**

**13,30-14,10**

**TELEGIORNALE**

**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Prima edizione)

**17 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**per i più piccini**

**17,15 COSA C'E' SOTTO IL  
CAPPELLO?**

Terza puntata

Presentano Luigina Dagosti-  
no e Marco Romizi  
Testi di M. Luisa De Rita  
Scene e costumi di Bonizza  
Regia di Furio Angioloella

**la TV dei ragazzi**

**17,45 MAFALDA E LO SPORT**

Prima puntata

**Allenatori ed istruttori**  
Partecipano gli atleti: P. Pra-  
ti, R. Alzani (all. N.A.G.C. di  
Roma), A. Parrich, P. Pigni,  
G. Dorio, M. Fiasconaro,  
G. Aresé, G. Cindolo, G. Cro-  
sa, A. Maspes, G. Costa, B.  
Dennerlein, N. Calligaris, R.  
Pangaro, E. Bisso, P. Barelli,  
M. Guarducci, G. Valle,  
M. Nistri, L. Marugo, V.  
Bianchini e i giocatori di  
basket della I.B.P.  
e con Oreste Lionello  
Conducono in studio Gian-  
franco De Laurentis e Gio-  
rgio Martino  
Regia di Salvatore Baldazzi

**BREAK**

**18,45 SAPERE**

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Controspiede**

a cura di Duilio Olmetti  
Consulenza di Aldo Notario  
Regia di Guido Arata  
Sesta puntata

**SEGNALE ORARIO**

**INFORMAZIONI PUB-  
BLICITARIE**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)

**ARCOBALENO**

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**

**20 —**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSELLO**

**20,40**

**TRIBUNA  
POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli  
**Incontro-stampa con il PSDI**  
**DOREMI'**

**21,15**

**COLDITZ**

dal romanzo di P. R. Reid

**Primo episodio**

Da Dunkerque a Colditz

con Edward Hardwicke

Soggetto e sceneggiatura di

Brian Degas

Personaggi ed interpreti:

Cap. Pat Grant

Edward Hardwicke

Cap. Ian Masters

John Colightly

Ten. Dave Olding

Michael Ensign

Cap. Freddy Townsend

Julian Fox

Ten. Cameron Mark McManus

Ten. Newman Mike Horskburgh

Cap. Bobby Peters

Max Faulkner

Dottore Colin D. Reese

Ten. Col. Holmes

John Beardmore

Comandante tedesco

Michael Sheard

James Greene

Alutante David S. Boliver

Prima sentinella tedesca

Ronald Musgrove

Seconda sentinella tedesca

Ray Emmins

Regia di Michael Ferguson

Coproduzione BBC TV-Uni-

versal Television

(«Colditz» di P.R. Reid è pub-

blicato in Italia da Sperling &

Kupfer Editor)

**22,10 SPECIAL HENGHEL  
GUALDI**

Presenta Daniele Piombi

Regia di Siro Marcellini

(Ripresa effettuata dal Teatro

Nuovo di Salsomaggiore Terme)

**BREAK**

**22,45**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**



Henghel Gualdi è il pro-  
tagonista dello special alle  
ore 22,10 sul Nazionale

**2 secondo**

**18,45 TELEGIORNALE SPORT**

**GONG**

**19 — LE FATTORIE DEL MARE**

Un programma di Vincenzo

Vallario

a cura di Claudio Pasanisi

Consulenza scientifica del

prof. Giulio Relini

Regia di Ugo Palermo

Prima puntata

Il seme dell'acqua

**19,40 LA SFIDA DI MOTOTO-**

**PO E AUTOGATTO**

— Caccia motorizzata

— Lusinghe di lupo

— Concorso fotografico

Cartoni animati di Hanna e

Barbara

Distr.: Screen Gems

**TIC-TAC**

**20 — ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

**ARCOBALENO**

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

**21 — DAVANTI A MICHELAN-**

**GEO**

Un programma di Pier Pao-

lo Ruggerini

Consulenza di Roberto Tassi

7°: Andréj Voznesenskij e

«Il giovane accusato» del

Museo dell'Ermitage di Le-

ningrado

**DOREMI'**

**21,20**

**MACARIO**

**UNO E DUE**

Rivista televisiva di Amen-

dolo, Chiosso, Corbucci

Scene di Egle Zanni

Coreografie di Paul Steffen

Costumi di Sebastiano Sol-

dati

Orchestra diretta da Mario

Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG**

**IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Ein fürsorglicher Vater**

Die Lebensgewohnheiten des

Stichlings

Filmbereich

Verleih: Transit Film

**19,10 Der spanische Gärtner**

Spielfilm mit:

Dirk Bogarde

John Whiteley

Maureen Swanson

Bernard Lee u.a.

Regie: Philip Leacock

2. Teil

Verleih: Intercinevision

**20,10-20,30 Tagesschau**

## LE FATTORIE DEL MARE

ore 19 secondo

Il programma affronta il problema della utilizzazione a fini alimentari delle risorse marine, sia ittiche sia vegetali. Per un Paese come l'Italia, l'esigenza di affiancare alle tradizionali attività di pesca quelle della coltivazione ittica e di vegetali marini attraverso successivi procedimenti di lavorazione e di trasformazione industriale, può presentare prospettive di grande sviluppo, così come avviene in altre nazioni di forte tradizione marinara, come il Giappone e i Paesi nordici.

## DAVANTI A MICHELANGELO

ore 21 secondo

Il settimo incontro con Michelangelo è affidato questa settimana al poeta russo Andrej Andrejč Voznesenskij. Per la risonanza che la sua poesia ha avuto al di fuori dell'Unione Sovietica, Voznesenskij si può mettere sullo stesso piano del famosissimo Evtusenko anche perché, nel 1963, entrambi si trovarono coinvolti nell'attacco che venne dall'alto al deviazionismo nell'arte. Voznesenskij si è rivelato poeta abbastanza tardi, passando alla poesia dalla professione di architetto. Egli stesso, nel corso del programma, dichiara l'ammirazione nei confronti di Michelangelo anche da un punto di vista architettonico («l'architettura russa degli anni Cinquanta», dice, «si presenta come una copia del Rinascimento... e Michelangelo è certamente figlio del Rinascimento, di cui, nelle opere, conserva i possenti tratti caratteristici»). Ma il suo amore «non platonico» verso Michelangelo, lo porta ad una incondizionata accettazione totale di tutte le opere, anche quelle letterarie, del Buonrotto. Voznesenskij, che ha tradotto anche le Rime di Michelangelo, legge l'introduzione al poema Maestro, che uscì nel 1958, sua opera prima dedicata a Michelangelo (è la leggenda dei costruttori della chiesa moscovita di Vasilij Blazemij). Fra l'altro, il poeta parla della fortuna e popolarità di Michelangelo in Unione Sovietica.

## MACARIO UNO E DUE - Prima puntata

ore 21,20 secondo



Toni Ucci e Macario in «Achille Ciabotto»

Con la regia di Vito Molinari e i testi di Amendola, Chiosso e Corbucci, comincia questa sera uno spettacolo in sette puntate dedicato al grande comico torinese Erminio Macario che quest'anno compie i cinquant'anni

## SPECIAL HENGHEL GUALDI

ore 22,10 nazionale

Questa sera è di scena uno dei nomi più noti del jazz e della musica leggera in Italia, Henghel Gualdi. Recentemente apparso sui teleschermi come ospite principale dello spettacolo musicale Più che altro una varietà, Gualdi si ripresenta oggi con un programma interamente dedicato a lui, nel corso del quale propone alcuni fra i più noti pezzi di musica swing. Apre il programma Passeggiando per Brooklyn, un brano di cui Gualdi stesso è au-

Ma si può passare dalla riproduzione in specchi d'acqua di specie ittiche e vegetali allo sfruttamento delle risorse che offre il mare? Che cosa viene fatto oggi nel mondo in questo campo? E quali sono le reali possibilità che si presentano per il nostro Paese? La trasmissione si propone appunto di fornire una serie di risposte a questi interrogativi, partendo dalla constatata necessità di riguardare il mare non soltanto sotto il profilo di un irrazionale sfruttamento, ma anche in quello di una razionale utilizzazione delle diverse risorse che è in grado di offrire.

## COLDITZ Da Dunkerque a Colditz

ore 21,15 nazionale

Tratto dal romanzo Colditz di P. R. Reid, con la regia di Michael Ferguson, va in onda il primo episodio dello sceneggiato, intitolato Da Dunkerque a Colditz. Il protagonista principale è Edward Hardwicke. Dopo la rottura della Linea Maginot, aggirata dalle truppe tedesche, l'esercito inglese viene in gran parte stretto nella sacca di Dunkerque, lasciando moltissimi prigionieri in mano ai nemici. I prigionieri inglesi vengono rinchiusi nella prigione di Laufen e fra di essi è il capitano Pat Grant, appunto l'attore Edward Hardwicke, che immediatamente progetta con i compagni un piano di fuga. Dopo una pericolosa ricognizione notturna sui tetti della prigione, Grant decide di cambiare il piano che ritiene troppo rischioso. Con le sue nozioni di ingegneria, scava con i compagni un tunnel che dovrebbe portarli al di fuori del recinto della prigione. La fuga riesce: una volta fuori, il gruppo si divide, tre vanno da una parte, due dall'altra. I tre, fra cui è Grant, guadagnano un fiume per far perdere le tracce all'olfatto dei cani ma vengono ugualmente catturati, e con loro gli altri due. Grant e compagni vengono mandati a Colditz: una specie di super-fortezza da cui è estremamente difficile fuggire. (Servizio a pag. 37).

di attività teatrale. Macario uno e due, come il titolo già indica, vuole mostrare al pubblico le due dimensioni dell'attore, «uno», il Macario più noto al grande pubblico, quello della rivista e delle sue celebri domine, «due» l'attore di prosa, quello che si cimenta con autori e commedie del repertorio più serio, il Macario di Monsù Travet o, visto recentemente in televisione, il Macario delle farse torinesi. Ambientato in un teatro, lo spettacolo si compone proprio di due parti: la prima è un piccolo atto unico intitolato (stasera) Achille Ciabotto, medico condotto, la seconda è una scenetta intitolata Bertolazzi. Ambedue sono precedute da due simpatici monologhi del comico sulla propria attività nei quali, in chiave di bonaria autoironia, Macario si rivede come comparsa nei drammoni strappalacrime, del tipo Le due orfanelle, e come capocomico di numerose e fortunate riviste dove le sue domine erano la maggiore attrazione. La sua lunga attività, dalla scrittura nella compagnia di rivista e balli Molasso nel 1925, praticamente non ha soste: proprio in questi giorni è ritornato a Torino, al teatro Alfieri, con Due sul pianerottolo e con un'altra «domina», Rita Pavone. Nel corso dello spettacolo televisivo la soubrette è invece l'ex bluebell Gloria Paul che si esibisce tra l'altro in un balletto ispirato al film C'era una volta Hollywood. (Servizio alle pag. 42-43).

tore seguono In the mood di Garland, Dardanella di Bernard, Muskrat ramble di Ory. La breve rassegna non poteva mancare del nome e della musica di Gershwin, di cui Gualdi propone il blues da Un americano a Parigi, la famosissima opera del compositore americano che ha avuto una altrettanto celebre edizione cinematografica. A Gershwin si affianca Cole Porter con Beggin the beguine. Insieme con un pezzo di Benny Goodman, Gualdi, per finire, esegue Tiger rag di La Rocca e Summer '75.

# dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una "valanga" di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



SPACCA 15: il gioco che ripropone fedelmente l'omonima trasmissione televisiva condotta da Pippo Baudo.

**BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA:** centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte, e un congegno "elettronico" che segnala acusticamente i colpi centrati.



TEX WILLER: il famoso eroe dei fumetti è il protagonista di questo gioco, incentrato sulle emozionanti avventure del Far West.

**PETROL:** il gioco magnetico sulla ricerca del petrolio che ha per protagonisti i simpatici personaggi del mondo di Walt Disney.



PUZZLES: centinaia di soggetti, da 50 a 3.000 pezzi, che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e le capacità di sintesi e di coordinamento.

**CLEMENTONI GIOCHI**

# Telefonata su un argomento che scotta: il costo della vita

Squilla il telefono...

« Pronto, chi parla? »

« Sono Carla, ciao. Come stai, Anna? »

« Oh, Carla, come ti sento volentieri. E' un po' che non ti fai viva... cosa è successo? »

« Non parlarmene, non so più dove sono. Mio marito, col suo nuovo lavoro, viaggia continuamente e non ha più orari. Certe volte mi avvisa che torna a casa all'ultimo momento, e devo preparargli da mangiare in quattro e quattrotto, e mica s'accontenta, sai... Poi ci sono i bambini: il più piccolo ha la rosolia... »

« Povera Carla, non deve essere un periodo facile, questo! »

« Aggiungi tutti questi aumenti... io li sento, sai... con una famiglia come la mia, solo il mangiare costa un patrimonio! Aggiungi che è aumentata anche la bolletta del gas e della luce! E i miei, come ti dicevo, non s'accontentano... anche i figli: vogliono variare i piatti, vogliono cose nuove... mah, forse li ho viziati troppo! Cambiamo discorso che è meglio... A proposito, si sposa la Luciana. Cosa le regaliamo? Ci vorrebbe un regalo bello ma anche utile... »

« Io un'idea ce l'avrei. Ho pensato a una pentola a pressione Aeternum. »

« Mi sembra un bel regalo. Ma non è difficile da usare? »

« Neanche per sogno! Io adopero la mia Aeternum da anni e anni... oramai mi è indispensabile come il ferro da stiro o la lucidatrice. »

« E che piatti ci fai? »

« Tutto quello che voglio. Stufati, stracotti, verdure, e tante minestre di fave, di tagioli, di lenticchie... così buone, nutrienti, e così poco care! »

« Sai che mi viene un'idea? Quasi quasi me la compro anche io... come hai detto si chiama la tua? »

« Aeternum. E' la pentola a pressione di Re Inox. Tutta in acciaio inox 18/10, c'è da 5, 7, 9 litri, come preferisci. Prendila... vedrai che risparmi, anche con le bollette del gas! »

« Grazie del consiglio, Anna... ora devo andare... vediamo presto! »

« Ciao, Carla... a presto... e grazie della telefonata! »

## TV 7 novembre

### Nazionale

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Contropiede**  
a cura di Duilio Olmetti  
Consulenza di Aldo Notario  
Regia di Guido Arata  
**Sesta puntata**  
(Replica)

#### 12,55 CAVALLI IRLANDESI

Documentario  
Regia di Colm O'Laoghaire  
Prod.: RTE

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

#### 13,30-14,10

### TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

#### 17 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### per i più piccini

#### 17,15 E' SUCCESSO CHE...

Un programma di Virgilio Sabel  
con Alessia Lionello  
Lilla vuole andare a pescare  
Testi di M. L. De Rita  
Regia di Virgilio Sabel  
Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi

#### I corsari della savana

Regia di Riccardo Fellini

#### 18,15 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simongini  
dedicato ai Poeti italiani contemporanei  
Presentato da Giorgio Albertazzi  
Vittorio Sereni  
Regia di Sergio Miniuksi

☐ GONG

#### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**I motori**  
Consulenza di Aurelio Roberti  
Regia di Norman Mozzato  
**Terza puntata**

☐ TIC-TAC

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

### STASERA G7

Settimanale di attualità  
a cura di Mimmo Scarano

☐ DOREMI'

#### 21,45 CANTO POPOLARE

a cura di Lilian Terry  
**Quinta puntata**  
Partecipano: Nuova Compagnia di Canto Popolare, Concetta e Gabriele Barra, Maria Matilde Espinosa, Percussioni Africane di Massimo Rocci, Quintetto Claudio Lo Cascio, Lilian Terry, Quintetto Vannucchi-Randisi-Genovese

Scene di Mario Grazzini  
Regia di Lino Procacci

☐ BREAK

22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

IL 6380



Giorgio Albertazzi presenta  
« Ritratto d'autore »  
alle 18,15 sul Nazionale

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Konstantin  
Spionagefilmserie mit M. Heidmann  
11. Folge: « Aschermittwoch »  
Regie: Willem Haaf  
Verleih: Polytel

19,25 Der Kampf ums Überleben  
« Vom Räuber zum Parasiten »  
Filmbericht von Ulrich Nebelsieck  
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

### 2 secondo

#### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

#### 19 — IL PIANETA DEI DINO-SAURI

a cura di Mario Maffucci  
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna  
Regia di Luigi Martelli  
**Sesta puntata**  
Il mistero della scomparsa

#### 19,40 NAPO, ORSO CAPO

Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

La fibula della tribù  
Prod.: C.B.S.

☐ TIC-TAC

#### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

☐ ARCOBALENO

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

#### 21 — La Commedia inglese del '700

Presentazione di Agostino Lombardo  
(IV)

### LA SCUOLA

### DELLA

### MALDICENZA

di Richard B. Sheridan  
Traduzione di Nemi D'Agostino

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Lady Sneerwell

Anna Teresa Rossini

Snake Francesco Vairano

Joseph Surface Antonio Salines

Maria Norma Martelli

Mrs. Candour Loredana Martinez

Crabtree Sandro Borch

Sir Benjamin Backbite

Lombardo Fornara

Sir Peter Teazle

Tino Schirizzi

Rowley Carlo Bagno

Lady Teazle Magda Mercatelli

Sir Oliver Surface Franco Parenti

Moses Umberto Verdoni

Trip Vittorio De Bisogno

Charles Surface Alarico Salaroli

Careless Roberto Brivio

Sir Harry Bumper

Girolamo Marzano

Al clavicembalo Fernando C. Mainardi

Scene di Ennio Di Majo

Costumi di Lorenzo Ghiglia

Regia di Roberto Guicciardini

Nell'intervallo:

☐ DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE



## RITRATTO D'AUTORE - Vittorio Sereni

ore 18,15 nazionale

Il programma di Franco Simongini Ritratto d'autore è dedicato questa settimana a Vittorio Sereni. «Sono nato a Luino», dice lo stesso Sereni nella sua autobiografia, «sul Lago Maggiore e in provincia di Varese, il 27 luglio 1913. Mia madre era di quelle parti, mio padre, di famiglia veneta ma nato nel meridione, era funzionario delle Dogane, e fu trasferito a Brescia dove io feci i miei studi fino alla maturità classica: un nuovo trasferimento di mio padre mi portò a Milano, dove mi sono laureato in lettere nel 1936». Dopo l'esperienza di professore, Sereni ha lavorato in una industria del Nord per poi pas-

sare a dirigere una grande casa editrice milanese. Tra i suoi libri più importanti Frontiera, Diario di Algeria (uno dei libri più belli sull'ultima guerra), Gli strumenti umani, oltre a numerose traduzioni, Giorgio Albertazzi leggerà alcune delle liriche più belle di Sereni, che è presente al dibattito con i giovani i quali punteranno soprattutto sul rapporto poesia-industria, uomo e fabbrica, proprio rifacendosi all'esperienza di Sereni di lavoro in fabbrica. A chi gli domandava qualcosa di più sulla sua vita, Sereni ha risposto: «Ci sono momenti della nostra esistenza che non danno pace fino a quando restano informi e anche in questo, almeno in parte, è per me il significato di scrivere versi...».

## LA SCUOLA DELLA MALDICENZA

ore 21 secondo

Quando apparve per la prima volta sulle scene del Drury Lane Theatre nel 1777, La scuola della maldicenza fu immediatamente salutata come una delle maggiori opere del secolo. Il trascorrere del tempo avrebbe poi ribadito un giudizio tanto lusinghiero sulla opera e sull'autore, riconosciuto unanimemente come l'espressione più alta di quella commedia di costume che, nella seconda metà del Settecento, sottopose ad acuta e feroce indagine la decadente nobiltà inglese. E' proprio questa capacità di affondare il bisturi nelle piaghe più segrete di un costume apparentemente splendido a garantire alla commedia una vitalità interiore che non si lascia certo imbrigliare dalle conversazioni di una trama visibilmente impennata sugli stereotipi della tradizione. Al centro della vicenda c'è infatti la classica coppia di due fratelli, Joseph e Charles Surface, ciascuno dei quali incarna un preciso atteggiamento morale. L'uno e l'altro sono stati affidati, perché orfani,

a Sir Peter Teazle dal loro zio Oliver, prima della sua partenza per l'India. Ma mentre Joseph riesce immediatamente a farsi ammare da Sir Peter come l'incarnazione della prudenza e della saggezza, Charles viene da lui considerato come un insensato scialacquatore. Non stupisce perciò che Sir Peter progetti in cuor suo di dare la mano di Maria, sua pupilla, a Joseph, nonostante la fanciulla sia sinceramente innamorata di Charles. A rimettere le cose a posto provvede il ritorno improvviso e segreto dello zio Oliver dall'India. Quando egli si presenta sotto mentite spoglie ai due fratelli, non fatica a rendersi conto che, mentre Charles gli è rimasto sinceramente affezionato in virtù della lealtà e della purezza dei suoi sentimenti, Joseph si è sempre comportato con l'ipocrisia e l'egoismo di chi non esita a diffamare gli amici pur di conseguire vantaggi personali. Sir Oliver, perciò, nominerà suo erede Charles, che potrà in tal modo sposare Maria, mentre i maldicenti saranno costretti ad arrotolare le loro perfide lingue altrove. (Servizio alle pagine 106-108).

## CANTO POPOLARE



La Nuova Compagnia di Canto Popolare interpreta motivi della tradizione napoletana

ore 21,45 nazionale

Siamo alla quinta puntata di Canto popolare, la trasmissione curata e presentata da Lilian Terry, la cantante jazz che ha raccolto attorno a sé i rappresentanti più attendibili del folk. La puntata si apre con la Nuova Compagnia di Canto Popolare che ha acquistato in questi anni un posto di primo piano con il recupero della tradizione campolina. Ancora la Compagnia è presente nelle canzoni tradizionali di Concetta Barra, accompagnata alla chitarra dal figlio Gabriele. Un altro figlio della Barra, per la cronaca, è uno dei componenti la Nuova Compagnia di Canto Popolare. La pianista colombiana Maria Marilée Espinosa propone quindi alcuni esempi di

musica classica direttamente ispirati al folk, e Lilian Terry illustra ai telespettatori, come di consueto, alcuni strumenti caratteristici della tradizione popolare, con esempi sonori: questa volta si parla di percussioni africane. Il jazz è presente in questa puntata con il quintetto di Claudio Lo Cascio, il compositore siciliano che si ispira alla musica popolare della sua terra. Infine il vibrafonista Enzo Randisi e il sassofonista Salvatore Genovesi, con il trio di Antonello Vannucchi, accompagnano Lilian Terry che canta Lover man, canzone prediletta di Ellington. Fu lo stesso Duke Ellington a chiedere alla Terry di cantarla per lui in una serata amichevole nel 1967 ad Antibes, ove ambedue si trovavano in occasione di un festival.



## linea CUPRA

aiuta la donna a conservare giovane a lungo e bella la sua carnagione. Importante è cominciare bene, con una perfetta pulizia a fondo con **LATTE DI CUPRA** e con **TONICO DI CUPRA**. I tonici sono due: uno leggermente astringente per pelli grasse e untuose ed uno **NON ALCOLICO**, che appare qui a lato nella foto, a base di erbe dalle proprietà benefiche e calmanti per le pelli delicate e sensibili. **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA**, in entrambi i tipi, sono in vendita a 1800 lire il flacone grande e a lire mille il flacone medio. Ancora in tema di pulizia la «linea Cupra» vanta un sapone puro e raffinato, il **SAPONE PERSIVO** a lire 800. Per avere cura della pelle durante

il giorno scegliete come sottopigia e base per il trucco una deliziosa crema liquida idratante, **CUPRA MAGRA** a lire 1400 il flacone. Poche gocce di **CUPRA MAGRA** restituiscono alla pelle il giusto grado di umidità necessario perché si mantenga fresca come un fiore. Di grande notorietà gode la crema con cera vergine d'api, la nutriente **CERA DI CUPRA** — **TIPO ROSA** di cui nella foto in alto potete ammirare il classico vaso (lire 2100) e il tubo (lire 1200). E' il tipo tradizionale, adatto per pelli



secche e per pelli normali. Nelle due foto piccole a lato appare la variazione: **CERA DI CUPRA** — **TIPO BIANCO** nelle due confezioni: vaso a lire 2100 e tubo a lire 1200. Questa crema è studiata per le pelli già naturalmente grasse, come è il caso delle donne giovani. Ogni donna quindi potrà scegliere nella «linea Cupra» i preparati indicati al suo tipo di pelle, certo di potere contare sempre sull'ottima, costante qualità «CUPRA». Nella foto a fianco infine viene presentata una recente novità, il tubetto **CUPRA MANI** a lire mille il tubo di grande formato. **CUPRA MANI** è la crema ideale per le mani femminili, per le mani delle donne che lavorano in casa e fuori, per le persone che desiderano apparire sempre ben curate e presentabili. Con la crema **CUPRA MANI** infatti la pelle delle mani torna morbida e bella ma anche ben difesa, protetta.



FARMACEUTICI DOTT. CICCARELLI - 20138 MILANO - via Prudenzi, 13



## Nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**I motori**  
Consulenza di Aurelio Robotti  
Regia di Norman Mozzato  
Terza puntata  
(Replica)

### 12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**  
— *Confusione sul set*  
— *Ben Turpin al night*  
Distribuzione: United Artists  
— **Un matrimonio movimentato**  
con la «Our Gang»  
Distribuzione: Christiane Kieffer

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

### 13,30

## TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

14,10-14,55 **SCUOLA APERTA**  
Settimanale di problemi educativi  
a cura di Vittorio De Luca

### 17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

## per i più piccini

### 17,15 IL CIRCO FILASTROCCA

Spettacolo di Guglielmo Zucconi  
con la partecipazione di Ricky Gianco e i Piccoli Cantori di Milano  
diretti da Nini Comolli  
Scene di Antonio Locatelli  
Regia di Eugenio Giacobino

## la TV dei ragazzi

### 17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo condotto da Franco Cerri  
con la partecipazione di Pietro Buttarelli  
Testi di Carlo Bonazzi  
Scene di Mariano Mercuri  
Regia di Guido Tosi

☐ GONG

### 18,30 SAPERE

**Monografie**  
a cura di Nanni de Stefani  
**Il destino degli Indios**  
Realizzazione di Fernando Armati  
Prima puntata

### 18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

### 19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti  
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☐ TIC-TAC

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**

a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

**CHE TEMPO FA**

☐ ARCOBALENO

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

### 20,40 Paolo Villaggio in

## GIANDOMENICO FRACCHIA

*Sogni proibiti di uno di noi*  
raccontati da Costanzo, Simonetta, Falqui, Villaggio  
Quarta ed ultima puntata

**Fracchia e il successo**

Personaggi ed interpreti:  
Giandomenico Fracchia

La sig.ra Ruini Ombretta Colli  
Il cav. Acetti Gianni Agus  
Il rag. Maletti

Daniela Formica  
Il rag. Vergari Enzo Garinei  
La sig.ra Maffioni

Graziella Polesinanti  
Il geom. Borioli Gigi Reder  
Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Corrado Colabucci

Coreografie di Gino Landi  
Orchestra diretta da Franco Pisano  
Regia di Antonello Falqui

☐ DOREMI

### 21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

**Chi sono gli estremisti**

Partecipano Indro Montanelli e Luigi Pintor

☐ BREAK

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**



**Musiche di Sandra Caratelli Surace vanno in onda alle 20 sul Secondo**

## 2 secondo

☐ GONG

### 19 — DRIBBLING

**Settimanale sportivo**  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

## TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

### 20 — CONCERTO DELLA SERA

**Le composizioni contemporanee**

Concerto sinfonico diretto da Erminia Romano, con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato, della pianista Marcela Crudeli e del flautista Severino Gazzelloni

**Giulia Recchi: «Nicolette s'endort»** per violino e orchestra d'archi; **Sandra Caratelli Surace: Fantasia**, per pianoforte e orchestra; **Claude Arrieu: Allegro**, dalla «Suite per orchestra d'archi»; **Norma Beecroft: Improvisazioni** concertanti per flauto e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

☐ ARCOBALENO

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

### 21 —

## RASSEGNA

## DI BALLETTI

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

### MAZOWSKE BALLETT

diretto da Mira Ziminska - Sigietn'ska

Coreografie di Witold Zapala

Regia di Truck Branss  
(Produzione Telefilm Saar GmbH)

☐ DOREMI

### 22 — CANNON

**La verità su Peggy**

Telefilm - Regia di Herschel Daughtry

Interpreti: William Conrad, Jason Evers, Dick Van Patten, Don Chastin, Noam Pitlik, Mary Brown, Charles Bateman

Distribuzione: Viacom

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Spanisches Vermächtnis**  
Eine Sendereihe von P. Barde und H. Stierlin  
3. Folge: «Die Romanik»  
Verleih: Telepool

19,25 **FBI**

«Punkt sechs Uhr»  
Polizeifilm mit  
Ehren Zimbalist  
Regie: Luis Allen  
Verleih: Warner Bros  
20,10-20,30 Tagesschau

**“Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati.”**

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



Aut. Min. San. n. 4004

**Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.**

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI 11-13 ANNI	2-5 GOCCE	

sabato

## XIII F. Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Riprende con la puntata odierna il ciclo di inchieste d'attualità sui problemi scolastici ed educativi curato da Vittorio De Luca che, già negli anni scorsi, ha fornito utili informazioni di orientamento professionale a tutti i livelli. Il problema oggi sul tappeto è quello della scelta universitaria che ogni anno si prospetta alla grande massa di studenti che esce dalle scuole secondarie. Il programma mette in luce le obiettive difficoltà dei giovani in questo campo che, a quanto risulta dall'inchiesta, sono attribuibili a due fattori. In primo luogo vi è una carenza di adeguati orientamenti forniti agli studenti nel corso degli studi secondari, che dovrebbero invece preparare psicologicamente e praticamente ad una scelta equilibrata, e poi non bisogna dimenticare i grossi ostacoli connessi alla par-

ticolare situazione socio-economica che il Paese si trova a fronteggiare. Il servizio si compone di due parti: assistiamo all'inizio ad una serie di interviste a nuove matricole (studenti cioè iscritti quest'anno al primo anno in varie facoltà) e poi ad un dibattito tra esperti di centri universitari, docenti, sociologi ed economisti. I giovani intervistati ci pongono di fronte ai loro problemi pratici. Quali sono le speranze e le aspettative nel campo del lavoro una volta terminati gli studi universitari e quale è il loro modo d'intendere l'iscrizione all'università: per alcuni può essere soltanto un'«area di parcheggio», in attesa di trovare un lavoro per altri un vero e proprio interesse culturale. La realtà che viene fuori da questo contatto con i giovani verrà poi dibattuta ed interpretata nel corso del confronto di idee che chiuderà la trasmissione.

## 110 Nanie CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Per l'anno della donna viene messa a fuoco l'attività di alcune compositrici dei nostri giorni. Per l'occasione ripresa dal regista Walter Mastrangelo presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana vedremo anche sul podio salire una donna: la direttrice Ermia Romano. Il programma si apre nel nome di Giulia Recli, con Nicolette s'endort per violino e orchestra d'archi, alla cui interpretazione collabora cordialmente Angelo Stefanato. Per la Recli, in verità, non è che ci si muova solo in occasione dell'anno della donna. Basti dire che le sue opere figuravano nel repertorio della Scala di Milano e del Metropolitan di New York. Nata a Mi-

lano il 4 dicembre 1890 e ivi morta il 19 dicembre 1970, Giulia Recli si era formata presso le famose scuole di De Sabata e di Pizzetti per la composizione e di Anfossi per il pianoforte. La trasmissione continua con la partecipazione della pianista Marcella Crudeli, solista nella Fantasia per pianoforte e orchestra di Sandra Caratelli Surace: qui si può notare il grande amore di un'autrice contemporanea per le tecniche e per le poetiche di uno strumento ormai secolare. Il concerto comprende inoltre uno scattante Allegro dalla Suite per orchestra d'archi a firma di Claude Arrieu e infine le interessanti Improvvisazioni concertanti per flauto e orchestra di Norma Beecroft, con la partecipazione di Severino Gazzelloni.

## VE GIANDOMENICO FRACCHIA - Quarta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Con la quarta puntata di stasera si chiude il sipario sulla vita più che nevrotica del rag. Fracchia. Paolo Villaggio, creatore e interprete del personaggio, lo differenzia da Fantozzi, l'altra sua creatura, perché le difficoltà esistenziali di Fracchia gli causano soltanto handicap psicologici e non catastrofi fisiche. Questa sera la puntata si apre con gli impegni riuniti fuori dai cancelli dell'ufficio per attuare una protesta sindacale. Fracchia viene delegato per iniziare le trattative con la controparte e si trova, in questa veste, di fronte al suo capoufficio Accetti: naturalmente si annulla di fronte all'autorità e viene sorpreso in questo frangente dalla signorina Ruini (Ombretta Colli); in sogno, assunto lui il ruolo di capoufficio, tratta malissimo Accetti. Nella consueta seduta dallo psicanalista, Fracchia rivede i genitori, da cui scaturisce la

sua nevrosi nei confronti dell'autorità. Nell'ufficio, poi, si prepara la recita aziendale: mentre nella realtà si esibisce disastrosamente nei canti di montagna, Fracchia sogna di essere Mik Jagger, il mitico leader dei Rolling Stones. Si passa poi al problema dello stipendio, per arrotondare il quale la Ruini-Colli suggerisce a Fracchia un secondo lavoro. E Fracchia diventa rappresentante di libri, ma anche qui è un disastro. Dopo il balletto ispirato alla busta paga, e un nuovo sogno dove Fracchia si vede nelle vesti di un grande manager industriale, nell'azienda si procede alle promozioni: il cav. Accetti decide i trasferimenti degli impiegati che si mostrano tutti contenti, meno Fracchia che per la prima volta si oppone. Lo spettacolo si conclude con un Fracchia sempre più disperato in confronto all'ottimismo dei colleghi sottomessi alle regole dell'ufficio e quindi più alienati di lui. (Servizio alle pagine 100-104).

## XIII p. balletti RASSEGNA DI BALLETTI

ore 21 secondo

Nella quarta serata del ciclo curato da Vittoria Ottolenghi va in onda uno spettacolo del Mazowsze Ballet con la coreografia di Witold Zapala e la regia di Truck Brans. Composta da circa centoventi elementi e diretta da Mira Zimiska-Sigiet-niska, la compagnia Mazowsze fu fondata nel 1948 e si è oggi affermata, in campo internazionale, tra i più importanti complessi coreutici. Come afferma Vittoria Ottolenghi, il Mazowsze Ballet è come il nome della regione polacca della Masovia, «supera ogni altra compagnia, perfino quella di Igor Moisseiev, nella bellezza e nella fantasia dei costumi, genialmente sviluppati sulla base di quelli originali; capace, inoltre, di offrire un ritratto globale, non soltanto coreografico ma storico, della Polonia in una raccolta imponente di danze e canzoni aristocratiche, borghesi e contadine». La presenza del canto conferisce agli spettacoli del Mazowsze una fisionomia affatto personale. La musica popolare è arrangiata e trascritta da raffinati specialisti e tutti i pezzi vengono eseguiti, oltre che dalle voci, da complessi dotati di strumenti tipici. Specialisti sono anche quanti elaborano i costumi delle varie regioni per i danzatori del Mazowsze Ballet.

## VC CONTROCAMPO.

ore 21,50 nazionale

L'Italia è un Paese dove si rinviano molti processi. Spesso si tratta di processi che non interessano soltanto le parti direttamente in causa, ma interessano tutti noi come cittadini. E tuttavia siamo persuasi che non riusciremo a comprendere molte verità del nostro tempo se aspettiamo di capirle dalle sentenze, dai tribunali, insomma dagli organi istituzionali della giustizia.

Chi sono gli estremisti in Italia? Per rispondere a questo interrogativo, anche se le sentenze ci fossero, non si potrebbe comunque fare a meno di partire da un'analisi culturale e politica dei fatti che da anni turbano la vita italiana e portano, appunto, il segno dell'estremismo. C'è una cultura dietro gli estremismi? Qual è il rapporto intercorrente tra le varie espressioni dell'estremismo e gli schieramenti ideologici esistenti? C'è un rapporto tra l'estremismo e il terrorismo folle di alcuni gruppi di disperati? Questo l'argomento del Controcampo che viene trasmesso questa sera.

Protagonisti del dibattito sono Indro Montanelli e Luigi Pintor. Partecipano alla discussione l'on. Guido Bodrato, Fabrizio Cicchitto, Pietro Longo e Piero Pieraldi. Conduce il dibattito Giuseppe Giacomazzo.



## Il dentifricio della dentiera non è un dentifricio.

E' Steradent, il trattamento all'ossigeno superattivo.

La dentiera è molto più facile a macchiarsi dei denti e non si può pulire allo stesso modo.

Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa.

Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchier d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent fissatore.

## Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome

Indirizzo

CAP

Città



# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

## A tavola con Rama

**PATATE ALLA PIZZAIOLA**  
Shucolate 600 gr. di patate, affettatele e tenetcele immerse per mezz'ora in acqua salata. Scolatele, asciugatele e disponetele a strati in una tortiera o pirofila unita alternandole con 150 gr. circa di mozzarella a fettine, dei pomodori pelati pezzetti, sale, pepe, origano e flocchetti di margarina RAMA. Terminare con dei pomodori, origano e flocchetti di margarina, fate cuocere in forno per circa un'ora e mezza finché la superficie diventerà dorata.

**PASTICCIO DI PASTA E CAVOLFIORE** — In 50 gr. di margarina RAMA fate imbiondire mezza cipolla tritata di univeti 200 gr. di polpa di manzo tritata e 100 gr. di salsa di pomodoro diluita in acqua. Salate, pepate e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora e mezzo. Tagliate un cavolfiuto (senza foglie) a pezzi e fatelo cuocere a mezza cottura. Aggiungete e nella medesima acqua fate cuocere a 3/4 di cottura 100 gr. di maccheroni. Condite la pasta scolata con parte del sugo e aggiungete 50 gr. di parmigiano grattugiato, poi fate insaporire i pezzi di cavolfiuto in 30 gr. di margarina RAMA. In una tortiera o pirofila unita e cosparsa di pangrattato formate degli strati alternati di pasta, cavolfiuto, sugo e parmigiano, terminando con questi ultimi due. Mettete in forno per circa 20 minuti o finché tutto sarà ben caldo e si sarà formata una crosticina dorata sulla superficie.

**ROTOLI PICCANTI CON CARNE DI MAIALE** — Su delle fettine ben battute di lombo di maiale mettete una fettina di prosciutto crudo e mezzo cetriolino sott'aceto. Arrotolate e infilate due rotoli alla volta su degli stuzzicadenti, framezzandoli con delle foglie di salvia. Fatteli dorare in margarina RAMA imbiondita, spruzzateli con del vino bianco e, quando avranno evaporato aggiungetevi dei pomodori pelati oppure della salsa diluita in acqua. Lasciate cuocere per circa mezz'ora. Serviteli caldi.

**TORTA GELATA DI CASTAGNE** — Sbucciate un chilogrammo di castagne, mettetle in acqua fredda leggermente salata e lasciatele cuocere lentamente per circa un'ora. Scolatele, togliete la pellicina e passatele al setaccio, poi mescolatevi 200 gr. di zucchero ben sbattuto con 150 gr. di margarina RAMA, 150 gr. di cioccolato grattugiato e 8 amaretti sbriciolati. Versate il composto ben amalgamato in uno stampo foderato con carta inumidita e strizzata. Premetelo bene affinché non sbrucino dei vuoti. Mettetelo al fresco in frigorifero per qualche ora. Servite il dolce spolverizzato con zucchero allo spirito oppure ricoperto di panna.

**ANIMELLE CON FUNGHI** — Fate lessare in acqua bollente salata per 1/4 d'ora 50-60 gr. di animelle; scolatele, privatele della pellicina e lasciatele raffreddare. Tagliatele a fette, infarinatene e fatele dorare in 50 gr. di margarina RAMA. Sbiondate. Univeti 500 gr. di funghi freschi a fettine oppure 50 gr. di funghi secchi ammollati e salate. Versate un cucchiaino di marsala, olio d'oliva e lasciatele cuocere per circa mezz'ora, poi mescolatevi un uovo d'uovo sbattuto con 50 gr. di mezzo limone senza la scorza e lasciatele caramellare su fuoco moderato.

**PATATE AMERICANE CARAMELLATE** — Lavate bene 6 patate americane di media grandezza e fatele cuocere a poca acqua salata per circa 20 minuti, poi sbucciatele, scuolatele e tagliatele a fette. In una padella fate scogliere 100 gr. di margarina RAMA e 50 gr. di zucchero, univete le patate e lasciatele caramellare su fuoco moderato.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL  
Questo simbolo **\*** indica i programmi a colori sistema SECAM

	<b>domenica</b> 2 novembre	<b>lunedì</b> 3 novembre	<b>martedì</b> 4 novembre
<b>capodistria</b>	19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI I rapidissimi - Cartoni animati 19,55 ZIG-ZAG <b>X</b> 20 — CANALE 27 I programmi della settimana 20,15 LA VOLPE DALLA CODA DI VELUTO <b>X</b> Film con Jean Sorel e Amalia Gade Regia di Jose Maria Forqu Ruth si innamora di Paul e decide di divorziare dal marito Michel. I due amanti in attesa del divorzio vanno a vivere nella villa di Ruth sulle Coste Azzurre e li incontrano Roland, amico di Paul. L'idillio fra Ruth e Paul procede nel migliore dei modi, quando due incidenti per poco non provocano la morte di Ruth. Un dubbio terribile si insinua in Ruth: Michel vuole eliminare Paul. 21,45 TELESPORT - PALLACANESTRO Belgrado: Beograd-Crvena Zvezda Campionato jugoslavo	19,45 IL GIARDINO FIORITO DI NETTUNO <b>X</b> Documentario del ciclo - I gioielli del mare - 20,10 ZIG-ZAG <b>X</b> 20,15 TELEGIORNALE 20,30 CINENOTES <b>X</b> - La Battaglia per i feriti - Documentario - Quinta parte 21,10 LA CITTA' NERA <b>X</b> Dal romanzo di Kalman Mikazath con Gerez Bessenyei, Vera Vencel e Gabor Nagy - Regia di Eva Zsurz Quinta puntata Il vicesindaco Gorgez tenta di porre in salvo la figlia Rosali che vive nelle vicinanze della città aspestata. La figlia pericla a Kevndal che di nascosto dovrebbe accompagnarla al sicuro. Durante il viaggio i giovani Rosali e Fabrizio sono i protagonisti di un intermezzo romantico 22 — MUSICAMENTE <b>X</b> - Piano concive - Spettacolo musicale	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI <b>X</b> Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG <b>X</b> 20,15 TELEGIORNALE 20,30 MADDALENA ZERO IN CONDOTTA Film con Carla Del Poggio, Vera Bergman e Roberto Villa Regia di Vittorio De Sica Il successo di Vittorio De Sica come regista s'inizia con due film del 1940: Rose scarlate e Maddalena zero in condotta, in onda questa sera. Si tratta di una commedia romantica piena di intricate situazioni ed equivoci provocati da una lettera trovata per caso dall'allieva Maddalena e malauguratamente impostata da una sua compagna di banco. 22 — L'OSPEDALE DEL FUTURO <b>X</b> Documentario del ciclo - Come vivremo domani -
<b>francia</b>	Tutte le trasmissioni a colori <b>*</b> 12 — DOMENICA ILLUSTRATA Un programma di Pierre Tchernia 12,15 LE DEFI - Una trasmissione di Jacques e Jean-Paul Rouland 13 — TELEGIORNALE 13,45 L'ALBUM DI... 14,05 MONSIEUR CINEMA 14,50 TELEFILM - Indis: Riprese dirette da avvenimenti agnostici 16 — IL RINGHIERONTE BIANCO Telefilm della serie - Vivere Liberi - 17,30 PIECES A CONVICTION Una trasmissione di Pierre Bellemarre 18,30 NOTIZIE SPÉCIALES 19,18 SYSTEME DEUX 20 — TELEGIORNALE 20,20 ASTRALEMENT VOTRE 20,30 SYSTEME DEUX 21,40 GLI ASSASSINI DELL'IMPERATORE 22,35 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori <b>*</b> 14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME 15,30 LA TRAHISON Telefilm della serie - Janosik - 16,20 I POMERIGGI DELL'ANTENNE DEUX 17,30 FINESTRA SU... 18 — I RICORDI DELLO SCHERMO 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO Giochi di Armand Jammot e J. G. Cornu 20,20 TELEGIORNALE 20,30 ASTRALEMENT VOTRE 20,30 LA TETE ET LES JAMBES Una trasmissione di Pierre Bellemarre 21,45 ALAIN DECAUX RACCONTA Realizzazione di Jean-Charles Dudrumet 22,45 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori <b>*</b> 13,45 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME 15,30 LES INCORRUPTIBLES - Telefilm 16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX 17,30 FINESTRA SU... 18 — I RICORDI DELLO SCHERMO 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD e 20,30 LE CHOMAGE EN FRANCE Montaggio di documenti per la serie - Gli archivi dello schermo - Alain Jérôme 21,45 ALAIN DECAUX RACCONTA 22,45 TELEGIORNALE
<b>montecarlo</b>	20 — GLI ANTENATI - Furto sensazionale - 20,25 ALL'ULTIMO MINUTO - L'ascensore - 20,50 LE NOTTI DI LUCEZIA BORGIA Film Regia di Sergio Grieco con Belinda Lee, Jacques Sernas Federico degli Alberici, nobile, ma povero, si mette al servizio di Cesare Borgia. Federico attira l'attenzione della bellissima, malvagia e dissoluta Lucrezia, sorella di Cesare. Ma il cuore di Federico appartiene a Bianca, Scorpione che Bianca è Diana d'Alba animatrice di una rivolta contro l'oppressione dei Borgia. Dopo una serie di intrighi Bianca, fatta prigioniera, rifiuta un matrimonio politico con Cesare Borgia e viene perseguitata e condannata a morte da Lucrezia. Ma Federico la salva in extremis dopo aver ferito di spada lo stesso Cesare.	20 — HITCHCOCK 20,50 RINGO, IL VOLTO DELLA VENDETTA Film Regia di Mario Calano con Antony Steffen, Frank Wolff Davy e Tim scoprono disegnata sulla schiena di Fidel una mappa. E' la metà di una pianta per raggiungere un tesoro. Sam ha l'altra metà. I tre con Trichy vanno alla ricerca del tesoro. Ucciso Sam, incontrano Manuela e Tim s'innamora. La lotta fra loro è all'ultimo sangue e tutti vengono eliminati. Solo Tim e Manuela trovano il tesoro ma prima di abbandonare la selvaggia regione regalano agli abitanti di un misero villaggio l'oro costato tanto sangue.	20 — CRISIS 20,50 LA VEDOVA NERA Film Regia di F. J. Gottlieb con O.W. Fischer, Karin Dor Due persone vengono trovate uccise a Londra, a pochi giorni di distanza una dall'altra. Un giornalista e un agente iniziano le indagini e scoprono che i due appartenevano ad un gruppo diretto dal defunto Prof. Avery, gruppo che anni prima andò alla ricerca di un tesoro in Messico. Ben presto altre vittime, tre, si aggiungono alle prime. I sospetti puntano su Clarissa, la figlia del defunto Avery. Ma grazie all'intelligenza dei due investigatori, il vero colpevole verrà presto scoperto.
<b>svizzera</b>	10 — Da Zollikerberg (ZH) CULTO EVANGELICO <b>X</b> Celebrato in occasione della Giornata della Riforma 10,50-11,30 IL BALCON TORT Programma in lingua romanza 13,30 TELEGIORNALE <b>X</b> - 1ª edizione 13,55 BARBARA SI SPOSA <b>X</b> - Ottavo episodio della serie «Barbapapa» 14 — ANICHEVOLEMENTE <b>X</b> Dietro le quinte del Circo Knie 14,45 PARADISO TERRESTRE <b>X</b> Documentario 16,05 Da Berna: INCONTRO DELLE CO-RALI TICINESI - Ripresa differita 17,20 LE FIANDRE <b>X</b> - Documentario della serie «Scorribande geografiche» 17,50 TELEGIORNALE <b>X</b> - 2ª edizione 17,55 DOMENICA SPORT - Primi risultati 18,05 EMERGENZA IN CORSIA «E» 18,45 TELEGIORNALE <b>X</b> - 3ª edizione 19 — I GIOVANI CONCERTISTI <b>X</b> S. Rachmaninov: Variazioni su un tema di Paganini per pf. e orch. Sta Yurij Igorev, URSS, 3º premio al concorso Reine Elisabeth 1975 Orch. Sinf. della Radiotelevisione Belga (RTB) dir. Irvin Hoffman 19,30 TELEGIORNALE <b>X</b> - 3ª edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI <b>X</b> Progetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO <b>X</b> La vita nell'alveare 20,45 TELEGIORNALE <b>X</b> - 4ª edizione 21 — LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROULE SULLLE STRADE DI FRANCIA <b>X</b> Prima puntata 21,55 LA DOMENICA SPORTIVA 22-23,10 TELEGIORNALE <b>X</b> - 5ª edizione	17,30 TELESUOLA <b>X</b> Il mondo in cui viviamo 6. Lichen e inquinamento atmosferico (diffusione per i docenti) 18 — Per i bambini SUSI <b>X</b> - 4. Il gusto - GHIRGORO - Appuntamento con Adriana e Arturo - BARBARA SI SPOSA <b>X</b> - Ottavo episodio della serie «Barbapapa» 18,55 HABLAMOS ESPANOL <b>X</b> Corso di lingua spagnola - 6ª lezione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE <b>X</b> - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT 20,15 I VICINI DI CASA <b>X</b> Telefilm della serie - Io e i miei tre figli - 20,45 TELEGIORNALE <b>X</b> - 2ª edizione 21 — ENCICLOPEDIA TV <b>X</b> Colloqui culturali del lunedì Sulle tracce di Marco Polo Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti Consulenza culturale e commento di Gianni Fedella Prima puntata 21,50 RICERCARE <b>X</b> Programmi sperimentali Kassandra di Theodore Antoniou con Maria Becker Regia di Rudolf Kufner Presentazione di Ivano Cipriani 22,35 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE 22,40-22,50 TELEGIORNALE <b>X</b> - 3ª edizione	8,10-9 TELESUOLA <b>X</b> Le grandi battaglie - 1. Alessia 10-10,50 TELESUOLA (Replica) 18 — Per i giovani: ORA G GIOVANI IN GUERRA Aspetti della situazione in Irlanda del Nord 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA <b>X</b> a cura di Carlo Pozzi TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE <b>X</b> - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 CHI E' DI SCENA Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Fornì TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE <b>X</b> - 2ª edizione 21 — UN GRAPPOLO DI SOLE Lungometraggio irlandese da Sidney Pottier, Claudia Mc Neil, Ruby Dee Regia di Daniel Petrie Una famiglia di negri intenzionata ad abbandonare il quartiere affollato dove abita, a Chicago, vuole acquistare una casetta sita in un quartiere più distinto, approfittando dei diecimila dollari incassati quale premio della polizza di assicurazione di cui beneficia la mamma, Younger, essendo ricca, vedova, una tale proposito genera diverse e contrastanti reazioni dei famigliari. 23,05 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE 23,10 NOTIZIE SPORTIVE 23,15-23,25 TELEGIORNALE <b>X</b> - 3ª edizione



<b>mercoledì</b> 5 novembre	<b>giovedì</b> 6 novembre	<b>venerdì</b> 7 novembre	<b>sabato</b> 8 novembre				
<p><b>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> X Cartoni animati</p> <p><b>20,10 ZIG-ZAG</b> X</p> <p><b>20,15 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20,30 TELESPORT</b> CALCIO Incontro internazionale</p> <p><b>21,30 MUSICALMENTE</b> X - Tereza - Spettacolo musicale con Tereza Kesovija</p> <p><b>22 — PICARDIA GOTICA</b> X Documentario</p> <p>Tutte le trasmissioni a colori</p> <p><b>14,30 NOTIZIE FLASH</b> e AJOURD'HUI MADAME</p> <p><b>15 — PRESENTAZIONE DI « UN SUR CINO »</b></p> <p><b>15,30 POUR UNE POIGNEE D'OR</b> Telefilm della serie « Kung Fu »</p> <p><b>16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX:</b> « Un sur cino »</p> <p><b>16,30 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>18,42 LE PALMARES DES ENFANTS</b></p> <p><b>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</b></p> <p><b>19,44 C'E' UN TRUCCO</b> 20 — TELEGIORNALE</p> <p><b>20,20 ASTRALEMENT VOTRE</b></p> <p><b>20,30 LUNGA SARA' LA NOTTE</b> Telefilm della serie « Mannix »</p> <p><b>21,30 C'EST-A-DIRE</b> L'attualità della settimana vista dalla redazione di « Antenne Deux »</p> <p><b>23 — TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20 — TRIANGOLO ROSSO</b> « La chiave »</p> <p><b>20,50 MARINAI IN COPERTA</b> Film Regia di Bruno Corbucci con Little Tony, Ferruccio Amendola Antonio Raimondi, un giovane che tenta di affermarsi come cantante di musica leggera, viene chiamato alle armi. Arruolato in Marina Antonio stringe amicizia con due commilitoni: Lucio, figlio di un ricco industriale e Ferruccio, romano, che spera di entrare presto in possesso di una favolosa eredità. I tre marinai si fidanzano rispettivamente con Donatella, Giuditta e Carla. Una serie di equivoci ed incidenti complicano i rapporti sentimentali delle tre coppie, ma alla fine tutto si accomoderà. Antonio, dopo aver firmato un vantaggioso contratto con una casa discografica, potrà iniziare la sua nuova e promettente vita da « civile ».</p>	<p><b>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> X Cartoni animati</p> <p><b>20,10 ZIG-ZAG</b> X</p> <p><b>20,15 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20,30 LA BATTAGLIA DEL TALISMANO</b> VERDE X Film con Imre Sinkovits e Georgy Bard Regia di Zoltan Varkonyi La vicenda si svolge in Ungheria nel 1530 durante le ripetute invasioni da parte dell'esercito turco, nel tentativo di conquistare la parte centrale del Paese, fino ad allora inespugnata. In queste circostanze accade che due giovani, Eva e Gergely, fatti prigionieri, riescono a fuggire con un cavallo rubato. Più tardi rinvennero nella tasca legata alla sella del cavallo una meravigliosa pietra: un talismano che sarà la causa di drammatiche vicende.</p> <p><b>22 — ARTE E REALTA'</b> X Il paesaggio nella pittura Documentario</p> <p>Tutte le trasmissioni a colori</p> <p><b>13,35 ROTOCALCO REGIONALE</b></p> <p><b>14,30 NOTIZIE FLASH</b></p> <p><b>15,30 GLI INCORRUTTIBILI</b> Telefilm - 2° episodio</p> <p><b>16,20 I POMERIGGI DELL'ANTENNE DEUX</b> Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi</p> <p><b>17,30 FINESTRA SU...</b></p> <p><b>18 — ATTUALITA' DI IERI</b></p> <p><b>18,30 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>18,42 LE PALMARES DES ENFANTS</b></p> <p><b>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</b></p> <p><b>19,44 C'E' UN TRUCCO</b> 20 — TELEGIORNALE</p> <p><b>20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD</b> e ASTRALEMENT VOTRE</p> <p><b>20,30 LA CREATION DE LA FEMME</b></p> <p><b>22,20 VOUS AVEZ DIT BIZARRE</b></p> <p><b>23,15 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20 — VARIETA'</b></p> <p><b>20,50 LA DIBOLICA SPIA</b> Film - Regia di Peter Bezencenet con Marisa Mell, Paul Maxwell Mike, reporter americano in procinto di volare verso Budapest, viene avvicinato da un certo Ferenz che lo convince a contrabbandare in Ungheria un cinerario destinato ad un bimbo malato. In Ungheria Mike fatica a rintracciare l'itona, la madre del bambino. Aperta la scatola del siero vi scopre due passaporti americani falsi. Itona gli confessa che il padre, uno scienziato, deve assolutamente lasciare il paese e convince il giovane a partecipare alla fuga. I fuggiaschi, con Mike, si dirigono in macchina verso la frontiera, dove assolutamente lasciare da Ferenz, commissario di polizia, il quale si è servito di Mike per incrinare lo scienziato. Il reporter riesce comunque a portare i suoi compagni oltre il confine.</p>	<p><b>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> X Cartoni animati</p> <p><b>20,10 ZIG-ZAG</b> X</p> <p><b>20,15 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20,30 IL COLTELLO NELL'ACQUA</b> Film con Leona Niemczycka e Jolante Umeke - Regia di Roman Polansky Una coppia sta recandosi in macchina verso il lago per passare un riposante week-end. Strada facendo incontra un giovane autostoppista. Il marito non vorrebbe dargli un passaggio, ma dopo un'animata discussione con la moglie, acconsente. Mentre però il marito mostra un carattere introverso e sfottente, il ragazzo invece è pieno di giovanile entusiasmo. L'equilibrio faticosamente viene mantenuto dalla moglie ma non tanto da impedire un violento litigio tra il marito e il giovane...</p> <p><b>22 — CANZONI IN SALOTTO</b> X Spettacolo musicale - 1° puntata presentato da Luciano Minghetti</p> <p>Tutte le trasmissioni a colori</p> <p><b>14,30 NOTIZIE FLASH</b> e AJOURD'HUI MADAME</p> <p><b>15,30 GLI INCORRUTTIBILI</b> Telefilm - 3° episodio</p> <p><b>16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE DEUX</b></p> <p><b>17,30 FINESTRA SU...</b></p> <p><b>18 — I RICORDI DELLA MUSICA E DELLE CANZONI</b></p> <p><b>18,30 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>18,42 LE PALMARES DES ENFANTS</b></p> <p><b>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</b></p> <p><b>19,44 C'E' UN TRUCCO</b> 20 — TELEGIORNALE</p> <p><b>20,20 ASTRALEMENT VOTRE</b></p> <p><b>20,30 LA MORTE DI UN TURISTA</b> Giallo di Francis Durbridge - 6° puntata</p> <p><b>21,30 APOSTROPHES</b></p> <p><b>22,30 IO SONO UN EVASO</b> Film della serie « Cine-club »</p> <p><b>24 — TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20 — CORALBA</b> - Quinta puntata</p> <p><b>20,50 SALAMBO'</b> Film - Regia di Sergio Grieco con Jacques Sernas, Jeanne Valérie I mercenari al soldo di Cartagine si ribellano ai generali. Interviene la principessa Salmbo che conclude un accordo con il loro capo, Mathos. Tra i due nasce un sentimento d'amore. Cartagine si impegna ad inviare alcune casse d'oro ai mercenari quale compenso. Ma l'oro viene rubato da un avido cartaginese, Hava, e i mercenari decidono di marciare su Cartagine. Mathos penetra in città e ruba il sacro velo. Indignata Salmbo si reca al campo di Mathos per ucciderlo ma il giovane la convince di aver agito per amore. I cartaginesi sconfiggono i mercenari. Durante la battaglia, Hava tenta un colpo di stato ma viene sconfitto. Mathos è condannato a morte ma sarà salvato da Salmbo.</p>	<p><b>13,55 TELESPORT - CALCIO</b> Slojke - Vardar-Hajduk Campionato jugoslavo</p> <p><b>19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> X A come animali R come racconto « La mosca »</p> <p><b>20,10 ZIG-ZAG</b> X</p> <p><b>20,15 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20,30 COLONIE, ADDIO</b> - Documentario del ciclo « La terza pace mondiale »</p> <p><b>21,15 I THIBAUT</b> di Roger Martin Du Gard con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Serespe - Regia di André Michel - 3° puntata Jacques è convinto che i lavoratori botcheranno la guerra. Soltanto un vecchio tipografo cerca di convincerlo che certe idee sono irrealizzabili.</p> <p><b>22,05 PICCOLO CONCERTO</b> C. M. von Weber. Concerto per fg. e orch. - Orch. Sinf. della RTV di Lubiana dir. L. von Matačić - Sol. J. Banic</p> <p>Tutte le trasmissioni a colori</p> <p><b>13 — TELEGIORNALE</b></p> <p><b>13,35 ROTOCALCO REGIONALE</b></p> <p><b>15,05 SABATO IN POLTRONA</b></p> <p><b>14,30 INFORMATION MORTELLE</b> Telefilm della serie « Le strade di San Francisco » con Karl Malden nella parte di Mike Stone - Regia di Eric Till</p> <p><b>18 — ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO</b> Trasmissione cinematografica di Pierre Bouteiller</p> <p><b>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</b></p> <p><b>19,44 C'E' UN TRUCCO</b> Giochi di Armand Jammot e J. G. Cornu</p> <p><b>20 — TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD</b></p> <p><b>20,30 ASTRALEMENT VOTRE</b></p> <p><b>20,30 DOCUMENTARIO</b></p> <p><b>22,15 DIX DE DER</b> Una trasmissione di Philippe Bouvard</p> <p><b>23,45 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO</b> Gara di tiro - 1° puntata</p> <p><b>20,25 VARIETA'</b> - Tutti i frutti con Adamo</p> <p><b>20,50 VENERE INDIANA</b> Film - Regia di R. John Hugh con James Graig, Lita Milan Wilson, un mercante di schiavi, attacca la tribù dei Seminola il cui capo, Osceola, ha dato asilo ad alcuni negri. Wilson riprende gli schiavi e cattura alcuni indiani. Con un contrattacco gli indiani riescono a liberare i prigionieri mentre Wilson tenta invano di avere l'appoggio delle truppe governative. Osceola soccombe a un nuovo attacco di Wilson e sua moglie, Chechotah, è fatta prigioniera. L'indiano scende in guerra e attacca la base di Fort King. Riesce a liberare Chechotah e a uccidere Wilson, ma è costretto a firmare un trattato di pace. Imprigionato a tradimento, Osceola perde la libertà ma assicura la pace ai suoi.</p>	<p><b>18 — Per i bambini</b></p> <p><b>GUARDA E RACCONTA</b> X 3. Il canguro</p> <p><b>LA LUMACA</b> X Disegno animato realizzato da Franz Wintzenzen</p> <p><b>PUZZLE</b> Incastro di musica e giochi</p> <p><b>CACCIA AL LADRO</b> X Disegno animato della serie « Dorotea »</p> <p><b>TV-SPOT</b></p> <p><b>18,55 INCONTRI</b> Fatti e personaggi del nostro tempo Lalla Romano Servizio di Arturo Chiodi TV-SPOT</p> <p><b>19,30 TELEGIORNALE</b> X - 1° edizione TV-SPOT</p> <p><b>19,45 ARGOMENTI</b> TV-SPOT</p> <p><b>20,45 TELEGIORNALE</b> X - 2° edizione</p> <p><b>21 — LA SCUOLA DELLE MOGLI</b> X di Molière, traduzione Luigi Lunari Arnolfo: Ferruccio De Ceresa; Crisoldo: Felice Andreasi; Aliano: Enrico Canezzini; Giorgia: Angela Cicorella; Agnese: Stefania Casini; Orazio: Giuseppe Pambieri; Enrico: Dino Peretti; Gronte: Nico Pepe Regia di Vittorio Cottafavi</p> <p><b>22,40 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE</b></p> <p><b>22,45 TELEGIORNALE</b> X - 3° edizione</p> <p><b>22,55-24 MERCOLEDI' SPORT</b> Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di una coppa europea — Notizie</p>	<p><b>8,40-9,10 TELESCUOLA</b> X Geografia del Cantone Ticino di Bellinzzone - 1° parte</p> <p><b>10,20-10,50 TELESCUOLA</b> X Geografia del Cantone Ticino « La Val di Blenio » - 1° parte</p> <p><b>18 — Per i bambini</b></p> <p><b>LE AVVENTURE DI PREZZEMOLO</b> X 30. Il giorno NO - 31. Servizio di Taxi GUARDA E FRUGA - Disegni e indovinelli con Bice e Luttuga</p> <p><b>LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO</b> X - 15. « Il becco volante »</p> <p><b>18,55 HABLAMOS ESPANOL</b> X Corso di lingua spagnola - 6° lezione (Replica) - TV-SPOT</p> <p><b>19,30 TELEGIORNALE</b> X - 1° edizione TV-SPOT</p> <p><b>19,45 QUI BERNÀ</b>, a cura di Achille Casanova TV-SPOT</p> <p><b>20,15 NIGHT CLUB</b> X Piccolo Gala per Bruno Martino con la partecipazione di Enrico Simonetti e Franco Cerri - Regia di Mascia Cantoni - 2° parte TV-SPOT</p> <p><b>20,45 TELEGIORNALE</b> X - 2° edizione</p> <p><b>21 — REPORTER</b> X - Settimanale d'informazione — Da Lugano: PALLACANESTRO: FEDERALE-ISTANBUL X Valevole per la Coppa dei Campioni Cronaca differita</p> <p><b>23,10-23,20 TELEGIORNALE</b> X - 3° edizione</p> <p><b>14,14,25 TELESCUOLA</b> X Il mondo in cui viviamo 6. Licheni e inquinamento atmosferico</p> <p><b>15,15,25 TELESCUOLA (Replica)</b></p> <p><b>18 — Per i ragazzi</b> X</p> <p><b>IL DELFINO</b> - Documentario realizzato da Jean Martinet</p> <p><b>L'ISOLA DEI PIRATI</b> Telefilm della serie « Le favolose avventure di Huckleberry Finn »</p> <p><b>18,55 DIVENIRE</b> - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli TV-SPOT</p> <p><b>19,30 TELEGIORNALE</b> X - 1° edizione TV-SPOT</p> <p><b>19,45 CASACOSI'</b> X Notizie e idee per abitare, a cura di Peppo Jellorini - Regia di Enrica Roffi TV-SPOT</p> <p><b>20,15 IL REGIONALE</b> - Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana TV-SPOT</p> <p><b>20,45 TELEGIORNALE</b> X - 2° edizione</p> <p><b>21 — I COMANCHEROS</b> X Telefilm della serie « Hondo » I Comancheros rapiscono Angie Dow e chiedono un riscatto di 3000 dollari. Hondo si prodiga in tutti i modi per racimolare la somma. Si reca all'accampamento di Rodrigo, fingendo di avere con sé la somma. Quando questi si accorge dell'inganno, decide di far impiccare Hondo. Quest'ultimo, in cambio della vita, rivela come impossessarsi delle paghe dei soldati. Ma è un trucco...</p> <p><b>21,50 RITRATTI</b> X Konrad Lorenz, etologo - Realizzazione di Udo Reiter e Alec Nisbet</p> <p><b>22,45-22,55 TELEGIORNALE</b> X - 3° edizione</p>	<p><b>13 — DIVENIRE</b> - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli</p> <p><b>13,30 UN'ORA PER VOI</b></p> <p><b>14,45 INTERMEZZO</b></p> <p><b>14,55 INCONTRI</b> X - Fatti e personaggi del nostro tempo: Virgilio Guidi pittore e poeta (Replica)</p> <p><b>15,15 UN PONTE SULLE ALPI</b> X (Replica da « Argomenti » del 22-10-75)</p> <p><b>16,05 UNA PEDAGOGIA MILITANTE</b> (Replica del 30-10-75)</p> <p><b>16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA</b> X a cura di Carlo Pozzi (Replica)</p> <p><b>17,10 Per i giovani: ORA G</b></p> <p><b>GIOVANI IN GUERRA</b> Aspetti della situazione in Irlanda del Nord (Replica del 4-11-75)</p> <p><b>18 — SCATOLA MUSICALE</b> X Musica per i giovani con Quincy Jones e la sua Orchestra</p> <p><b>18,30 LA COMPAGNIA DEL GABBIANO</b> AZZURRO - Telefilm - 7° episodio</p> <p><b>18,55 SETTE GIORNI</b> TV-SPOT</p> <p><b>19,30 TELEGIORNALE</b> X - 1° edizione TV-SPOT</p> <p><b>19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO</b> X</p> <p><b>19,50 IL VANGELLO DI DOMANI</b> TV-SPOT</p> <p><b>20,05 SCACCIAPENSIERI</b> X - TV-SPOT</p> <p><b>20,45 TELEGIORNALE</b> X - 2° edizione</p> <p><b>21 — LA CAROVANA DEI CORAGGIOSI</b> X Lungometraggio interpretato da Stuart Whitman, Juliet Prowse, Kenn Scott - Regia di George Sherman</p> <p><b>22,30 TELEGIORNALE</b> X - 3° edizione</p> <p><b>22,40-23,45 SABATO SPORT</b> X Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale — Notizie</p>	<p><b>capodistria</b></p> <p><b>francia</b></p> <p><b>montecarlo</b></p> <p><b>svizzera</b></p>



**domenica 2 novembre**

## calendario

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Giusto, S. Tobia, S. Eustochio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,18; a Milano sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,11; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,05; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,06; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1867, nasce a Rio de Janeiro il giornalista e poeta brasiliano Mario Pederneras.

PENSIERO DEL GIORNO: Una buona sera s'avvicina se tutto il giorno ha lavorato. (Goethe).



Lorin Maazel è sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma (ore 8,30, Terzo)

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Only you, More, Amore amore immenso, Por Fora, Eyes of love, Vividly I love you, Anna Bellina. 0,38 Musica per tutti: Fantasia di motivi: Sunrise sunset. Fiddler on the roof, Wake up and shake up, Per dirti ciao, The breeze and I, Un minuto... una vita, Yeye, Libera trasci. (P. I. Ciaikovski), Moon love, Samba de una nota so, Grande, grande, grande, A España, Perdonami amore, You're a lady, Proprio io, By the time I get to Phoenix. 1,36 Sesta vietata: Samba dees days, The work song, River deep, mountain high, Sunny, Zanzibar, La felicità. 2,06 Musica nella notte: Les moulins de mon cœur, Sérénade en bleu, Seul sur son étoile, The sound of silence, People, Old man river, High noon, 2,36 Canzonissime: Capriccio, Tuffati più, Erba di casa mia, Ah, l'amore che c'è, Bambino, bambina, Laggiù nella campagna verde, Coraggio e paura. 3,06 Orchestra alla ribalta: Do it again, The green leaves of summer, Wave, Step right up, Para los rumberos, Comme d'habitude, Bye bye blackbird. 3,36 Per automobilisti soli: Felicità, Serena, Lover, Happy together, Bluesette, I'll never fall in love again, Un homme et une femme, Spinning wheel, 4,06 Complessi di musica leggera: Hold on, I'm comin', Marriage, So dancin' samba, Michelle, Cast your fate to the wind, Melting pot, Holiday for two, La vuela. 4,36 Piccola discoteca: Artistry in rhythm, My cherie amour, Night and day, Berimbau, Details, Norwegian wood, Hangin' on, 5,06 Una voce e un'orchestra: Les rues de Rio, Malata d'allegria, Laisse-moi le temps, Io volevo diventare, Guanabana, Shalom shalom, Inch'Allah, 5,36 Musica per un buongiorno: Hallelujah, Libera trasci. (P. I. Ciaikovski), Italian caprice, Un abraço no bonfio, Those magnificent men in their flying machines, Can't take my eyes off you, My cousin from Naples, Trieste, Cielito lindo.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 Mhz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: S. Messa Italiana, con omelia di Don Valentino Del Mazza (su FM). 10 In occasione della Mostra di Alta Fedeltà: «Studio A», musica in stereo). 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: «Messa per soli, coro e orchestra di Bonaventura Somma (Coro e Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretti dall'Autore). 13,15 Diafonia a cura di Giuliana Angeloni. «La protagonista: La Tuba». Musiche di Berlioz, Wagner e Bruckner. 13,45 Concerto per un giorno di festa: Carlo Jachino: «Requiem per una giovinetta morta per amore» per soli, trio solista, coro e orchestra; G. Puccini: Crisantei (su FM). 14,30 «Studio A», musica leggera in stereo: Camarata e l'orchestra sinfonica di Kingsway. Werner Müller e la sua orchestra; Armando Sciascia e la sua orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: Elevazione Spirituale, a cura di P. Ferdinando Batazzi: «Lontani ma viventi» (su FM). «Studio A», musica classica in stereo. 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Per il giorno della Commemorazione dei Defunti: G. Verdi: Messa di Requiem; Black Sound: California Blues: George Smith, Johnny «Guitar» Watson; Il folklore «Burundi» Documenti originali della musica popolare del Burundi). 20,15 Swietich obcowanie. 20,30 Gegen die Resignation. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Messe du Pape pour les défunts. 21,30 Angelus with the Pilgrims. 21,45 Incontro della sera. 22,15 Comemorazione dos Fieis Defuntos. 22,30 Las vocaciones religiosas en Australia. 23 Radiodomenica (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)  
Antonio Vivaldi: Sinfonia - Al Santo Sepolcro - (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola Musica Notturna per orchestra d'archi (K. 525). Allegro - Andante (romanza) - Minuetto - Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Gioacchino Rossini: Il Turco in Italia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ♦ Edward Grieg: Klokkeklang (Suono di campana) (Pianista Walter Gieseking) ♦ Robert Schumann: Konzerstucke per corni e orchestra: Vivace - Romanza - Molto vivace (Corni Georges Barbotte, Michel Berger, Daniel Dubar e Gilbert Courcier - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristamp) ♦ Mikhail Glinka: Danze Orientali dall'opera Russlan e Ludmila: Danza araba - Danza turca - Lezginka (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeni Svetlanov)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI  
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO  
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale - La ricorrenza dei defunti. Servizio di Costante Berselli e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 Preludi, cori e intermezzi da opere G. Verdi: La forza del destino: Sinfonia ♦ P. J. Ciaikovski: Giovanna D'Arco: Introduzione e coro ♦ A. Catalani: La Wally: Preludio atto IV ♦ C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture ♦ M. Musorgsky: Kovacina: Intermezzo atto IV ♦ P. Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo ♦ C. A. Gomez: Guarany: Sinfonia ♦ G. Verdi: I lombardi alla prima crociata: O Signore, dal tetto natio

11,15 In diretta da...

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT  
PARADE  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamoni  
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnolelli e Roberto Niccolosi

Regia di Marco Lami  
(Replica)

14,20 TUTTOFOLK

Nell'intervallo (ore 15):  
Giornale radio

15,30 Tutto il calcio  
minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

16,30 Lello Luttazzi  
presenta:

Vetrina di Hit Parade

16,50 DA I A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanichchi

MUSICA E CANZONI  
— Arancata Crodo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 RITRATTO DI GEORGE GERSHWIN

20,20 RENATO CAROSONE presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ugo Pagliai presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa  
Musiche originali di Gino Conte

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

18 — Voci in filigrana

I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatella di Giorgio Gualerzi  
Seconda trasmissione



Ugo Pagliai (ore 21,15)

22,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA RENATO DE BARBIERI

Niccolò Paganini: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte - Varasvia - (Introduzione e sette variazioni su una Mazurka di Elser) (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte). Introduzione e variazioni sul tema - Nel cor più non mi sento - da «La Molinara» di Paisiello (Violinista Renato De Barbieri); Capriccio n. 24 in la minore dall'op. 1 (Violinista Renato De Barbieri); Le streghe: Tema con variazioni op. 8 (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
Claudia Caminito  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

**7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con Mahalia Jackson, The Swingle Singers e Andrés Segovia**  
Anonimo: Bless this house \* J. S. Bach: Prelude en fa majeur \* S. Fernando: Minuetto in do maggiore \* Pauling: Come to Jesus \* F. Chopin: Studio opera 10, n. 6 \* Ponce: Preludio in mi maggiore \* Hufstutler-Artman: He has never left me alone \* F. Chopin: Studio opera 64, n. 2 \* Benda: Sonatina in re maggiore \* Anonimo: When the saints go marching in \* Bach: Choral de la cantate herz und mund \* Scarlatti: Sonata \* Anonimo: I don't want to be lost

— Invernizzi Strachinella

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 Dieci, ma non li dimostra**  
Un programma scritto da Marcello Cioccolini  
Regia di Aurelio Castelfranchi

**9,30 Giornale radio**  
9,35 **„E L'AMORE NON E' CHE MEMORIA...**  
Meditazioni di un giorno  
Programma a cura di Paolo Petroni  
Regia di Andrea Camilleri

**10,30 Giornale radio**  
10,35 **MANOVANI E LA SUA ORCHESTRA**

**11 — Film jockey**  
Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi  
— Mira Lanza

**12 — ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri  
— Lubiam moda per uomo

**12,15 ARTHUR FIEDLER E LA BOSTON — POPS — ORCHESTRA**  
Nell'intervallo (ore 12,30):  
Giornale radio

**13 — IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
— Palmolive

**13,30 Giornale radio**  
13,35 **MANUEL DIAZ CAÑO E LA SUA CHITARRA**

**14 — Supplimenti di vita regionale**  
14,30 **Dolcemente in musica**  
(Esclusi Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

**15 — CONCERTO OPERISTICO**  
(Esclusi Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)  
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni. Ouverture (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini) \* Carl Maria von Weber: Oberon \* Ozean, du Ungeheuer \* (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra Royal Opera House del Covent Garden diretta da Edward Downes) \* Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor \* Fra poco a me ricovero (Tenore Placido Domingo - Orchestra della Deutsche Opern diretta da Nello Santi) \* Ludwig van Beethoven: Fidelio \* O welche Lust (Coro dei prigionieri) (Orchestra Filarmónica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Lorin Maazel - Mr del Coro Wilhelm Pitz) \* Giuseppe Verdi: Macbeth: « Ah la paterina mano » (Tenore Mario Del Mo-

naco - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Nicola Rescigno) \* Mikhail Glinka: Russian and Ludmila: Danze orientali (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) \* Vincenzo Bellini: La sonnambula \* Ah! non credea mirarti \* (Maria Callas, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Nicola Monti, tenore; Giuseppe Morresi, baritono; Nicola Zaccaria, basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto) \* Alexander Borodin: Il principe Igor. Aria di Vladimir (Tenore Virgilus Noreika - Orchestra del Teatro Bolshoi) \* Richard Wagner: La Walkiria. Aria di Wotan e Incantesimo del fuoco (Basso George London - Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

**16,25 Giornale radio**

**16,30 Domenica sport**  
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giacobbe — Oleificio F.lli Belloli

**17,45 Radiodiscoteca**  
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
Giornale radio  
Bollettino del mare

**19,30 RADIOSERA**  
19,55 **FRANCO SOPRANO Opera '75**

**21 — Il Sindaco**  
Radiodramma di Nicola Manzari con Elena Sedlack e Alfredo Censi. Le altre voci sono di: Michele Coialetto, Rosalba Cossaro, Grazia-pura Delle Grazie, Adriana Erario, Liliana Formenti, Nuccia Lofobaro, Silvana Lofobaro, Marina Lombardi, Nella Lovero, Giovanni Macchia, Michele Mirabelli, Piero Panchia, Agnese Patavino, Francesco Pitruello, Giovanna Rinaldi, Vito Speranza, Lucia Zotti  
Regia di Andrea Camilleri

**21,45 Pino Calvi al pianoforte**  
**22 — VITA E ARTE DEL PALLADIO**  
a cura di Giuseppe Lazzari  
1. Gli anni della formazione artistica

**22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

**22,50 BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali

**23,29 Chiusura**



Elena Sedlack (ore 21)

## 3 terzo

**8,30 Lorin Maazel**  
dirige l'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra: Allegro aperto, Adagio, Allegro aperto - Adagio - Tempo di Minuetto - Allegro - Tempo di Minuetto (Lorin Maazel) \* Franz Liszt: Missa solenne per la consacrazione della Basilica di Gran, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sheila Armstrong, soprano; Alfreda Hodgson, contralto; Herman Winkler, tenore; Takao Okumura, basso - Mr del Coro Gianni Lazzari)

**9,55 L'emancipazione letteraria femminile**  
a cura di Letizia Paolozzi  
6. ed ultima. Donne e letteratura: Germania Federale e Germania Democratica

**10,25 L'ANFIPRANOSO**  
Opera-Madrigale in un prologo e 3 atti (Comedia Harmonica) - Libretto e musica di Orazio Vecchi  
Complesso di strumenti antichi (flauto à becch, dulciana, viole soprano e contralto, viola da gamba, cembalo, liuto) diretto da Alfred Deller

**11,25 Pagine organistiche**  
Georg Friedrich Handel: Sei fughe - In do maggiore - In do mag-

giore (Moderato) - In re maggiore (Allegro) - In do maggiore (Allegro moderato) - In fa maggiore (Moderato) (Edward Power Biggs) \* Dietrich Buxtehude: Clacona in mi minore (Helmut Trammitz) \* Johann Sebastian Bach: 9 Corali da - Orgelbuchlein - O Lamm Gottes, un schuldig - BWV 618 - Christe, du Lamm Gottes - BWV 619 - Christus, der uns selig macht - BWV 620 - O Da Jesus an dem Kreuze stund - BWV 621 - O Mensch, bewein' dein' Sünde gross - BWV 622 - Wir danken dir, Jesus Christ - BWV 623 - Hilf Gott, dass mir's gelinge - BWV 624 - Christ lag in Todes banden - BWV 625 - Christus, unser Heiland - BWV 626 (Robert Koblner)

**12,10 Storicismo e pensiero politico.**  
Conversazione di Elena Croce

**12,20 Musiche per film**  
Sergei Prokofiev: Dalle musiche per Ivan il Terribile \* op. 116, n. 14 Eufrosimo e Anastasia \* n. 15 Canzone del castoreo \* n. 17 Il giuramento dei prietniks \* n. 18 Canzone di Fedor Basmanov \* n. 19 Danza degli Aprichniks \* n. 20 Finale (Valentina Lashina, mezzosoprano; Anatole Makarenko, baritono - Orchestra Sinfonica dell'URSS e Coro diretti da Abraham Stassevitch - Me del Coro V. Sokolov) Il tenente Kijé, suite sinfonica op. 60: Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Funerale di Kijé (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Abraham Bult)

**13 — INTERMEZZO**

Benedetto Marcello: Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi (Solista Pierre Perlot - Orchestra Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) \* Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per quattro violini obbligati, archi e basso continuo (Dieta Vorholt, Elfride Fruh, György Teresbessy e Helga Schön, violini - Orchestra da Camera Norddeutsches direkt da Mathieu Lange) \* Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte (Bruno Martinotti, flauto; Carlo Mereu, violoncello; Bruno Canino, pianoforte) \* Hector Berlioz: Chant sacré da « l'Irlande » op. 2 (da Goehe) (Robert Tear, tenore; Viola Tunnard, pianoforte - Coro Monteverdi - diretto da John Eliot Gardiner) \* Robert Schumann: Presto passionato in sol minore op. postuma (Pianista Karl Engel)

**14 — Folklore**  
Lamine Konté: La kora del Senegal - Aria afrocubana - Casamanche - Solo di Kora - Ritmo afrocubano - Aria del Casamanche - Danza degli invasati (Lamine Konté, Kora Yvan Labé Joffe, percussioni)

**14,20 Concerto della pianista Ingrid Haebler**  
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 33 in re maggiore \* Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 332 \* Franz Schubert: Quattro Improvvisi op. 142: in fa minore - in la bemolle

maggiore - in si bemolle maggiore - in fa minore

**15,30 L'opera dell'ebreo**

Dramma in tre atti di Alter Kacyzne  
Traduzione di Padija Ojetti  
Don Antonio José da Silva: Sergio Fantoni: Doña Leonor, sua moglie: Laura Rizzoli: Don Mendes da Silva: Lucio Galevotti: Doña Lora: Lina Volonghi: Don Mathias da Silva: Daniele Chiapparino: Marika: Lu Bianchi: Camuda: Leonardo Severini: Beatriz: Lucio: Morlicchio: I tre inquisitori: Omero Antonutti, Eros Pagni, Camillo Milli  
Musiche di Doriano Saracino  
Regia di Luigi Squarzini  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

**17,40 Concerto del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonelli**  
Roberto Caggiano: Requiem per tre voci maschili (scritto per la venerabile Cappella Giulia della Basilica di San Pietro in Vaticano) (1964)

**18,10 L'UTOPIA DELLA FANTALETTATURA**  
a cura di Antonio Filippetti

**3. La letteratura pop e neo-kafkiana**  
**18,40 Le opere prime della seconda Scuola viennese**  
Arnold Schoenberg: Pelleas und Melisande, op. 5 (1903) (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Herbert von Karajan)

**19,25 Concerto della sera**

Gustav Mahler: dai « Cinque Rückert Lieder » per voce e orchestra: n. 4 « Ich bin der Welt abhanden gekommen » - n. 1 « Ich atmet einen Linden Duft » - n. 5 « Um Mitternacht » (Contralto Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Bruno Walter) \* Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andante grazioso) - Allegro vivace (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Filarmónica di Stato di Amburgo diretta da Marc Andrae)

**20,15 Passato e Presente**  
**LA GUERRA CINO-GIAPPONESE NEL 1894**  
a cura di Ferdinando Ferrigno

**20,45 Poesia nel mondo**  
**LA POESIA CONTADINA DALLA SANTA RUSSIA ALL'UNIONE SOVIETICA**  
a cura di Curzia Ferrari

6. ed ultima. Michail Isakovskij, Petrus Brovka, Konstantin Vanshenkin

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti

**21,30 Musica club**  
Rassegna di argomenti musicali presentati da Aldo Nicastro

Sommario:  
— I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro  
— Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti

— Opinioni a confronto: « A solo di chitarra ». Partecipano: Diego Carpitella, Giorgio Nottoli, Fortunato Pasqualine; conduce Aldo Nicastro

— Vetrina del disco, di Luigi Bellinardi

— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini

**22,45 Musica fuori schema**  
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

# radio

**lunedì 3 novembre**

## calendario

IL SANTO: S. Martino di Porres.

Altri Santi: S. Ilario, S. Teofilo, S. Uberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,16; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,09; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,07; a Bari sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, muore a Upolu, nelle isole Samoa, lo scrittore Robert Louis Stevenson.

PENSIERO DEL GIORNO: La maldicenza dà la morte a tre persone nello stesso tempo: a colui che la fa, a colui che la patisce e a colui che l'ascolta. (Bourdieu).



Marcello Marchesi è l'autore di «Tutto è relativo» (ore 12,10, Nazionale)

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: The night, the lights out in Georgia, Malattia, Sto con lui, That's a plenty, Nelle mie notti, Adagio, Strawberry fields for ever, B. Smetana: La Moldave, poema sinfonico, Collage, Les bicyclettes de Belzise, Innamorata 1,06 Divertimento per orchestra: Time and space, Coimbra, I could have danced all night, Lolita, Tiger rag, Stranger in paradise, Giga scozzese, Mambo jambo, 1,36 Sanremo magliorene: Amare un'altra, Le mille bolle blu, Come simfonio, Quando quando quando, Musetto, Romantica, Buongiorno tristezza, Acque amare, 2,06 Il melodioso '800: C.M. von Weber: Euryanthe: Ouverture; V. Bellini: La Sonnambula: Atto 1°; «Prendi, l'anel ti dono»; G. Verdi: Rigoletto: Atto 3°; «Bella figlia dell'amore»; 2,36 Musica da quattro capitali: Don't let the sun go down on me, Zorba's dance, Details, Luna caprese, Storia di periferia, O poeta apprendi, 3,06 Invito alla musica: Les feuilles mortes Indian summer, La goulotte du peuvre Jean, Love in Portofino, Laura, Too young, Lara's theme, The girl from Barbados, 3,36 Danze, romanze e cori da opere: C.M. von Weber: Il franco cacciatore: Atto 3°; Coro dei cacciatori; G. Donizetti: Linda di Chamounix: «Per sua madre andò una figlia»; G. Verdi: Simon Boccanegra: «Il lacerato spirito»; A.E. Chabrier: Le roi malgré lui; Fats polonaise, 4,06 Quando suonava Duke Ellington: Caravan, My funny Valentine, The mood, Laura, The flaming sword, Midriff, 4,36 Successi di ieri rimasti di oggi: September song, La cigliola non è di plastica, Tonerai, Plastic man, La mer, I am woman, 5,06 Juke box: Piccola e fragile, Metti una sera a cena, Soleado, Amo e bello, Summer of '71, 5,36 Musiche per un buongiorno: Fiddle fiddle, Wonderful Co-

penhagen, Hora staccato, That happy feeling, Kaiserwalzer, American patrol, Zorba's dance. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

7,30 S. Messa latina, 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: «683555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 10 In occasione della Mostra di Alta Fedeltà, «Studio A», musica in stereo) (su FM: 13 «Studio A», musica leggera in stereo: Stanley Black e la Royal Philharmonic orchestra; Puccio Roelens e la sua orchestra; Rico de Almeida e la sua orchestra), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario, «Le nuove frontiere della Chiesa», di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum», di P. Antonio Lisandrini (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Musica Sinfonica, 19 Musica leggera, 20 Musica da film: Colonna sonora originale del film «Dottor Zivago»; Musica jazz: Miles Davis; Musica da camera: Charles Ives), 20,15 Ojciec Wosciola o czytanie Pisma sw., 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 La synthèse de la religion est l'amour, 21,30 News from the Vatican, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Barnini: «L'Antico Testamento» - Ad Iesum per Mariam, 22,15 Revista da Imprensa, 22,30 Hechos y dichos del laicado católico, 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Georg Friedrich Haendel: Saul overture (Orchestra Scaletti di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui) ♦ Ludwig van Beethoven: dalla Sinfonia n. 7 in la magg., 1<sup>a</sup> mov.: Poco sostenuto, vivace (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
François Couperin: Les Plaisirs De st. Germain en Laye per clav. (Cembalista Ruggero Gerlin) ♦ Mario Castelnuovo Tedesco: Canzone siciliana sul nome di Gangi per chitarra (Chitarrista Mario Gangi) ♦ Gabriel Faure: Improvvisi n. 2 per pianoforte (Pianista Tito Aprea) ♦ Sergei Prokofiev: Sinfonia Classica: Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**  
a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
- Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11 — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**  
Un programma musicale di Donatina e Ettore De Carolis  
Regia di Marco Lami
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**  
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Bertolazzi  
Testi di Giorgio Calabrese  
Presenta Enrico Simonetti (Replica)
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **TUTTO E' RELATIVO**  
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESE, tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno  
Regia di Giorgio Bandini

## 13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Lello Luttazzi presenta:  
**Hit Parade**  
(Replica dal Secondo Programma)  
— Confetture Santarosa
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **CANTI E MUSICA DEL VECCHIO WEST**
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 Silvio Gigli presenta:  
**UN COLPO DI FORTUNA**  
con Lino Banfi  
Regia di Silvio Gigli
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 Programma per i ragazzi  
**GLI OSPITI**  
Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere, a cura di Alberto Gozzi  
XIII, «Perelà»  
Realizzazione di Gianni Casalino
- 17 — **Giornale radio**  
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **LE CITTA' E GLI ANNI**  
di Kostantin Fedin  
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Miccozzi
- 17,30 **fffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18,05 **Alphabete**  
Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone  
Testi di Marcello Casco  
Regia di Giorgio Calabrese

## 19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **Il girasole**  
Programma mosaico a cura di Carlo Montersoso e Vincenzo Romano  
Regia di Gastone Da Venezia (Replica)
- 20,20 **ORNELLA VANONI presenta: ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese  
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **L'Approdo**  
Settimanale di lettere ed arti
- 21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
- 22,15 **XX SECOLO**  
«Scrittori ed idee in Italia» di Paolo Pullè. Colloquio di Lucio Felici con Ugoletto Petrocchi
- 22,30 **RASSEGNA DI DIRETTORI**  
a cura di Michelangelo Zuretti  
ZUBIN MEHTA
- 23 — **GIORNALE RADIO**  
— I programmi di domani  
— Buonnotte  
Al termine: Chiusura  
19,10 *un'ora di musica*



Marzia Ubaldi (ore 17,10)

## 2 secondo

### 6 — Catherine Spaak presenta: Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

**Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

**Buonigiorno con Domenico Modugno, Tina Turner e Burt Bacharach**

**GIORNALE RADIO**

**COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

**GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Verdi: Un ballo in maschera: Ecco l'orrido campo (Sopr. A. Stella) ♦

W. A. Mozart: La finta giardiniera: con un vezzo all'italiana (Bar. D.-F. Dieskau) ♦ G. Meyerbeer: L'Africana: ♦

paradiso (Ten. G. Raimondi) ♦ M. D. Falla: La vida breve: Vivan los que rien (Mezop. T. Berganza) ♦ G. Donizetti: L'Elisir d'amore: chiedi all'aura lusinghiera (G. Di Stefano, ten.; H. Gueden, sopr.)

**Giornale radio**

**Le città e gli anni**

di Kostantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micocci - 1ª puntata

Andrej Roberto Antonelli

Kurt Luigi Montini

Shonau Giancarlo Zanetti

Marie Marzia Ubaldi

Madame Bertha Gin Maino

### 13,30 Giornale radio

### 13,35 Io la so lunga, e voi?

Puntate al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello

Regia di Arturo Zanini (Replica)

### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Sabatini: Passaggio di via Arpino (Samadhi) ♦ Jourdan-Groscolas: Mamlou (Pierre Groscolas) ♦ Bouwens: Paloma blanca (George Baker Selection) ♦ Danile-Jamison: Sunday morning (Beatrice Reading) ♦ Arienti: Titti (Sax George Saxon) ♦ Morelli: Piaggiaccio (Alunni del Sole) ♦ Sabar-Sommaire: Bambou tabou (Parte prima) (David Martial e Le Bambou Combo) ♦ Taylor: Doggy boggy (Buildog) ♦ Phillips: Candy baby (Beano)

**Trasmissioni regionali**

**15 — Silvano Giannelli presenta:**

**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

### 19,30 RADIOSERA

### 19,55 I Masnadieri

Melodramma in quattro parti di Andrea Maffei

Musica di GIUSEPPE VERDI

Massimiliano Ruggero Raimondi

Carlo Carlo Bergonzi

Francesco Piero Capuocelli

Amalia Mienterrat Caballé

Arminio John Sandor

Moser Maurizio Mazzieri

Rolla William Elvin

Direttore Lamberdo Gardelli

New Philharmonia Orchestra e Ambrosian Singers

M° del Coro John McCarthy

**22,10 HUGO WINTERHALTER E LA SUA ORCHESTRA**

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

**23,29 Chiusura**

Frida Imelde Marani  
La direttrice  
Michail Sirlia Betti  
inoltre: Luciana Barberis, Dora Cor-  
reno, Massimiliano Diale, Paolo Fag-  
gi, Adolfo Fenoglio, Claudio Guirio,  
Gino Lana, Francesco Maltese, Flavio  
Michioli, Anna Maria Mion, Alberto  
Ricca

**Regia di Marcello Aste**

Realizzazione effettuata negli Studi  
di Torino della RAI

**INVERNIZZI INVERNIZZI**

**CANZONI PER TUTTI**

Corrado Pizzi presenta

Una poesia al giorno

**FRA TELLI D'ITALIA**

di Goffredo Mameli

**Giornale radio**

**Tutti insieme,**

**alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a  
farvi diventare per un'intera mat-  
tinata?

Programma condotto da Paolo  
Ferrari con la regia di Orazio Ga-  
violi

**Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio**

**Trasmissioni regionali**

**GIORNALE RADIO**

**Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni

— Whisky J & B

**15,30 Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

**15,40 Giovanni Gigliozzi**

presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie,  
canzoni, teatro, ecc., su richiesta  
degli ascoltatori

con Anna Leonardi

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

**17,25 Estrazioni del Lotto**

**17,30 Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

**17,50 ALLEGREMENTE IN MUSICA**

**18,30 Giornale radio**

**18,35 Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le  
età presentata da Guido e Mau-  
rizio De Angelis



Catherine Spaak (ore 6)

## 3 terzo

### 8,30 Concerto di apertura

Max Reger: Variazioni e Fuga op. 81  
su un tema di Bach per pianoforte:

Tema - Variazioni - Fuga (Pianista  
Willi Stech) ♦ Richard Strauss: So-  
nata in fa maggiore op. 6 per violon-  
cello e pianoforte: Allegro con brio -  
Andante non troppo - Allegro vivo  
(Harvey Shapiro: violoncello; Isacha  
Zayde, pianoforte)

**9,30 Franz Schubert**

Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica -  
Adagio molto: Allegro vivace - An-  
dante - Minuetto - Allegro (Orchestra  
Berliner Philharmoniker diretta da Karl  
Böhm)

**10 — Le Sonate per pianoforte di Ser-  
gio Prokofiev**

Sonata n. 1 in fa minore op. 1; So-  
nata n. 2 in re minore op. 14 (Pia-  
nista Sergio Perticorini)

**10,30 Le settimane di Fauré**

Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis  
maggiore per pianoforte e orchestra  
op. 19 (Pianista Marie-Françoise Bu-  
quet - Orchestra dell'Opera di Mon-  
tecarlo diretta da Paul Capolongo):

Tema e variazioni op. 73 per piano-  
forte (Pianista Dino Ciampi): L'horizon  
chimérique, op. 118: La mer est in-  
finie - Je me suis embarqué - Diane,  
Séline - Vaisseau, nous vous avons  
aimés (Bernard Kraysen, baritone):  
Noël Lee, pianoforte): Papillons op.  
77 per violoncello e pianoforte (Fran-  
co Maggio Ormezewsky, violoncello):

Johana Facchin, pianoforte); Masques  
et Bergamasques - Suite per orches-  
tra: Ouverture - Minuetto - Pasto-  
rale - Gavotta (Orchestra Sinfonica di  
Torino della RAI diretta da Serge  
Fournier)

**11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

**11,40 La grande stagione della musica**

**luterana**

Heinrich Schütz: Quattro motetti: Die  
Himmel erzählen die Ehre - Gottes-  
Herr, au dich traue ich - Also hat  
Gott die Welt geliebt - Das ist Jesus  
geessiglich Wahr (Complesso vocale  
Norddeutscher Singkreis diretto da  
Gottfried Wolters) ♦ Dietrich Buxte-  
hude: Corale - Gelobet seist du, Jesu  
Christ - (Organista Marie-Claire Alain)

♦ Johann Philipp Krieger: Cantata:  
- Herr, auf dich traue ich - (Georg Jeld-  
den, tenore; Walter Kagi, 1º violino;  
Dieter Vorholz, 2º violino; Josef Ulla-  
mer, viola da gamba; Kurt Wolfgang  
Senn, organo)

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Bruno Maderna**

Agos, invenzione radiofonica per voci,  
coro e orchestra da - As you like it -  
di William Shakespeare (Elaborazione  
e direzione di Bruno Maderna e Ger-  
mano Pressburger) (Elaborazione elettro-  
nica Studio Fonologia di Milano della  
RAI - Orchestra Sinfonica e Coro di  
Milano della RAI diretti da Bruno  
Maderna): Honeyreves per flauto e  
pianoforte (Severino Gazzelloni, flau-  
to; Frederik Rzewski, pianoforte)

### 13 — La musica nel tempo

**IL NUOVO NAZIONISMO, COME  
RISCATTO E COME DENUN-  
CIA. RUSSIA: LA VIGILIA DELLA  
RIVOLUZIONE E SCRIBIN**

di Gianfranco Zaccaro

Modesto Mussorgski: Boris Godunov:  
- Scena della cattedrale di San Sa-  
silio - e - Morte di Boris - (Orche-  
stra Solisti e Coro del Bolscioi di-  
retti da Vassili Nebolani) ♦ Alexander  
Scriabin: Sonata n. 3 op. 23 in fa mi-  
nore. Drammatico - Allegretto - An-  
dante - Presto con fuoco - Maestoso:  
Sonata n. 8 op. 66 (Pianista Roberto  
Saidon)

**14,20 Listino Borsa di Milano**

**14,30 Interpreti di ieri e di oggi**

Diretteri d'orchestra GUIDO CAN-  
TELLI e CLAUDIO ABBADO

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia  
n. 29 in la maggiore K. 201 (Orchestra  
London Philharmonia diretta da Guido  
Cantelli) ♦ Ludwig van Beethoven: Sin-  
fonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Orche-  
stra Filarmonica di Vienna diretta  
da Claudio Abbado)

**15,20 Canti alla Corte di Carlo V**

Diego Pisador: En la fuente del rosel  
♦ Anonimi del XV secolo: Tres mo-  
rillas me enamoran - Pase el agua  
Ay linda amor - De la vida de este  
mundo - Pasiorico, non te aduermas  
♦ Cristobal de Morales: De Ante-  
muerte sale el muro ♦ Pedro de An-  
bar: Las mis penas, madre ♦ Anonimi  
del XV secolo: Dindiridin - De los

alamos vengo - Que bien me lo veo  
(Soprano Ana Maria Miranda - Grup-  
po di strumentisti antichi di Parigi  
diretti da Roger Cotte)

**15,40 Pagine clavicembalistiche**

Baldassare Galuppi: Due sonate per  
clavicembalo: Sonata in sol maggiore  
- Sonata in re maggiore (Egidio Giord-  
ano Sartori)

**16 — Lorenzo Perosi**

Transitus Animae, Oratorio per mez-  
soprano, coro e orchestra (Mezop.  
Binca Maria Casoni - Orchestra Sin-  
fonica e Coro di Milano della RAI  
diretti da Gianandrea Cavazzani - Me-  
do Core Gullio Bertola)

**16,45 Fogli d'album**

**17 — Listino Borsa di Roma**

**17,10 Musica leggera**

**CLASSE UNICA**

Il cinema d'animazione moderno e  
contemporaneo, di Mario Accolti Gi-  
2. Gli U.S.A.: dalla rivolta antideisti-  
na all'underground

**17,40 Musica, dolce musica**

**IL SENZATITOLO**

Regia di Arturo Zanini

**18,45 SERGEI RACHMANINOV: Compo-  
sitore e interprete**

Frédéric Chopin: Notturno in mi be-  
molle maggiore op. 9 n. 2 ♦ Sergei  
Rachmaninov: Concerto n. 4 in sol  
minore op. 40, per pianoforte e orche-  
stra: Allegro vivace - Largo - Allegro  
vivace (Pianista Sergei Rachmaninov -  
Orchestra Sinfonica di Filadelfia  
diretta da Eugene Ormandy)

**19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico**

**CONCERTO DEDICATO AI MUSI-  
CISTI - PENSIONNAIRES - DEL-  
L'ACCADEMIA DI FRANCIA IN  
ROMA**

Direttore Charles Bruck

Soprano Berte Kal

Ondes Martenot Jeanne Loriod

Solange Ancona: Sinfonia III, per so-  
prano e orchestra (Testo tratto dal  
- Paradiso - di Dante) (Prima esecu-  
zione assoluta) ♦ Andre Bon: Con-  
vergence (Prima esecuzione in Italia)  
(Oboe d'amore: Bruno Incagnoli) ♦  
François Bousch: Aum per Ondes Mar-  
tenot e orchestra (Prima esecuzione  
assoluta)

**Orch. Sinf. di Roma della RAI**

**20,15 Wolfgang Amadeus Mozart**

Sonate da chiesa per due violini, or-  
gano e violoncello: Sonata in re ma-  
giore K. 69 - Sonata in mi bemolle  
maggiore K. 67 - Sonata in si be-  
molle maggiore K. 68 - Sonata in re  
maggiore K. 144 - Sonata in fa ma-  
giore K. 145 - Sonata in si bemolle  
maggiore K. 212 - Sonata in sol ma-  
giore K. 241 - Sonata in fa maggiore  
K. 224 - Sonata in la maggiore K.  
225 - Sonata in fa maggiore K. 244  
- Sonata in re maggiore K. 245 - So-  
nata in sol maggiore K. 274 - Sonata  
in do maggiore K. 328 - Sonata in do  
maggiore K. 336 (Edizione integrale)  
(Alfonso Mosesti e Ermanno Molinaro,  
violini; Arturo Sacchetti, organo; Ren-  
zo Brancalone, violoncello)

**21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

**21,30 La fanciulla**

**dai capelli bianchi**

Dramma popolare nell'adattamento  
del Gruppo Teatrale dell'Accade-  
mia di Shanghai - Versione italia-  
na di Marcello Sartorelli - Compagnia  
di prosa di Torino della RAI

Yang Pai-Lao, contadino

Si-er, sua figlia Ludovica Modugno  
Van Da-Ciun, suo fidanzato

Van De-Scen, madre Maria Fabbrì

Ciao Da-Sciu, saggio e capo del  
villaggio

Li Sciu-an, contadino Marcello Mandò

Da So, giovane contadino

Vittorio Battarra

Huan Sci-Gen, proprietario fondiario

Renzo Lori

Huan Mu, sua madre Miranda Campa

Mu Gen-Ci, braccio destro del  
proprietario

Rino Sudano

Cian-er, serva di palazzo

Mariella Farguile

Da Scen-Tha, serva di palazzo

Mario Saffier

Lao Hun, contadino Igino Bonazzi

Hu-Thu, giovane contadino estroso

Alberto Marché

Zia Liù, donna ciarlante Winnie Riva

Prima guardia Paolo Faggi

Seconda guardia Alberto Ricci

Regia di Marcello Sartorelli

Al termine: Chiusura



# radio

**martedì 4 novembre**

## calendario

IL SANTO: S. Carlo Borromeo.

Altri Santi: S. Vitale, S. Agricola, S. Felice, S. Procolo, S. Chiara, S. Amanzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,15; a Milano sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,08; a Trieste sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,49; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,02; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,05; a Bari sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Verona il poeta Alessandro Alceardi.

PENSIERO DEL GIORNO: Solo una cosa al mondo è più bella e migliore della donna... La madre. (Scheffer).



Robert Casadesu suona musiche di Ravel alle 21,30 sul Terzo Programma

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Penny Lane, Canaris, Quando a Roma 'ne maschietta te vo' bene, Stanotte come ogni notte, Hey ba ba re bob, Così dolce, Oh! marito, Good golly miss Molly, G. Bizet: Suite dall'opera «Arlesiana»: Pastorale - Minuetto - Fandango, Strade di Pirotroggio, Amario io, Testamento, 1,06 protagonisti del «do» di petto: G. Donizetti: La Figlia del reggimento; Atto 2°: «Sorgeva il dì nel bosco»; G. Rossini: Armida; Atto 3°: «Se al mio crudel tormento», 1,36 Amica musica: Il cello ha danced all night, Romanitz, E tu, torna al tuo paesello, Camminando sotto la pioggia, Era il tempo delle more, La vie en rose, Violino tzigano, 2,06 Ribalta internazionale: That lucky old sun, Cucurucucu paloma, Trascor, da Haydn: Conversation del Concerto per tromba, Marionette, Consolagoc, Poncho cuatro colores, 2,36 Contrasti musicali: Sweet Georgia Brown, Ye no me quieres, Sobre las olas, Pathetic, Doe palomitas, Mis... solamente mia, Samba de Orfeu, 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Quando tramonta 'o sole, Tarantella internazionale, Ninuccia, Serenata emmergiasa, «O mare canta, N'ancelluzzo, Bammellina, 3,36 Nel mondo dell'opera: N. Rimsky-Korsakov: Pokrovitsjanka (La fanciulla di Pskov); Ouverture, F. Cilea: Adriana Lecocour; Atto 2°: «O vagabonda stella d'Oriente»; C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila; Atto 1°: «Arréte o mes frères»; R. Zandoni: Giulietta e Romeo; Atto 3°: La cavalcata, 4,06 Musica in celluloide: April fools dal film omonimo, Anonimo veneziano dal film omonimo, As time goes by da «Casablanca», You gotta have love in your heart da «La prima notte di quiete», Angela da «La nottata», Why is everyone so mad da «Anche gli angeli mangiano fagioli», Con quale amore con quanto amore dal film omonimo, Gran valzer da «Il Gattopardo», 4,36 Canzoni per voi: Noi lontani noi vicini, Infinite fortune, Viva te, Ti fa bella l'amore, Su altre stelle, Inno alla 5,06 Compleanni alla ribalta: Long live rock, Fai tornare il sole,

Turn it down, Hold on, Thinking of you, Frutto acerbo, 5,36 Musiche per un buongiorno: Gita al mare, Something here in my heart, Hello Dolly, Besame mucho, Meridione, Samson and Delilah, Vincent.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

7.30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 10 In occasione della Mostra di Alta Fedeltà: «Studio A», musica in stereo) (su FM: 13 «Studio A», musica leggera in stereo; Arthur Fiedler e l'orchestra Boston Pops; Nini Rosso e la sua tromba; Fritz Schulz-Reichel al pianoforte e la sua orchestra), 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Società e i suoi problemi, del Prof. Gianfranco Morra: La società umana» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di P. Antonio Lisandrini (su FM: «Studio A», musica in stereo; 18 Musica Sinfonica, sovraincisa, o Judge phre; Thais - Ah! je suis fatigué; Thais - Méditation; Hérodiade - Ne pouvez réprimer les élans de la foi; Hérodiade - Visione figurata; Hérodiade - Phenel, sans cesse je cherche ma Hérodiade; Hérodiade - Ouverture Orchestre Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Georg Philipp Telemann: Piccola suite in re magg. (archi e cembalo) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in re magg. per orch. d'archi (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur)

6.25 Almanacco

6.30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Enrique Granados: Danza Spagnola per chitarra (Chit. Manuel López Ramos) • Maurice Ravel: dal Quartetto in fa magg. (Quartetto «La Salle») • Ottorino Respighi: Le Fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al pomeriggio - La fontana di Trevi al tramonto (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini) • Karl Maria von Weber: Abu Hassan: Ouverture (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Fritz Lehmann) • Pietro Mascagni: Isabella: Intermezzo (Orch. Sinf. di San Remo dir. Tullio Serafin) • Franz von Suppé: Tantalusquellen: Ouverture (Orch. Philarm. Promenade dir. Henry Kripps) • Jacques Meyerbeer: Dall'opera Il profeta: Marcia di incoronazione (Orch. Philarm. di Londra dir. Kurt Erem)

7.23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni

7.45 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Ferdé Grofé: Dalla Suite Grand Canyon: Colori del deserto (Orch. Sinf. Morton Gould dir. Morton Gould) • Franz Schubert: Rosamunda balletto (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

11 — Paolo e Lucia Poli presentano:

DREAM LISCIO

Un programma di Orazio Gavioli e Alvisè Saporì con l'Orchestra Spettacolo Casadei  
Regia di Roberto D'Onofrio

11.30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — Intervallo musicale

12.10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Giomike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno

Regia di Ludovico Peregrini

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

AVVENTURE IN TAGZA PAGINA

A cura di Piero Pieroni

Regia di Giorgio Ciarpaglini

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Intervallo musicale

19.30 CONCERTO LIRICO

Direttore

Ferruccio Scaglia

Soprano Irma Capecce Minutolo  
Tenore Giuseppe Vendittelli  
Baritono Giuseppe Scandola  
Jules Massenet: Le roi de Lahore - Ouverture; Le roi de Lahore - Promesse de mon avenir; Le cid - O sœur, o Juge phre; Thais - Ah! je suis fatigué; Thais - Méditation; Hérodiade - Ne pouvez réprimer les élans de la foi; Hérodiade - Visione figurata; Hérodiade - Phenel, sans cesse je cherche ma Hérodiade; Hérodiade - Ouverture Orchestre Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

20.20 NADA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Belardini e Moroni

17.05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin  
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

2° puntata

La baronessa Andreina Paul  
Urbach Alfredo Senarica  
Mayer Iginio Bonazzi  
Luigi Montini Luigi Montini  
Andrej Roberto Antonelli  
Schonau Giancarlo Zanetti  
Marie Marzia Ubaldi  
Michael Mario Brusa  
La direttrice Siria Betti  
ed inoltre: Mirella Barlesi, Luciana Barberis, Orazio Bobbio, Dora Coreno, Paolo Faggi, Claudio Guarnino, Gino Lana, Francesco Maltese, Mario Marchetti, Flavio Micheli, Anna Maria Mion, Ignazio Pandolfo, Santo Versace  
Regia di Marcello Aste  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
(Replica)  
— Invernizzi Invernizzina

17.25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Sofforito  
Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

21 — GIORNALE RADIO

21.15 Cittadina donna

Personaggio e

persona: Klara Zetkin  
Radiocomposizione di Biancamaria Frabotta

con Ilaria Occhini nella parte di Klara Zetkin

Prendono parte alla trasmissione: Danilo Penne, Gianni Esposito, Ornella Grassi, Corrado De Cristofaro, Carlo Ratti, Vittoria Damiani, Liliana Vannini, Gabriella Bartolomei, Piero Vivaldi, Mirio Guidelli, Mario Cassigoli, Maria Grazia Sughì, Antonio Maria Magro, Virgilio Zernitz, Enrico Del Bianco, Giampiero Bercherelli, Paolo Pieri

Regia di Chiara Serino  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22.10 Il nodo politico del 4 novembre 1918. Conversazione di Domenico Novacco

22.25 LE CANZONISSIME

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



## 2 secondo

6 — Catherine Spaak presenta:

### Il mattiniero

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - A I termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Gilbert O'Sullivan,**

**Elisabetta Viviani e Andy Bono**

O'Sullivan: Claire • Medini-Youmans: No no Nanette • Baldin-Bembo: Aria • O'Sullivan: You are you • De Vera: Giro: Caro mio • Anelli: L'importante è finire • O'Sullivan: 15 times • De Vera: Giro: Un amore da niente • Carlovio: Testardo • O'Sullivan: The things is • Bottaini-Scarpellini: Col cuore di un bambino • Creed-Bell: You make me feel brand new • O'Sullivan: Nothing do to about mugh

— Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**

di Kostantin Fedin  
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi  
2<sup>a</sup> puntata  
La baronessa Andreina Paul  
Urbach Alfredo Senarici  
Mayer Iginio Bonazzi

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**

Puntinate al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

13,50 **Su di giri**

Hall-Barnee: Blackbyrd's theme (The Blackbyrds) • Dancio-Mc Karl: Surrender now (I Waterloo) • Si-sini-Russo: Vodka (Junie Russo) • Weddington-Richardson: I can do it (Rubettes) • Jannis: Spanish cat (The Yorkshire) • Piccarreda-Salerno-Manchester: E' l'amore che muore (Wess e Dori Ghezzi) • Ciampi-Marchetti: Andare, camminare, lavorare (Piero Ciampi) • Les Humphries: Top scene hamburger (The Les Humphries Singers) • Intra: Pop jazz (Orch. Enrico Intra) • Ulvasus-Anderson: SOS (Ab-

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Albrecht-Cunningham: Highway five (Carthago) • Sabar-Sommar: Bambou tabou (David Martial e le Bambou Combo) • George: I know (I don't love me no more) (Yvonne Fair) • Philips: Little cinderella (Beano) • Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Casey-Finch: That's the way (I like you) (K.C. and the Sunshine Band) • Chino-Chemman: If you think you know how to love me (Smoke) • Conte-Mariangeli: Making love (Cappuccino) • Morelli: Pagliaccio (Alumni del Sole) • Holland-Dioz: Where did our love go (Donnie Elbert) • Pucini (arr. Worth): Don't too know (Jacky James) • Sweet: Action (Sweet) • Guerriera: Irraggiungibile (Mersia) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Puerta-Pack: Holdin' on the yesterday (Ambrosia) • Kern: Q! man river (Vlady and Mary) • Liotta: Goa (Chit. Saro Liotta) • Johnson: Back in the night (Dr. Feelgood) • Woman-Butler: Another somebody done somebody wrong song (B. J. Thomas) • Ravel (arr. Last-Farrell): Bolero 75 (James Last) • Mogol-Leali: Amore dolce, amore amaro, amore mio (Fausto Leali) • Blackwell: Love her like a lover (John Kincaid) • Albart: Feelings (Morris Albert) • Douglas: Love, peace and happiness (Carl Dou-

Kurt Andrej  
Roberto Antonelli  
Giancarlo Zanetti  
Marzia Ubaldi  
Michael Mario Brusa  
La direttrice  
Siria Betti  
ed inoltre: Mirella Barlesi, Luciana Barberis, Orazio Bobbio, Dora Coreno, Paolo Faggi, Claudio Guarnio, Gi-  
no Lana, Francesco Maltese, Mario Marchetti, Flavio Micheli, Anna Maria Miron, Ignazio Pandolfo, Santo Versace  
Regia di **Marcello Aste**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— Invernizzi Invernizzina

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Piero Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **FRANK SINATRA AL MADISON SQUARE GARDEN DI NEW YORK**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

ba) • Pennino: Senza perdono (Chit. Santo and Johnny) • Testa-Maligno: Fa qualcosa (Mina)

14,30 **Concerto a Los Angeles: suona la Hollywood Bowl Orchestra**

15,30 **Bollettino del mare**

15,35 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Anna Leonardi**

Regia di **Gennaro Magliulo**

17,30 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angeli**

glas) • Tavernese-Albertelli: Magica Maria (Tavernese) • Casey-Finch: Honey (George McCrae) • Provisor: City life (Rare Earth) • Avion-Jaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood) • Fraser-Meakin: Let's work it out (Andy Fox) • Shenker-Mogg: Shoot shoot (U.F.O.) • Cook: 7-6-5-4-3-2-1 (Gary Toms Empire) • Zanoni-Janne: Supersonic band (Jerry Mantron)

— Crema Clearasil

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**

Puntinate al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**  
Regia di **Arturo Zanini**  
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**

presenta:

**Popoff**

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

## 3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Frans Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore «Tristezza» (Orch. Philharmonia, Budapest dir. Antal Dorati) • Carl Nielsen: Piccola suite n. 1 in la minore per orchestra d'archi (Orch. da Camera - I Musici) • Franz Liszt: Totentanz, parafra del «Dies Irae» per pianoforte e orchestra (P. Michele Campanella - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Aldo Ceccato)

9,30 **L'angolo dei bambini**

Maurice Ravel: Fox-Trot, da «L'enfant et les sortilèges» (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann) • Sergei Rachmaninov: Tarantella, dalla Suite n. 2 op. 17 per due pianoforti (Duo p.f. Bracha Eden-Alexander Tamir) • Benjamin Britten: Tarantella, da «Soirées musicales», suite op. 9 su musiche di Rossini (Orch. New Symphony Orchestra - di Londra dir. Edgar Cree) • Dmitri Sciostakovici: dalla Suite del balletto «Il limpido ruscello», Danza (Pizzicato) - Polka «Valzer humoresque» - Galoppo - Valzer - Danza (Orch. del Teatro Bolshoi di Maksim Sciostakovici)

10 — **Le Sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev**

Sonata n. 3 (in un tempo solo) (P. Michele Campanella); Sonata n. 4 in do minore op. 29 (P. Sergio Perticari)

10,30 **La settimana di Fauré**

Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande

13 — **La musica nel tempo**

TRITTICO PUCCINIANO

di **Claudio Casini**

Giacomo Puccini: Il Tabarro (II parte) (Michele: Tito Gobbi; Luigi: Giacinto Vendelli; Giorgetti: Margaret Mas; Due Amanti: Pietro De Palma, Silvia Bertona - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Vincenzo Bellezza); Suor Angelica (I parte) (Suor Angelica: Victoria de Los Angeles; La badessa: Mina Dora; La suora zelatrice: Corinna Vozza; Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Tullio Serafini); Gianni Schicchi (II parte) (Gianni Schicchi: Tito Gobbi; Lauretta: Victoria de Los Angeles; Rinuccio: Carl Del Monte - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini)

14,20 **INTERMEZZO**

César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte. Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo-fantasia - Allegretto poco mosso (Isacsa Heifetz; violino: Arthur Rubinstein, pianoforte)

14,45 **Il Messia**

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (versione secondo la edizione Prout 1902)  
Musica di **GEORG FRIEDRICH HANDEL**  
Adele Addison, soprano; Russell Oberlin, tenore contralto; David Lloyd, te-

19,15 **Concerto della sera**

Edvard Grieg: «Dai tempi di Holberg» suite in stile antico op. 40 per orchestra d'archi: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger)  
César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Robert Casadesus - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kirill Kondrascin) • Claude Debussy: «La Mer» tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra di Parigi diretta da John Barbirolli)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**

a cura di **Giuseppe Pugliese**

**MADAME BUTTERFLY**

Tragedia giapponese in 3 atti di

Luigi Illica e Giuseppe Giacomosa

Musica di **Giacomo Puccini**

Direttore **Giuseppe Patané**

Orchestra e Coro del Bayerischen Rundfunks di Monaco di Baviera

Maestro del Coro **Joseph Schmidhuber**

• Suite op. 80: Preludio - Flieuse - Siciliana - Molto adagio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura); Improvviso per arpa op. 86 (Arp. Osian Ellis); Elegie per violoncello e orchestra op. 24 (Vc. Maurice Gendron - Orch. Nazionale dell'Opera di Monte Carlo dir. Roberto Benzi); Mirage op. 113: Cygne sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse (Bernard Krusyan, bar.; Noël Lee, p.f.); Shylok - Suite per archi e str.; Entr'acte - Epithalame - Nocturne - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

11,30 **Dentro il romanzo di Sinjavski,**

Conversazione di **Gina Lagorio**

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**

Wolfgang Amadeus Mozart: Suite in sol maggiore K. 399 (nello stile di Haendel) (P. Walter Klien); Fantasia in re minore K. 397 (P. Joerg Demus, pianoforte del 1785); Rondo in la minore K. 511 (P. Joerg Demus); Dodici variazioni in mi bemolle maggiore K. 364 sull'aria «He s'uis Lindor» dal «Barbiere di Siviglia» di Beaumarchais (P. Gerhard Puchelt)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Antonio Braga: Concerto esotico per pianoforte e orchestra (P. Carlo Bruno - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Ottavio Zilio: Melos per Faja, per flauto solo (F. Angelo Faja); Sinfonia all'italiana (Orch. Filarm. di Trieste dir. l'Autore)

nore; William Warfield, baritono  
Direttore **Leonard Bernstein**  
• The New York Philharmonic Orchestra e • The Westminster Choir • M<sup>re</sup> del Coro John Finley Williamson

16,50 **Musica Antiqua**

Ventadour de Bernart: Ab joi mou lo vers • I momens: Canzone (Completo vocale e strumentale Studio de Fruhen Musik) • Canzone Landino: Non avrà mai pietà: Ballata (Irma Bozzi-Lucca, soprano; Rolf Rapp, viola e spinettino; Nives Poli, liuta) • Grace Brulé: De bone amor et de loial amie: Canzone (Completo • Musica Reservata • diretto da John Beckett)

17,25 **CLASSE UNICA**

Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di **Elisabetta Leonelli**

2. Gunnar Myrdal

17,40 **Jazz oggi** - Programma presenta-

to da **Marcello Rosa**

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero «Uno sketch tira l'altro»

Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**

a cura di **Giuseppe Girona**

**Donna 70**

Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di **Anna Salvatore**

18,45 **LA VANTATA DEL TENNESSEE**

**QUARANT'ANNI DOPO**

Inchiesta di **Mauro Calamandrei**

3. Città e fattorie modello

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**

di **Claudio Casini**

Quarta trasmissione: «Il pianoforte e dal pianoforte al balletto» (II)

**Maurice Ravel: Menuet sur le nom d'Haydn** (Pianista Robert Casadesus); «Prelude»; «A la manière de Borodin»; «A la manière de Chabrier» (Pianista Walter Gieseking); «Frontispice» (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky); «Valse nobles et sentimentales» (Pianista Walter Gieseking); «Valse nobles et sentimentales» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

22,25 **Libri ricevuti**

22,45 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: **Chiusura**

# radio

mercoledì 5 novembre

## IX C calendario

IL SANTO: S. Zaccaria.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Silvano, S. Magna, S. Dominatore, S. Leto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,14; a Milano sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,07; a Trieste sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,01; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,04; a Bari sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 16,45.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1836, muore a Litoměřice il poeta boemo Karel Hynek Mácha.

**PENSIERO DEL GIORNO:** E' un vecchio detto: una parola ferisce più profondamente d'una spada. (Burton).

II 13452



Maurizio Merli conduce « Voi ed io » alle ore 9 sul Programma Nazionale

### notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 4950 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Sunshine. L'ultimo romantico. Big bag. Non c'è che lui. You had better listen. Piccola arancia. Oh! Lady Mary. P. I. Ciaikovski: Marcia slave op. 31. F. Lehár: Valse da « Il Conte di Lussemburgo ». Io, solamente. Anonimo veneziano. Nell'anno della luna. 1,06 Colonna sonora: Ci-marron dal film omonimo. Moon river da « Col-lazione da Tiffany ». People da « Funny girl ». Mafalda anni 30 da « Io e lui ». Borsalino dal film omonimo. Raindrops keep fallin' on my head dal film omonimo. Singing in the rain da « Cantando sotto la pioggia ». 1,36 Ribalta lirica: H. Berlioz: Beatrice e Benedetto. Atta! te: « Vous soupirez? ». G. Verdi: Don Carlos: At-to Sr. « Ma lassù ci vedremo ». 2,06 Confiden-ziale: Sarah. Amore, amore, amore, lo si, François. It's me that you need. Fantasia di motivi. 2,36 Musica senza confini: Mi dica (le) jans (Guaraní paraguayano). This guy's in love with you; People; Orizzonte blu; My girl Maria; Seventyseven; For love of ivy; 3,06 Pa-gine pianistiche: F. Liszt: Ballata in si minore n. 2; St. François de Paule marchant sur les flots - N. 2; da 2 légendes. 3,36 Due voci, due stili: La ballata del mondo; E tu; Occhi rossi (Tramonto d'amore); Chissà se mi pensi; L'uomo che non c'era; Il mattino si è svegliato; Noi due insieme. 4,06 Canzoni senza pa-role: Pensiero d'amore; Eternità; Les feuilles mortes; Lirica d'inverno; Midnight in Moscow; Meditation; El negro Zumbon (Anna). 4,36 In-contri musicali: Fuyo no yoru; Ciao, via mia; E la chiamano estate; Una mezza dozzina di rose; Canzone blu; Perché ti amo; Mendocino. 5,06 Motivi del nostro tempo: Non gioco più; Il cuore di un poeta; Tutto a posto; Il con-tenente delle cose amate; Ancora più vicino. 5,36 Musiche per un buongiorno: Azzurro; Ma-donna Clara; Gingerbread; Guadalupe; Hora

staccato; Mare di Assisio; Questione di note; Il mondo alla rovescia; Dolce è la mano.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

### radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 0893555. Speciale Anno Santo: una Reda-zione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 10 In occasione della Mostra di Alta Fedeltà. « Studio A », musica leggera in stereo) (su FM: 13 - Studio A -, musica leggera in stereo: Guy Lombardo ed i Royal Canadians; Claude Denjean al sintetiz-zatore. Fausto Papetti ed il suo sassofono). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiorna-le in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini - « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicasa - Mane nobiscum (su FM: « Studio A », musica in stereo: 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera. 20 No-tività discografiche - EMI: Mikhail Ippolitov-Ivanov e Aleksandr Glazunov; La musica del balletto: P. I. Ciaikovski: « La bella addormentata », suite; Gli strumenti « Tromba » Maurice André). 20,15 Aktualnosti. 20,30 Ber-richt aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Paroles pontificales. 21,30 Weekly Ge-neral Audience with Pope Paul. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. 22,15 A Audiência geral da semana. 22,30 Con il Papa in (la audienza general. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa. Suil.

## Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Johann Stamitz: Sinfonia in sol mag-giore. • Mannheim: « Allegro-Larghet-to-Preto (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Boettcher) • Wolfgang Amadeus Mozart: dall'Opera Idome-neo; Marcia (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Bosakovsky) • Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra Sin-fonica NBC diretta da Arturo Tosca-nini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Giuseppe Martucci: Tarantella per pianoforte (Pianista Maria Elisabetta Tozzi) • Giuseppe Verdi: dall'Opera Don Carlos: Balletto della Regina (Orchestra Nazionale dell'Opera di Monte-carlo diretta da Antonio De Almeida) • Riccardo Pick Mangiagalli: Burlesca (Orchestra « A. Scarlatti » di Na-poli della Rai diretta da Tito Petralia)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno con-dotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Gaetano Donizetti: Don Pasquale, sin-fonia (Orchestra Filarmonica di Lon-dra diretta da Tullio Serafini) • Charles Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Pace-Giacobbe: L'amore di un momen-to (Gianni Nazzari) • Rossi: Un razi-pido per Roma (Rosanna Fratello) • Pazzaglia-Modugno: Io, mamma e tu (Domenico Modugno) • Luberti-Coc-ciente: Canto popolare (Ornella Va-noni) • Migliacci-Fontana: Sai che bevo, sai che fumo (Nicola Di Bari) • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva) • Guccini-Ponticelli: Canzone per un'amica (I Nomadi) • Pes: Che sarà (Orchestra Paul Mauriat)
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in com-pagnia di Maurizio Merli  
**Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11 — **CANTA CHE TI PASSA**  
Un programma di Marcello Casco presentato da Dino Sarti  
Regia di Francesco Dana
- 11,30 **L'ALTRO SUONO** - Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato - Realizz. di Pasquale Santoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**  
Consigli utili e inutili (scherzi a Gu-stavo Palazzo)

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Giomike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno  
Regia di Ludovico Peregrini

#### 14 — Giornale radio

#### 14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e co-stume  
condotto da Gianni Bonagura  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

#### Giornale radio

### 15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

#### 16,30 Programma per i piccoli

#### L'ARIA DELLA SERA

Fiabe e musiche  
a cura di Giovanna Santostefano

#### 17 — Giornale radio

#### 17,05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin  
Traduzione e riduzione radiofonica

di Silvio Bernardini e Amleto Mi-cozzi

#### 3<sup>a</sup> puntata

Andrej Ignio Bonazzi  
Roberto Antonelli  
Schonau Giancarlo Zanetti  
Marie Marzia Ubaldi  
Madame Bertha Gin Maino  
La baronessa Andreina Paul  
L'avvocato Urbach

Mayer Alfredo Senarica  
Ignio Bonazzi  
inoltre: Gigi Angelillo, Lucio Caratuzzolo, Claudio Dani, Paolo Faggi, Claudio Guarino, Carlo Kredi, Francesco Maltese, Walter Margara, Ignazio Pandolfo

Regia di Marcello Aste  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
(Replica)

— Invernizzi Strachinella

#### 17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA

### 18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Bar-bara Marchand, Solforio  
Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezione di novità della disco-grafia classica

Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e or-chestra: Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese (Pianista Ar-turo Benedetti Michelangeli - Or-chestra da camera di Zurigo di-retta da Edmund De Stoutz) • Robert Schumann: Da « Carnaval op. 9 »: « Scènes mignonnes sur quatre notes » (2<sup>a</sup> parte): Papil-lons - A.S.C.H.-S.C.H.A. (Lettres dansantes) - Chiarina - Chopin - Estrella - Reconnaissance - Pan-talon et Colombine - Valse alle-mande - Intermzzo - Paganini - Aveu - Promenade - Pause - Mar-

che des « Davidsbündler contre les Philistins » (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

(Disco EMI La Voce del Padrone)

#### 20,25 Calcio da Torino

Radiocronaca dell'incontro

### Juventus-Borussia

per la COPPA DEI CAMPIONI  
Radiocronista Enrico Ameri

#### 22,20 Io Courteline

Racconto di Courteline, riassunto da Gianluigi Gazzetti

#### 22,35 LA VOCE DI HARRY BELAFONTE

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — Catherine Spaak presenta:**  
**Il mattiniero**  
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
**Giornale radio** — Al termine:  
 Buon viaggio — **Fil**  
**Buongiorno Renato Pareti,**  
**Carlo Douglas e Johnny Sax**  
 — **Invernizzi Strachinella**  
**GIORNALE RADIO**  
**COME E PERCHÉ**  
 Una risposta alle vostre domande  
**GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
**A. Ponzelli:** La Gioconda: Bella così,  
 Madonna (F. Barbieri, msopr.; G. Neri,  
 bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino  
 della Rai dir. A. Votto) • B. Smetana  
 Il Segreto: Questa è la via del  
 vero amore (aria di Rosa) (Masopr. V.  
 Soukupova - Orch. del Teatro Naz. di  
 Praga dir. B. Gregor) • R. Leoncavallo  
 La Zaza: Zaza piccola zingara (Bar.  
 T. Gobbi) • A. Thomas: Amleto: Ed  
 ora i vostri giochi (Sopr. M. Callas  
 - Orch. Sinf. e Coro di Milano della  
 Rai dir. A. Simonetti) • G. Verdi:  
 Simon Boccanegra: Cielo pietoso, ren-  
 dila (Ten. V. Luchetti - Orch. Sinf. di  
 Roma della Rai dir. N. Bonaventura)  
**Giornale radio**  
**Le città e gli anni**  
 di **Konstantin Fedin** - Traduzione e  
 riduzione radiofonica di Silvio Ber-  
 nardini e Amleto Micocci - 3ª puntata  
 Andrej: Roberto Antonelli; Schonau:  
 Giancarlo Zanetti; Marie: Marzia Ubal-

## 13,30 Giornale radio

- 13,35 Io la so lunga, e voi?**  
 Puntate al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**  
 Regia di **Arturo Zanini**  
 (Replica)  
**14 — Su di giri**  
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
 Basilicata che trasmettono noti-  
 zieri regionali)  
 Lenny: Long time no see (Chicago)  
 • Marasco-Cassia-Al Rain: Ma se mi  
 va, mi va (Marta Lami) • Granata:  
 Marina (Salix Alba) • Robinson: Sha-  
 me shame share (Sax Fausto Papetti)  
 • Marcangeli-Barbera-Conte: Making  
 love (Cappuccino) • Anonimo: Marini-  
 neiro so (Sergio Mendes and Brasil 77)  
 • Del Monaco-Benzi-Bonfanti: Siamo  
 stati innamorati (Tony Del Monaco)  
 • Chin-Chapman: The wild one (Suzi  
 Quatro) • Martelli: Tip top theme (Or-  
 chestra Augusto Martelli)  
**14,30 Trasmissioni regionali**  
**15 — Silvano Giannelli presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
 Fatti e personaggi nel mondo della  
 cultura

## 19,30 RADIOSERA

### 20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

### 20,50 Supersonic

Dischi a mach due  
 Sweet: Action (Sweet) • Fogarty:  
 Rockin' all over the world (John  
 Fogarty) • Valens: La bamba (Me-  
 lanie) • Arbex: Hi-Jack (Herbie  
 Mann) • De André-De Gregori:  
 Oceano (Fabrizio De André) •  
 Gentil-Pacheco: Meravilhoso é  
 sambar (Jair Rodrigues) • Puccini  
 arr. Worth: Don't you know (Jacky  
 James) • Douglas: Love peace  
 and happiness (Carl Douglas) •  
 Castellari: Io sarò la tua idea (Iva  
 Zanicchi) • Fraser-Making: Let's  
 work it out (Andy Fox) • For-  
 tmann-Harrison: Try again (Tommy  
 Fortmann) • Groinick-Lee-Sanborn:  
 Sneakin' up behind you (The  
 Brecker Brothers) • Migliacci-Mat-  
 tone: Sospetto (Rita Forte) • Hol-  
 mes: One goodnight together (The  
 Hues Corporation) • Birlacio: La  
 valle dei templi (Perigee) • Gavo-  
 so-Zuber: Balas (Los Machucam-  
 bos) • Harrison: You (George

- di: Madame Bertha: Gin Maino; La ba-  
 ronessa: Andreina Paul; L'avvocato  
 Urbach: Alfredo Senarica; Mayer: Ig-  
 nio Bonazzi - ed inoltre: Gigli Ange-  
 lillo, Lucio Caratzo, Claudio Dani,  
 Paolo Faggi, Claudio Guarino, Carlo  
 Kredi, Francesco Maltese, Walter Ma-  
 gagna, Ignazio Pandolfo  
 Regia di **Marcello Aste**  
 Realizzazione effettuata negli Studi di  
 Torino della RAI  
 — **Invernizzi Strachinella**  
**CANZONI PER TUTTI**  
 Oh mamma (Gianni Bella) • Una danza  
 (Donatella Moretti) • Africa (L'été in-  
 dien) (Joe Dassin) • L'amici mia  
 (I Vianelli) • Andrieda solforosa (Lu-  
 cio Dallia) • Testarda io (Iva Zanic-  
 chi) • Aguador (Daniel Sentacruz En-  
 semble)  
**10,24 Corrado Pani presenta:**  
**Una poesia al giorno**  
**NEL PARCO**  
 di Evghenij Jevtuscenko  
**Giornale radio**  
**10,35 Tutti insieme,**  
**alla radio**  
 Riusciranno i nostri ascoltatori a  
 farvi divertire per un'intera matti-  
 nata? — Programma condotto da  
**Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**  
 Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**  
**Trasmissioni regionali**  
**GIORNALE RADIO**  
**12,40 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI**

## 15,30 Giornale radio

- Media delle valute  
 Bollettino del mare  
**15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:**  
**CARARAI**  
 Un programma di musiche, poe-  
 sie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta  
 degli ascoltatori  
 con **Anna Leonardi**  
 Regia di **Gennaro Magliulo**  
 Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**  
**17,30 Speciale GR**  
 Fatti e uomini di cui si parla  
 Seconda edizione  
**17,50 Alto gradimento**  
 di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**  
**compagni**  
 (Replica)  
**18,35 Giornale radio**  
**18,40 Radiodisoteca**  
 Selezione musicale per tutte le  
 età presentata da **Guido e Mau-**  
**rizio De Angelis**

Harrison) • Cook: 7-6-5-4-3-2-1  
 (Blow your whistle) (Gary Tomes  
 Empire) • Phillips: Do you wonder  
 (Swan Phillips)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

## 21,39 IO LA SO LUNGA, E VOI?

- Puntate al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**  
 Regia di **Arturo Zanini**  
 (Replica)  
**21,49 Maria Laura Giulietti**  
 presenta:  
**Popoff**  
 — **Organi Bontempi**  
**22,30 GIORNALE RADIO**  
 Bollettino del mare  
**22,50 L'uomo della notte**  
 Divagazioni di fine giornata.  
**23,29 Chiusura**

## 3 terzo

### 8,30 Concerto di apertura

- Zoltan Kodaly:** Duo op. 7 per violino  
 e violoncello (Josef Suk, violino; An-  
 drea Navarra, violoncello) • **Frank Mar-**  
**tin:** Otto Preludi (Pianista Werner Ge-  
 nut) • **Igor Stravinsky:** In memoriam  
 Alan Thomas (Tenore Alexander  
 Young - Complesso da Camera Co-  
 lumbia diretto da Igor Stravinsky)  
**9,30 Folklore e mito nella musica so-**  
**vietica d'oggi**  
**Valerij Polevoj:** Fantasia sul tema  
 della canzone popolare ucraina - Sen-  
 ti, fratello mio, per voce e orche-  
 stra • **Anonimo:** La ragazza stava sul  
 ballatoio (canzone ucraina) - Bogdan  
 Khmelintzki (marcia) • **Igor Ivascenko**  
 (trascriz. V. Guzala): Infinita - Fan-  
 tasia su motivi di giochi popolari mu-  
 sicali • **Anonimo:** Trascriz. V. Gre-  
 binka: No, mamma, non si può voler  
 bene per forza (canzone popolare  
 ucraina) • **Anatoliy Kos Anatskiy:** Oh,  
 andrò in montagna (testo popolare) •  
**Konstantin Mjaskov:** Gopak (danza  
 ucraina)  
 Programma scambio con la Radio  
 Russia  
**10 — Le Sonate per pianoforte di Ser-**  
**gei Prokofiev**  
 Sonata n. 5 in do maggiore op. 38/135  
 (Pianista Michele Campanella) Sonata  
 n. 7 in si bemolle maggiore op. 83  
 (Pianista Sergio Perticorini)  
**10,35 La settimana di Fauré**  
**Gabriel Fauré:** Pavane, op. 50 (Orche-  
 stra London Philharmonia); Barcarola  
 e notturno (Pianista Jean-Claude Pen-

netier); Requiem per soli, coro e or-  
 chestra (Niccolotta Panni, soprano;  
 Claudio Strudhoff, baritono - Orche-  
 stra e Coro di Milano della RAI di-  
 retti da Carlo Maria Giulini - Meo  
 del Coro Giulio Bertola)

- 11,40 Itinerari operistici: La prima radio-**  
**fonica di «Ariadne auf Naxos»**  
 di Strauss, 11 giugno 1936  
**Richard Strauss:** Ariadne auf Naxos:  
 «Es ist alles vergebens» • Es gibt ein  
 Reich • Die Dame gibt mit trübem Sinn  
 - Grossmächtige Prinzessin; Hübisch  
 gepredigt, aber tauben Orenen • Pat-  
 ti • Zerbinetta • Ein schönes Wunder  
 - Circe, kannst Du mich hören (Karl  
 Hansens, baritone); Ilkonka Holndonner,  
 Ernst Berger, Viorica Ursuleac e Me-  
 liza Korjus sopran; Erich Zimmer-  
 mann, Benno Arnold e Helge Ros-  
 vaenge, tenori; Eugen Fuchs, basso;  
 Gertrude Rüniger, contralto - Orchestra  
 della Radio di Berlino diretta da Cle-  
 mens Kraus  
**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Gian Paolo Brecci:** Tre Salmi per  
 coro misto e diciassette strumenti:  
 Salmo 120 - Levavi oculos meos, in  
 montes - Salmo 122 - Ad Te levavi  
 oculos meos - Salmo 132: «Ecce  
 quam bonum erit quom iungendum» [Stru-  
 mentali dell'Orchestra Sinfonica di  
 Roma della RAI e Coro da Camera  
 della RAI diretti da Nino Antonellini]  
 • **Carlo De Incontris:** Concerto per  
 pianoforte, archi e percussioni (So-  
 lista Fred Dozek - Orchestra Sinfonica  
 di Torino della RAI diretta da Giam-  
 piero Teverna)

## 13 — La musica nel tempo

- IPOCRISIE D'ANNUNZIANE**  
 di **Sergio Minnotti**  
**14,20 Listino Borsa di Milano**  
**14,30 INTERMEZZO**  
**Francesco Maria Veracini:** Largo (Her-  
 mann Krebbers, violino; Leni van den  
 hee, clavicembalo) - Orchestra (Ca-  
 mera di Amsterdam diretta da Marinus  
 Voorberg) • **Antonio Vivaldi:** Concerto  
 in mi minore op. 45 n. 2 per fagotto,  
 archi e basso continuo (F. di Vito-  
 rino Negri (Solista Marco Costantini  
 - I Musici) • **Ottorino Respighi:**  
 Rossiniana, suite per orchestra (Or-  
 chestra RAI di Torino diretta da Ma-  
 rio Rossi)  
**15,15 Il disco in vetrina**  
**Pietro Mascagni:** Cavalleria rusticana:  
 • Il cavallo scalpitante (Baritone Sher-  
 rill Milnes - Orchestra New Philhar-  
 monia di Londra e Coro John Aldis  
 diretta da Plácido Domingo) • **Umber-**  
**to Giordano:** Andrea Chénier: - Nem-  
 co della patria - (Baritone Sherrill  
 Milnes - Orchestra New Philharmonia  
 di Londra diretta da Plácido Domingo);  
 • Un bel dì di Vienna (Tenore  
 Plácido Domingo - Orchestra New  
 Philharmonia di Londra diretta da Sher-  
 rill Milnes) • **Giuseppe Verdi:** Rigol-  
 letto: Ella mi fu rapita (atto III) (Te-  
 nore Plácido Domingo - Orchestra New  
 Philharmonia di Londra diretta da  
 Sherrill Milnes) • **Gioacchino Rossini:**  
 Il Barbiere di Siviglia - Largo al  
 factotum (Solista Sherrill Milnes - Or-  
 chestra New Philharmonia di Londra)

diretta da Silvio Varviso) • **Richard**  
**Wagner:** Rienzi: • Ouverture (Orche-  
 stra Filarmonica di Los Angeles dire-  
 tta da Zubin Mehta)  
 (Dischi RCA - Decca)

- 15,50 Avanguardia**  
**Hans Joachim Hespos:** • Zeitschnitte •  
 per trio d'archi (Trio a Cordes Fran-  
 cais) • **Gioselmo Arrigo:** Infrancoso,  
 per sedici strumenti (Ensemble Mu-  
 sica Viva Pragana diretto da Zbyszek  
 Votrak)  
**16,15 POLTRONISSIMA**  
 Controspettacolo dello spettacolo  
 a cura di **Mino Doletti**  
**17 — Listino Borsa di Roma**  
**17,10 Musica leggera**  
**17,25 CLASSE UNICA**  
 Il cinema d'animazione moderno e  
 contemporaneo, di **Mario Accati** Gli  
 3. La cinematografia di Stato dell'Est  
 europeo  
**17,40 Musica fuori scena** - Testi di  
 Francesco Forti e Roberto Nicolosi  
**18,05 ...E VIA DISCORRENDO** - Musica  
 e divagazioni con **Renzo Nissim**  
 Realizzazione di **Claudio Viti**  
**18,25 PING PONG**  
 Un programma di **Simonetta Gomez**  
**18,45 Recital del flautista Mario Ancel-**  
**lotti**  
**Johann Anton Stamitz:** Capriccio - So-  
 nata in la maggiore • **Paul Hindemith:**  
 Otto pezzi per flauto solo • **Roberto**  
**Lupi:** Nonophor per flauto solo •  
**Johann Sebastian Bach:** Partita in la  
 minore per flauto solo (BWV 1013)

## 19,15 Concerto della sera

- Hector Berlioz:** • Aroldo in Italia • op.  
 16: Aroldo sui monti • Marcia dei  
 pellegrini • Serenata di un montano  
 abruzzese all'innamorata • Orgia di  
 briganti (Viola solista Rudolf Barchal  
 - Orchestra Filarmonica di Mosca di-  
 retta da David Oistrakh) • **Richard**  
**Strauss:** • Till Eulenspiegel • poema  
 sinfonico op. 28 (Orchestra del Filar-  
 monico di Berlino dir. Carl Böhm)  
**LA PEDAGOGIA MODERNA**  
 6. Gli strumenti della tecnologia  
 nel metodo educativo  
 a cura di **Mauro Laeng**  
 Fogli d'album  
**20,45 GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
**21 — OPERETTA E DINTORNI**  
 a cura di **Mario Bortolotto**  
**Johann Strauss Jr.:** • Die Fleder-  
 maus • (Replica)  
**22,10 «Musica Viva 1974-75» di Monaco**  
**di Baviera**  
**Hans Zender:** Zeitströme per orche-  
 stra (1974) • **Bernd Alois Zimmer-**  
**mann:** Concerto per violoncello e or-  
 chestra in forma di «pas de trois»  
 (1955-56): Introduzione • Allegro  
 • Adagio • Tempo di marcia • Blues e  
 Coda (Solista Siegfried Palm - Or-  
 chestra Sinfonica del Bayerischer  
 Rundfunk di Monaco di Baviera diret-  
 ta da Hans Zender)  
 (Reg. eff. il 13-12-1974 dal Bayerischer  
 Rundfunk di Monaco di Baviera)  
 Al termine: Chiusura



Plácido Domingo (ore 15,15)

# radio

**giovedì 6 novembre**

## calendario

IL SANTO: S. Leonardo.

Altri Santi: S. Severo, S. Felice, S. Attico.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,12; a Milano sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,05; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,00; a Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,03; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 16,44.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1860, nasce a Kurylowka il pianista e uomo politico Ignazio Paderewski.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Certuni immaginano di essere liberi, e non vedono i legami che li avvengono. (Rückert).



Enrico Correggia è l'autore di «Ayl» in onda alle 21,30 sul Terzo Programma

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divergazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Boutique. Più passa il tempo. Due mondi. Il ritmo della pioggia. Ci vuole un fiore. My way. Czaras. Al mondo. Una farfalla non strappa il fiore. Arrolino. Frenesi. Non tornare più. 1,08 Quando nel mondo la canzone era magia. Scalinatella. Moulou Rouge. La canzone dell'amore. The man I love. Moritav von Mackie Messer. La notte dell'addio. L'amore è una cosa meravigliosa. 1,36 Parata d'orchestra: Santa Lucia. It makes no difference. Quanto ti amo. Tema d'amore. Gypsy carnival. Lobelia. Munasterio e Santa Chiara. 2,06 Motivi da tre città. A Paris. Sera napoletana. Venezia nella mente. Ciel de Paris. Jesce sole. Il gondolier. J'aimé Paris au mois de mai. 2,36 Intermezzi e romanze da opere. U. Giordano: Fedora. Intermezzo Atto 2°. J. Massenet: Manon. Atto 3°. « Ah! dispar vision ». P. Mascagni: L'amico Fritz. Intermezzo Atto 3°. G. Bizet: Don Procopio. Intermezzo Atto 2°. F. Delius: Fennimore e Gerda. Intermezzo. 3,06 Sogniamo in musica: Ode per Sordad. Riflessi di Broadway. Note romane; Chi mai; Daria diridatada; Sleepy shores; The last Waltz; L'étranger (Preludio). 3,36 Canzoni e ballumore: Peppino; Simpatie; Bocca ciliegia, pelle di pesce; Cucciolto; Salviamo il salvabile; Oh! marito! Sì, ci sto. 4,06 Solisti celebri: C. Saint-Saëns: Sonata in re minore n. 1 per violino e pianoforte. Allegro agitato. Allegro - Allegro moderato - Allegro molto. 4,30 Appuntamento con i nostri cantanti: « E stelle stan piovendo; Complici; Testarda io; Domani; Noi due insieme; Tu sei così. 5,06 Rassegna musicale: That funny rip; Tentation; Sere; Blue concerto; Vagabondo della verità; Soledad; Snoopy. 5,36 Musica per un buon

giorno: Con stile; The lonely season; My dream; Happy trumpeter; Armonie d'amore; Passeggiando con te; Allegro pianino.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 698355 ». Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A, musica leggera in stereo: « Sounds in Action »; esecutori vari; The Norman Luboff Choir; Michel Legrand). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Tavola Rotonda dibattito su problemi e argomenti d'attualità, a cura di Bruno Tracchia - Mane nobiscum, di P. Antonio Lisandrini (su FM: « Studio A », musica in stereo: 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica pop: In the Wake of Poseidon; I Compositori Moderni - Enrique Raxach; Le orchestre famose « Royal Philharmonic ». 20,15 Glos Papiezza. 20,30 Sie schreiben - wir antworten. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Le petit train... du Vatican. 21,30 Religious News. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Filo Diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli. Ad laum per Mariam. 22,15 En dialogo con os Emigrantes. 22,30 Conversaciones sobre el posconcilio. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.)

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore: Allegro - Rondò grazioso (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Boettcher) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Arturo Toscanini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Francois Francœur: Sonata in mi maggiore per violoncello e pianoforte: Adagio cantabile - Allegro vivo - Gavotta - Largo - Giga (Franco Maggio Ormezewsky, violoncello; Loredana Franceschini, pianoforte) • Bela Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra: Lasso-Fries (Violinista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Mikail Glinka: dall'opera Russiana e Ludmila: Marcia di Chernomor (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeni Svetlanov)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Cucchiara-Zauli: Amore dove sei (Tony Cucchiara) • Cherubini-Bio: Tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • Venditti: E i ponti so' soli (Antonello Venditti) • Albertelli-Fabrizio: Controsensi (Mia Martini) • Viviani: 'A tirata d' a rezza (Sergio Bruni) • Bertero-Guarneri: Quaranta giorni di libertà (Anna Identici) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli)
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli  
**Speciale GR (10-10,15)**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11 — **ATTENTI A QUEI TRE**  
Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde  
con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone  
Regia di Sergio D'Ottavi
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**  
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**  
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

- 13 — **GIORNALE RADIO**  
**Il giovedì**  
Settimanale del Giornale Radio
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Orazio**  
Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Gianni Bonagura  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia  
Nell'intervallo (ore 15):  
Giornale radio
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 Programma per i ragazzi  
**AVVENTURA IN TAGZA PAGINA**  
a cura di Piero Pieroni  
Regia di Giorgio Ciarpaglini
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **LE CITTÀ E GLI ANNI**  
di Kostantin Fedin  
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Miccozzi

- 4° puntata  
Marie Marzia Ubaldi  
Schonauer Giancarlo Zanetti  
Andrej Roberto Antonelli  
La baronessa Andreina Paul  
Madame Bertha Gin Maino  
Il re di Sassonia Giulio Oppi  
Il borgomastro Adolfo Fenoglio  
Hennig Renzo Lori  
ed inoltre: Mirella Barlesi, Claudio Dani, Paolo Faggi, Carlo Kredi, Walter Margara, Flavio Micheli, Ignazio Pandolfo, Caterina Rochira, Maura Stanco  
Regia di Marcello Aste  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
(Replica)
- Invernizzi Invernizzi
- 17,25 **fffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18 — **Musica in**  
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Giffi  
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO**  
I GRANDI DEL JAZZ  
Un programma di Alberto Toschi
- 20,20 **MARCELLO MARCHESI presenta:**  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **TRIBUNA POLITICA**  
a cura di Jader Jacobelli  
**INCONTRO-STAMPA CON IL PSDI**
- 21,45 **LO SCRITTORE E IL POTERE**  
Auto da fé tra vite e letteratura al microfono di E. Clementelli e W. Mauro  
1. L'universo dell'adolescenza con la partecipazione di James Baldwin, Manuel Scorza, Vassilis Vassilikos e due registrazioni con Carlo Levi e Pablo Neruda
- 22,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana**  
Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia  
**CONCERTO DEL QUARTETTO BEETHOVEN**  
Johannes Brahms: Quartetto n. 2 in la maggiore op. 26; Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo (Poco

allegro) - Finale (Allegro) (Quartetto Beethoven: Felix Ayl e Alfonso Ghedin, violini; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte)

- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**  
— I programmi di domani  
— Buonotte

Al termine: Chiusura



Anna Identici (ore 8,30)



6 — Catherine Spaak presenta:

## Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Gli Allunni del Sole, Giovanna e Daniel Senta-

cruz Ensemble

E mi manchi tanto, Malèta d'allegria,

Banana boat, Jenny, Il mio mondo

vero, Aloha, Pagliaccio, Mi sento ab-

bandonato, Aguardo, Un'altra poesia,

Ricordo di un amore, Dreamin' to-

gether, I tuoi silenzi

— Invernizzi Invernizzina

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-

STRA

9,30 Giornale radio

9,35 Le città e gli anni

di Kostantin Fedin - Traduzione e ri-

duzione radiofonica di Silvio Bernar-

dini e Amleto Miccizi - La punta

Marie Marzia Ubaldi

Schonau Giancarlo Zanetti

André Roberto Antonelli

La baronessa Andrina Paul

Madame Bertha Gin Maino

Il re di Sassonia Giulio Oppi

Il borgomastro Adolfo Bonazzi

Hennig Renzo Lori

ed inoltre: Mirella Barlesi, Claudio

Dani, Paolo Faggi, Carlo Kredi, Wal-

ter Margara, Flavio Micheli, Ignazio

Pandolfo, Caterina Rochira, Maura

Stanco

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI

— Invernizzi Invernizzina

9,55 CANZONI PER TUTTI

Serenò (E. Drup) • E' già finita (Mil-

va) • E se te lo voglio (Mino Reitano) •

I belong (Today's People) • Cara am-

ica mia (Angela Luce) • Mind games

(John Lennon) • Madrugada (El Pa-

seiro) • Sai che bevo, sai che fumo

Nicola Di Bari)

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

PICCOLA ODE A ROMA

di Attilio Bertolucci

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme,

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera matti-

nata? - Programma condotto da

Paolo Ferrari con la regia di Oraz-

io Gavioli

Nell'intervallo (ore 11,30):

12,10 Giornale radio

12,30 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

13,30 Giornale radio

13,35 Io la so lunga, e voi?

Puntatine al microfono di Woody

Allen, doppiate da Oreste Lionello

Regia di Arturo Zanini

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e

Basilicata che trasmettono noti-

ziari regionali)

Alpert: Fox hunt (Herb Alpert and

the Tijuana Brass) • Serenagay-

Cantarelli-Zauli: Profumi di fiori

(Il Quid) • Conte: Genova per noi

(Bruno Lauzi) • Wright-Patterson:

He's my man (The Supremes) •

Steiner: A summer place (Red

Redford Sound System) • Pala-

vicini-Ward-Cutugno-Loisito: Africa

(Albator) • Lauzi: Albi (Ornella

Vanoni) • Dylan: Apple sucking

tree (Bob Dylan and the Band) •

Meakin-Fraser-Capuno: Life can

be an open door (Orchestra Mario

Capuno)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della

cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Ellington-Tizol-Mills-Deodato: Ca-

ravan - Watutsi strid (Deodato) •

Sweet: Action (Sweet) • Bohonos-

Peters: Footsies (The Crescent

Street Stompers) • Roberti-Cairo:

Ari-ha (Happy Family) • Venditti:

Compagno di scuola (Antonello

Venditti) • Alvarez-Burton: Disco

Shirley (Shirley and Company) •

Greenfield-Cook: Movin' on (Cook

and Benjamin Franklin Group) • Al-

terman-Green: Goodbye love

(Geordie) • Sergipe-Bardotti-Fa-

brizio: Uomo mio, bambino mio

(Ornella Vanoni) • Gentil-Pacheco:

Maravilhoso é sambar (Jair Rodrig-

ues) • Whitfield-Stevenson: It

should have been me (Yvonne

Fair) • Fraser-Meakin: It's work

it out (Andy Fox) • Capelli-Rei-

tano: Terre lontane (Mino Reita-

no) • Harrison: You (George Har-

risson) • Beckley: Sister golden

hair (America) • Doheny: Get it

up for love (David Cassidy) • Vi-

stari-Lopez: Questo amore sba-

gliato (Patty Pravo) • Tipton-Dew-

ing-Hairford: Rocka rolla (Judas

Priest) • Fraser-Meakin-Capuno:

Life can be an open door (Mario

Capuno) • Henley-Frey: One of

these nights (Eagles) • Vecchioni:

Irene (Sanbarto Vecchioni) • Gro-

nick-Lee-Sanborn: Sneakin' up be-

hind you (The Brecker Bros.) •

Casey-Finch: Honey (George

Mc Crae) • Tavernese-Albertelli:

Magica Maria (Tavernese) • O'Sul-

livan: I don't love you but I think

I like you (Gilbert O'Sullivan) •

Phillips: Do you wonder (Swan

Phillips) • Ravel-Arr: Last Farrell:

Bolero 75 (James Last)

— Brandy Florio

21,19 IO LA SO LUNGA, E VOI?

Puntatine al microfono di Woody

Allen, doppiate da Oreste Lionello

Regia di Arturo Zanini (Replica)

21,29 Carlo Massarini presenta:

Popoff

— Organi Bontempi

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,30 L'uomo della notte

Divegiazioni di fine giornata.

Chiusura

8,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Partita n. 6

in mi minore BWV 830: Toccata - Al-

lemanda - Corrente - Aria - Saraba-

nda - Tempo di Gavotta - Giga (Pia-

nista Alexis Weissenberg) • Alban

Berg: Suite lirica: Allegretto giovia-

le - Andante amoroso - Allegro mi-

serioso - Adagio appassionato - Pre-

sto delirando - Largo desolato (Quar-

tetto Parrenin: Jacques Parrenin e

Marcel Charpentier, violini: Michel

Males, viola: Pierre Penassou, violon-

cello

9,30 Pagine organistiche

Camille Saint-Saëns: Preludio e fuga

in re minore, op. 109 • Léon Boell-

mann: Suite Gothique, op. 25: Choral

Menut Gothique - Prière à Notre-

Dame - Toccata • Jean Langlais:

Hommage à Rameau, • Evocation •

(Organista Jean-Claude Raynaud)

10 — Le Sonate per pianoforte di Ser-

gei Prokofiev

Sonata n. 6 in la maggiore op. 82:

Allegro moderato - Allegretto - Tempo

di valzer - Lento - Vivace (Pia-

nista Michele Campanella)

10,30 La settimana di Fauré

Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do

minore per pianoforte e archi, op. 15:

Allegro molto moderato - Scherzo:

Allegro vivo - Adagio - Allegro mol-

to (Emil Ghileis, pianoforte: Leonid

Kogan, violino: Rudolf Barshai, vio-

lone: Mstislav Rostropovich, violoncel-

lo: Quattro canti op. 51: Larmes -

12,20

13 — La musica nel tempo

ALLA PROTEZIONE DEI GIARDI-

NI PENSI

di Michelangelo Zurlotti

Arnold Schoenberg: Quartetto op. 10

(testo di Stefan George) (Soprano

Margaret Price - Quartetto La Salle)

• Theodor Adorno: Quattro Lieder op.

7 (Carla Henius, mezzosoprano, Wal-

ther Heider, pianoforte) • Arnold

Schoenberg: Das Buch Der Hängen-

den Garten, 15 lieder su testo di Ste-

fan George op. 15 (Helen Vain, mez-

zosoprano; Glenn Gould, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore

Giovanni Sgambati

(Roma 1843-1914)

Quintetto in fa maggiore op. 4 per

pianoforte, due violini, viola e vio-

lonecello. Adagio, allegro non troppo -

Vivacissimo - Andante sostenuto -

Allegro moderato (tema con variazio-

ni) (Enrico Lin, pianoforte: Gianfran-

co Auttello, Bruno Landi, violini: Car-

lo Pozzi, viola: Giuseppe Petri, vio-

lonecello: Sinfonia in re minore op.

11 per grande orchestra: Allegro vi-

vace, non troppo - Andante netto -

Scherzo, presto - Serenata, andante

- Finale, adagio con fuoco (Orche-

stra Sinfonica di Roma della RAI di-

retta da Armando La Rosa Parodi)

15,40 Musica alle corti della Baviera

Franz Xaver Pokorny: Concerto in fa

maggiore per due corni, orchestra di

archi, due flauti e basso continuo: Alle-

19,15

Concerto della sera

Camille Saint-Saëns: Quartetto in si

bemolle maggiore op. 41 per pianofor-

te, violino, viola e violoncello: Al-

legretto - Andante - Andante netto -

Poco allegro, piuttosto moderato -

Allegro (Quartetto Beethoven:

piano Bruno, pianoforte: Felix Ayo,

violino: Alfonso Ghedi, violino: Car-

lotebbi, violoncello) • Antonin Dvo-

rák: Sestetto in la maggiore op. 48

per archi: Allegro moderato - Poco

allegretto (Dumka) • Andante (Furiant)

- Tema con variazioni (Finale) (Sestetto

Chigiano: Riccardo Breglia, Giovanni

Unglieglio, violini: Maria Benetti,

Trio Riccardi, viola: Alain Meunier,

Adriano Vendramelli, violoncelli)

20,15

Stazione Lirica della RAI

Il ritratto

di Dorian Gray

Opera da camera in un atto (da

Oscar Wilde)

Musica di IRMA RAVINALE

Dorian Gray Angelo Degli Innocenti

Henry Giancarlo Montanaro

Basili Auriu Tomich

Sibyl Slavka Tassera Paoletti

Jim Renzo Lori

Deo servi Igino Bonazzi

Direttore Massimo Pradella

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

(Reg



# radio

venerdì 7 novembre

## calendario

IL SANTO: S. Ernesto.

Altri Santi: S. Prodocimo, S. Ercolano, S. Eghelberto, S. Amarando, S. Nicandro, S. Ruffo. Il sole sorge a Torino alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,11; a Milano sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,04; a Trieste sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,59; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,02; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 16,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1910, muore ad Astàpova Leone Tolstoj.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mezzo più sicuro di mantenere la parola, è di non darla mai. (Napoleone).

T.D.P.V.



Composizioni di Paolo Renosto vanno in onda alle ore 12,20 sul Terzo

### notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Along came Betty, Something on my mind, Ko-ko, Groovy samba; L'Abent, Cielito lindo, That's a plenty, G. Rossini: Sinfonia da «La Scala di seta», Home on the range, Change partner, Tempo di mughetti, A grand night for swinging, Love story, For once in my life, 1,06 Musica sinfonica: L. van Beethoven: Die weihe des hauses: Ouverture op. 124; R. Wagner: Il Crepuscolo degli Dei. Prologo. Viaggio di Sigfrido sul Reno, 1,36 Musica dolce musica: Alfie, Flamingo, Deephouse serenade, Love come back to me, Penthouse, Moonlight, Les moulins de mon coeur, 2,06 Giro del mondo in microsalce, La cumparsita, Quem te view quem te ve, Mileberg joys, Ma jeunesse au fond de l'eau, Danke schoen, Tranquillamente senza di te, stanzoni, Storiella d'amore, M. Ravel: 2 melodici hebraiques: Kaddish - L'enigme éternelle, 3,36 Abbiamo scelto per voi: I'm looking over a four leaf clover, O parquino, Falling in love all over again, Strawberry fields forever, Moten swi, Non battere cuore mio, Corisier rose et pommier blanc, Un homme et une femme, 4,06 Luel alla ribalta: Oklahoma, Company, I love Paris, March, Almost like being in love, Sono maturo, 4,36 Canzoni da ricordare: Madonna fiorentina, Quattro vestiti, Barcarolo romano, Non credere, Dose doce, L'edera, 5,06 Divagazioni musicali: Sunny, Due chitarre, Red thou swell, Com'e bella l'uva focarina, Red roses for a blue eyed lady, And when the birds are the temps, 5,36 Musica per un buongiorno!

Jarabe tapatio, Mambo carnal, No use crying, Fiddle fiddle, Pippo non lo sa, Mademoiselle de Paris, American Patrol.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

### radio vaticana

7,30 S. Messa latina, 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo, una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 «Studio A», musica leggera in stereo: Spaghetti Music - Franck Pourcel e la sua orchestra, Edmundo Ros e la sua orchestra), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi, 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Antologia Patristica, di Mons. Cosimo Pettino: «Agostino piange la morte della madre», Schede Filmografiche - Nel mondo della scuola, di Mario Tesorio - Mane nobiscum, di P. Antonio Liandrin (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Musica Sinfonica, 19 Musica leggera, 20 La voce e l'arte di Irina Arkhipova, mezzosoprano - Il mondo della Sinfonia: Dmitri Scioztakovic: I Big della Musica: Leggere: Carosone '75), 20,15 Refleksiye dia chorych, 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Accéder à la Parole de Dieu, 21,30 News from local Churches, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Momento dello Spirito di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - Ad Iesum per Mariam, 22,15 Evangelizzazione e realtà socio-culturale, 22,30 Roma centro di cultura cristiana, 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui l'Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)  
Georg Friedrich Haendel: Watermusik; suite: Allegro - Aria - Bourée - Muette - Andante espressivo - Allegro deciso [Orchestra Filarmonia diretta da Herbert von Karajan] • Manuel de Falla: Dal balletto: El Amor brujo - Danza rituale del fuoco [Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet]

6,25 Almanacco  
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Bedrich Smetana: Tabor, poema sinfonico (N. 5 del ciclo «La mia Patria») [Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talic] • Georges Bizet: La Jolie Fille De Perth, suite dall'opera: Preludio - Serenata - Marcia - Danza zingaresca [Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet]

7 — Giornale radio  
7,10 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO  
GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Pace.

Diamond: La casa degli angeli (Caterina Caselli) • Angelieri: Tagliato fuori (Angelieri) • Magnifico: C'è s'è cagnata a musica (Gloria Christian) • Depas-Francis-Jodice: Doppio whisky (Fred Bongusto) • Castellar: Sempre tua (Iva Zanicchi) • Minghella: Noi non moriremo mai (I Vianella) • Miglicci-Mattone: Il re di denari (Orchestra Franck Pourcel)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11 — IL MANGIADISCHI

David Bacharach: Walk on by (Burt Bacharach) • Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 (Lucio Dalla) • Lennon-McCartney: Come together (Diana Ross) • Bowie: The laughing goner (David Bowie) • Crewe-Gaudio: Quel che tu non sai (I Pooh) • Raggi-Pallini-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Joffe: Recuerdo (Los Calchakis) • Green: Sha la la (Al Green) • Morricone: Per un pugno di dollari (Orchestra Ennio Morricone)

### 11,30 L'ALTRA SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

### 12 — GIORNALE RADIO

Concerto per un autore:  
FIORENZO CARPI

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Una commedia in trenta minuti

ELETTA, di Sofocle  
Traduzione di Salvatore Quasimodo  
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari  
Regia di Marco Lami

#### 14 — Giornale radio

14,05 LOS CALCHAKIS A VENEZIA  
Presenta Daniele Piombi  
(Registrazione effettuata in occasione dell'XI Mostra internazionale di Musica leggera)

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA  
Angoscia e follia: la nevrosi di oggi. Colloquio con Mario Moreno

#### 15 — Giornale radio

15,10 LA VOCE DI MIA MARTINI

#### 15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi  
UN LIBRO PER VOI  
a cura di Nora Finzi

#### 17 — Giornale radio

### 17,05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin  
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Miccozzi

#### 5<sup>a</sup> puntata

Andrej Roberto Antonelli  
Michail Mario Brusa  
Schonau Giancarlo Zanetti  
La baronessa Andriana Paul  
Marie Marzia Ubaldi  
eo inoltre: Gigi Angelillo, Mirella Barbaei, Renata Bernardini, Orazio Bobbio, Lucio Caratuzzolo, Claudio Dani, Paolo Faggi, Margherita Fumero, Carlo Kredi, Enrico Longo-Doria, Walter Margar, Ignazio Pandolfo, Santo Verance  
Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
(Replica)

#### — Invernizzi Invernizzina

### 17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA

### 18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gili

#### — Cedral Tassoni S.p.A.

### 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Carlo Montrossero e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

(Replica)

20,20 MINA

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

### 21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO  
Stazione Pubblica della RAI  
Direttore

### Wilfried Boettcher

Soprani Helen Donath e Dora Carral

Tenore Dieter Ellenbeck  
Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragic - Adeguato molto - Allegro vivace - Andante - Menuetto (Allegro vivace) - Allegro • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in sol bemolle

maggiore op. 52 per soli, coro e orchestra - Lobseang - Sinfonia - Alles, was Odem hat, lobt den Herrn! - Saget es, die ihr erlöst seid - Er zählet uns're Taten - Sagt es, die ihr Erlöset seid - Ich harrete des Herrn - Strökte des Todes hatten uns umfängen - Die Nacht ist vergangen - Nun danket Alle Gott - Drum sing' ich mit meinem Liede ewig den Lob - Schlusschor  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI  
Maestro del Coro Fulvio Angius  
Al termine: La coincidenza di Simona Mastrocinque  
Conversazione di Gino Nogara

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

### 6 — Catherine Spaak presenta: Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

**7.30** **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

**7.40** **Buon giorno con i Vianella, Paul Anka e Franck Pourcel**

— Invernizzi Invernizzina

**8.30** **GIORNALE RADIO**

**8.40** **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

**8.55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: La donna del lago: Mura

felici (Maor. M. Horne - Orch. Royal

Philharmonia dir. H. Lewis) • G. Verdi:

Un ballo in maschera: Forse la soglia

tiense (Ten. G. Di Stefano - Orch.

Sinf. di Milano della RAI dir. N. San-

giovanni • A. Ponchielli: La Gioconda:

Enzo Grimaldo (P. Domingo, ten.; S.

Milnes, bar. Orch. London Sym-

phony) • G. Donizetti: Don Sebastia-

no: Terra adorata dei padri miei

(Maor. F. Barbieri - Orch. Sinf. di

Milano della RAI dir. A. Basile)

**9.30** **Giornale radio**

**9.35** **Le città e gli anni**

di **Kostantinos Fadin**

Traduzione e riduzione radiofonica

di Silvio Bernardini e Amleto Mi-

cozzi

**5ª puntata**

Andrej Roberto Antonelli

Michail Mario Brusa

### 13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE

— Confettture Santarosa

**13.30** **Giornale radio**

**13.35** **Io la so lunga, e voi?**

Puntatine al microfono di **Woody**

**Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

**14** — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e

Basilicata che trasmettono noti-

ziari regionali)

Hazlewood-Eddy: Some kind a earth-

quake (Duane Eddy) • McLean: Won-

derful baby (Don McLean) • Crewe-

Nolan: Lady marmalade (Labelle) •

De Santo-Stavolo: Primo amore (Ar-

monium) • Janis: Spanish cat (The

Yorksire) • Avon-Transpar-Vangarde:

A I E (Black Blood) • Pace-Alejandro:

Maggiolino: Manuela (Julio Iglesias)

• Zappa-Aulelia: Tu giovane amore

(Aulelia e Zappa) • Vale-Edita: Bra-

silia carnal (Chocholati's)

**14.30** **Trasmissioni regionali**

**15** — **Silvano Giannelli presenta:**

**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della

cultura

### 19.30 RADIOSERA

#### 19.55 Supersonic

Dischi a mach due

Ellington-Tizol: Mills-Deodato: Caravan

watu strut (Eumir-Deodato) • Fraser:

Maskin: Let's work it out (Andy Fox)

• Sweet: Action (Sweet) • Phillips:

Do you wonder (Shawn Phillips) •

Migliacci-Metcone: Sappetto (Rita For-

te) • Contie-Triangoli: Making love

(Cappuccino) • Young: Imagine me

imagine you (Fox) • Kern: Ol' man

river (Mary and Vlady) • Morelli: Pa-

giaccio (Alunni del Sole) • Casey:

Finch: That's the way (I like it) (K.C.

and the Sunshine Band) • Bohannon:

Foot stompin music (Hamilton Bohan-

non) • Fabrizio-Albertelli: Questi

miei pensieri (Mia Martini) • Moore:

In my woman (Joe Cocker) • Sabar-

Sommali: Bambou combo (David

Martini e le Bambou Combo) • Ven-

ditti: Compagno di scuola (Antonello

Venditti) • George: I know (You don't

love me no more) (Yvonne Fair) •

Gayoso-uber: Balas (Los Machugam-

bos) • Moggi-Leali: Amore dolce,

amore enaro, amore mio (Fausto Leali)

• Hamilton-Lewis: Now high the moon

(Gloria Gynor) • Harrison: You (Geor-

ge Harrison) • Branduardi: La luna

(Angelo Branduardi) • Holland-Dozer:

Where did our love (Donnie Elbert)

• Grolmier-Lee-Samboron: Speakin'

up behind you (The Becker Bros.) •

Capelli-Reitano: Terre lontane (Mino

Schonau Giancarlo Zanetti

La baronessa Andreina Paul

Marie Marzia Ubaldi

Inoltre: Gigi Angelillo, Mirella

Barlesi, Renata Bernardini, Orazio

Bobbio, Lucio Carozzato, Claudio

Dani, Paolo Faggi, Margherita Fune-

ro, Carlo Kredi, Enrico Longo-Doria,

Walter Margara, Ignazio Pandolfo,

Santo Versace

Regia di **Marcello Aste**

Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI

Invernizzi Invernizzina

**CANZONI PER TUTTI**

**Corrado Pani presenta**

**Una poesia al giorno**

**SENTO CANTARE L'AMERICA**

di **Walt Whitman**

**Giornale radio**

**10.35** **Tutti insieme,**

**alla radio**

riusciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera ma-

tinata? - Programma condotto da

**Paolo Ferrari** con la regia di **Ora-**

**zio Gavioli**

Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

**GIORNALE RADIO**

**12.40** **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**

**compagni**

— **Crema Clearasil**

**15.30** **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

**15.40** **Giovanni Gigliozzi presenta:**

**CARARAI**

Un programma di musiche, poe-

sie, canzoni, teatro, ecc. su richi-

estato degli ascoltatori con **Anna**

**Leonardi**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16.30):

**Giornale radio**

**17.30** **Speciale GR**

**Fatti e uomini di cui si parla**

Seconda edizione

**17.50** **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**

**compagni**

(Replica)

**18.35** **Giornale radio**

**18.40** **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le

età presentata da **Guido e Mau-**

**rizio De Angelis**

— **Lozione Clearasil**

Reitano • Phillips: Little cinderella

(Beano) • Greenwood-Macavley: Hea-

dline news (Carlos Douglas) • Pareti:

Un po' d'aria (Renato Pareti) • Henley

Frey: One of these nights (Eagles)

• Rainbow: Dam eyes (Philip Rambo)

• Smalls: Ease on down (The Wiz)

• Alterman-Green: Goodbye love (Geor-

die) • Johnson: Back in the night (De

Feegood)

— **Lozione Clearasil**

**21.19** **IO LA SO LUNGA, E VOI?**

Puntatine al microfono di **Woody**

**Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

**21.29** **Dario Salvatori**

presenta:

**Popoff**

— **Baby Shampoo Johnson**

**22.30** **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22.50** **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

**23.29** **Chiusura**

## 3 terzo

### 8.30 Concerto di apertura

**Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto**

in la maggiore per violoncello, archi

e basso continuo: Allegro - Largo -

Allegro assai (Solista Robert

Bex - Orchestra d'archi - al clavicem-

bato **Huguette Dreyfus** diretta da

**Pierre Boulez** • **Niccolò Jommelli:**

**Miserere**, per due soprani e orchestra

d'archi: Adagio - Andantino - Andante

cantabile - Larghetto - Andante com-

odo - Larghetto con un poco di moto -

Largo - Moderato (Solisti Ester Orell

e Bruna Rizzoli - Orchestra • Ales-

sandro Scarlatti • di Napoli della RAI

diretta da Franco Caracciolo

**9.30** **I duetti per due contrabbassi di**

**Giovanni Bottesini**

Primo grande duetto: Allegro - Andan-

te - Polacca (Contrabbassisti Luigi

Milani e Benito Ferraris)

**10** — **Le Sonate per pianoforte di Ser-**

**gei Prokofiev**

Sonata n. 9 op. 84: Andante dolce -

Allegro moderato - Andante - Andan-

te - Andante - Andante - Vivace

(Pianista Michele Campanella)

**10.30** **La settimana di Fauré**

**Gabriel Fauré:** Sonata n. 1 in la ma-

giore per violino e pianoforte op. 13:

Allegro molto - Andante - Allegro vivo

- Allegro quasi presto (Jean-Pierre

### 13 — La musica nel tempo

**IL RETAGGIO DEL BAUHAUS:**

**IL RITORNO ALLA RAGIONE**

**NEI RIFLESSI INTERNAZIONALI**

di **Luigi Bellingardi**

**Paul Hindemith:** Konzertmusik op. 49

per pianoforte, ottoni e arpe (Pianista

**Carlo Pestalozza** - Orchestra Sinfonica

di Torino della RAI diretta da **Claudio**

**Abbado**) • **Igor Stravinsky:** Pulcinella,

suite dal balletto (su musiche di G.B.

Pergolesi) per piccola orchestra (Or-

chestra • A. Scarlatti • di Napoli della

RAI diretta da **Marcello Panni**) • **Alfre-**

**do Casella:** • Introduzione: Allegro -

Minuetto - Capriccio • da • Scarlatti •

na • Divertimento su musiche di Do-

menico Scarlatti per pianoforte e pic-

cola orchestra (Pianista Sergio Fiorenti-

no - Orchestra • A. Scarlatti • di Na-

poli della RAI diretta da **Ferruccio**

**Scaglia**)

**14.20** **Listino Borsa di Milano**

**14.30** **INTERMEZZO**

**Franz Schubert:** Grande Marcia fune-

re in sol minore op. 35, per piano-

forte a quattro mani • **Ludwig van**

**Beethoven:** Geistliche Lieder op. 48,

su testi di Christian Gellert • **Felix**

**Mendelssohn-Bartholdy:** Beati mor-

ti, motetto op. 115 (per coro) ma-

schile 1/3. Salmo 22 op. 78 n. 3:

• Mein Gott, warum • per tenore e

coro misto) • **Paul Hindemith:** No-

bilissima visione, suite dal balletto

**15.30** **Liederistica**

**Arnold Schoenberg:** Das Buch der

### 19.15 Concerto della sera

**Igor Stravinsky:** Concerto per

due pianoforti: Con moto - Not-

turnino - Quattro variazioni - Pre-

ludio e fuga (

# radio

sabato 8 novembre

## IX/c calendario

IL SANTO: S. Goffredo.

Altri Santi: S. Claudio, S. Severiano, S. Vittorino, S. Mauro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,10; a Milano sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,03; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,56; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,01; a Bari sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 16,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Bologna Marco Minghetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il detentore del potere è sempre impopolare. (Disraeli).



Wolfgang Sawallisch dirige il concerto sinfonico che viene trasmesso per il « Festival di Salisburgo 1975 » alle ore 19,15 sul Terzo Programma

### notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6050 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Flitodifusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: i love Paris, Alibi, Il bimbo, Rhapsody in blue, Danny boy, 40 giorni di libertà, The horse, 0,38 Liscio parade: La canta, Romagna sonata, Java, Allegra fisarmonica, Limon limonero, I pattinatori, Valtzer con la gambetta, La trisavola, 1,06 Orchestra a con-fronte: Love is blue, Cecilia, Chim chim cherrie, El condor pasa, People, American patrol, Washington square, Bye bye blackbird, The girl from Ipanema, 1,36 Fiore all'occhiello: I get a kick out of you, Hey Jude, Mia malinconia, Ebb tide, La gente e me, Maple leaf reg, Vivvadi I love you, Amara terra mia, 2,06 Classico in pop: I. Rodrigo: Concerto de Aranjuez, L. van Beethoven: Romance, A. Vivaldi: La tempesta di mare: le tempo; F. Schubert: Ave Maria; W. A. Mozart: Rondò 13; S. Bach: Joy, 2,36 Palescenico grevevole: Geronimo in Cadillac, Stasera clowna, La nuvola curiosa, Si ricomincia, Castello, La favola di un giorno di libertà, 3,06 Viaggio sentimentale: Vincent, Janny, Da te era bello restar, Desiderare, Meglio, Tie a yellow ribbon round old oak tree, Amico piano, 3,36 Canzoni di successo: Chi di noi, Un momento di più, Un corpo e un'anima, Guarda che ti amo, Come un Pierrot, Ammazza te chi, 4,06 Sotto le stelle, rassegna di cori italiani: Dormi mia bella dormi, E tutti va in Francia, Tre comari de la tor, L'ellera verde, Il cacciatore del bosco, Marinella, Col cifo del vapore, Quel mazzolin di fiori, 4,36 Napoli di una volta: Funiculi funiculari, O mare canta, Tamarrista nera, Tarantella Luciana, Mandulinata a Napule, O sole mio, 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Samba e amor, Happiness me and you, Ad esempio a me piace il sud, Sweet

home Alabama, Corazón, Tereza my love, 5,36 Musiche per un buongiorno: La lontananza, Moonlight serenade, Ruby, Djamballa, Imagine, Picasso summer, Lover.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

### radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A - musica leggera in stereo: Pino Calvi ad il suo pianoforte; Kai Warner; Bruno Battisti D'Amario chitarra ed orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Da un sabato all'altro », rassegna della stampa - « Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandri (su FM: « Studio A », musica in stereo). 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Concerti offerti dall'U.E.R.: Karol Szymanowsky, L'Opera: Giacomo Puccini: Madama Butterfly; Case Discografiche: EMI - « Karajan dirige » - 20,15 Niedziela Dziem Puskim. 20,30 Das Familienzeit in EGB. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 La basilique des 4 saints couronnés. 22,30 News round up. 21,45 Incendio della sera - Notizie - « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Para a Liturgia da Palabra. 22,30 Hemos leido para Ud. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

### 6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Antonio Vivaldi: Concerto per l'Orchestra di Dresda: Allegro - Largo non molto - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado)  
• Felix Mendelssohn-Bartholdy, dalla Sinfonia n. 4 in la magg. « Italiana »: Scherzo e saltarello (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Jules Massenet: Le somnambule - Gendillon (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Tito Petralia)  
• Alfredo Casella: La Giarra: Suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - Danza generale - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela - Entrata dei contadini - Brindisi Danza generale - Finale (Ten. Carlo Fracini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

### 7 - Giornale radio

### 7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

**MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Gaetano Donizetti: L'Aio nell'imbarazzo, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonaventura)  
• Piotr Iljich Ciaikovski: Giugno barcarola (Orch. Sinf. Morton Gould dir. Morton Gould)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Savio: Chi siamo noi (Massimo Ranieri) • Calabrese-Mescoli: E' questione di pelle (Gilda Giuliani) • Camillo-Fiorini-Pisano: Ponte mollo (Lando Fiorini) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Agata-Paoli: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Capurro-Gambardella: Lily kangy (Miranda Martino) • Pellesi-Polizzi-Nattoli: Cor amore mio (I. Romani) • Garinei-Giovannini-Rasceli: Arrivederci Roma (Orchestra George Melachrino)

### 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11 - CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

### 11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, Anna Molinari, Realizzazione di Pasquale Santoli

### 12 - GIORNALE RADIO

### 12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno  
Testi e realizzazione di Luigi Grillo  
— Prodotti Chicco

### 13 - GIORNALE RADIO

### 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

### 14 - Giornale radio

### 14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia

### 15 - Giornale radio

### 15,10 Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

### 15,40 Amuri e Jurgens

presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori  
Orchestra diretta da Marcello De Martino  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replica del Secondo Programma)

### 17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

### 17,10 ALLEGRO CON BRIO

Carl Maria von Weber: « Invito alla danza » op. 65 (Pianista Hans Kahn) • Frédéric Chopin: Improvisio n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 (Pianista Wilhelm Kempff) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Scherzo » da « Quattro pezzi » per quartetto d'archi (Quartetto Bartholdy: Joshua Epstein e Max Speermann, violini; Wolfgang John-Jörg, viola; Anne Marie Dengler, violoncello) • Isaac Albéniz: « Asturias » (Pianista Alicia de Larrocha) • Jesus Guridi: « Como quieras que adivine », n. 5 da « Sei canzoni castigliane » (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte) • Salvador Bacarisse: Allegro dal Concertino in la minore op. 72 per chitarra e orchestra (Solista Nana Yebes - Orchestra Nazionale Spagnola diretta da Odón Alonso) • Emanuel Chabrier: « Espana », rapsodia sinfonica (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

### 18 - Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Giffi  
— Cedral Tassoni S.p.A.

### 19 - GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

19,30 Sui nostri mercati

### 19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

### 20 - La bohème

Opera in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica  
Dalla novella « Scènes de la vie de Bohème » di Henry Murger  
Musica di GIACOMO PUCCINI  
Rodolfo Carlo Bergonzi  
Schaunard Renato Cesari  
Benoit Fernando Corena  
Mimi Renata Tabaldi  
Parpignol Piero De Palma  
Marcello Ettore Bastianini  
Colline Cesare Siepi  
Alcindoro Fernando Corena  
Musetta Gianna D'Angelo  
Momento del doganieri Attilio D'Orazi  
Doganieri Giorgio Onesti  
Direttore Tullio Serafin  
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia - di Roma  
Maestro del Coro Bonaventura Somma  
Presentazione di Guido Piamonte

Nell'intervallo (ore 21 circa):  
GIORNALE RADIO

### 22,20 IL VIOLINO DI STEPHANE GRAPPELLY

22,35 Il cantautore di Enzo Guarini

### GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Gilda Giuliani (ore 8,30)

## 2 secondo

### 6 Catherine Spaak presenta: Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

#### 7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buonogiorno con Massimo Ranieri, Schola Cantorum e Ronnie Aldrich**  
Bigazzi-Polito: Sogno d'aldre • Cicca-De Angelis: La fantasia • O'Sullivan: Happiness is me and you • Capurro-Di Capua: O sole mio • Cassella-Luberti-Coccante: Poesia • Durilli: Dark lady • Savio-Bigazzi-Polito: Per una donna • Venditti: Roma capoccia • Joplin: The entertainer • Del Monaco-Polito: Cronaca di un amore • Cassella-Luberti-Coccante: Bella senz'anima • Webb: Didn't me • Bigazzi-Polito: Rose rosse  
— Invernizzi Strachinella

#### 8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Lori Randi  
Regia di Claudio Viti

#### 9,30 Giornale radio

#### 9,35 Una commedia

in trenta minuti  
IVANOV  
di Anton Cecov

### 13,30 Giornale radio

13,35 **Io la so lunga, e voi?**  
Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello  
Regia di Arturo Zanini (Replica)

#### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Rooney: Slow that fast song down to a ballad (Gentele Ben) • Cavalli: Cento dentro in casa mia (Paolo e I Crazy Boys) • Parra: Exilada del sur (Inti Illimani) • Sisini-Russo-Logan: Give me one reason (Junie Russo) • Perry: Walking in rhythm (The Blackbirds) • Sheldon-Strange: Limbo rock (Chit. Sergio Farina) • Bigazzi-Savio: M'innamora (Il Giardino dei Semplici) • Chopin (Elab. G. P. Reverberi): Studio op. 10 n. 3 (Orch. Reverberi)

#### 14,30 Trasmissioni regionali

#### 15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

### 19,10 DETTO - INTER NOS - Un programma di Lucia Alberti e Marina Como

Regia di Bruno Perna  
19,30 **RADIOERA**

#### 19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due  
Fogerty: Rockin' all over the world (John Fogerty) • Provisor: City life (Rare Earth) • Alterman-Corren: Good bye love (Geordie) • Carstapten-McFadden-Whitehead: Bad luck (Itard Melin and the Bwenotes) • Dentis-Manfredi: Michelle (Tu te ne vai) (Donatello) • Philips: Little cinderella (Beano) • Mystro-Lyric: One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • Con. te: Genova per noi (Bruno Lauzi) • Bonhoo-Peters: Footsee (Chosen Few) • Moore: In my woman (Joe Cocker) • Guarniera: Irraggiungibile (Mersia) • Conte-Mariangeli: Making love (Capuccino) • Farmer: Bad time (Grand Funk Railroad) • Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Rofari-Cairo: Ariva (Happy Gang) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Castellar-Giuliani-Lattuada: C'è un paese al mondo (Maxophone) • Philips: Honey (George McCrae) • Eddy-Hazewoud: Dance with the guitar man (Chit. Duane Eddy and the Bebelettes) • Capelli-Rettano: Terre lontane (Mino Reitano) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (A.C. and the Sunshine Band) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Migliacci-

Traduzione di Vittorio Strada  
con Giulio Bosetti  
Riduzione radiofonica e regia di  
Ottavio Spadaro

#### 10,05 CANZONI PER TUTTI

Celentano: Yuppi Du (Adriano Celentano) • Chiosso-Marches-Bonocore: Amore come pane (Rosanna Fratello) • Pisano: Non illuderti (Gianni Nazario) • Robinson: Shame, shame, shame (Shirley and Company) • Malgoglio-Carlos: Io ti propongo (Iva Zanicchi) • Rota: Il padrino n. 2 (The Lovelies)

#### 10,30 Giornale radio

#### 10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri  
Orchestra diretta da Franco Casano  
Regia di Pino Gilloli

#### 11,30 Giornale radio

#### 11,35 La chitarra di Duane Eddy

#### 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

#### 12,10 Trasmissioni regionali

#### 12,30 Giornale radio

#### 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

#### 15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

### 15,40 Estate dei Festival musicali 1975

da VARSAVIA  
Note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato

#### 16,30 Giornale radio

#### 16,35 FILM D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA

#### 17,25 Estrazioni del lotto

#### 17,30 Speciale GR

Cronaca della cultura e dell'arte

#### 17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce  
con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Valme  
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis  
(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

#### Giornale radio

Mattone: Un uomo da buttare via (Claudio Mattone) • Albrecht-Cunningham: Highway live (Kerthago) • Phillips: Do you wanna (Shawn Phillips) • Pareti: Un po' d'aria (Renato Pareti) • Blackwell: Love her like a lover (John Kincaid) • Mussida-Pagani-Marrow: Chocolate kings (P.F.M.) • Rambow: Dem eyes (Philo Rambow) • Rabar-Silmair: Bambou tabou (David Martini et le Bambou Combo) • Small: Ease on down the road (The Wiz) • Ellington-Tizov-Mills-Deodato: Caravan: Watu strut (Emuir Deodato)

#### 21,19 IO LA SO LUNGA, E VOI?

Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello  
Regia di Arturo Zanini (Replica)

#### 21,29 Gian Luca Luzzi presenta:

#### Popoff

#### 22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

#### 22,50 MUSICA NELLA SERA

Brown: Sentimental journey (Orch. N. Candier) • Kern: Smoke gets in your eyes (F. Chabiol) • Compagnie: Bye bye Barbara (R. Lefevre) • Thompson: Come september (A. Mantovani) • Legend: Brian's song (P. Faith) • Carmichael: Stardust (G. Melachirino) • Youmans: Orchids in the moonlight (W. Müller) • Stillman-Ortolani: What to do? (Orch. Rizzoli) • Riddle: Sio Paulo (R. Riddle) • De Rose: Deep purple (D. Rose) • Simon: Bridge over troubled waters (Vanamoto)

#### 23,29 Chiusura

## 3 terzo

### 8,30 Concerto di apertura

Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 1 in sol minore op. 4 • Organico e orchestra (a cura di Helmut Walcha): Larghetto - Allegro - Adagio, Andante (Solista Karl Richter - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Karl Richter) • César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Juri Aronovitch)

#### 9,30 Capolavori del '700

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: Molto allegro - Andante - Minuetto - Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

#### 10 — Le Sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev

Sonata n. 9 in do maggiore op. 103 (Pianista Sergio Perticoroli)

#### 10,30 La settimana di Fauré

Gabriel Fauré: Sonata in sol minore op. 117 per violoncello e pianoforte: Allegro - Andante - Allegro vivo (Paul Tortelier, violoncello; Luciano Giarelli, pianoforte); Pleurs d'or op. 72 (Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerard Moore, pianoforte); Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per archi

### 13 — La musica nel tempo TRE TAPPE DELL'ESPRESSIONISMO

di Edward Neill  
Anton Bruckner: • Adagio • dalla • Nona Sinfonia in re minore • • Gustav Mahler: • Adagio • dalla • Nona Sinfonia in re maggiore • (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter) • Alban Berg: Wozzeck: atto III (Wozzeck: Walter Berry; Marie: Isabel Strauss; Margaret: Ingeborg Lasser; Il Capitano: Albert Weikensmaier; Il Dottore: Carl Donach - Orchestra e Coro dell'Opera di Parigi diretta da Pierre Boulez)

#### 14,30 Katerina Ismailova

Opera in 4 atti e 9 quadri di A. Preis e D. Shostakovich  
Riduzione da una novella di Nicolas Leskov

#### Musica di DIMITRI SHOSTAKOVITCH

Katerina: Andreeva; Boris Timofeievitch: Boulavine; Zinov Borisovitch: Radzievski; Un operato: Fedorkin; Serguei: Efimov; Il cocchiere: Chetfoust; Aksimi: Patapovskaia; Piccolo mouse: Eliseiev; Il portiere: Popov; Il fattorino: Tiauremov; Il secondo operaio: Chetfoust; Il pope: Maximenko; Il commissario: Guenaralov; Un agente di polizia: Mogilevski; Il nihilista: Matveev; Un vecchio galeotto: Kornev; Sonia: Issakova; Una galeotta: Barisova; I sottufficiali Tiauremov

### 19,15 Festival di Salisburgo 1975

#### CONCERTO SINFONICO

Direttore WOLFGANG SAWALISCH

Soprano Helen Donath

Tenore Gerhard Unger

Baritono Wolfgang Brendel

Paul Hindemith: Mathis der Maler, sinfonia • Carl Orff: Carmina Burana, cantata profana per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca e Coro di Salisburgo  
Maestri dei Cori Gottfried Preinfalk e Ernst Hirsinger  
(Registrazione effettuata il 9 agosto dalla Radio Austriaca)

— Al termine: Il • cadavero • di Roma. Conversazione di Graziana Pentich

#### 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

#### 21,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di Leonardo Pinzauti

e pianoforte (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello)

#### 11,40 Civiltà musicali: la scuola americana

Edward Alexander MacDowell: Concerto n. 2 in mi minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Larghetto calmo - Presto giocoso - Largo - Molto allegro (Solista Mirella Zuccharini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianfranco Rivoli) • Aaron Copland: Lincoln Portrait, per recitante e orchestra (trad. di A. Gronen Kubicki) (Voce recitante Alberto Pozzo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Aaron Copland)

#### 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Walter Branchi: Choice (Trio), versione per due corni e tromba (Ennio Morricone e Giovanni Pizzoni, corni; John Heinemann, trombone); Ennio, per sax tenore e due percussioni (Ercilio Sallustio, sax tenore; Walter Branchi e Alvin Currel, percussioni) • Franco Evangelisti: Cinque Strutture per piccola orchestra e nastro magnetico (Orchestra della VI Settimana di Palermo diretta da Gianpiero Taverna); Aleatorio per quartetto d'archi (Quartetto della Società Cameristica Italiana: Massimo Coen e Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomi, violoncello)

Direttore G. Provatore  
Solisti, Coro e Orchestra del Teatro Stasilevski  
(Ved. nota a pag. 94)

#### 17,15 Parliamo di...

#### 17,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

#### Gianpiero Taverna

Adriano Guarnieri: Grooves n. 1 per orchestra da camera • Salvatore Sciarino: Grande sonata da camera • Alfredo Casella: Pagine di guerra per grande orchestra • Hans Werner Henze: Prima sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

#### 18,05 I SOLISTI VENETI

Giuseppe Tartini: Concerto in sol maggiore per flauto e archi: Allegro - Andante - Allegro (Flautista Clementine Hoogendorn Scimone - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini e archi n. 33: Allegro - Largo - Allegro (Mandolinisti Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitrelli - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

#### 18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

#### 18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

#### 22 — FILOMUSICA

Georg Friedrich Haendel: Ouverture dall'Oratorio "Judas Macabeus" (Valda Arneling e Brian Runnett, clavicembali - Orchestra da camera Inglese diretta da Richard Bonynge) • Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio in mi maggiore K. 261 per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 111 per pianoforte: Maestoso: Allegro con brio ed appassionato - Arietta (Adagio molto semplice e cantabile) (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Bela Bartok: Concerto per viola e orchestra op. postuma: Moderato - Adagio religioso - Allegro vivo (Solista Jaroslav Klovsky - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Goffredo Petrassi: Mottetti per la Passione per coro misto a cappella: Tristezza anima mea Improperunt - Tenebrae factae sunt - Christus factus est (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

Al termine: Chiusura



## programmi regionali

### valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**SABATO:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

### trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport. 14,14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione. 19,30 Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 - Scuola oggi - Programma del prof. Franco Bertoldi e del dott. Remo Ferretti. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Rotocalco - a cura del Giornale Radio.

**MARTEDÌ:** 12,30-13 Concerto della Banda dell'Esercito. 14,14-14,30 Canti degli alpini - Coro della Seta. 19,15-19,30 Complessi caratteristici.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 - L'aulone - Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - L'inchiesta - a cura del Giornale Radio.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Orchestra da camera del Wittenberg - Solisti Georg Egger e Otavio Kostner, violini - Dir.: Jörg Faerber - Johann Sebastian Bach: Concerto per due violini e orchestra in re minore. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - «En confidenza», a cura di A. Castelli.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religioni. 15,30-15,45 - Con la guida di Armando Costa. 15,15-15,30 - Hand in Hand - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis. 19,15-19,30 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - «Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino», a cura di Gian Pachet.

**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 - Il rotondo. Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - «Domani sport», a cura del Giornale Radio.

### TRASMISIONS DI RUINEDA LADINA

Due i dia da leir: luns, miercoludi, juedi, venerdì e saba, dalle 14 alle 14,20: Nutizie per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Faasa, e i nuoves, intervistes y croniques. Uni di d'ina, ora di luns, dalle 14,05 alle 14,15, trasmission di program «Dai crepes di Sella»: Lunese;

### piemonte

**DOMENICA:** 14,14-30 - Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte e del Lazio prima edizione. 14,30-15 Gazzettino del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### lombardia

**DOMENICA:** 14,14-30 - Domenica in Lombardia », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

### veneto

**DOMENICA:** 14,14-30 - Veneto », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

### liguria

**DOMENICA:** 14,14-30 - A Lanterna », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

### emilia • romagna

**DOMENICA:** 14,14-30 - Via Emilia », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

### toscana

**DOMENICA:** 14,14-30 - Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

### marche

**DOMENICA:** 14,14-30 - Rotomarche », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

### umbria

**DOMENICA:** 14,30-15 - Umbria Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

I cunsèis nuèves dia scòles mae-sanes, Merdi: Ljòndes de Mareo; Miercoludi: Problemes d'alidandica; Juebia: Co iè pa nasciuda l'Union di Ladins a Maran? Venderdi: Ci è pa na stèra comè? Sada: Sonedes de la val de Fassa.



La signora Ivana Talmon, annunciatrice a radio Bolzano del notiziario ladino di Fassa, in onda nei giorni feriali dalle ore 14 alle 14,20

### friluli venezia giulia

**DOMENICA:** 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indi: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontro dello spirito. 10 S. Messa della Cattedrale di S. Giusto. 11-11,15 Orchestra diretta da D. Vukelich. 12,40-13 Gazzettino. 14,14-30 - Oggi negli studi - Il Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino, a cura di Mario Gia-

comini. 14,30-15 «Il Fogolar» - Supplemento domenicale del Gazzettino per le provincie di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica. 19,30-20 13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 19,30 Musica richiesta. 14,14-30 Sinfonia e cori da opere.

**LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10-15,30 - Banca di prova - Trasmissione di arte varia presentata da Eddi Bortolussi - Regia di R. Winter. 15,40 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontera e Alessandra Longo con: «Il fuoriclasse» a cura di Paolo Stefanò. 16,35-17 - Letteratura e società - Momenti della storia culturale della Regione, a cura di Elvio Guagnini - «La trasmissione» - Partecipano Antonio De Lorenzi e Dino Menichini. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

**MARTEDÌ:** 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

**MERCOLEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10-15,30 - Banca di prova - Trasmissione di arte varia presentata da Eddi Bortolussi - Regia di R. Winter. 15,40 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontera e Alessandra Longo con: «Il fuoriclasse» a cura di Paolo Stefanò. 16,35-17 - Letteratura e società - Momenti della storia culturale della Regione, a cura di Elvio Guagnini - «La trasmissione» - Partecipano Antonio De Lorenzi e Dino Menichini. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

### lazio

**DOMENICA:** 14,14-30 - Campo de' Fiori », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

### abruzzo

**DOMENICA:** 14,14-30 - Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo - edizione del pomeriggio.

### molise

**DOMENICA:** 14,14-30 - Molise domenica », settimanale di vita regionale. **FIERALI** (escluso martedì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere di Molise prima edizione. 14,30-15 Corriere di Molise: seconda edizione.

### campania

**DOMENICA:** 14,14-30 - ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittima. - Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

### puglia

**DOMENICA:** 14,14-30 - La Caravella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Puglia prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

### basilicata

**DOMENICA:** 14,30-15 - Il disparti », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

### calabria

**DOMENICA:** 14,14-30 - Calabria Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI:** Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giornali (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso - Andrea Centazzo Ictus - 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

**GIOVEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10-15,30 - Banca di prova - Trasmissione di arte varia presentata da Eddi Bortolussi - Regia di R. Winter. 15,40 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontera e Alessandra Longo con: «Il fuoriclasse» a cura di Paolo Stefanò. 16,35-17 - Letteratura e società - Momenti della storia culturale della Regione, a cura di Elvio Guagnini - «La trasmissione» - Partecipano Antonio De Lorenzi e Dino Menichini. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

**VENERDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 15,10-15,30 - Banca di prova - Trasmissione di arte varia presentata da Eddi Bortolussi - Regia di R. Winter. 15,40 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontera e Alessandra Longo con: «Il fuoriclasse» a cura di Paolo Stefanò. 16,35-17 - Letteratura e società - Momenti della storia culturale della Regione, a cura di Elvio Guagnini - «La trasmissione» - Partecipano Antonio De Lorenzi e Dino Menichini. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

**SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino. 14,45 - Dialoghi sulla musica - «Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,10 Il racconto della settimana: L'incendio, l'incendio e la corda» di Tito Maniacco. 16,20 Dal XIV Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia. 16,35-17 - La Cortelese - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli. M. Michelutti e A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 - Sotto la pergoлада - «Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

### sardegna

**DOMENICA:** 14 Gazzettino Sardegna. 14,10-14,30 Musica operistica. 15,10-15,30 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Musica da camera. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,50 - 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna - un programma di Sandro Sanna. 19,30 Pagina scelte di scrittori sardi, a cura di Mario Ciusa. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,50 - 15 Canzoni di ieri. 15,25 Bianco e nero - Una tasteria per tanti motivi. 15,35-16 Tuffo folclorico. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,50 - 15 Voglio girare il mondo - Inconferenze e impressioni sui viaggi dei giovani. Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. «I Barritas», di Oristano. 19,30 Qualche ricordo. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,50 - 15 I concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Cori folklorici. 19,30 Settegiorni in Sardegna. a cura di Mario Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

**SABATO:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,50 - 15 Musica jazz. 15,20 - 16 Riparlamiene - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Guida autorizzata, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale.

### sicilia

**DOMENICA:** 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Musica club. Enzo Randi. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

**LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino. 12,30-12,40 Gazz. 12,40-12,50 Gazz. 12,50-13 Gazz. 13,00-13,10 Gazz. 13,10-13,20 Gazz. 13,20-13,30 Gazz. 13,30-13,40 Gazz. 13,40-13,50 Gazz. 13,50-14,00 Gazz. 14,00-14,10 Gazz. 14,10-14,20 Gazz. 14,20-14,30 Gazz. 14,30-14,40 Gazz. 14,40-14,50 Gazz. 14,50-15,00 Gazz. 15,00-15,10 Gazz. 15,10-15,20 Gazz. 15,20-15,30 Gazz. 15,30-15,40 Gazz. 15,40-15,50 Gazz. 15,50-16,00 Gazz. 16,00-16,10 Gazz. 16,10-16,20 Gazz. 16,20-16,30 Gazz. 16,30-16,40 Gazz. 16,40-16,50 Gazz. 16,50-17,00 Gazz. 17,00-17,10 Gazz. 17,10-17,20 Gazz. 17,20-17,30 Gazz. 17,30-17,40 Gazz. 17,40-17,50 Gazz. 17,50-18,00 Gazz. 18,00-18,10 Gazz. 18,10-18,20 Gazz. 18,20-18,30 Gazz. 18,30-18,40 Gazz. 18,40-18,50 Gazz. 18,50-19,00 Gazz. 19,00-19,10 Gazz. 19,10-19,20 Gazz. 19,20-19,30 Gazz. 19,30-19,40 Gazz. 19,40-19,50 Gazz. 19,50-20,00 Gazz. 20,00-20,10 Gazz. 20,10-20,20 Gazz. 20,20-20,30 Gazz. 20,30-20,40 Gazz. 20,40-20,50 Gazz. 20,50-21,00 Gazz. 21,00-21,10 Gazz. 21,10-21,20 Gazz. 21,20-21,30 Gazz. 21,30-21,40 Gazz. 21,40-21,50 Gazz. 21,50-22,00 Gazz. 22,00-22,10 Gazz. 22,10-22,20 Gazz. 22,20-22,30 Gazz. 22,30-22,40 Gazz. 22,40-22,50 Gazz. 22,50-23,00 Gazz. 23,00-23,10 Gazz. 23,10-23,20 Gazz. 23,20-23,30 Gazz. 23,30-23,40 Gazz. 23,40-23,50 Gazz. 23,50-24,00 Gazz. 24,00-24,10 Gazz. 24,10-24,20 Gazz. 24,20-24,30 Gazz. 24,30-24,40 Gazz. 24,40-24,50 Gazz. 24,50-25,00 Gazz. 25,00-25,10 Gazz. 25,10-25,20 Gazz. 25,20-25,30 Gazz. 25,30-25,40 Gazz. 25,40-25,50 Gazz. 25,50-26,00 Gazz. 26,00-26,10 Gazz. 26,10-26,20 Gazz. 26,20-26,30 Gazz. 26,30-26,40 Gazz. 26,40-26,50 Gazz. 26,50-27,00 Gazz. 27,00-27,10 Gazz. 27,10-27,20 Gazz. 27,20-27,30 Gazz. 27,30-27,40 Gazz. 27,40-27,50 Gazz. 27,50-28,00 Gazz. 28,00-28,10 Gazz. 28,10-28,20 Gazz. 28,20-28,30 Gazz. 28,30-28,40 Gazz. 28,40-28,50 Gazz. 28,50-29,00 Gazz. 29,00-29,10 Gazz. 29,10-29,20 Gazz. 29,20-29,30 Gazz. 29,30-29,40 Gazz. 29,40-29,50 Gazz. 29,50-30,00 Gazz. 30,00-30,10 Gazz. 30,10-30,20 Gazz. 30,20-30,30 Gazz. 30,30-30,40 Gazz. 30,40-30,50 Gazz. 30,50-31,00 Gazz. 31,00-31,10 Gazz. 31,10-31,20 Gazz. 31,20-31,30 Gazz. 31,30-31,40 Gazz. 31,40-31,50 Gazz. 31,50-32,00 Gazz. 32,00-32,10 Gazz. 32,10-32,20 Gazz. 32,20-32,30 Gazz. 32,30-32,40 Gazz. 32,40-32,50 Gazz. 32,50-33,00 Gazz. 33,00-33,10 Gazz. 33,10-33,20 Gazz. 33,20-33,30 Gazz. 33,30-33,40 Gazz. 33,40-33,50 Gazz. 33,50-34,00 Gazz. 34,00-34,10 Gazz. 34,10-34,20 Gazz. 34,20-34,30 Gazz. 34,30-34,40 Gazz. 34,40-34,50 Gazz. 34,50-35,00 Gazz. 35,00-35,10 Gazz. 35,10-35,20 Gazz. 35,20-35,30 Gazz. 35,30-35,40 Gazz. 35,40-35,50 Gazz. 35,50-36,00 Gazz. 36,00-36,10 Gazz. 36,10-36,20 Gazz. 36,20-36,30 Gazz. 36,30-36,40 Gazz. 36,40-36,50 Gazz. 36,50-37,00 Gazz. 37,00-37,10 Gazz. 37,10-37,20 Gazz. 37,20-37,30 Gazz. 37,30-37,40 Gazz. 37,40-37,50 Gazz. 37,50-38,00 Gazz. 38,00-38,10 Gazz. 38,10-38,20 Gazz. 38,20-38,30 Gazz. 38,30-38,40 Gazz. 38,40-38,50 Gazz. 38,50-39,00 Gazz. 39,00-39,10 Gazz. 39,10-39,20 Gazz. 39,20-39,30 Gazz. 39,30-39,40 Gazz. 39,40-39,50 Gazz. 39,50-40,00 Gazz. 40,00-40,10 Gazz. 40,10-40,20 Gazz. 40,20-40,30 Gazz. 40,30-40,40 Gazz. 40,40-40,50 Gazz. 40,50-41,00 Gazz. 41,00-41,10 Gazz. 41,10-41,20 Gazz. 41,20-41,30 Gazz. 41,30-41,40 Gazz. 41,40-41,50 Gazz. 41,50-42,00 Gazz. 42,00-42,10 Gazz. 42,10-42,20 Gazz. 42,20-42,30 Gazz. 42,30-42,40 Gazz. 42,40-42,50 Gazz. 42,50-43,00 Gazz. 43,00-43,10 Gazz. 43,10-43,20 Gazz. 43,20-43,30 Gazz. 43,30-43,40 Gazz. 43,40-43,50 Gazz. 43,50-44,00 Gazz. 44,00-44,10 Gazz. 44,10-44,20 Gazz. 44,20-44,30 Gazz. 44,30-44,40 Gazz. 44,40-44,50 Gazz. 44,50-45,00 Gazz. 45,00-45,10 Gazz. 45,10-45,20 Gazz. 45,20-45,30 Gazz. 45,30-45,40 Gazz. 45,40-45,50 Gazz. 45,50-46,00 Gazz. 46,00-46,10 Gazz. 46,10-46,20 Gazz. 46,20-46,30 Gazz. 46,30-46,40 Gazz. 46,40-46,50 Gazz. 46,50-47,00 Gazz. 47,00-47,10 Gazz. 47,10-47,20 Gazz. 47,20-47,30 Gazz. 47,30-47,40 Gazz. 47,40-47,50 Gazz. 47,50-48,00 Gazz. 48,00-48,10 Gazz. 48,10-48,20 Gazz. 48,20-48,30 Gazz. 48,30-48,40 Gazz. 48,40-48,50 Gazz. 48,50-49,00 Gazz. 49,00-49,10 Gazz. 49,10-49,20 Gazz. 49,20-49,30 Gazz. 49,30-49,40 Gazz. 49,40-49,50 Gazz. 49,50-50,00 Gazz. 50,00-50,10 Gazz. 50,10-50,20 Gazz. 50,20-50,30 Gazz. 50,30-50,40 Gazz. 50,40-50,50 Gazz. 50,50-51,00 Gazz. 51,00-51,10 Gazz. 51,10-51,20 Gazz. 51,20-51,30 Gazz. 51,30-51,40 Gazz. 51,40-51,50 Gazz. 51,50-52,00 Gazz. 52,00-52,10 Gazz. 52,10-52,20 Gazz. 52,20-52,30 Gazz. 52,30-52,40 Gazz. 52,40-52,50 Gazz. 52,50-53,00 Gazz. 53,00-53,10 Gazz. 53,10-53,20 Gazz. 53,20-53,30 Gazz. 53,30-53,40 Gazz. 53,40-53,50 Gazz. 53,50-54,00 Gazz. 54,00-54,10 Gazz. 54,10-54,20 Gazz. 54,20-54,30 Gazz. 54,30-54,40 Gazz. 54,40-54,50 Gazz. 54,50-55,00 Gazz. 55,00-55,10 Gazz. 55,10-55,20 Gazz. 55,20-55,30 Gazz. 55,30-55,40 Gazz. 55,40-55,50 Gazz. 55,50-56,00 Gazz. 56,00-56,10 Gazz. 56,10-56,20 Gazz. 56,20-56,30 Gazz. 56,30-56,40 Gazz. 56,40-56,50 Gazz. 56,50-57,00 Gazz. 57,00-57,10 Gazz. 57,10-57,20 Gazz. 57,20-57,30 Gazz. 57,30-57,40 Gazz. 57,40-57,50 Gazz. 57,50-58,00 Gazz. 58,00-58,10 Gazz. 58,10-58,20 Gazz. 58,20-58,30 Gazz. 58,30-58,40 Gazz. 58,40-58,50 Gazz. 58,50-59,00 Gazz. 59,00-59,10 Gazz. 59,10-59,20 Gazz. 59,20-59,30 Gazz. 59,30-59,40 Gazz. 59,40-59,50 Gazz. 59,50-60,00 Gazz. 60,00-60,10 Gazz. 60,10-60,20 Gazz. 60,20-60,30 Gazz. 60,30-60,40 Gazz. 60,40-60,50 Gazz. 60,50-61,00 Gazz. 61,00-6



# sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 2. November:** 9:45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8:30 Die Kunst der Klänge. Johann Baptist Franzelin, 9,45 Nachrichten. 9:50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Fredrigt. Weiblich. Heinrich Förel. 10:15 Parish/Alvares. Drei Romanzen für Harfe. Solist: Nicanor Zabeleta. 10:40 Roter Schumann. Klavierkonzert, g-moll, op. 54. Manfred Querenberg. 11:15. Berliner Philharmoniker, Aza, Alvaro, Klavier. Dir.: Rafael Kubelick. 11:25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sandro Amadori. 11:35 An Elack, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12:10 Werbekunst. 12:15-12:30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13:10-14 Klingendes Alpenland. 14:30 Musik und Wort. 16:30 Für die jungen Hörer. F. W. Brand. Robespierre - 2. Folge. 17 Johann Sebastian Bach. Die Kunst der Fuge. BWV 1080. Ausf.: Haydn-Orchester. Dir.: Mario Gusella. Solist: Renata Zempia. Cembalo. 18:45 Sporttelegramm. 18:48 Hector Berlioz. Requiem et Kyrie - und. Dies irae - aus der. Grande Messe des morts, op. 5. Ausf.: Chor und Sinfonie Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Charles Münch. 19:30 Spornachrichten. 19:45 Die Kunst der Orgelkonzerte. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonate für Orgel f-moll, op. 65 Nr. 1. - "Denn er hat mich geliebt". Klavier. (Orchestrationen über den 1. Satz aus Bachs Kantate). Anton Bruckner: Drei Graduale für vierstimmigen Chor. Johann Baptist Praeger: Lied und Fuge g-moll für Orgel. Drei Motetten Op. 110 für vierstimmigen Chor. Ausf.: Hans Ott. Orgel: Hans Rudolf Zöbele. 22:18-22:20 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 3. November:** 6:30-7:15 Klingender Morgenruss. Dazwischen:

# spored slovenskih nada

**NEDELJA, 2. november:** 8 Koledar. 8:30 Slovenski motivi. 8:30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rožanu. 9:45 Komorna glasba. Francesco Maria Veracini: Sonate. 10:45 d. b. Sonate. 11:15 b. d. 1. 7. Sonate. 11:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 12:15 b. d. 1. 7. Sonate. 12:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 13:15 b. d. 1. 7. Sonate. 13:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 14:15 b. d. 1. 7. Sonate. 14:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 15:15 b. d. 1. 7. Sonate. 15:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 16:15 b. d. 1. 7. Sonate. 16:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 17:15 b. d. 1. 7. Sonate. 17:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 18:15 b. d. 1. 7. Sonate. 18:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 19:15 b. d. 1. 7. Sonate. 19:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 20:15 b. d. 1. 7. Sonate. 20:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 21:15 b. d. 1. 7. Sonate. 21:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 22:15 b. d. 1. 7. Sonate. 22:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 23:15 b. d. 1. 7. Sonate. 23:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 24:15 b. d. 1. 7. Sonate. 24:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 25:15 b. d. 1. 7. Sonate. 25:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 26:15 b. d. 1. 7. Sonate. 26:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 27:15 b. d. 1. 7. Sonate. 27:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 28:15 b. d. 1. 7. Sonate. 28:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 29:15 b. d. 1. 7. Sonate. 29:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 30:15 b. d. 1. 7. Sonate. 30:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 31:15 b. d. 1. 7. Sonate. 31:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 32:15 b. d. 1. 7. Sonate. 32:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 33:15 b. d. 1. 7. Sonate. 33:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 34:15 b. d. 1. 7. Sonate. 34:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 35:15 b. d. 1. 7. Sonate. 35:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 36:15 b. d. 1. 7. Sonate. 36:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 37:15 b. d. 1. 7. Sonate. 37:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 38:15 b. d. 1. 7. Sonate. 38:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 39:15 b. d. 1. 7. Sonate. 39:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 40:15 b. d. 1. 7. Sonate. 40:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 41:15 b. d. 1. 7. Sonate. 41:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 42:15 b. d. 1. 7. Sonate. 42:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 43:15 b. d. 1. 7. Sonate. 43:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 44:15 b. d. 1. 7. Sonate. 44:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 45:15 b. d. 1. 7. Sonate. 45:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 46:15 b. d. 1. 7. Sonate. 46:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 47:15 b. d. 1. 7. Sonate. 47:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 48:15 b. d. 1. 7. Sonate. 48:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 49:15 b. d. 1. 7. Sonate. 49:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 50:15 b. d. 1. 7. Sonate. 50:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 51:15 b. d. 1. 7. Sonate. 51:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 52:15 b. d. 1. 7. Sonate. 52:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 53:15 b. d. 1. 7. Sonate. 53:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 54:15 b. d. 1. 7. Sonate. 54:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 55:15 b. d. 1. 7. Sonate. 55:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 56:15 b. d. 1. 7. Sonate. 56:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 57:15 b. d. 1. 7. Sonate. 57:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 58:15 b. d. 1. 7. Sonate. 58:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 59:15 b. d. 1. 7. Sonate. 59:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 60:15 b. d. 1. 7. Sonate. 60:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 61:15 b. d. 1. 7. Sonate. 61:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 62:15 b. d. 1. 7. Sonate. 62:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 63:15 b. d. 1. 7. Sonate. 63:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 64:15 b. d. 1. 7. Sonate. 64:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 65:15 b. d. 1. 7. Sonate. 65:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 66:15 b. d. 1. 7. Sonate. 66:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 67:15 b. d. 1. 7. Sonate. 67:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 68:15 b. d. 1. 7. Sonate. 68:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 69:15 b. d. 1. 7. Sonate. 69:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 70:15 b. d. 1. 7. Sonate. 70:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 71:15 b. d. 1. 7. Sonate. 71:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 72:15 b. d. 1. 7. Sonate. 72:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 73:15 b. d. 1. 7. Sonate. 73:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 74:15 b. d. 1. 7. Sonate. 74:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 75:15 b. d. 1. 7. Sonate. 75:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 76:15 b. d. 1. 7. Sonate. 76:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 77:15 b. d. 1. 7. Sonate. 77:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 78:15 b. d. 1. 7. Sonate. 78:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 79:15 b. d. 1. 7. Sonate. 79:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 80:15 b. d. 1. 7. Sonate. 80:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 81:15 b. d. 1. 7. Sonate. 81:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 82:15 b. d. 1. 7. Sonate. 82:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 83:15 b. d. 1. 7. Sonate. 83:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 84:15 b. d. 1. 7. Sonate. 84:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 85:15 b. d. 1. 7. Sonate. 85:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 86:15 b. d. 1. 7. Sonate. 86:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 87:15 b. d. 1. 7. Sonate. 87:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 88:15 b. d. 1. 7. Sonate. 88:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 89:15 b. d. 1. 7. Sonate. 89:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 90:15 b. d. 1. 7. Sonate. 90:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 91:15 b. d. 1. 7. Sonate. 91:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 92:15 b. d. 1. 7. Sonate. 92:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 93:15 b. d. 1. 7. Sonate. 93:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 94:15 b. d. 1. 7. Sonate. 94:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 95:15 b. d. 1. 7. Sonate. 95:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 96:15 b. d. 1. 7. Sonate. 96:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 97:15 b. d. 1. 7. Sonate. 97:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 98:15 b. d. 1. 7. Sonate. 98:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 99:15 b. d. 1. 7. Sonate. 99:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 100:15 b. d. 1. 7. Sonate. 100:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 101:15 b. d. 1. 7. Sonate. 101:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 102:15 b. d. 1. 7. Sonate. 102:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 103:15 b. d. 1. 7. Sonate. 103:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 104:15 b. d. 1. 7. Sonate. 104:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 105:15 b. d. 1. 7. Sonate. 105:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 106:15 b. d. 1. 7. Sonate. 106:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 107:15 b. d. 1. 7. Sonate. 107:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 108:15 b. d. 1. 7. Sonate. 108:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 109:15 b. d. 1. 7. Sonate. 109:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 110:15 b. d. 1. 7. Sonate. 110:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 111:15 b. d. 1. 7. Sonate. 111:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 112:15 b. d. 1. 7. Sonate. 112:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 113:15 b. d. 1. 7. Sonate. 113:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 114:15 b. d. 1. 7. Sonate. 114:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 115:15 b. d. 1. 7. Sonate. 115:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 116:15 b. d. 1. 7. Sonate. 116:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 117:15 b. d. 1. 7. Sonate. 117:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 118:15 b. d. 1. 7. Sonate. 118:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 119:15 b. d. 1. 7. Sonate. 119:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 120:15 b. d. 1. 7. Sonate. 120:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 121:15 b. d. 1. 7. Sonate. 121:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 122:15 b. d. 1. 7. Sonate. 122:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 123:15 b. d. 1. 7. Sonate. 123:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 124:15 b. d. 1. 7. Sonate. 124:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 125:15 b. d. 1. 7. Sonate. 125:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 126:15 b. d. 1. 7. Sonate. 126:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 127:15 b. d. 1. 7. Sonate. 127:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 128:15 b. d. 1. 7. Sonate. 128:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 129:15 b. d. 1. 7. Sonate. 129:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 130:15 b. d. 1. 7. Sonate. 130:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 131:15 b. d. 1. 7. Sonate. 131:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 132:15 b. d. 1. 7. Sonate. 132:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 133:15 b. d. 1. 7. Sonate. 133:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 134:15 b. d. 1. 7. Sonate. 134:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 135:15 b. d. 1. 7. Sonate. 135:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 136:15 b. d. 1. 7. Sonate. 136:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 137:15 b. d. 1. 7. Sonate. 137:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 138:15 b. d. 1. 7. Sonate. 138:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 139:15 b. d. 1. 7. Sonate. 139:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 140:15 b. d. 1. 7. Sonate. 140:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 141:15 b. d. 1. 7. Sonate. 141:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 142:15 b. d. 1. 7. Sonate. 142:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 143:15 b. d. 1. 7. Sonate. 143:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 144:15 b. d. 1. 7. Sonate. 144:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 145:15 b. d. 1. 7. Sonate. 145:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 146:15 b. d. 1. 7. Sonate. 146:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 147:15 b. d. 1. 7. Sonate. 147:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 148:15 b. d. 1. 7. Sonate. 148:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 149:15 b. d. 1. 7. Sonate. 149:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 150:15 b. d. 1. 7. Sonate. 150:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 151:15 b. d. 1. 7. Sonate. 151:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 152:15 b. d. 1. 7. Sonate. 152:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 153:15 b. d. 1. 7. Sonate. 153:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 154:15 b. d. 1. 7. Sonate. 154:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 155:15 b. d. 1. 7. Sonate. 155:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 156:15 b. d. 1. 7. Sonate. 156:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 157:15 b. d. 1. 7. Sonate. 157:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 158:15 b. d. 1. 7. Sonate. 158:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 159:15 b. d. 1. 7. Sonate. 159:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 160:15 b. d. 1. 7. Sonate. 160:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 161:15 b. d. 1. 7. Sonate. 161:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 162:15 b. d. 1. 7. Sonate. 162:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 163:15 b. d. 1. 7. Sonate. 163:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 164:15 b. d. 1. 7. Sonate. 164:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 165:15 b. d. 1. 7. Sonate. 165:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 166:15 b. d. 1. 7. Sonate. 166:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 167:15 b. d. 1. 7. Sonate. 167:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 168:15 b. d. 1. 7. Sonate. 168:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 169:15 b. d. 1. 7. Sonate. 169:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 170:15 b. d. 1. 7. Sonate. 170:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 171:15 b. d. 1. 7. Sonate. 171:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 172:15 b. d. 1. 7. Sonate. 172:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 173:15 b. d. 1. 7. Sonate. 173:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 174:15 b. d. 1. 7. Sonate. 174:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 175:15 b. d. 1. 7. Sonate. 175:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 176:15 b. d. 1. 7. Sonate. 176:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 177:15 b. d. 1. 7. Sonate. 177:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 178:15 b. d. 1. 7. Sonate. 178:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 179:15 b. d. 1. 7. Sonate. 179:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 180:15 b. d. 1. 7. Sonate. 180:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 181:15 b. d. 1. 7. Sonate. 181:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 182:15 b. d. 1. 7. Sonate. 182:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 183:15 b. d. 1. 7. Sonate. 183:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 184:15 b. d. 1. 7. Sonate. 184:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 185:15 b. d. 1. 7. Sonate. 185:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 186:15 b. d. 1. 7. Sonate. 186:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 187:15 b. d. 1. 7. Sonate. 187:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 188:15 b. d. 1. 7. Sonate. 188:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 189:15 b. d. 1. 7. Sonate. 189:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 190:15 b. d. 1. 7. Sonate. 190:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 191:15 b. d. 1. 7. Sonate. 191:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 192:15 b. d. 1. 7. Sonate. 192:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 193:15 b. d. 1. 7. Sonate. 193:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 194:15 b. d. 1. 7. Sonate. 194:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 195:15 b. d. 1. 7. Sonate. 195:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 196:15 b. d. 1. 7. Sonate. 196:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 197:15 b. d. 1. 7. Sonate. 197:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 198:15 b. d. 1. 7. Sonate. 198:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 199:15 b. d. 1. 7. Sonate. 199:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 200:15 b. d. 1. 7. Sonate. 200:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 201:15 b. d. 1. 7. Sonate. 201:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 202:15 b. d. 1. 7. Sonate. 202:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 203:15 b. d. 1. 7. Sonate. 203:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 204:15 b. d. 1. 7. Sonate. 204:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 205:15 b. d. 1. 7. Sonate. 205:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 206:15 b. d. 1. 7. Sonate. 206:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 207:15 b. d. 1. 7. Sonate. 207:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 208:15 b. d. 1. 7. Sonate. 208:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 209:15 b. d. 1. 7. Sonate. 209:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 210:15 b. d. 1. 7. Sonate. 210:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 211:15 b. d. 1. 7. Sonate. 211:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 212:15 b. d. 1. 7. Sonate. 212:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 213:15 b. d. 1. 7. Sonate. 213:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 214:15 b. d. 1. 7. Sonate. 214:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 215:15 b. d. 1. 7. Sonate. 215:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 216:15 b. d. 1. 7. Sonate. 216:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 217:15 b. d. 1. 7. Sonate. 217:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 218:15 b. d. 1. 7. Sonate. 218:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 219:15 b. d. 1. 7. Sonate. 219:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 220:15 b. d. 1. 7. Sonate. 220:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 221:15 b. d. 1. 7. Sonate. 221:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 222:15 b. d. 1. 7. Sonate. 222:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 223:15 b. d. 1. 7. Sonate. 223:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 224:15 b. d. 1. 7. Sonate. 224:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 225:15 b. d. 1. 7. Sonate. 225:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 226:15 b. d. 1. 7. Sonate. 226:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 227:15 b. d. 1. 7. Sonate. 227:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 228:15 b. d. 1. 7. Sonate. 228:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 229:15 b. d. 1. 7. Sonate. 229:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 230:15 b. d. 1. 7. Sonate. 230:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 231:15 b. d. 1. 7. Sonate. 231:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 232:15 b. d. 1. 7. Sonate. 232:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 233:15 b. d. 1. 7. Sonate. 233:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 234:15 b. d. 1. 7. Sonate. 234:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 235:15 b. d. 1. 7. Sonate. 235:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 236:15 b. d. 1. 7. Sonate. 236:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 237:15 b. d. 1. 7. Sonate. 237:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 238:15 b. d. 1. 7. Sonate. 238:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 239:15 b. d. 1. 7. Sonate. 239:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 240:15 b. d. 1. 7. Sonate. 240:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 241:15 b. d. 1. 7. Sonate. 241:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 242:15 b. d. 1. 7. Sonate. 242:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 243:15 b. d. 1. 7. Sonate. 243:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 244:15 b. d. 1. 7. Sonate. 244:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 245:15 b. d. 1. 7. Sonate. 245:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 246:15 b. d. 1. 7. Sonate. 246:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 247:15 b. d. 1. 7. Sonate. 247:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 248:15 b. d. 1. 7. Sonate. 248:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 249:15 b. d. 1. 7. Sonate. 249:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 250:15 b. d. 1. 7. Sonate. 250:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 251:15 b. d. 1. 7. Sonate. 251:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 252:15 b. d. 1. 7. Sonate. 252:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 253:15 b. d. 1. 7. Sonate. 253:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 254:15 b. d. 1. 7. Sonate. 254:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 255:15 b. d. 1. 7. Sonate. 255:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 256:15 b. d. 1. 7. Sonate. 256:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 257:15 b. d. 1. 7. Sonate. 257:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 258:15 b. d. 1. 7. Sonate. 258:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 259:15 b. d. 1. 7. Sonate. 259:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 260:15 b. d. 1. 7. Sonate. 260:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 261:15 b. d. 1. 7. Sonate. 261:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 262:15 b. d. 1. 7. Sonate. 262:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 263:15 b. d. 1. 7. Sonate. 263:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 264:15 b. d. 1. 7. Sonate. 264:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 265:15 b. d. 1. 7. Sonate. 265:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 266:15 b. d. 1. 7. Sonate. 266:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 267:15 b. d. 1. 7. Sonate. 267:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 268:15 b. d. 1. 7. Sonate. 268:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 269:15 b. d. 1. 7. Sonate. 269:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 270:15 b. d. 1. 7. Sonate. 270:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 271:15 b. d. 1. 7. Sonate. 271:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 272:15 b. d. 1. 7. Sonate. 272:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 273:15 b. d. 1. 7. Sonate. 273:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 274:15 b. d. 1. 7. Sonate. 274:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 275:15 b. d. 1. 7. Sonate. 275:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 276:15 b. d. 1. 7. Sonate. 276:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 277:15 b. d. 1. 7. Sonate. 277:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 278:15 b. d. 1. 7. Sonate. 278:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 279:15 b. d. 1. 7. Sonate. 279:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 280:15 b. d. 1. 7. Sonate. 280:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 281:15 b. d. 1. 7. Sonate. 281:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 282:15 b. d. 1. 7. Sonate. 282:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 283:15 b. d. 1. 7. Sonate. 283:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 284:15 b. d. 1. 7. Sonate. 284:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 285:15 b. d. 1. 7. Sonate. 285:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 286:15 b. d. 1. 7. Sonate. 286:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 287:15 b. d. 1. 7. Sonate. 287:45 d. b. d. 2. 7. Sonate. 288:15 b

# Enalotto il Democratico.

Fa vincere sempre la maggioranza.

(Con 10, 11, 12 punti.)

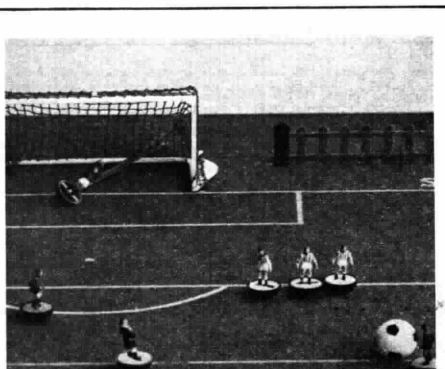
All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice.

Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni: 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1 si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90.

Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato fa felici migliaia e migliaia di persone.



**ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.**



## Subbuteo® il vero calcio in miniatura "a punta di dito."

Campo in panno SUBBUTEO per realizzare il gioco di effetto. 190 squadre nei colori originali dipinti a mano; tutte le italiane di serie A e B, parte serie C, nazionali ed internazionali di club. Richiedete il catalogo-prospetto squadre a colori.

Avviso: E' stata costituita la Federazione Italiana Calcio in Miniatura Subbuteo (F.I.C.M.S.), richiedete informazioni.

Diffidate delle imitazioni.



Distribuzione per l'Italia:  
Ditta Edilio Parodi - Piazza S. Marcellino 6 - Casella Postale 1450 - 10100 Genova - Tel. 010/298639-204474

## COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto  
- Fuga -  
Corsi per Corrispondenza

**HARMONIA**  
Via Massala - 50134 FIRENZE



**ELIMINA  
L'AMICA**

fame chi passa  
a super-polvere

**orasisv**

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

## L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:  
Umberto e Ignazio Frugilese

**oltre mezzo secolo**

di collaborazione  
con la stampa italiana

MILANO  
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

	<b>domenica</b> 2 novembre	<b>lunedì</b> 3 novembre
<b>capodistria</b> m. 278 kc. 1079	<p><b>7 BUONGIORNO IN MUSICA.</b> 7,30 - 14,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Svezia. 10,30 Lettere a Luciano. 10, E' con noi... 10,15 Di melodia. 11, melodia. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Il complesso Richie Vadal. 11, Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Le canzoni più.</p> <p><b>12 COLLOQUIO.</b> 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14,40 Intermezzo musicale. 15 La Vera Rassegna. 15 Complesso Tony Mottola. 15,15 Esplosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 4 passi.</p> <p><b>19,30 CRASH.</b> 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscuola. 21,45 Musica da opere. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.</p>	<p><b>7 BUONGIORNO IN MUSICA.</b> 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri.</p> <p><b>12 MUSICA PER VOI.</b> 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Rassegna. 15 Angolo dei ragazzi. Cantano City Rollers. 15,20 Intermezzo musicale. 15,45 4 passi. 16-16,30 Vai col liscio.</p> <p><b>19,30 CRASH.</b> 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiaroscuri musicali. 21,35 Richard Wagner e le sue opere. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.</p>
<b>montecarlo</b> m. 428 kc. 701	<p><b>6,30 RADIO DOMENICA</b> con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili. 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale per la domenica.</p> <p><b>10 JUKE-BOX</b> con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Roai mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 12,05 Quiz della domenica con Ettore Andenna. 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale.</p> <p><b>14 DOMENICA SPORT E MUSICA</b> con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità.</p> <p><b>16,30-19,30 STUDIO SPORT H.B.</b> con Antonio e Liliana. Rassegna e commenti della giornata sportiva.</p>	<p><b>6,30 SUPERSVEGLIA</b> con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massale con Roberto e Valeria. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p><b>10 L'AMICA DI CASA:</b> Luisella. 10,15 Risponde Roberto Biasi enogastronomia. 11 Idee di Gianni Bignante.</p> <p><b>12,05 MUSICA E GIOCHI</b> con Liliana.</p> <p><b>14 DUE-QUATTRO-LEI</b> con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconosce? (gioco).</p> <p><b>16 RICCARDO SELF SERVICE.</b> 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Saldi. Svezia di dischi di successo. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocam della settimana. 18 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.</p>
<b>svizzera</b> m. 538,6 kc. 557	<p><b>I Programma</b></p> <p><b>7 MUSICA DI CIRCOSTANZA.</b> 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 H. Ignaz von Biber. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 Santa Messa. 10,15 Toccate per orchestra d'archi di Gerolamo Frescobaldi. 10,30 Notiziario. 10,35 Dimensioni. 11,05 Una notte sul Monte Calvo. 11,15 Rapporti 75. Scienze (Replica). 11,45 Convezione di religione di mons. Corrado Cortella. 12 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport.</p> <p><b>13 FREDERIC CHOPIN.</b> 13,45 Qualità, quantità, prezzo. 14,15 Francis Poulenc. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Ludwig van Beethoven. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Antonio Vivaldi. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Paul Hindemith. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Johann Sebastian Bach.</p> <p><b>20 SCIENZE UMANE.</b> 20,30 Nessuno gli chiuse gli occhi. Radiodramma di Maurice Zermatten. Regia di Ketty Fusco. 22,25 Notiziario. 22,30 Franz Liszt. 23,15 Notiziario - Attualità. Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.</p>	<p><b>I Programma</b></p> <p><b>6 MUSICA VARIA.</b> 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p><b>13,15 LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO.</b> di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevamente. 16,30 Notiziario. 18 Tarcisus. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Il complesso di Digno Garcia. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p><b>20 PROBLEMI DEL LAVORO.</b> 20,30 Coro e orchestra. 21,45 Terza pagina: L'avventura del mondo, rapporto di ottobre, di Ferdinando Vegas. 22,15 Notiziario. 22,20 Novità sul leggio. 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.</p>

**svizzera**85



AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PA-

**DOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARRANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA** e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI** e **SASSARI**





# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTRAFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porre sempre una distanza di almeno un metro tra il suo apparecchio e l'apparecchio di riferimento, in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene dal centro, occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene dal centro, occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene dal centro, occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti.

(segue a pag. 90)

## martedì 4 novembre

### IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**  
W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 134: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orch. - Berliner Philharmoniker - dir. Karl Böhm); L. van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 58 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra (Allegro - Largo - Rondo alla polacca (Pl. Claudio Arrau, vi. Henryk Szeryng, vc. Janos Starker, Orch. - New Philharmonia - dir. Elisha Inbal)

**9 PAGINE ORIGINARIE**  
J. S. Bach: Tre Coralli: «An Wasserflüssen Babylon» - «Herr Jesu Christ, dich zu uns wend» - «O Lamm Gottes, unschuldig» (Org. Helmuth Walch); C. Respighi: Due Preludi: in la minore - in re minore (Org. Luigi Ferlindano Tagliavini)

**9.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA**  
D. Milhaud: Le Jeûs sur les toits, balletto (Orch. del Teatro dei Campi Elisi dir. Darius Milhaud); G. Rossini: Danze dal «Guglielmo Tell» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari); A. Adam: Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

**10.10 FOGLI D'ALBUM**  
F. Schubert: Due momenti musicali: in la bemolle maggiore op. 94 n. 2 - in fa minore op. 94 n. 5 (Pf. Alfred Brendel)

**10.20 ITINERARI OPERISTICI: L'ITALIA OPERISTICA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO**  
A. Ponchielli: I Lituani: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); A. Catalani: Dejanice: «Solo, solo, nata di prenci» (Sopr. Alisa Bertoli, ten. Pier Miranda Ferraro, bar. Alberto Rinaldi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); C. A. Gomes: Il Guarany: «C'era una volta un principe» (Sopr. Carla Ferraro - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); R. Leoncavallo: La Bohème: «Testa adorata» (Ten. Gianfranco Cecchele - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giacomo Zani); U. Giordano: Siberia: «Qual vergogna tu porti» (Sopr. Lida Nerezzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vermizzi); F. Alfano: Resurrezione: «Piangi, sì, piangi» (Ten. Giuseppe Giandomenico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vermizzi); F. Cilea: Adriana Lecouvreur: «Eccoci soli affine» (Sopr. Nicoletta Panni, bar. Alberto Rinaldi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolonta)

**11 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE PIERRE BOULEZ**  
M. Ravel: Une barque sur l'Océan, n. 3 da «Miroirs» (Orch. Filarm. di New York); Le tombeau de Couperin, suite sinfonica: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Ob. solo: Harold Gomberg - Orch. Filarm. di New York); Bartók: Il mandarino magico, balletto op. 19 per coro e orchestra (Orch. Filarm. di New York e Coro della «Schola Cantorum» - Me del Coro Hugh Doss)

**12 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
L. Gluck: Ifigenia in Aulide: «O tu, la cosa più cara» (Bs. Boris Christoff - Orch. Philharm. di Londra dir. Jerzy Semkow); A. Sacchini: La contadina in corte: Sinfonia (Ensemble Chamber - Orch. Sinf. di Milano); C. Gounod: Mireille: «Heureux petit berger» (Sopr. Janine Micheau - Orch. National de l'Opéra dir. Alberto Erede); P. I. Chaikowski: Eugene Onegin: Aria di Maria Rossi; P. Dominguez - Orch. Royal Philharmonia dir. Edward Downes

**12.30 CONCERTO DEL CHITTARRISTA NARCISSE YEPES**  
L. Milani: Sei Pavana; J. S. Bach: Ciaccona, dalla «Partita n. 2 in re minore» per violino solo; F. Sor: Rondo; H. Villa Lobos: Tre Preludi - Andante - Andante espressivo - Allegro, animato, moderato - Poco animato; J. Turina: Fandanguillo op. 36; I. Albéniz: Asturias n. 5 da «Suite española» (Trascur. di Andrés Segovia); E. Granados: Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte (P. Daniele Barenboim); VIOLONCELLO: E. Smetana: Quarta sinfonia; B. Britten: Suite n. 2 in re maggiore op. 80 per violoncello solo; PIANISTA ALEXIS WEISBERG: S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per violoncello e orchestra (Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa)

**13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI**  
DIRETTORE ANTONIO DORATI: F. J. Haydn: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orch. - Philharmonie - Parigi); J. CLAYTON: GERVASE DE PEYER: J. Brahms: Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte (P. Daniele Barenboim); VIOLONCELLO: E. Smetana: Quarta sinfonia; B. Britten: Suite n. 2 in re maggiore op. 80 per violoncello solo; PIANISTA ALEXIS WEISBERG: S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per violoncello e orchestra (Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa)

15-17 F. J. Haydn: Quarta sinfonia n. 75 in sol magg. Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto, Presto - Allegro ma non troppo (Quartetto Amstel - G. Norbert Brainin e Siegmund Nissen, vi. Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); G. F.

Haendel: Concerto Grosso in re magg. op. 6 n. 5: Larghetto e staccato - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto (un poco larghetto) (V.I. Gerhard Hetzel e Christian Stile - vc. Fritz Kiskalt, cmb. Hedwig Bilgram - Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter); E. Grieg: Peer Gynt, Suite n. 2 (Gustav von Karajan); Danza araba - Ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solveig - Danza della figlia del re della montagna (Berliner Philharmoniker - Orch. - Hertha von Karajan); A. Borodin: Nelli Steppes dell'Asia Centrale - Schizzo sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi); L. v. Beethoven: Central Park in the dark (New York Philharmonic Orchestra dir. Leonard Bernstein)

**17 CONCERTO DI APERTURA**  
J. C. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 3 (Orch. da Camera «Emanuel Hurwitz» dir. Emanuel Hurwitz); G. M. Monn: Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra (Vc. Jacqueline Du Pré - Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli); F. Kuhlau: Elvøhøi, suite op. 100 dalle musiche di scena, per «La Collina degli Elfi» (Orch. Sinf. di New York - Sinf. Reale Danese dir. John Hyde-Gordon)

**18 CONCERTO DA CAMERA**  
C. M. von Weber: Adagio e Rondo da «Sei pezzi op. 10 per pianoforte a quattro mani» (Pf. Hans Kann e Rosario Marciano); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re magg. op. 110 per pianoforte e archi (Strum. dell'Orchestra di Vienna: pf. Walter Panhofer, vi. Anton Fietz, vcl. Günther Breitenbach, vcl. Barbara Kühner, vc. Ferenc Mihaly, cl. Bernhard Krüttler)

**18.40 FILOMUSICA**  
G. Rossini: Quartetto in fa maggiore n. 6 per fiati (Pf. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, cor. Gilbert Courcier, fl. Paul Monge); N. Lalo: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); K. Smetana: «Quattro capricci in re magg. op. 110 per violoncello e archi» (Strum. dell'Orchestra di Vienna: pf. Walter Panhofer, vi. Anton Fietz, vcl. Günther Breitenbach, vcl. Barbara Kühner, vc. Ferenc Mihaly, cl. Bernhard Krüttler)

**20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMO**  
H. Berlioz: Caravalle romano, ouverture op. 9 (Registrato alla «Carnegie Hall» il 19 gennaio 1953) (Orch. Sinf. della NBC); J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto - Andante sostenuto - In poco allegretto e grazioso - Allegro, Allegro non troppo, ma con brio (Esecuzione del 6 novembre 1951) (Orch. Sinf. della NBC)

**20.50 POLIFONIA**  
A. Banchieri: La pazzia senile, commedia musicale a tre voci (L. Sestetto Luca Manzi); A. Caldara: Due Madrigali: «Vola, Volante» - «Voci» - «Plezier»; C. Monteverdi: «Primavera» - «Voci» (Clav. Vijnand van de Pol - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

**21.30 RITRATTO D'AUTORE: GABRIEL FAURE**  
Pavane op. 50 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann); Quartetto in fa diesis maggiore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto di Torino: pf. Luciano Grolla, vl. Alfonso Mosetti, vcl. C. Pozzi, vc. Giuseppe Petrin); Étlage, op. 24 per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); Ballade in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pf. Marie-Françoise Bucquet - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

**22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO**  
E. Elgar: Concerto in si minore op. 85 per violoncello e orchestra (Vc. Pablo Casals - Orch. Sinf. della BBC dir. Adrian Boult)

**23.24 CONCERTO DELLA SERA**  
L. van Beethoven: Sonata in si minore op. 90 per pianoforte (Pf. Solomon); B. Smetana: Quarta sinfonia in si minore per orchestra «Dalla mia vita» (Quartetto Juillard); F. Poulenc: Sonata per oboe e pianoforte (Ob. Pierre Pierlot, pf. Jacques Fevrier)

### V CANALE (Musica leggera)

**8 COLONNA CONTINUA**  
The yellow submarine (Arthur Fiedler); Blue monk (The European Stars); Ore d'amore (Fred Bongusto); Main title dal film Il mondo di

Susy Wong; Stand by me (Beh E. King); A hard day's night (A. Fiedler); Canzone (Don Backy); Desainado (Geltz-Bird); The muter skinner blues (The Fernman); Crying in the chapel (Elvis Presley); El condor pasa (Paul Desmond); Rocket man (Elton John); Mildred (Lino Patruno); C'est l'amour qui fait (Eddy Mercurio); High society rag (Jimmy Mc Partland); Raindrops keep falling on my head (Bar Bacharach); Ironside (Quincy Jones); Tammurata nera (Galestro); Lo guaracino (Enzo Samaritani); Point me at sky (Pink Floyd); Photograph (Ringo Starr); E poi (Mina); Exodus (Ernest Gold); Piedone lupo nero (Santo & Johnny); Per chi (I Gens); Imagine (Johnny Harris); Come live with me (Ringo Starr); Stardust (Alexander); All the time in the world (Louis Armstrong); Those were the days (A. Fiedler); I can't give you anything but love baby (Cleveland Strings); Muskrat rambles (Louis Armstrong); Il mare è amico mio (Amalia Rodriguez); Also sprach Zarathustra (Emir Dedeato)

**10 INVITO ALLA MUSICA**  
Hey Jude (James Last); Frutto acerbo (Le Orme); A midsummer night in Harlem (Charlie Thomas); Bella (Luciano Rossi); St. Louis blues (Emir Dedeato); Te voglio bene (Massimo Ranieri); Rio Roma (Irio De Paula); Ci vuole un fire (Sergio Endrigo); I shot the sheriff (Eric Clapton); My way (Bar Karpis); Do you kill me or not (The Four Tops); Humphries Singers); Death wish (Herbie Hancock); Un'idea (Giorgio Gaber); Life is anew (Santana); Mac Robinson (Harry Nilsson); Blue Hawaii (Blue Hawaii); Commercialization (Jimmy Cliff); Amara terra mia (Domenico Modugno); Jamle (Count Basie); Reggae strut (Louis Armstrong); I love Paris (Françoise Poirier); Desiderare (Caterina Casali); Tammurata nera (Nuova Compagnia di Cant. Popolare); Kigis Konar story (The Cabildos); L'avenisse (Gilles); Makin' whoopee (Harry Nilsson); Sango pouss pouss (Manu Dibango); E così te ne vai (La Strana Società); Save the night (Herb Alpert); La zila (Tony Santoro); Birdland (Emir Dedeato); The way we live (Mockingbird) (James Taylor & Carly Simon)

**12 MERIDIANI E PARALLELI**  
Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Multiflirt (Franco Ambrosetti); Light my fire (Edmund Ross); I mulini della mente (Ingrida); De it again (Stoney Daul); The Colmba (Amalia Rodriguez); K dachome (Paul Simon); Agappim (Mia Martini); Fire and rain (James Taylor); Get back (Frank Chacksfield); Intermittent (Ted Heath); Altura (Inti-Ilumini); Non farti cadere le braccia (Eduardo Bennato); Are you ready (Grand Funk); De it again (Stoney Daul); Dancing in the moonlight (King Harvest); Tuxedo junction (Quincy Jones); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Muttos de amore (Maria Carra); When the Salute par marches (The Right Hightower); Call me (Ringo Starr); Rock the boat (The Hues Corporation); You ain't seen nothing yet (Bachman-Turner Overdrive); Dite mentalmente (Gico); L'etna (Albert Hammond); In questa città (Ricchi e Poveri); Amari lunari (Rosa Balestriere); Harold the barrel (Genesis); Oblivion express (Brian Auger); The moon and me (Frank Zappa); The sun (Fred Bongusto); Harmony (Gil Ventura); L'Africa (Ivano Fossati); Doolin dalton (Eagles); Forever and ever (Gil Ventura)

**14 SCACCO MATTO**  
That lady (part 1) (The Isley Brothers); Keep your eyes peeled (Eduardo Ross); Il trono delle sette (Antonello Venditti); Keep yourself alive (Quincy Jones); Love twins (D. Ross & M. Gaye); Darling (The Isley Brothers); Friendly possibilities (Papa John Creech); Shine on silver sun (Strawbs); Law of the land (The Undisputed Truth); Revelation (Fleetwood Mac); The milk and honey (The Doobie Brothers); (Lafayette Arok Rock Band); Roller coaster (Milk and Honey); Soul makossa (Lafayette Arok Rock Band); Sunshine lady (Willie Hutch); With the shades (Puzzi); La ragazza dagli occhiali (Il Domodossola); Saturday night's alright (Elton John); Visions (Stevie Wonder); The yellow submarine (Arthur Fiedler); (Eagles); Plastica e petrolio (Ping Pong); My coo cha choo (Alvin Stardust); Hum along and dance (Rare Earth); Al mercato degli uomini piccoli (Franco Patti); Go your yellow road (Elton John); Il miracolo (Ping Pong); The dirty jobs (The Who); Niente da capire (Francesco De Gregori); Smiling faces sometimes (Rare Earth); Se hai paura (Il Domodossola); Golden lady (Stevie Wonder)

**16 QUADERNO A QUADRETTI**  
Mexican hat dance (Hugo Winterhalter); I hear music (Dakota State); Sunny (Frank Sinatra); The yellow submarine (Arthur Fiedler); Urlo negro al core (Mina); Sitting on the dock of the bay (The Dells); Madeleine (Jacques Berli); In questo silenzio (Ornella Vanoni); Preludio

n. 1 (Jacques Loussier); A salty dog (The Procol Harum); All of me (Diana Ross); Babadada (Gilberto Pueri); Hey Jude (The Beatles); La corrida (Gilberto Bécud); Roll over Beethoven (Chuck Berry); La resa dei conti (Ennio Morricone); It must be him (Lawson-Hagard); Paga Pelata (Lino Patruno); Joe & Lino (Joe Venuti & compl. Lino Patruno); Early autumn (Woody Herman); Shake, rattle and roll (Elvis Presley); Paga was a Riding (Ennio Morricone); Temptation; Gli è testa (Ennio Morricone); Ta pedhia tou Pira (Melina Mercouri); A song for Cathy (Lalo Schiffrin); Green green grass of home (Coma Patti); The way we live (Bert Kaempfert); Riders in the sky (Baja Marimba Band); A tanga (Brasil '77); Il bimbo che non conosce l'infanzia (Alberto Sordi); Chinatown my Chinatown (The Firehouse Five Plus Two); Frankie machine (Elmer Bernstein); Indian boogie woogie (Woody Herman); And the angels sing (Louis Prima and Keely Smith); Busted (Ray Charles); So dancu samba (Stan Getz); Michelle (The Singers Unlimited); Only you (Ringo Starr); Boogie down (Jerry Walker)

**18 INTERVALLO**  
When the Saints go marchin' in (Louis Armstrong); Smoke gets in your eyes (The Atterstars); All of me and run (Barry Blue); Luna bianca (Mia Martini); Bellissima (Adriano Celentano); I want you near me (Santo & Johnny); Max's theme (Lino Patruno); Joe & Lino (Joe Venuti & compl. Lino Patruno); Wait for me (Donna Hightower); Diddlely daddie (Muddy Waters); Tammurata nera (Nuova Compagnia di Cant. Popolare); Dama (Barry Blue); The way we live (John); Caliente blues (Barney Kessel); Dipende (Ornella Vanoni); Je veux te dire adieu (Charles Aznavour); Let's get together (Lobob); Cyprien (Mina); The way we live (Barry Blue); Al' tu (Roberto Murolo); Prima di te, dopo di te (Ofelia); Malhão de S. Simão (Amalia Rodriguez); A cigana (Roberto Carlos); Son of David (Cassidy); Weave me the sunshine (Perry Como); Tropical (Stanley Black); 'S wonderful (Edmund Ross); Testadina (Lino Patruno); Nonstate tutto (Gino Paoli); Don't you worry 'bout a thing (Sergio Mendes '77); I'm on your case (Don Sugarman); Climb in (Ennio Morricone); The way we live (L. Mercer); Campo de fiori (Antonello Venditti); Superstition (Sergio Mendes & Brasil '77)

**20 IL LEGGIO**  
Plaisir d'amour (Norman Candler); Stoney (Lobob); Tristeza (Astrid Gilberto); Good bye my love, good bye (Dami Bousso); I want you, you play guitar (Duane Eddy); Ti lasci andare (Charles Aznavour); Let it be (Guitars Unlimited); Little brother (Neil Sedaka); The moonlight (King Harvest); Tuxedo junction (Quincy Jones); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Muttos de amore (Maria Carra); When the Salute par marches (The Right Hightower); Call me (Ringo Starr); Rock the boat (The Hues Corporation); You ain't seen nothing yet (Bachman-Turner Overdrive); Dite mentalmente (Gico); L'etna (Albert Hammond); In questa città (Ricchi e Poveri); Amari lunari (Rosa Balestriere); Harold the barrel (Genesis); Oblivion express (Brian Auger); The moon and me (Frank Zappa); The sun (Fred Bongusto); Harmony (Gil Ventura); L'Africa (Ivano Fossati); Doolin dalton (Eagles); Forever and ever (Gil Ventura)

**22-24**  
— orchestra Edmund Ross  
— Tenderly: On the sunny side of the street; 'S wonderful; Well We have no bananas; Softly as a morning sunrise; You're making eyes at me; Alice blue gown  
— Il cantante George Brooks ed il complesso vocale The Ink Spots  
— I'm so big; When I didn't care; I'm so lonesome I could cry; Green, green grass of home; Cold, cold heart; Truck stop  
— Il comissario «I Marcalbo»  
— Alma lanera; Zumba que zumba; Sol el merengue; Nacio el Redentor; El quierquero; Marcalbo in la noche; Paga a partida  
— Il vibrafonista Lionel Hampton  
— The song from «Moulin Rouge»; Love me like you love me; I'm here; I'm here; Answer me, my love; Like someone in love  
— La cantante Shirley Bassey  
— All of me; A foggy day; Imagination; So in love; I'll get by  
— L'orchestra di Quincy Jones  
— Dead end; Walking in space

— 22 —











# i concerti alla radio

a cura di Luigi Falt

Sinfonica

## La tragica

Franz Schubert, per l'opera che ci ha lasciato, potrebbe essere vissuto molto più a lungo dei suoi trent'anni: scaffali di musica sacra, teatrale, sinfonica, pianistica, cameristica, corale e circa seicento Lieder (i suoi più autentici gioielli). Luminosa è la sua figura nella storia della sinfonia. Ne possiamo aver coscienza anche ascoltando soltanto la sua *Quarta in do minore* («La tragica») che, diretta da Wilfried Boettcher, è ora (venerdì, 21,15, Nazionale) affidata all'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

Qui, come nell'opera pianistica, Schubert conserva i suoi eleganti caratteri melodici, per cui, dai fiati agli archi è tutto un intrecciarsi e un innalzarsi di temi squisiti che si ripetono in una divina prolissità, peculiare appunto del musicista viennese. Scrisse acutamente Curt Sachs che, sebbene ammiratore di Beethoven, «Schubert fu in molti sensi assolutamente il suo opposto. All'immaginazione premimentemente strumentale del più anziano maestro egli oppose un atteggiamento fondamentalmente vocale; all'elaborazione concentrata di motivi preferì melodie di largo respiro; alla maschia energia e disciplina di Beethoven una sottomissione quasi femminile al flusso costante dell'ispirazione».

Schubert — ricordiamolo — non pone limiti alla grande orchestra sinfonica; sfrutta candidamente le voci dei legni; e modula e perde tempo nell'assaporare sonorità ormai lontane dalla tragica rivoluzione beethoveniana. Eppure, nelle sue battute, quanto dramma e quanta fantasia! Nel suo Diario leggiamo: «Fantasia — massimo tesoro dell'uomo, sorgente inesauribile alla quale tutti ci rinfreschiamo — resta con noi, anche se pochi ti rispettano e ti onorano. Tu sola puoi salvarci dal cosiddetto illuminismo, quell'orribile spettro senza carne e senza sangue».

Il sinfonismo di Schubert si discosta piano piano da quello di Haydn, di Mozart, di Beethoven. Verso il culmine della creatività, egli si fa moderno, grazie anche alle scelte liederistiche che lo distinguono e che lo proiettano fino a Gustav

Mahler. Tali processi non sono evidenti nelle prime due o tre sinfonie (più saggi di artigiano che voli geniali) ma si impongono energicamente nelle altre, a cominciare senza dubbio da questa *Quarta*, mentre, assai modestamente, Franz Schubert si andava chiedendo: «Chi potrà fare qualcosa di più dopo Beethoven?». La *Quarta* è del 1816 ed è — secondo l'opinione dei critici — il lavoro più importante di quello stesso periodo. Pur continuando a farvi capolino i geni del passato, si inaugura un'apertura sul futuro, verso lo stile che sarà tipico di Mendelssohn.

Si eleva quindi un linguaggio che comincia a differenziarsi da un patrimonio facilmente acquisito.

Non è dunque a caso che il programma nelle mani di Boettcher si completi nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy, con la *Sinfonia in si bemolle maggiore* op. 52 per soli, coro e orchestra («Lobgesang»), fatta ascoltare la prima volta a Lipsia nella chiesa di San Tommaso il 25 giugno 1840. Cantano adesso i soprani Helen Donath e Dora Carral, il tenore Dieter Ellenbeck e il Coro di Torino della RAI guidato dal maestro Fulvio Angius.

Cameristica

## Il pianoforte di Prokofiev

Prokofiev ha scritto nove Sonate per pianoforte, essendo rimasta la *Decima* soltanto come abbozzo e l'*Undicesima* semplicemente come progetto. Il ciclo delle Sonate si trasmetterà da questa settimana (appuntamento quotidiano a partire da lunedì sul Terzo alle ore 10) con la partecipazione di due valorosi pianisti: Sergio Perticarioli e Michele Campanella. Si tratta di un pianismo non ancora chiaro, noto e



Sergio Perticarioli

amato dalla grossa platea, ma che da qualche anno convince sempre di più quei musicofili e quei critici che avevano indicato la fine della letteratura pianistica con i nomi di Liszt, di Rachmaninov, di Debussy e di Ravel.

Prokofiev tornerà dunque col suo meraviglioso arco espressivo pianisti-

co (1907-1947) con l'intero bagaglio di esperienze linguistiche che dai primissimi fraseggi romantici e dalle lunghe meditazioni non prive comunque di accenti d'indipendenza si condurrà fino alla *Nona* dedicata a Sviatoslav Richter, «indice significativo dello stato d'animo del musicista che perviene a una distesa, sostanziale chiarezza, ad una semplicità scarna ma nutrita e insieme coerente ed elaborata» (Guido Pannain).



Charles Bruck dirige il concerto dedicato al «Pensionnaires» di Villa Medici, che va in onda lunedì alle ore 19,15 sul Terzo Programma

Un altro incontro cameristico ci sembra rilevante (giovedì, 22,15, Nazionale), grazie alla presenza del prestigioso Quartetto «Beethoven», che per le Stagioni della RAI offre dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia l'*Opera 26* in la maggiore di Johannes Brahms. Si tratta di un autentico gioiello dell'amburghese. Sia con l'*Opera 26*, sia con il *Quartetto* op. 25 in sol minore (datati 1862) il compositore

compiva un notevole passo sulla via delle sue inconfondibili espressioni cameristiche. Non solo: proprio con questi due lavori egli si presentava la prima volta al pubblico viennese nel novembre di quello stesso anno. Dalle battute del *Quartetto* in la maggiore si sprigiona innanzitutto la stupenda forza contrappuntistica brahmsiana, che si eleva brillantemente in mezzo a «vocaboli» di natura persino wagneriana.

Corale e religiosa

## Carmina Burana

Wolfgang Sawallisch, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca nonché del Coro di Salisburgo, con la partecipazione del soprano Helen Donath, del tenore Gerhard Unger e del baritono Wolfgang Brendel (maestri dei cori Gottfried Preinfalk ed Ernst Hinreiner), è l'interprete (sabato, 19,15, Terzo) dell'opera più famosa di Carl Orff: *Carmina Burana*, cantata profana per soli, coro e orchestra su testi del secolo XIII, e messa a punto nel 1937.

Orff iniziava qui un nuovo modo di comporre,

con procedimenti ritmici e con colori strumentali e corali pieni di vita, altamente drammatici, lontani dagli anni in cui il maestro, che è nato a Monaco di Baviera il 10 luglio 1895, scriveva dolcissimi e tradizionalissimi Lieder. Ricordiamo che Carl Orff, tra i più insigni didatti e pedagogisti del nostro secolo, è anche l'autore del metodo *Schulwerk*, ideato e scritto per accostare i bambini alle più elementari forme della musica. Con *Carmina Burana*, Wolfgang Sawallisch chiude un concerto che comprende anche *Mathis*

*der Maler* di Paul Hindemith. Si tratta di una registrazione dell'agosto scorso effettuata dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1975. Segnaliamo inoltre un nobile lavoro di Roberto Caggiano (domenica, 17,40, Terzo) nell'interpretazione del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini: il *Requiem* per tre voci maschili, scritto nel 1964 per la Cappella Giulia di San Pietro in Vaticano. Caggiano è stato allievo di Buxtehude e di Molinari ed è stato dal 1940 docente presso il Conservatorio di S. Cecilia.

Contemporanea

## Musica viva

Nel concerto dedicato ai musicisti «Pensionnaires» dell'Accademia di Francia in Roma (lunedì, 19,15, Terzo) ascolteremo, probabilmente, i futuri Claude Debussy, trattandosi infatti di giovani compositori che si sono meritati, come il loro più antico collega, il Gran Premio Roma. I loro lavori sono diretti adesso da Charles Bruck sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, a cui si uniscono il soprano Berte Kal, Jeanne Liorid alle Ondes Martenot e, in veste solistica, un professore della medesima Orchestra romana: Bruno Incagnoli all'oboe d'amore.

Tre sono gli autori: Solange Ancona con *Slant-zé III* per soprano e orchestra (testo tratto dal *Paradiso* di Dante) in prima esecuzione assoluta; Andre Bon con *Convergence* in prima italiana; infine François Bouch con *Aum* per Ondes Martenot e orchestra in prima assoluta. Merita altresì attenzione una registrazione effettuata il 13 dicembre 1974 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera in occasione di un ciclo di concerti detti «Musica viva». Hans Zender, che per l'occasione (mercoledì, 22,10, Terzo) è sul podio della Sinfonica di Radio Monaco di Baviera, è anche l'autore del primo lavoro in programma: *Zeitströme* per orchestra, del 1974. Nato a Wiesbaden il 22 novembre 1936, Zender è dal 1969 1° direttore generale d'orchestra della città di Kiel, dopo che era stato direttore del Teatro Nuovo di Bonn nonché ospite dell'Accademia tedesca di Villa Massimo in Roma. Si tratta di un artista entusiasticamente aperto ad ogni valida espressione musicale del nostro tempo. Significativi i *Tre Notturni* per clavicembalo (1963). Il programma si chiude con il *Concerto per violoncello e orchestra in forma di «pas de trois»* (1965-66) di Bernd-Alois Zimmermann. Solista Siegfried Palm che ha rappresentato in Germania una delle punte più avanzate dell'avanguardia: legato prima all'estetica stravinskiana passerà poi all'espressionismo e agli sviluppi della tecnica seriale.

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonista l'Andreeva

## Katerina Ismailova

Opera di **Dmitri Shostakovich** (Sabato 8 novembre, ore 14,30, Terzo)

Quest'opera di Shostakovich fu rappresentata per la prima volta a Leningrado (Piccolo Teatro, 22 gennaio 1934) con un titolo che ci orienta sul suo contenuto: *Lady Macbeth del distretto di Mzenski*. Non si pensi, con ciò, che il libretto tragga l'argomento dal dramma scespiriano, perché si tratta di una storia tutt'affatto diversa. Ma l'elemento unificatore è la violenza che condurrà le rispettive protagoniste, Lady Macbeth e Katerina Ismailova, a un atto omicida e alla conseguente disperata follia.

Shostakovich s'ispirò com'è noto, a un racconto di Nicolas Leskov (1831-1895), il grande scrittore russo ammirato da Gorki. Ecco, in breve, la vicenda. Figlio di un ricco mercante, Zinovy Borissovitch Ismailov ha sposato una bella e povera fanciulla, Katerina, che però non lo ama. Ad accrescere la sofferenza della donna, contribuisce la presenza di Boris Timofeevitch, il suocero, ch'è un uomo duro e tirannico, che detta legge e vigila gelosamente sulle tradizioni della sua casta. Zinovy parte per un viaggio di affari proprio quando viene assunto come commesso un giovane tanto bello quanto insolente e donnaio, Sergio, che finisce col diventare l'amante di Katerina. Un giorno, all'alba, il suocero sorprende la coppia e dopo aver fatto frustare a sangue Sergio lo rinchioda in cantina. Per vendicare l'amante, Katerina uccide il suocero con un plettro di funghi in cui ha versato il veleno. Il crimine la lega ancor più strettamente a Sergio e la spinge a un secondo, tremendo atto: l'assassinio del marito che verrà ucciso al suo ritorno a casa, prima che qualcuno possa avvedersi della sua presenza. Ormai nulla impedisce la felicità dei due amanti. Padroni dei beni degli Ismailov, si apprestano a sposarsi. Ma, prima della cerimonia nuziale, il cadavere di Zinovy viene scoperto da un commesso il quale proviene in tal modo l'azione del commissario di

polizia. Questi arresterà la coppia durante lo svolgimento del rito matrimoniale. Condannati ai lavori forzati, Katerina e Sergio vengono esiliati in Siberia. Durante il viaggio il giovane dimostra d'essere ormai stanco della donna ch'egli giudica la causa delle sue sciagure; sicché ostenterà il suo amore per un'altra condannata, Sonetka. Pazza di dolore, Katerina uccide la rivale, gettandola nell'acqua e poi la segue nella morte. Il convoglio dei forzati, intanto, prosegue il suo triste viaggio.

«Ho tentato di giustificare le azioni di Katerina Ismailova», scriveva Sciostakovic, «affinché gli spettatori e gli ascoltatori la considerino un personaggio positivo e degno di pietà. Non era certamente facile: l'eroina di Leskov commette due omicidi, poi un terzo, prima di suicidarsi. Ora, proprio qui, mi sono permesso di non seguire lo scrittore: per lui Katerina Ismailova è una donna crudele e voluttuosa; io la considero diversamente. Per me è intelligente, giovane e bella; si sente soffocare nel suo ambiente di mercanti grossolani, volgari; detesta il proprio marito che non le dà alcuna gioia, alcuna soddisfazione. Gli omicidi

ch'ella commette non sono in realtà dei crimini, ma una rivolta contro l'atmosfera pesante, cupa e nauseabonda che regnava tra i mercanti imborghesiti dell'Ottocento. Tutta la musica di Katerina è una lunga aringa in favore di una donna che considero "un raggio di luce in un regno di tenebre" per ripetere un termine caro a Dobrolubov. Non vi è, in tutta la mia opera, nessun altro personaggio positivo».

Ed ecco che cosa ebbe a scrivere l'acutissimo musicologo R. Aloys Mosser sulla musica della Katerina: «Shostakovich ha scritto una partitura di prodigiosa intensità e di brutale realismo. Le numerose scene drammatiche sono trattate con incredibile vigore. Esse si susseguono, passionato e passionali, a un ritmo estremamente rapido, senza creare lungaggini. Il linguaggio che il musicista usa qui ha tanta potenza, tanta forza evocativa, il suo accento è così spontaneo che suscita un'impressione infinitamente conturbante... Vi è nella sua opera un senso così sorprendente dell'azione e del movimento, una vita così intensa e trepidante, qualcosa di così frenetico e allucinante che

I 9383



Liliana Poli è fra gli interpreti di «Tutto ciò che accade ti riguarda»

durante lo spettacolo lo spettatore — anche il più scettico e il più freddo — è quasi sempre scosso, commosso suo malgrado dalla violenza e dalla giustezza della musica di Shostakovich».

Definita dallo stesso autore «una tragedia-satira», Katerina Ismailova può considerarsi una opera dominata dall'espressionismo, dice R. Michel Hofmann, per quel «gusto della smorfia, per i suoi procedimenti falsamente comici e grotteschi, da incubo, che generano talvolta un senso di disagio». Messa al bando come frutto di un deviazionismo pericolosissimo, Katerina Ismailova fu rimessa in circolazione, in un rimaneamento compiuto dall'autore, nel 1956. La nuova versione andò in scena nel teatro Stanislavski di Mosca, il dicembre 1962.

Sul podio Della Chiesa

## Ayl

Opera di **Enrico Correggia** (Giovedì 6 novembre, ore 21,30, Terzo)

Enrico Correggia, l'autore di quest'atto unico che si riallaccia per l'argomento alle «Cosmicomiche» di Italo Calvino, è nato a La Spezia nel 1933 e appartiene, per modi di linguaggio e di stile, al gruppo dei compositori d'avanguardia. Insegnante di armonia e contrappunto nel Conservatorio di Torino, il Correggia ha scritto varie pagine per complessi cameristici e orchestrali. Le sue opere più significative sono *La terra deserta* e *Car la cherche le vide*. L'opera Ayl impegna 25 strumenti e cinque interpreti: due danzatori, due cantanti in orchestra (nell'edizione radiofonica il soprano Lucia Vinardi e il tenore Giuseppe Baratti) e una voce recitante (l'attore Raoul Grassilli). Il linguaggio musicale che l'autore adotta in questa partitura, sfruttata raramente la grafia tradizionale e si situa in un'area di estrema avanguardia. «Scrivo così», afferma Correggia, «perché così sento e così mi detta il mio credo artistico, dopo le mie brevi ma utilissime esperienze elettroniche». Dice ancora l'autore: «L'uomo va verso nuove dimensioni e nuovi rapporti,

anche se la sua problematica rimane sempre la stessa. Tocca all'artista scoprire queste nuove dimensioni ed esprimerle. Al di fuori di ogni struttura preconcreta o regola imposta dall'esterno». Ecco, in breve, la trama che si richiama strettamente, come si è detto, ai racconti di Calvino e, precisamente, a *Senza colori*. Q.F.W.F.Q. e Ayl, i due personaggi della vicenda, rappresentano rispettivamente l'uomo con slanci, desideri e passioni, il quale per inseguire falsi ideali scorda la vera essenza di se stesso e della sua vita, e la donna che incarna la verità, l'assoluta. Li troviamo, all'inizio dell'opera, su una terra primordiale dove tutto è grigio e informe. Mentre Q.F.W.F.Q. spia ogni minimo mutamento di quel mondo monotono e incolore, Ayl desidera rimanere nel grigio e nell'uniforme, trovando in siffatti elementi e solo in essi, la bellezza. Quando per un terremoto la terra si trasforma e assume i colori naturali Ayl si nasconde in un baratro. Q.F.W.F.Q. la convince a risalire alla superficie con l'inganno. Ayl si accorge della menzogna e scompare per sempre lasciando Q.F.W.F.Q. in un mondo nuovo, ma che gli sembra ora insignificante.

Direttore Angelo Cavallaro

## Tutto ciò che accade ti riguarda

Opera di **Bruno Bartolozzi** (Giovedì 6 novembre, ore 22,05, Terzo)

Bruno Bartolozzi, nato a Firenze il 1911, è una fra le attive e interessanti presenze del mondo musicale d'oggi. Diplomatosi in composizione nel conservatorio fiorentino dove attualmente insegna, il Bartolozzi è stato avviato alla dodicestafonia dall'illustre Luigi Dallapiccola. La sua attività di compositore s'inizia nel '52 con una pagina per soprano e orchestra su versi di Ungaretti: *Sentimento del sogno*. Seguiranno, a questo, altri lavori che si legano all'elaborazione di nuove tecniche per gli strumenti a legno, compiuta dal musicista

dopo lunghi studi e ricerche. L'individuazione di un nuovo materiale sonoro condurrà il Bartolozzi ad affascinanti esplorazioni di linguaggio musicale che saranno teorizzate in *New sounds for woodwind* (un libro edito dalla Oxford University Press) e approderanno nelle sue opere a uno stile d'indubbia originalità. Citiamo, tra le sue significative composizioni la *Concertazione per fagotto archi e percussioni*, la *Concertazione per oboe e alcuni strumenti*, le *Concertazioni a quattro per flauto, oboe, clarinetto e fagotto*, e inoltre *The hollow man* per qualsiasi strumento di legno e la «rappresentazione drammatica in un prolo-

go e un atto» *Tutto ciò che accade ti riguarda*. Tale lavoro trae l'argomento da *Traume* del poeta e drammaturgo Günther Eich: un radiodramma trasmesso in «prima» assoluta dalla radio tedesca nel '51 e poi rappresentato in teatro a Essen e a Francoforte, in cui l'angoscia e il senso di frustrazione dell'uomo moderno si esprimono con tratti originali e pregnanti. Lo stesso Bartolozzi ha apprestato il libretto per la sua opera che fu data per la prima volta nel 1972 a Firenze nel quadro delle manifestazioni del XXXV Maggio Musicale Fiorentino (Teatro Della Pergola).

Ecco la trama, così com'è narrata nell'opu-

scolo illustrativo della rappresentazione fiorentina. I cinque personaggi di questa vicenda sono rinchiusi da molto tempo nel vagone di un treno che aumenta sempre più la sua velocità senza che essi sappiano dov'è diretto e se qualcuno lo fermerà prima dell'inevitabile catastrofe. Ilvegliardo e la vegliarda rievocano il passato suscitando irritazione nel nipote e nella donna che non vogliono sentir parlare di un mondo di cui negano perfino l'esistenza. Ma i vegliardi s'immergono ancora nei loro ricordi rivivendo come in sogno il loro amore e la bellezza di un mondo di cui conservano viva la memoria. Questo momento

d'incanto viene interrotto dalla bimba che domanda alla madre (la Donna) che cosa sono i fiori gialli evocati poco prima dai vegliardi; «sono favole, figlia mia», ella risponde. Si riaccende il dibattito tra i vegliardi e i giovani. Così violento fino a far credere ai primi che nel mondo esterno non esistano che oscurità e tenebre, come afferma il nipote. Ma la prova più convincente dell'esistenza del mondo esterno verrà loro dall'apparizione di un grande fascio di luce che filtra da una spaccatura verificatasi in una parete del vagone. La bimba, come sempre, avverte per prima quello che accade. Gli altri sono troppo presi dai loro



Irma Ravinale è l'autrice dell'opera « Il ritratto di Dorian Gray »

Dirige Pradella

## Il ritratto di Dorian Gray

Opera di Irma Ravinale.  
(Giovedì 6 novembre, ore 20,15, Terzo)

Autrice di quest'opera, che si richiama per l'argomento al famoso romanzo di Oscar Wilde, è Irma Ravinale, titolare di composizione e vice direttore nel conservatorio di S. Cecilia in Roma. Allieva di Pettrassi, la Ravinale ha oggi al suo attivo parecchie interessanti composizioni esecuite nei concerti dell'accademia di S. Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma, nonché alla RAI nelle Stagioni Pubbliche, e in altre importanti istituzioni musicali. Ricordiamo, brevemente, la *Sinfonia concertante per chitarra e orchestra*, il balletto *Fiori del male* (da Baudelaire), il *Concerto per archi, oboe, corno e timpani*, il *Quintetto per soprano, trio d'archi e pianoforte*, l'*Invenzione concertata per 13 strumenti a fiato*,

timpani e vibratono, l'*Improvvisazione per viola sola*, la *Serenata per chitarra, flauto e clavicembalo*.

Ecco, in breve, la trama del *Ritratto di Dorian Gray*. (l'opera è una prima esecuzione assoluta). Il pittore Basil dà le ultime pennellate al ritratto di Dorian Gray e intanto raccomanda allo spregiudicato amico Henry di non corrompere il giovane che unisce alla bellezza la semplicità dell'animo. Ma poco dopo, quando Dorian giunge per la posa, Henry lo convince ad approfittare della bellezza e della giovinezza che una volta fuggita non tornano più. Dorian dichiara che sarebbe disposto a dare l'anima se potesse restare sempre giovane e bello e fosse invece il suo ritratto a invecchiare. I tre amici pranzano insieme, poi si recano a teatro dove la giovane at-

trice Sibyl verrà fischiatrice. In camerino, Sibyl confessa a Dorian di essersi innamorata di lui, tanto da non saper più nemmeno recitare; ma il giovane la lascia con disprezzo. Una volta a casa, egli noterà una smorfia nella sua immagine. Spaventato sta per tornare dalla ragazza se non che Henry gli reca la notizia che la poveretta si è uccisa. Proseguendo la sua opera di corruzione il diabolico amico lo convince poi di aver fatto bene ad abbandonare Sibyl: con la sua straordinaria bellezza potrà conquistare donne più affascinanti di lei. Dorian decide di vivere felice: se commetterà cattive azioni, imbruttisca il ritratto e lui rimanga sempre qual è. Giungerà a uccidere Basil che gli ha fatto conoscere il tremendo Henry. Le colpe di Dorian restano tuttavia impunte. Grazie al suo volto di ragazzo, Dorian riesce perfino a sfuggire alla vendetta del fratello di Sibyl, morta diciotto anni prima. Quando Henry gli domanda come faccia a mantenersi giovane, Dorian accenna al fatto che nessuno sa come è lui « dentro ». Una notte, stanco e pieno di rimorsi, Dorian guarda il proprio ritratto sperando di trovarlo meno orripilante: ha compiuto infatti una buona azione, rinunciando a sedurre una bellissima fanciulla. Ma fuggendo da lei, egli ha commesso un'altra colpa e il ritratto è diventato ancora più spaventoso. Specchio della sua coscienza, quel quadro gli è ormai insopportabile. Dorian colpisce la tela con un coltello e, in quel punto, cade a terra morto. I domestici accorrono: nel ritratto Dorian appare ora giovane e bello. Ma il cadavere è quello di un vecchio ripugnante. Soltanto gli anelli alle dita del morto ne rivelano l'identità.

egoismi per accorgersi ancora di qualcosa. E' questa l'occasione di vedere la realtà del mondo esterno. Il Nipote vede un mondo a lui ignoto e così sconvolgente che si rifiuta di continuare a osservarlo, tanto gli fa paura. Il Vegliardo vede invece un mondo che conosce e di cui contempla la bellezza. Ma quando posa lo sguardo sugli uomini, li vede così cambiati che gli provocano un profondo turbamento. La Vegliarda, infine, vedrà chiaramente che cosa sono diventati gli uomini per incutere tanto terrore. « Sono diventati giganti, sono grandi come alberi », urlerà impaurita. Meglio chiudere la fenditura e non vedere più nulla. E'

il rifiuto di coloro che nascondono la realtà dietro il loro assenteismo egoistico fino a quando il treno della nostra vita non abbia aumentato il ritmo della sua folle corsa, tanto da far paventare la catastrofe. E' ciò che avverte col suo pianto la bimba, prima degli altri. Ma anche in questo momento di estremo pericolo, l'unica reazione è quella di domandarsi: « Ma nessuno ci aiuta? ». Nel coro è significativa la presa di coscienza dell'umanità che alza la sua protesta per la mancata partecipazione alle vicende del mondo e che si concluderà col disperato grido senza risposta: « Chi ci salverà? ».

## dischi classici

### IN ECONOMIA

Acquistare dischi, coi tempi che stiamo vivendo, diventa sempre più problematico per i melomani. I recenti aumenti di prezzo, determinati dall'accresciuto costo delle materie prime, scoraggiano gli innamorati della musica, anche i più fedeli e fervorosi. D'altro lato, le Case si vedono costrette, purtroppo, a ritoccare le cifre di vendita per non rimetterci di tasca propria. In questa incresciosa situazione che rende, di conseguenza, assai difficile il nostro lavoro di recensori, l'unica via d'uscita per il discofilo che non voglia rinunciare alla sua passione musicale, è costituita dai dischi a basso prezzo pubblicati nelle collane cosiddette « economiche ». Ovviamente quando si ascoltano interpretazioni ammirevoli su dischi di tecnica eccellente, il primo slancio dell'addetto ai lavori è di vanarne i meriti a tutti. Ma, subito dopo, l'interrogativo angustante: come si fa a parlare delle meraviglie di una pubblicazione, accessibile, economicamente, soltanto ai « privilegiati »? Una sorta di supplizio di Tantalò, per i più, al quale le Case qualificate tentano, nei limiti del possibile, di porre rimedio. Ben venga, dunque, la linea « Seraphim » della « EMI » di cui ho dato la prima notizia ai miei lettori in un pezzullo che annunciava i programmi autunnali della Casa inglese. Ogni disco, se si tiene conto dell'IVA, verrà a costare sulle 2000 lire. Un prezzo conveniente, stando alle 6-7000 lire che occorre ormai spendere per acquistare un buon microsolco. Ma diamo una breve scorsa al catalogo. Di Bach, sono in lista i *Concerti brandeburghesi* con la « New Philharmonia Chamber Orchestra » diretta da Littaur, *Preludi e fughe* e *Toccata e fughe* eseguiti dall'organista Edouard Commette; di Haendel, *Musica sull'acqua* e *Musica per fuochi d'artificio* con la « Royal Philharmonic » diretta da George Welton nonché i *Concerti per organo e orchestra* n. 2, 4, 8 (Geraint Jones all'organo e Schuchter direttore); di Beethoven le *Sinfonie* dirette da Clytens e i cinque *Concerti* con Arrau solista e Alceo Galliera direttore; di Mozart *Eine kleine nachtmusik* in un microsolco che comprende anche *Les préludes* di Liszt e il *Capriccio* di Liszt

Ciaikovski (direttore Wilhelm Schuchter); di Brahms il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore* op. 83 (Louis Kentner, solista e Adrian Boult direttore), il *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra (violinista Leonid Kogan, direttore Kondrashin); di Mendelssohn l'*Italiana* e il *Sogno di una notte di mezza estate* (direttore Wallberg), nonché il *Concerto per violino* in un disco che contiene anche Ciaikovski (violinista Ferras, direttore Silvestri); di Schubert l'*Incompiuta* e la *Rosamunda* (« Royal Philharmonic » diretta da Malcolm Sargent); di Ciaikovski il *Concerto n. 1 in si bemolle minore* op. 23 eseguito da Claudio Arrau e dal direttore d'orchestra Alceo Galliera, due balletti (*Lago dei cigni* e *Schiaccianoci*) con la « Royal Philharmonic » diretta da Welton, l'*Ouverture 1812*, la *Marcia slava* op. 31, *Romeo e Giulietta* e il valzer dalla *Bella addormentata* (« Royal Philharmonic » diretta da Sargent), la *Sinfonia n. 5* e n. 6 (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rafael Kubelik) e la *Sinfonia n. 4* con la medesima orchestra e con lo stesso direttore, la *Serenata in do maggiore per archi* in un disco che comprende l'*Aria sulla quarta corda* di Bach, il *Minuetto* di Boccherini e altri brani; di Chopin la serie dei *Nocturni* interpretati da Moura Limpany e i 24 *Préludi* op. 28 eseguiti dall'insigne Samson François; di Verdi un disco di *Balletti e sinfonie* diretti da Charles Mackerras; di Rossini le sinfonie della *Generazione del Tancredi*, della *Gazza ladra*, della *Semiramide* e del *Guglielmo Tell* affidati all'arte di Carlo Maria Giulini; di Rimski-Korsakov la suite *Sheherazade* (Orchestra « Philharmonia » diretta da Paul Kletzky). Dimenticavo una bella pubblicazione: il *Concerto n. 21 in do maggiore* K. 467 e il *Concerto n. 22 in si bemolle maggiore* K. 482 eseguiti dall'eccellente Annie Fischer sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch. Nella stessa serie economica, molti altri dischi: le « Marche celebri » di Chopin, le « Belle pagine » di Ciaikovski, « Danze », le « Belle pagine » di Grieg, « Intermezzi da opere », « Rapsodia in blue » e un *Americano* a Parigi di Gershwin, « Meditazione », « Musica di Wagner », « Le più

belle pagine della musica russa », « Motivi e valzer da opere », « Czardas » (e la lista non finisce qui). Dischi decorosi sotto l'aspetto tecnico, dischi accessibili come prezzo: vale la pena di ricordarne i titoli.

### VESPREI

#### MONTEVERDIANI

Un capolavoro musicale è certamente il *Vespro della beata vergine* di Monteverdi. L'edizione, del 1610, povera d'indicazioni riguardo alla prassi esecutiva, pone al musicologo d'oggi innumerevoli problemi e lascia troppo ampio margine al gusto personale. Bisogna saper ricreare un clima senza tradire lo stile; bisogna saper cogliere il segreto del « concitato » monteverdiano che, anche nelle partiture del « divino Claudio » è segno dominante; e confinare alle variazioni di « tempo » piena naturalezza, senza creare fratture tra i passi rapidi e quelli moderati o lenti; bisogna che le voci siano calde, ma di un lirismo puro. A tutto questo era riuscito Michel Corboz nell'edizione dell'opera monteverdiana edita dalla « Erato ». Anche Jurgens e Harnoncourt si sono accostati alla partitura con competenza e gusto ammirevoli. Ora due microsolci in album, pubblicati dalla « Decca », arricchiscono il mercato di un'altra pregevole versione (Gomez, Palmer, Bowman, Tarr, Landgridge, Shirley-Quirk, Rippen, solisti di canto; Corro Monteverdi; Orchestra Monteverdi; coro di ragazzi della « Salisbury Cathedral »; « The Philipp Jones Brass Ensemble »; complesso di flauti David Munrow. Direttore J. E. Gardiner). Un'interpretazione di alta qualità che nel *Magnificat*, davvero ci « rapisce in estasi ». Carl De Nys, un critico discografico francese assai reputato, è dell'opinione che, proprio di questo *Magnificat*, gli esecutori non abbiano colto « gli aspetti contemplativi ». Ma a mio giudizio non è così: la pagina è tutta illuminata, nel suo complesso intreccio contrappuntistico, da un'interpretazione che la riscalda senza toglierle la sua incomparabile limpidezza. Se il De Nys ha riassunto il suo giudizio nel voto 7,5 per parte mia darei almeno il voto di 9,5. Ma è lecito usare queste aride cifre come parametri critici. I due dischi sono tecnicamente buoni. **Laura Padellaro**

# l'osservatorio di Arbore

## Il nuovo pop viene dal sud

Il rock d'avanguardia si è inaridito, il rock and roll è sempre fermo a livello di revival degli anni Cinquanta, il soul e i vari derivati del rhythm & blues non dicono niente di nuovo da un paio d'anni, persino il Philadelphia sound e la formula lanciata da Barry White, in fondo recenti specie per il nostro pubblico, sono diventate un cliché troppo sfruttato e quindi poco interessante. La situazione della pop-music nel mondo, insomma, non è delle più allegre, e anche se le industrie discografiche continuano a cavarsela abbastanza bene resta il problema di una mancanza quasi assoluta di novità o di filoni da sfruttare per rinfrescare un po' un ambiente la cui atmosfera si è fatta stantia. In America, nelle discoteche, da qualche tempo la gran moda è il « salsa sound », una musica di origine centroamericana a metà strada fra il calipso, le formazioni messicane di ottoni e ritmi-

ca, le steel-band di Trinidad e lo stile creato anni fa da Herb Alpert, il tutto condito con ritmi afrocubani nei quali non manca l'influenza del blues: un cocktail di tanti ingredienti, insomma, che indica in quale direzione l'industria della pop-music statunitense (e di conseguenza le industrie degli altri Paesi che più o meno sono sempre andati a rimorchio dell'America) cerca le strade da seguire per la seconda metà degli anni Settanta.

La direzione è quella dell'America centrale e soprattutto del sud: è previsto per i prossimi anni, infatti, un grosso rilancio mondiale della musica sudamericana e in particolare, visto che i Caraibi sono già ampiamente sfruttati, di quella brasiliana, cioè del samba e delle sue mille variazioni. Che il Brasile sia un Paese leader in fatto di musica non è cosa nuova. Resta però il fatto che non è facile far arrivare la produzione brasiliana al grosso pubblico se non per un breve periodo: è accaduto con la bossanova, per esempio, che fece inna-

morare pubblico e musicisti (specie quelli di jazz) e che fu poi messa da parte dopo due o tre stagioni di successi a volte clamorosi. Ed è successo, più tardi, tutte le volte che si è tentato di far uscire il samba dai confini brasiliani.

In questi ultimi anni, tuttavia, il pubblico si è evoluto con maggiore rapidità che non negli anni precedenti, e un'evoluzione del pubblico equivale a una maggiore disponibilità ad assorbire un tipo di musica che, come quella brasiliana, ha caratteristiche così peculiari da risultare, nella sua essenza, quasi incomprensibile a popoli di diversa estrazione sociale, culturale e politica. Pare insomma che per il Brasile sia arrivato il grande momento del boom in tutto il mondo, e una volta tanto l'Italia non sta a guardare e ad aspettare i risultati ottenuti in altri Paesi.

Già il mese scorso, alla Mostra della musica leggera di Venezia, il successo maggiore è andato a un brasiliano: Jair Rodrigues, il cui samba spontaneo e trascinante ha entusiasma-

to sia il pubblico presente sia quello dei telespettatori. Adesso è in arrivo un folto gruppo di artisti brasiliani fra i più rappresentativi dell'attuale musica di quella nazione. A portarli nel nostro Paese è Franco Fontana, l'imprenditore che ha al suo attivo parecchi anni di « Lunedi del Sistina », recital di cantanti e musicisti di livello internazionale presentati a Roma, al teatro Sistina, nel giorno di riposo del locale che è appunto il lunedì. I « Lunedi » della stagione 1975-76 saranno riservati in gran parte al Brasile e al contrario che in passato non saranno limitati a Roma ma organizzati in collaborazione con teatri di altre grandi città come Milano, Bologna e così via, in modo da garantire il pubblico più vasto possibile al cartellone che è ricco di grossissimi nomi. Tutti i recital, inoltre, verranno registrati dalla TV.

I cantanti e musicisti in arrivo sono parecchi: fra i primi ci saranno Jorge Ben (il chitarrista, cantante e compositore che ha già suonato in Italia tre anni fa con moltissimo successo), il poeta-compositore-cantante Vinícius De Moraes (l'ex ambasciatore che da anni si è dedicato alla musica e che ha al suo attivo alcune fra le più importanti composizioni della moderna musica brasiliana), il chitarrista Toquinho (un solista di altissimo livello) e il cantautore Chico Buarque De Holanda, che ha vissuto in Italia per un certo periodo e che oggi è uno dei nomi più quotati in Brasile. De Moraes, Toquinho e Buarque faranno una lunga tournée in novembre che si concluderà a Roma per un concerto che li vedrà riuniti tutti e tre.

Poi toccherà agli altri: il chitarrista Baden Powell, Jair Rodrigues con il suo gruppo, Maria Bethânia, Gal Costa, Gilberto Gil, molto probabilmente anche Roberto Carlos, uno degli artisti brasiliani di maggior successo nel mondo. Insomma una stagione all'insegna del samba, i cui dischi, finora abbastanza trascurati in Italia, cominciano adesso ad essere pubblicati più che in passato, come del resto negli Stati Uniti e in altri Paesi nei quali la musica brasiliana sta forse per avere un'affermazione definitiva.

Renzo Arbore

I.D.M.H.



## Tornano Simon-Garfunkel?

Art Garfunkel è tornato nelle classifiche dei 45 giri inglesi con la sua interpretazione del famoso brano anni Trenta « I only have eyes for you ». Con l'occasione, il cantante ha annunciato che tornerà a collaborare con Paul Simon (insieme avevano firmato la colonna sonora de « Il laureato ») per registrare un long-playing. Si dovrebbe così riformare la famosa coppia degli anni Sessanta che tanti successi ha ottenuto con il genere « country ». Nella foto: Art Garfunkel

## pop, rock, folk

### TORNA QUINCY

Secondo importante disco « pop » di Quincy Jones, rinomatissimo direttore d'orchestra e arrangiatore, nonché grosso autore di colonne sonore. Scelta la più redditizia via del rock-jazz, Quincy Jones è tornato in sala di incisione per « Mellow Madness », un album che con il jazz ha ormai ben poco da spartire. Jones « rivisita » quel tipo di musica « nera » abbastanza commerciale, oggi di moda; naturalmente la classe, la preparazione, la musicalità fanno di questo disco un prodotto migliore e un tantino più sofisticato dei tanti attualmente in commercio dello stesso genere. Utilizzata da Quincy Jones, inoltre, una grossa formazione con nomi altrettanto grossi di musicisti e di vocalisti. Un disco destinato a un

probabile successo, anche se molti jazzofili rimarranno delusi. « AM » numero 64526, della « Ricordi ».

### BENE SAYER



Leo Sayer

Appena qualche anno fa Leo Sayer era il nome che si provvedeva il più importante dei nuovi cantanti e autori. Si diceva



## Gipo con mantello, stivali e coltello

E' andata in scena al Teatro Erba di Torino la novità « Mantello, stivali e coltello » di Alberto Gozzi e Nico Orengo, due autori che in TV hanno firmato sceneggiati come quelli dedicati all'entomologo Henri Fabre e allo scienziato Albert Einstein. Il nuovo lavoro ha per protagonista la leggendaria figura del brigante piemontese Mayno della Spinetta, curiosa sorta di Robin Hood nostrano vissuto alla fine del Settecento. Lo spettacolo, per la regia di Massimo Scaglione, ha avuto in Gipo Farassino un protagonista di rilievo, che ha alternato la recitazione al canto. Infatti per la commedia sono state scritte molte canzoni. Di varia intonazione, dall'epico al sentimentale al burlesco, questi brani sono già riuniti in un nuovo long-playing che Gipo Farassino ha presentato alla vigilia della rappresentazione e che ha lo stesso titolo e cioè « Mantello, stivali e coltello ».



## vetrina di Hit Parade

**singoli 45 giri**

### In Italia

- 1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
- 3) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
- 4) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 5) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)
- 6) **64 anni** - Cugini di Campagna (PULL)
- 7) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 8) **Feeling** - Morris Albert (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 24 ottobre 1975)

### Stati Uniti

- 1) **Run Joey run** - David Geddes (Big Tree)
- 2) **I'm sorry** - John Denver (RCA)
- 3) **Fame** - David Bowie (RCA)
- 4) **Mr. Jaws** - Dickie Goodman (Cash)
- 5) **Games people play** - Spinners (Atlantic)
- 6) **Bad blood** - Neil Sedaka (Rocket)
- 7) **Ain't no way to treat a lady** - Helen Reddy (Capitol)
- 8) **Dance with me** - Orleans (Asylum)
- 9) **Lying eyes** - Eagles (Asylum)
- 10) **Feelings** - Morris Albert (RCA)

### Inghilterra

- 1) **I only have eyes for you** - Art Garfunkel (CBS)
- 2) **Hold me close** - David Essex (CBS)
- 3) **There goes my first love** - Drifters (Bell)
- 4) **Una paloma bianca** - Johnatan King (UK)

**album 33 giri**

### In Italia

- 1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 5) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 6) **Experience** - Gloria Gaynor (MGM)
- 7) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 8) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)
- 9) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
- 10) **Just another way to say** - Barry White (Philips)

### Stati Uniti

- 1) **Windsong** - John Denver (RCA)
- 2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Columbia)
- 3) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunst)
- 4) **Win lose or draw** - Allman Brothers (Capricorn)
- 5) **Born to run** - Bruce Springsteen (Columbia)
- 6) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
- 7) **Minstrel in the gallery** - Jethro Tull (Chrysalis)
- 8) **Prisoner in disguise** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 9) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 10) **Kc and the sunshine band** - Kc and the Sunshine Band (TK)

### Inghilterra

- 1) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros)
- 2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
- 3) **All the fun of the fair** - David Essex (CBS)

## dischi leggeri



Celentano

Nelle classifiche apparirà assai presto la nuova canzone di Celentano *Un'altra volta chiudi la porta* (45 giri - «Clan») con la quale il «molleggiato» ci propone una delle sue improbabili storie d'amore raccontate a tempo di rock. Ma pensiamo che la spinta decisiva al successo del disco gli verrà dalla ritmicissima *Do dap*, incisa sul verso, che, nella sua scarna semplicità, è giocata con ottimo senso di humour sfruttando il contrasto fra la voce di Adriano e quelle di un coro infantile.

### QUASI NUOVI

La «Phonogram», con l'etichetta «Polydor» e «Philips» presenta tre personaggi della musica leggera: *Genzo D'Angelo*, *Vanna Leali* e *Renato Brioschi*, che sono nuovi soltanto in parte. Renzo D'Angelo, cantante, ultimo di nove fratelli, era finora conosciuto soltanto all'estero, ed inizia la sua carriera con un 45 giri sul quale è una riduzione ritmica del famosissimo tema del Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Tchaikowsky, che è stato intitolato *La sabbia e la polve*. Vanna Leali aveva già più volte tentato la strada della canzone senza successo ed ora, dopo essersi fatta conoscere all'estero, si ripresenta con un 45 giri, su cui sono incisi i brani *Ci sarà* e *E' lui*, di netto stile melodico moderno. Infine Renato Brioschi, milanese, leader e fondatore del complesso dei Profeti, del quale fu voce solista fino al 1970, e che vinse poi il «Disco per l'estate» dello stesso anno con *Lady Barbara*, si ripromette di trovare la via giusta per riaffermare la popolarità. Le sue canzoni, incise in 45 giri, si intitolano *Azzurre*, *chiare nubi* e *La tua malizia*, e sono state composte da lui in collaborazione con Minellono. Tre personaggi che sperano di convincere il pubblico con queste nuove prove.

ANCORA IL LISCIO  
*Vittorio Borgehesi* è troppo noto perché se ne debba fare una presentazione. La sua orchestra, del resto, è una delle più associate interpreti di liscio. «Ma sì, ma no» (33 giri, 30 cm. - «Cetra») è una

nuova occasione per incontrare le allegre polke, i valzer e i nostalgici tanghi che ci fanno balzare dalla sedia con la voglia di lanciarsi nel ballo.

### LA COPPIA DI TREVISO

Si chiamano *Genova* e *Steffan*, vengono entrambi da Treviso, suonavano insieme da una decina di anni ma soltanto ora hanno iniziato l'attività discografica con un 45 giri edito dalla «Ricordi» che ha già avuto echì favorevoli un po' dovunque. Una delle due canzoni, *Piano, piano*, è stata presentata in *Adesso musica*, il «sound» da loro prediletto è estremamente dolce.

## documenti

### LA PORTA SANTA

Le Edizioni Paoline hanno curato la pubblicazione di un 45 giri con la registrazione della solenne funzione religiosa con la quale Paolo VI ha aperto l'Anno Santo. Il disco, intitolato *Anno Santo 1975*, permette di riascoltare anche i tre colpi di martello con i quali il Papa comandò fosse aperta la Porta Santa, dando così inizio ufficialmente all'Anno Santo.

## jazz

### ELLA & LOUIS

Il disco, prodotto da Norman Granz nel 1956, non fu mai pubblicato in Italia, se non per estratti sui 45 giri ora introvabili ed è il documento di una delle più curiose incursioni di Armstrong e della Fitzgerald nel mondo della musica leggera. «The special magic of Ella and Louis» (33 giri, 30 cm. - «Verve» distr. «Phonogram») nacque al termine di un concerto che aveva visto riuniti per la prima volta «Satchmo» ed Ella Fitzgerald e il jazz era pronto, senza bisogno di prove o di particolari accorgimenti. Ella e Louis duettano mirabilmente nonostante l'enorme divario di stile di intonazione. I puristi del jazz stono il naso: a vent'anni di distanza quello sfogo canzonettistico conserva ancora tutto il suo fascino. **B.G. Lingua**

che Sayer avrebbe preso il posto di Elton John, ormai logorato dal suo stesso successo, e che avrebbe portato avanti il discorso di quest'ultimo. «Silverbird», primo album di Sayer, piacque a pubblico e critica sia per le musiche che per i testi, una critica al mondo lucicante dei divi, molta autoironia, idee e impegno. Purtroppo con il secondo disco, «Just a boy», Leo Sayer non faceva che ripetere questi temi, come se l'ispirazione gli fosse improvvisamente venuta a mancare del tutto. Oggi, invece, «Another Year» (questo il titolo del nuovo, terzo, album) fa di nuovo ben sperare per il futuro di Sayer. Di nuovo, è vero, i temi cari al cantante autore: il divismo alienante e crudele più per l'artista che per il pubblico, l'inesorabile legge

### SOUL SPAGNOLO

Dopo un gruppo polacco (il Funk Factory, di cui si è già parlato su queste colonne), ecco un gruppo spagnolo, alle prese con il genere oggi di moda, quella sorta di «soul» non necessariamente eseguita da gente di colore. Dopo la fortunata esperienza dei «bianchi» della Average White Band, ecco quindi farsi sotto molti altri bianchi, addirittura non provenienti da naturali esportatori di musicisti di rock. Coal sono nati i sei *Barbas*, al loro debutto con un album intitolato «Heart of the city», prodotto da Fernan-

do Arbez Miró e, pare, registrato in Italia. Questa volta bisogna dire che si è lontani da quello spirito «funk» che anima i gruppi già citati: certo, il punto di partenza è lo stesso ma solo in rari momenti i ritmi convincono per grinta e carica; meglio i brani che propongono una musica più autonoma, meno «negra». Tuttavia un buon debutto ed un ottimo standard, quasi inaspettato da un gruppo spagnolo. «Atco» numero 50165, della Wea italiana.

### BENSON FUNKY

Nuovo acquisto del clan di Osgato e Bob James, ecco *George Benson*, chitarrista di colore noto ad un vasto pubblico di appassionati per la grinta e lo stile «funky». Benson è stato, anni fa, uno dei primi a sposare il jazz con i ritmi del rock o del rhythm & blues. Nessuna meraviglia, quindi, se proprio da lui ci arriva l'ennesimo disco

basato su questa «contaminazione» più che mai di attualità. Titolo del disco: «Bad Benson», cioè «cattivo Benson», quasi un alibi. Tutt'altro che cattivo, invece, il contenuto del disco: una musica piena di swing, di calore, dove la chitarra del leader sembra avere la duplice funzione di solista e di accompagnatrice, comunque galvanizzante per i tanti musicisti presenti nella seduta d'incisione. Ottimi gli arrangiamenti, a base di violoncelli, di corni inglesi e corni francesi e, soprattutto, di ritmi. «CTI», numero 6045.

### DISCHI USCITI

● *Ben E. King*, *Supernatural*, un album dedicato al redifino Ben E. King, il trentottenne cantante interprete dei primi successi di quello che fu chiamato rhythm & blues; dieci canzoni eseguite con grande smalto e con una voce ancora perfettamente a posto. «Atlantic» numero 50118.

r.a.



# la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Orsa minore

## Il bugiardo, atto quarto

Divertimento di **Eugenio Ferdinando Palmieri** (Venerdì 7 novembre, ore 21,30, Terzo)

Palmieri esordì giovanissimo in dialetto veneziano con *Strampalata in rosablu*, una commedia in cinque atti in parte in versi e in parte in prosa, echeggiante Baudelaire, Verlaine e Laforgue e non insensibile alla lezione del grottesco, in cui agiscono le maschere dell'arte rammoderate e personaggi novecenteschi. Dopo altre due commedie in veneziano, *Tic-tac* e *La dama innamorata*, ottenne un vero successo col primo dei suoi lavori in dialetto polesano *La fumara* cui seguirono *I lazzaroni*, *Quando al paese mezzogiorno sona*, *Scandalo sotto la luna*. Opere che Simoni definì «mirabili» e che segnano con la loro iconoclastica violenza e la satira impietosa della provincia e del contado la liquidazione di quella involuzione piccolo-borghese in cui il teatro veneto aveva estenuato la

propria fantasia e il proprio coraggio. *Il bugiardo, atto quarto* è un seguito alla bellissima commedia goldoniana. Dopo tre anni di assenza da Venezia, Lelio si ripresenta in città. Ritrovata Rosaura, ormai sposa di Florindo, e scoperto che la donna non è affatto soddisfatta del marito, Lelio decide di tentare la fortuna con colei che tanto amò e perdette per la sua incredibile capacità di raccontare bugie. Ma neppure questa volta ottiene il successo desiderato.



Lina Volonghi è Doña Lorenza in «L'opera dell'ebreo» in onda domenica alle 15,30 sul Terzo

Una commedia in trenta minuti

## Elettra

Tragedia di **Sofocle** (Venerdì 7 novembre, ore 13,20, Nazionale)

Della vasta opera di Sofocle non ci restano che sette tragedie e incomplete (in tutto poco meno di 400 versi, un po'

lacunososi) un dramma satiresco; ed è molto probabile che non a caso, ma in seguito a scelta, ci siano giunte proprio queste, in quanto già dalla critica alessandrina giudicate le migliori, o le più caratteristiche, e perciò raccolte e trascritte, a parte. Nel Codice Laurenziano, che forse risale, attraverso un manoscritto del quinto secolo dopo Cristo, in onciali, all'edizione di Aristofane di Bisanzio (e questa forse si vale del testo ufficiale ateniese voluto dall'oratore Licurgo), le tragedie sono date in quest'ordine: *Aiace*, *Elettra*, *Edipo re*, *Antigone*, *Trachinie*, *Filottete*, *Edipo a Colono*; il dramma satiresco, gli *Ichneutai* (I cercatori di orme), ci è giunto in un papiro.

Due tragedie, l'*Antigone* e l'*Elettra*, erano considerate, a quanto risulta da un epigramma di Dioscoride, i capolavori di Sofocle: anche sulle superiori qualità dell'*Edipo re* si hanno, nell'antichità, giudizi autorevolissimi. Non sappiamo se l'ordine in cui si susseguono le tragedie nel Codice Laurenziano ubbidisca a qualche criterio, e se questo sia il carattere cronologico; giacché, di esse, solo tre sono databili con sicurezza, l'*Antigone* che è del 441 e il *Filottete*, che è del 409. Dell'*Edipo a Colono* sappiamo che fu rappresentato postumo, nel 401, a cura del

nipote Sofocle il Giovane.

Argomento dell'*Elettra* (in onda questa settimana nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Lilla Brignone) è la vendetta che dell'uccisione di Agamennone prende Oreste, con l'aiuto della sorella, sulla madre Clitennestra e su Egisto, i quali vengono uccisi in obbedienza alla volontà di Apollo. È lo stesso argomento delle *Coeofore* eschilee e dell'*Elettra* di Euripide. A differenza delle *Coeofore* protagonista è qui la sorella Elettra custode in lunghi anni di sofferenza della fiamma della vendetta, che non arretra nemmeno di fronte al matricidio, al quale essa stessa stimola il fratello.

Cittadina donna

## Klara Zetkin

Di **Bianca Maria Frabotta** (Martedì 4 novembre, ore 21,15, Nazionale)

La regista Chiara Serino, con altri autori fra i quali Edith Bruck, Vera Marzot, Piero Sanavio, Giampaolo Corrales e Bianca Maria Frabotta, ha proposto alla radio dieci ritratti di donne che con la loro cultura, il coraggio, la cocciutag-

Il teatro dei Marrani

## L'opera dell'ebreo

Di **Alter Kacyzne** (Domenica 2 novembre, ore 15,30, Terzo)

*L'opera dell'ebreo* è un testo ricco di situazioni, di momenti spettacolari, di personaggi, moltissimi personaggi godono tutti di un'antica, intima, essenziale vita teatrale.

L'azione del dramma si svolge in Portogallo nel 1737 e descrive le tragiche vicende degli ebrei portoghesi i quali, costretti a convertirsi secoli prima al cristianesimo, restarono segretamente fedeli alla loro religione. «Questi ebrei», dice Luigi Squarzina regista dell'edizione radiofonica, «erano chiamati con disprezzo "marranos" e furono perseguitati con accanimento dall'Inquisizione che li condannava al rogo». Il nome ufficiale non era marranos ma «cristianos nuevos» o «cristianos nuevos» e un decreto del re di Castiglia vietava nel 1380 di usare il termine ingiurioso di marrano (parola dall'origine assai discussa ma che pare venga dallo spagnolo giovane porco). L'assimilazione dei numerosissimi convertiti del 1391 e degli anni successivi divenne un grave problema sociale e religioso per la Spagna: marranos oltre agli ebrei convertiti erano anche i musulmani convertiti, perché molti di loro rimasero fedeli alla religione degli avi seguendo usi e costumi nel segreto delle loro case. Stato e Chiesa cercarono con tutti i mezzi, specialmente mediante l'Inquisizio-

ne, rinnovata nel 1481, di cancellare radicalmente ogni resto di attaccamento alla fede ebraica. Anche l'espulsione dalla Spagna degli ebrei rimasti nella loro fede, nel 1492, mirava particolarmente a troncare ogni rapporto dei marrani con l'ebraismo.

In Portogallo, per quanto Giovanni II avesse accolto benevolmente numerosi convertiti che fuggivano dalla Spagna e dall'Inquisizione e numerosi ebrei espulsi, si venne poi formando una vastissima cerchia di nuovi cristiani in seguito alle conversioni coattivamente imposte da re Manuel nel 1497. E la loro assimilazione era ancora più difficile di quella dei loro confratelli spagnoli perché si trattava in grandissima maggioranza di ebrei intimamente fedeli alla loro religione. Anche «la figura centrale dell'*Opera dell'ebreo*», continua Squarzina, «è un personaggio realmente esistito e cioè il famoso commediografo portoghese Antonio José da Silva, egli stesso di origine marrana e comunemente chiamato «O judeu» (l'ebreo). Il teatro «Bairro alto» da lui fondato e diretto era molto popolare a Lisbona e le sue commedie satiriche vi furono rappresentate con grande successo.

Benché fosse protetto dal re che condivideva le sue idee liberali, Antonio José da Silva fu processato dal Sant'Uffizio, condannato a morte e bruciato vivo sul rogo a soli trentadue anni.

Radiodramma

## Il Sindaco

Di **Nicola Manzari** (Domenica 2 novembre, ore 21, Secondo)

L'azione del radiodramma ha inizio con l'arrivo in un paese di una giovane straniera: attratta dalla bellezza selvaggia e solitaria del posto, la giovane non resiste al richiamo del mare e si concede un bagno ristoratore; ma nel risalire sugli scogli, si ferisce a un piede. In suo aiuto interviene un uomo e i due si scambiano poche parole; nel corso del breve colloquio, la ragazza apprende che quell'uomo è il sindaco del paese vicino. Incuriosita dalla chiusa personalità dell'uomo la ragazza lo segue, dopo avergli promesso che ripartirà subito dopo aver visitato il paese. Giunta alle prime case la giovane constata che il paese è assolutamente deserto: è tutto lido e si sorpren-

de ancora di più quando entrata in municipio si accorge che il sindaco regola le poste notizie ai compaesani sparsi per il mondo senza ottenere mai una risposta. Poco a poco il sindaco spiega alla ragazza che tornato in paese anni prima si era dato da fare per arrestare l'emorragia di uomini ma invano. A questo punto la ragazza rivela al sindaco di essere la figlia di un vecchio emigrante, arricchitosi in terra straniera, che si è spinto fin laggiù per adempiere ad una promessa fatta al padre, ora morto. La ragazza vuole affiancare il sindaco nella sua missione. Il sindaco teme questa presenza estranea ma la ragazza rompe ogni indugio chiedendogli di essere accompagnata a casa a vedere dove ha vissuto suo padre, una casa che lei conosce alla perfezione.



## Riuscite ad immaginare questo mondo senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.  
Ma, senza After Eight casca proprio il mondo? Forse.

VE II  
Paolo Villaggio e il suo Giandomenico Fracchia

# I critici televisivi dicono che...

VE  
**Un confronto - inevitabile - con il celebre collega Fantozzi che sta mietendo successo al cinema. Uморismo «dissociato», alla Renato Pozzetto, oppure «tradizionale», alla Macario?**

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

**C**he Paolo Villaggio sia, oggi, l'attore italiano più popolare è un fatto indiscutibile. Un film — il *Fantozzi* — che si avvia a superare, con tutta probabilità, ogni record d'incassi mai realizzato da un film in Italia; un *Fantozzi* n. 2 che si annuncia per la corrente stagione; ed ora (a tacere dei libri e dell'attività giornalistica) una trasmissione televisiva, il *Giandomenico Fracchia*, scritta con Costanzo, Simonetta e Falqui, che, per genere e collocazione, è certamente tra le più viste: ce n'è abbastanza per assicurarsi senza problemi un posto di rilievo negli annali delle cronache dello spettacolo degli anni Settanta.

A monte di questo successo c'è, innanzitutto, l'intelligenza di un attore che fin dall'esordio in teatro si è costruito su misura, con precisa determinazione, un suo personaggio, frutto di esperienze autobiografiche ma anche di acuta osservazione della realtà, puntando a staccarsi dai modelli correnti di comicità. Questa ricerca — svolta con una consapevolezza che è rara a trovarsi tra le file dei nostri attori e tale che a tutt'oggi Villaggio è anche, certamente, il miglior esecutore di se stesso — ha incontrato finalmente il favore del grande pubblico. Ma il pubblico cosiddetto specializzato che cosa ne pensa?

Per trovare una prima, parziale risposta a questa



Camicia di mediocre fattura, calzonni a vita alta, taglio di capelli infame: ecco il travet Fracchia Giandomenico

**Olita: così buono sull'insalata...  
...figurarsi in frittura**



Condire, cucinare:  
due problemi di ogni  
giorno che risolvi  
con Olita olio di semi vari.

L'insalata per esempio,  
fresca, appetitosa, mantiene  
tutto il suo sapore naturale.

E i fritti, gli arrosti,  
lo spezzatino... riesce sempre  
tutto così gustoso e saporito grazie a

Olita che in cottura mantiene le sue preziose qualità. Perché Olita  
nasce da un perfetto procedimento di raffinazione che gli consente  
di rispettare, a crudo e a cotto, tutto il sapore autentico dei cibi.

**olita** olio di semi vari  
**rispetta il "sapore autentico"  
dei cibi**



Villaggio-Fracchia con Antonello Falqui e, qui a fianco, con Gianni Agus e Ombretta Colli che interpretano i personaggi del cavalier Acetti e della sua segretaria, la signorina Ruini, di cui Fracchia è segretamente innamorato



domanda abbiamo raccolto, dalla viva voce o dalla pagina scritta, le opinioni di alcuni critici di televisione di quotidiani italiani, prendendo spunto, naturalmente, dal *Fracchia* televisivo. Ne è venuto fuori un piccolo panorama di considerazioni critiche da cui trascriviamo quelle che più direttamente concernono il personaggio e l'attore Villaggio e che valgono a offrire qualche linea di interpretazione.

Vediamo di raggruppare queste considerazioni per tema. L'opposizione, o l'equivalenza, *Fracchia-Fantozzi*, innanzitutto. Villaggio, come è noto, sostiene che la differenza tra i due personaggi sta nel fatto che *Fracchia* è la « catastrofe psicologica » mentre *Fantozzi* è la « catastrofe fisica ». Questa distinzione non sembra convincere i critici. Riferendosi alla prima puntata dello spettacolo televisivo, Mino Doletti di *Il Tempo* sostiene che è impossibile separare i due aspetti. « Direi dunque », scrive il critico, « che ci sono tutti e due: *Fracchia* e *Fantozzi*, e aggiungerò che, comunque, non è facile mai — e tanto meno in questo caso — una distinzione tra l'« identikit » dei due personaggi ». Per Sergio Surchi di *Il Popolo* la differenza addirittura non esiste, e per la buona ragione che entrambi i personaggi esprimono lo stesso problema, quello dell'uomo schiacciato dalla civiltà

tecnologizzata, condizionata e ridotto a un apparecchio, a una macchina.

Si capisce che il confronto è con il film (del resto, come scrive Giovanni Cesareo sull'*Unità*, lo spettacolo televisivo è « girato secondo i moduli cinematografici »). Lo dice esplicitamente Ugo Buzzolan, di *La Stampa*, il quale scrive che il *Fracchia* « ha commesso l'errore di ricalcare lo schema del film *Fantozzi*, ma con una dose assai minore di vivacità, di invenzioni e di umorismo ». Lo spettacolo, prosegue Buzzolan, « doveva essere più rivista, più cabaret e meno film, soprattutto, ripetiamo, meno film ricalcato su *Fantozzi*... ». Nel paragone incautamente voluto lo spettacolo televisivo, per quanto accurato ed elegante, ci rimette... ».

Sembrerebbe dunque di dover concludere che la maschera di Villaggio è una e bina, ma più una che bina, i due personaggi facendo capo a una stessa problematica, che è quella propria dell'attore, costruita, come si diceva, in anni di lavoro.

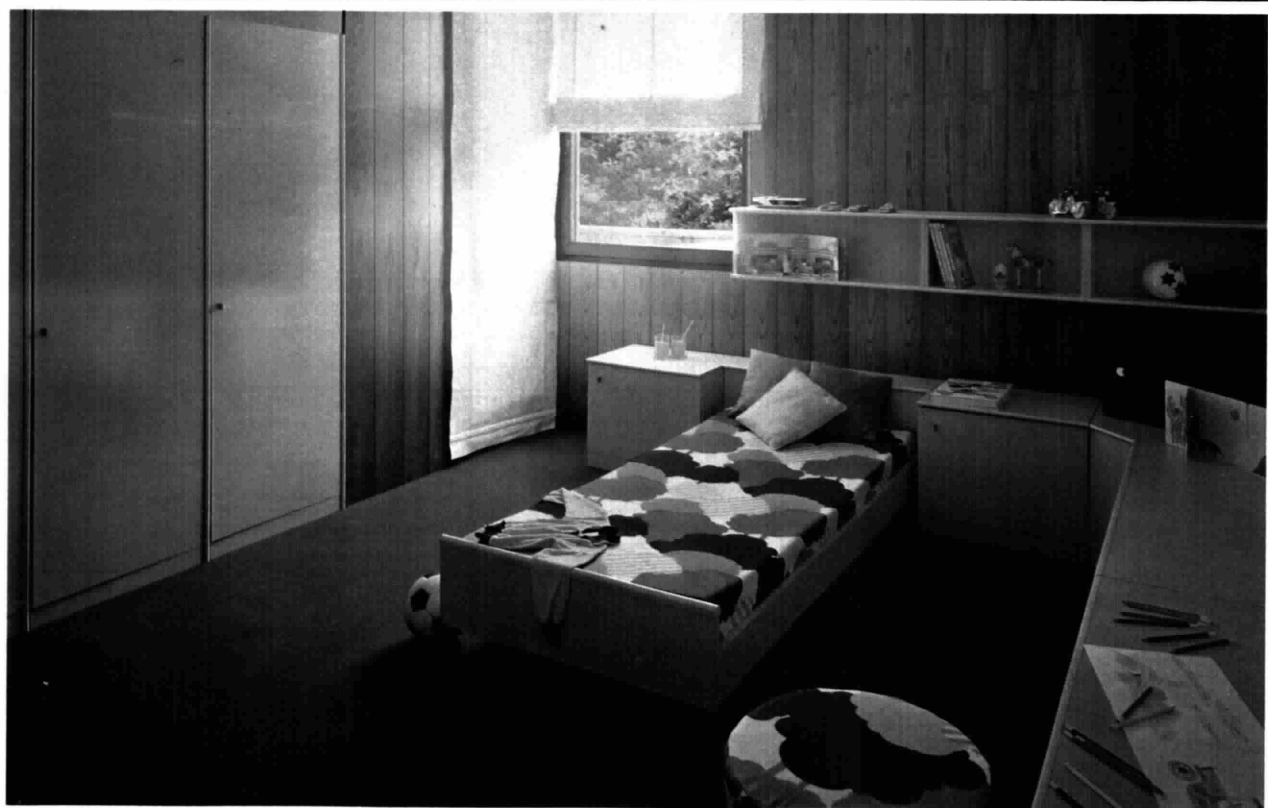
E veniamo al secondo tema, che più direttamente concerne il contenuto della comicità di *Fracchia*: i sogni e la realtà. La figura di *Fracchia*, sostiene Surchi, riprende direttamente quella classica del « travet » immortalata in tanta letteratura, teatro e cinema. La novità consiste nell'attualizzazione, nel fatto che *Fracchia* è un « travet » nevrotico dell'era tecnologica. « Eterno impigliato frustrato, alienato, vittima dei « megadirettori » di turno ma al tempo stesso servile verso i potenti », dice Carlo Scaringi dell'*Avanti!*, « il *Fracchia* di questo ciclo televisivo sogna una serie di rinvincite che si costruisce con la fantasia: rinvincite unicamente platoniche, oniriche, ma quando ritorna alla realtà è di nuovo l'eterno *Fracchia* umile e sottomesso ».

A questo proposito Carlo Silva di *Il Giorno* sottolinea « quella punta di squilibrio che esiste (almeno nel primo episodio) tra realtà e sogno. In danno della realtà ». Nella stessa direzione, Cesareo nota che l'assenza di una « corrosiva critica di costume » è il vero punto debole della trasmissione. « Forse », scrive Carlo Scaringi, « si potevano accentuare di più, nei sogni, gli aspetti polemi, già presenti nelle altre parti del programma »; d'altra parte, nota lo stesso Scaringi, se è vero che « nella realtà di impiegati come *Fracchia* ce ne sono sempre meno (e il programma sotto questa angolazione può apparire un po' superato) », è



# "davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro"

È questo l'impegno della Società che più di tutti ha contribuito, negli ultimi vent'anni, a migliorare la comodità, la praticità, la razionalità nell'arredamento della casa.



## LE CAMERE

**Singola**  
a un letto, da lire 260.000 in su.

**Ragazzi**  
a due letti, da lire 380.000 in su.

**Matrimoniale**  
da lire 400.000 in su.

## LE CUCINE

**Pretty.**  
Forte ed economica per i giovani  
sposi, da lire 235.000 in su.

**Export.**  
La più venduta in Europa,  
da lire 270.000 in su.

## Sympathy.

Simpatica per un ambiente giovane,  
da lire 310.000 in su.

## Comfort.

Classica, forte e tradizionale,  
da lire 450.000 in su.

## Longline.

Il capolavoro del design e della  
funzionalità,  
da lire 750.000 in su.

## I SOGGIORNI

**Soggiorno  
libreria** da lire 225.000 in su.

## Soggiorno pranzo

da lire 470.000 in su.  
In ogni negozio Salvarani c'è un  
esperto a vostra disposizione  
per suggerirvi l'idea migliore per  
arredare la vostra casa.

**Chiedete un preventivo  
alla Salvarani.**

**SALVARANI**

**Le nuove dimensioni  
del vivere insieme**





Donato Italiana

## Con Marigold riconosci tutto al tatto

aggiungono protezione senza togliere sensibilità

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci\* e maltrattati quanto vuoi: non soffrono per niente, perché pur così sensibili sono



ultrasensibili. Forse per questo costano un po' più degli altri. Ma, se vuoi bene alle tue mani (... e alle cose che tocchi) ne vale la pena, perché solo Marigold aggiunge protezione

senza togliere sensibilità.



# Marigold

i guanti più maltrattati del mondo

\* new style - mille usi - supersensibile

anche vero che «esistono ancora i megadirettori, per cui le donchisciottesche e oniriche lotte di Fracchia sono ancora valide».

Terzo ed ultimo punto: Villaggio attore. E' opinione diffusa che la forza del Fracchia televisivo sta proprio in quella che Cesareo chiama la «dittilità di Villaggio», «un comico intelligente e attento», come lo definisce Scaringi. I riconoscimenti per la bravura dell'attore non

e lo strisciante». Dal canto suo Carlo Silva mette in evidenza «quel suo particolare modo di entrare e uscire dal candore e dalla disperazione». Lo stesso Silva acutamente prosegue: «E poi la faccia. Una "gomma". Che si rassoda nella ribellione e si affloscia nella sottomissione. Una faccia su cui passa, se ci consente l'immagine, una storia di clown».

Sarebbe improprio trarre conclusioni da questo parzialissimo sondaggio di



Paolo Villaggio nel magazzino dei costumi TV prima di registrare una scena di «Giandomenico Fracchia». In primo piano Corrado Colabucci

sembrano comunque accompagnarsi sempre a un analogo riconoscimento per la novità del suo modo di recitare. Per Sorchi, Villaggio è una personalità originale ma trova incauto e imprudente parlare di lui come del «comico del futuro».

Sempre sul tema Giuseppe Gadda del *Corriere della Sera* scrive: «E' stato detto che il personaggio ricorda "l'umorismo dissociato di Renato Pozzetto", ma a me è sembrato che quando faceva il finto tonto, il creatore di "qui pro quo" per zelo eccessivo, Villaggio ricordasse piuttosto, nell'impatto accentratore regionale — sia pure di una regione contigua —, Macario».

Con maggiore aderenza alla fisionomia propria dell'attore Buzzolan rileva, di Villaggio, la «comicità "viscerale", apparentemente improvvisata, apparentemente eccitata ed esaltata, tra l'aggressivo e il servile, tra il disperato

opinioni. Ci sembra utile tuttavia rilevare che queste ultime considerazioni colgono quello che è forse, a nostro parere, il vero carattere originale della comicità di Villaggio, che si potrebbe definire una comicità somatizzata, che coinvolge cioè l'uso di tutto il corpo, divenuto strumento duttile e manipolabile in funzione delle diverse circostanze comiche.

Fracchia o Fantozzi, dunque, Villaggio è sempre Villaggio, un attore cioè «sui generis», che, a prescindere dalle diverse incarnazioni (del resto riconducibili, come si è visto, a uno stesso modello), si impone allo spettatore per la sua stessa specifica presenza: come certi grandi comici del passato, come Keaton o Totò, «si parva licet».

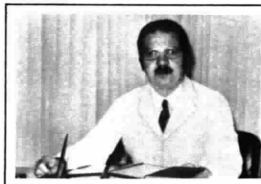
Salvatore Piscicelli

Giandomenico Fracchia va in onda sabato 8 novembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

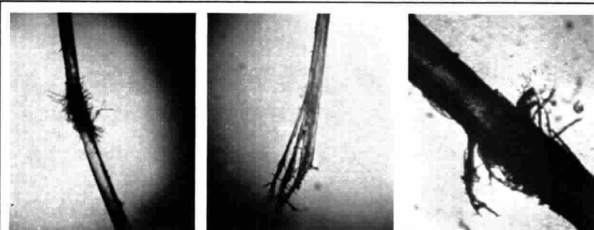
Dal microscopio la risposta ad un importante problema dei capelli.

# Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasì?

*Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno. Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.*



Dr. Pierre Lachartre  
dei Laboratori  
Lachartre di Parigi.  
Specialista nella  
scienza dei capelli.



I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio.

Nella prima illustrazione, il punto "fragile" di un capello che sta per spezzarsi.

Nella seconda, un esempio di ciò che viene normalmente chiamato "doppia punta"; e infine, in drammatica evidenza, la rottura della guaina cheratinica.

In tutti questi casi siamo in presenza di capelli infragili e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

**L**a fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

## Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate da fattori esterni.

## Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti

nell'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodotti oleosi del petrolio che sono trasparenti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere sevizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

## Danni estetici: "la tricoclasì".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasì" (in greco, "tricoclasì" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore.

Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

## Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégor CAT.

Hégor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

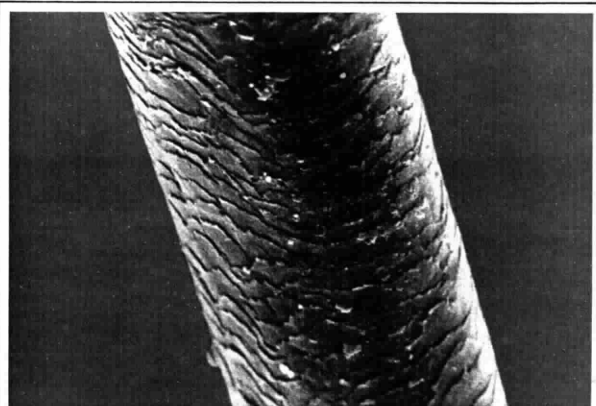
La soluzione della prima bottiglia lava delicatamente il

capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritorni uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégor CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégor CAT deve essere usato regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégor CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.



Capello ingrandito mille volte. La guaina cheratinica appare uniforme, aderente e composta nella sua tipica struttura "a tegola".

# Ancora oggi la più rappresentata in Inghilterra

Il teatro inglese del '700 alla  
TV: questa settimana «La scuola della  
maldicenza» di Richard B. Sheridan



Altri volti nel cast di  
«La scuola della maldicenza»:  
qui sopra con Loredana Martinez  
sono Lombardo Fornara e  
Sandro Borchì; a destra,  
Franco Parenti



Interpreti della commedia  
di Sheridan nell'edizione TV  
diretta da Roberto Guicciardini:  
da sinistra Norma Martelli,  
Anna Teresa Rossini, Antonio  
Salines e Loredana Martinez

di Enzo Mauri

Roma, ottobre

**D**al dicembre del 1972 — Sergio Tofano se n'è andato giusto due anni fa — non ricevo più per Natale e Capodanno il biglietto d'auguri firmato dal celebre «Sto». Per quelle occasioni egli usava sovente certi cartoncini dove aveva fatto riprodurre i bozzetti dei costumi disegnati da Rosetta, la moglie, per una memorabile edizione della *Scuola della maldicenza*. Così, nel rileggere la commedia che va in onda questa settimana, il pensiero è andato subito all'attore scomparso (e certo non sono l'unico in Italia a collegare istintivamente il suo nome al titolo del lavoro). Per noi italiani infatti la fortuna dello Sheridan e della sua *Scuola della maldicenza* si

fonda fino ad oggi principalmente su quella memorabile edizione che ebbe la sorte di regalare qualche ora d'allegria — ed eravamo al secondo anno di guerra — agli spettatori del 1941; merito indubbio del testo, ma anche di Sergio Tofano attore e sapiente direttore (erano in pochi allora a chiamarsi registi) dei suoi compagni, fra i quali spiccavano Giuditta Rissone e Vittorio De Sica, mentre Rosetta Tofano ebbe lodi particolari, oltre che come attrice, per avere disegnato scene e costumi di grande gusto. Nel 1970 — ottantaquattro anni! — l'infaticabile Sergio volle riportare per una breve stagione la commedia sulla scena e tutti, sapendo come egli teneramente ricordasse la moglie spentasi dieci anni prima, scorgemmo in quella decisione il segno del sentimento. Ma sessant'anni di vita teatrale, svolti con rara competenza ed intelligenza critica, stavano lì a garantire che uno dei nostri maggiori uomini di spettacolo confermava, a notevole distanza di tempo, il suo positivo giudizio sulla commedia; la predilezione di Tofano per un umorismo moderno ed intellettuale (fuori d'ogni snobismo intellettuale) e la sua ammirazione per i «congegni» sapientemente calibrati continuavano evidentemente ad appagarsi della settecentesca *Scuola della maldicenza*. Anche per questo sarà interessante vedere come Roberto Guicciardini, regista giovane, impostosi sia per la scelta che per l'interpretazione dei testi, legga la celebre commedia e quali nuovi o rinnovati motivi d'interesse vi scopra per proporli al pubblico televisivo. La *scuola della maldicenza* chiude il breve ciclo dedicato alla «Commedia inglese del '700»; lo chiude a buon diritto giacché, fra le quattro rappresentate, è nata per ultima, essendo del 1777. A partire dalla Restaurazione — e dunque nell'arco di oltre un secolo — la «Comedy of Manners», la commedia di costume, vanta esempi che via via hanno presentato all'occhio dello studioso una maggiore originalità nell'intreccio, un più efficace disegno dei caratteri, una superiore raffinatezza di linguaggio. Ma lo Sheridan ha il privilegio di co-



## L'altra sera le labbra rosse di Marilyn Monroe hanno emozionato 700.000 tedeschi. Grazie a Rex.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi

"sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). E' dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati.

E' predisposto per ricevere in PAL

o in SECAM. E' dotato di circuito di preaccensione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110" a "collo stretto".

E' predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.



**REX**  
fatti, non parole.



# stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi



prendi

# ORMOMBYL

perché aiuta a regolare  
le funzioni del fegato e dell'intestino

gliere i frutti succosi di un'intera stagione, facendo tesoro delle altrui esperienze. Maestro nel dialogo, ha una disposizione naturale all'immagine sapida ed alla frase arguta che lo avvicina di molto al Congreve (del quale è stato recentemente trasmesso *Così va il mondo*) ma, ad esempio, più del Congreve egli cura la macchina teatrale, sapientemente alterando i vari effetti e ricorrendo a calcolate astuzie pur di evitare anche il minimo rischio di un cedimento. Se insomma lo misuriamo col metro dell'arte, nello stesso periodo possiamo sempre trovare chi lo vinca per un verso o per l'altro; ma è difficile incontrare un più valido campione dell'artigianato, uno di più sottile mestiere. Si spiega così come la sua Scuola della maldicenza sia forse, fatta eccezione per alcune opere di Shakespeare, la commedia più rappresentata in Inghilterra — è stata interpretata anche dalla celebre Compagnia dell'Old Vic, con Laurence Olivier e Vivien Leigh — e sia stata subito conosciuta, attraverso molteplici traduzioni più o meno rigorose, in quasi tutta l'Europa.

Come dice il titolo, la vicenda si snoda in un ambiente dove il pettegolezzo, la chiacchiera, l'insinuazione riempiono l'aria. Maestra riconosciuta di tanta scienza è Lady Sneerwell, ossia madama Bensogghigno, e la migliore allieva è Lady Teazle, ossia madama Dispetto (anche qui i nomi dei personaggi sono quasi tutti allusivi). Poiché la schermaglia, ora più allegra ed ora più acida, coinvolge tutti, ciascuno è insieme tormentato e zimbello degli altri.

Amore ed interesse muovono la storia che non ignora i fermenti e le occasioni della società dove nasce ed è rappresentata: corsa al denaro, incontro e scontro di classi sociali, viaggi ed esperienze oltremare, fortune improvvise ed improvvise rovine, ricchezza e povertà, chi ha spende e chi non ha finge di spendere, tutto all'insegna del vivere più comodamente possibile. La conversazione elegante, infiorata di motti arguti, copre un sottobosco di poco onorevoli passioni che, francamente, invita il pubblico più al divertimento che alla disapprovazione; ma la virtù — almeno così pare — non è del tutto scomparsa nel regno di Giorgio III ed alcuni avvenimenti, accortamente predisposti dal commediografo, provocano una salutare crisi che propizia il lieto fine: ipocrito aggiustamento dell'autore o sua onesta intuizione che, se *Così va il mondo* del Congreve nel 1700, il mondo ha da cambiare dopo tre quarti di secolo? (Nota bene: da meno di un anno le colonie inglesi d'America, stanche di tasse e di tariffe doganali, si sono dichiarate indipen-

denti col nome di Stati Uniti).

Nato a Dublino nel 1751, Richard Brinsley Butler Sheridan condusse una vita che si direbbe inventata da lui stesso per uno dei suoi personaggi. Respirò aria di teatro fin dalla culla, ché il padre era attore, autore ed impresario (mediocre) e la madre attrice e romanziera (di qualche merito). Come spesso avviene nel mondo dello spettacolo, i genitori desideravano per Richard un avvenire sicuro, dignitoso e tranquillo, lontano dalle scene, e così il giovane, dopo gli studi compiuti ad Harrow, si volse alla giurisprudenza; ma quei disegni, come quasi sempre accade, andarono in fumo a tutto vantaggio proprio del teatro. Dapprima, infatti, il nostro Sheridan cominciò a trascurare i codici per seguire la sua natura di scapato dissipatore. Poi, per una storia d'amore fuggì in Francia dove ebbe, fra molte avventure, un cavalleresco duello con un rivale. Quindi — e questa decisione fu saggia — si sposò in Inghilterra con la donna che lo aveva seguito nelle sue peregrinazioni: Elisabeth Linley, figlia di un compositore, apprezzata cantante, moglie fedele ed assennata. La necessità di provvedere, oltre che a sé, alla sposina gli fece accantonare del tutto i libri di legge e lo impegnò a scrivere e rielaborare testi per varie compagnie teatrali; egli non usava però il suo vero nome e questo autorizzava a supporre che ritenesse provvisoria quella sua attività. Infine con *I rivali*, la sua prima vera commedia, Richard gettò via lo pseudonimo e si presentò apertamente in veste di drammaturgo.

In pochi anni Richard B. Sheridan raggiunse la notorietà e, con la notorietà, i buoni guadagni, tanto che poté subentrare al celebre Garrick quale maggiore azionista del glorioso Teatro Drury Lane e nominarvi il padre direttore di compagnia. Fu lì appunto che venne rappresentata per la prima volta, l'8 maggio 1777, *La scuola della maldicenza*: un vero trionfo! Sulle ali del successo il nostro commediografo si volse anche alla politica, militando nel partito « Whig », il partito progressista che lo portò in Parlamento, dove poté sfoggiare le sue doti di brillante oratore in difesa della Rivoluzione francese, della libertà di stampa e dei suoi privilegi d'impresario a danno dei teatri minori.

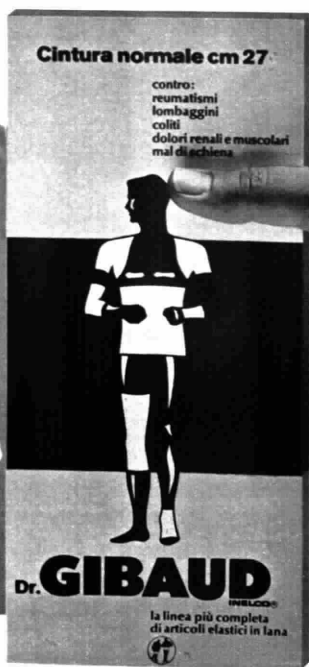
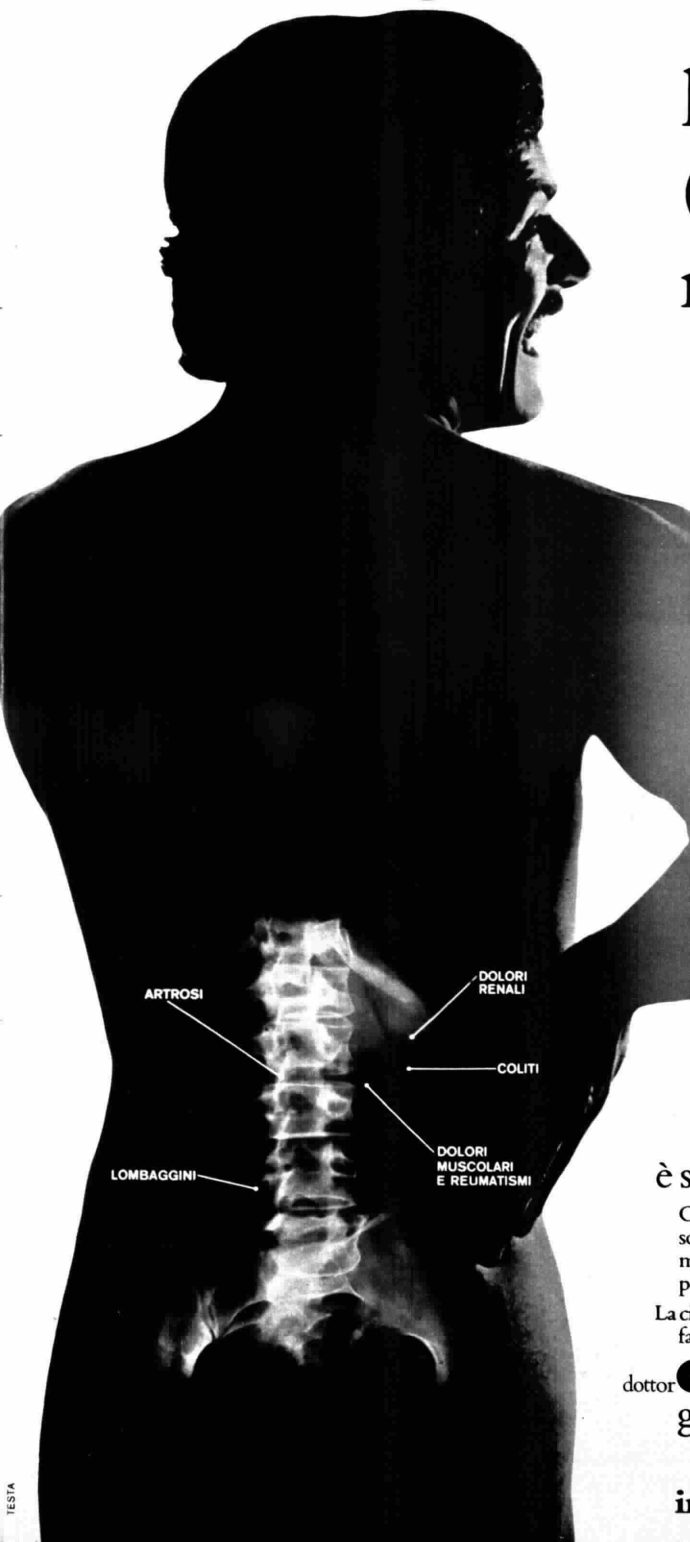
Scomparsa la moglie e ritornato facile preda dei propri disordini, contrasse un nuovo matrimonio, contrasse nuovi debiti e per questi conobbe la prigione. Si spense in povertà, nel 1816, ma ebbe funerali solenni e fu degnamente accolto nell'Abbazia di Westminster.

Enzo Maurri

La scuola della maldicenza va in onda venerdì 7 novembre alle 21 sul Secondo Programma TV.

# aveva ragione lo specialista

la cintura del dottor  
**GIBAUD®**  
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**  
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Filatelìa e belcanto a braccetto in una singolare serie di trasmissioni radiofoniche: «Voci in filigrana»

W.P. Varie



Due cantanti-attori veneti, cari alle platee anglosassoni — Martinelli e Gobbi —, capeggiano questo gruppo di francobolli lirici. Un divario di gusto e di stile li separa dall'« usignolo d'Australia » Nellie Melba. Il gruppo nordico fa storia a sé. La Lehmann e Melchior, ovvero un gran duetto d'amore dalla « Walkiria »; Bjoerling e il « fenomeno » Nilsson, ovvero gli eroi di una storica « Turandot ».



Breve storia di un'iniziativa nata un paio d'anni fa e realizzata dalla rivista inglese «Opera» (la più importante del mondo in materia) per le poste del Nicaragua. Una commissione internazionale di esperti per scegliere quindici cantanti d'opera da effigiare nei francobolli d'una speciale emissione. Difficoltà e opinabilità d'una simile selezione

# affra

di Giorgio Gualerzi

Torino, ottobre

Ore ventitré di giovedì 2 ottobre. Squilla il telefono. Da molto lontano (sì, io, è da Baltimora, nel Maryland, a migliaia di chilometri di distanza) giunge una voce che, in un italiano stentato ma di chiara matrice napoletana, mi chiede di Giorgio Gualerzi, e poi si presenta: Rosa Ponselle, proprio lei, la celebre cantante italo-americana, che vuole scusarsi per non avere esaudito la mia richiesta di registrare su nastro alcune dichiarazioni da far sentire agli ascoltatori delle dieci trasmissioni radiofoniche cui sto lavorando. Il timbro è ancora fresco nonostante l'età (sono quasi 78) e affascinante il colore che fece delirare le platee anglosassoni fra le due guerre. A un certo punto la Ponselle accenna a cantare per telefono. Sono emozionato: sto ascoltando, tutta per me, la voce per molti aspetti più straordinaria di sopra-udita in questo secolo.

## Settant'anni

E' certo il momento più emozionante di un'avventura musicale-filatelica denominata « quindici più grandi cantanti d'opera del secolo » (è detto proprio « the greatest »), che per me si è iniziata nell'agosto del '73 e si protrarrà fino all'ultima domenica di dicembre. In quel giorno avrà infatti termine il ciclo di dieci trasmissioni durante le quali, prendendo a pretesto l'abbinamento fra quindici francobolli e i suddetti « the greatest », ho inteso tracciare uno svelto profilo dell'interpretazione vocale e insieme del teatro lirico durante gli ultimi 70 anni. Tutto cominciò dunque nell'agosto di due anni or sono, allorché venni incluso nel ristretto gruppo di una cinquantina di « esperti » (fra cui non più di una mezza dozzina di italiani) scelti dalla rivista inglese «Opera» — com'è noto la più importante del mondo in materia — per decidere chi, fra le decine e decine di cantanti aspiranti all'onore filatelico, dovesse essere privilegiato con uno dei 15 francobolli facenti

# Si prega di incare con un acuto

11/p Varie



DE LA RUE DE COLOMBIA



DE LA RUE DE COLOMBIA



DE LA RUE DE COLOMBIA



DE LA RUE DE COLOMBIA



DE LA RUE DE COLOMBIA



DE LA RUE DE COLOMBIA

Gli altri francobolli della serie: se non son miti non li vogliamo, ovvero da Caruso, « la voce » per definizione, alla Callas, mito della nostra epoca. Ci sono tutti (o quasi): l'istrionico zar Chaliapin e l'incomparabile strumento della Ponselle, il « violoncello », Pinza e la Flagstad wagneriana per eccellenza, De Luca maestro del « recitar cantando » e l'usignolo-bis Joan Sutherland



KIRSTEN FLAGSTAD



DE LA RUE DE COLOMBIA

parte della singolare emissione curata da uno Stato americano, che si seppe poi essere la Repubblica del Nicaragua (cosa di per sé abbastanza curiosa per un Paese privo in fondo di salde tradizioni operistiche). Si trattava, in altre parole, di un referendum internazionale attuato su base necessariamente ristretta per contenere al massimo le inevitabili dispersioni; che tuttavia non sono mancate, se è vero che ne è uscita fuori una lista di almeno cinquanta nomi, i primi 15 dei quali hanno costituito il gruppo prescelto.

Certo il fatto di dover operare una scelta il più possibile obiettiva non era cosa di poco conto e non potevo fare a meno di rian-

dare ai tempi ormai lontani in cui riscuotevano successo quei referendum da rotocalco intorno ai « dieci libri » o ai « dieci film » da salvare (come si diceva) da un ipotetico diluvio universale, per lasciare ai posteri i documenti più significativi dell'arte dello scrivere o della celluloido. E ricordo che mi sorprendevo, così per gioco, a elencare dei titoli, includendo quello ed escludendo quell'altro, e poi magari a rifare tutto da capo, agitato da dubbi e perplessità, colto da soprassalti di memoria che mi rievocavano d'improvviso un nome, un titolo, che a mio giudizio aveva più diritto di un altro in precedenza scelto.

E' dunque in un clima

siffatto che mi ritrovai immerso, allorché nell'agosto del '73 mi vidi improvvisamente trasformato in una sorta di selezionatore calcistico per i campionati del mondo, con pochissime certezze e molti dubbi.

## I « magnifici tre »

Dubbi tuttavia non ne avevo circa i primi nomi da includere in questa specie di « internazionale del canto », e sparai sicuro, avendo come suggeritore infallibile il famoso quadro di Tadé Styka: Caruso, Titta Ruffo e Chaliapin, ovvero i « magnifici tre », autentici capiscuola, ciascuno a suo modo, di un gusto,

di uno stile, prima ancora che grandi cantanti e suggestivi interpreti, molto imitati (purtroppo) ma mai raggiunti.

Poi bisognava pensare alle donne, per pareggiare il conto. Ancora tre nomi di primo acchito: Claudia Muzio, Maria Callas, Joan Sutherland. La « divina Claudia » innanzitutto: addirittura idolatrata a Buenos Aires e a Rio, dove coniarono la mitica definizione, donna di grande fascino e di straordinaria sensibilità, un caso singolare, direi unico, nelle cronache teatrali. Poi la Callas: un nome che da solo rappresenta un'epoca, al limite la stessa sopravvivenza del teatro lirico come fatto sociale e di costume

e, se vogliamo, il riproporsi, in tutte le molteplici componenti, di quello che io chiamo « il mito della primadonna ». La Sutherland, infine: qui il fatto di costume, il momento cronistico cedono il passo alla fantascienza canora, dove la parola impossibilità sembra sconosciuta: è il trionfo della tecnologia applicata al melodramma, ma al tempo stesso alla restaurazione, in una sorta di « belcanto-rennaissance » che tranquillamente ci riporta indietro di un paio di secoli.

Fin qui tutto bene: il bello viene, adesso, anzi il brutto. Si tratta infatti, con quell'esasperante gioco del



# Concorsi alla radio e alla TV

## Concorso «ffortissimo»

Sorteeggio n. 119 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-6-1975:

— titolo della musica: DANZA RITUALE DEL FUOCO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Macera Aurora**, via Carso 18 - Cagliari; **Brosio Carla**, corso Palermo, 41 - Torino; **Tarchiani Franca**, Lungarno Ferrucci, 41 - Firenze; **Baccanelli G. Battista**, via Papa Giovanni, 38 - Verdello (BG); **Negri Aldo**, via Gabrio 5/7 - Milano; **Cellini Ornella**, corso Italia, 27 - Verucelli; **Schiffler M.**, via Dante, 39 - Merano (BZ); **Tramontana Salvatore**, via Timpanaro 2/A - Paternò (CT); **Arnell Giovanni**, via Nazionale, 10 - Nucetto (CN); **Noresi Paolo**, via Martiri 28/Bis - Briona (NO), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Danza rituale del fuoco - L'amore stregone» di Manuel De Falla.

Sorteeggio n. 120 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 20-6-1975:

— nome della fanciulla: GUTRONE  
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Cervellin Gianfranco**, Castello, 3823 - Venezia; **Rava Giuseppe**, via C. Morin, 25 - Roma; **Dilizia Mari**, viale Abruzzi, 80 - Milano; **Daneri Pasqualina**, via Riccioni, 2 - Fraz. Canali - Reggio Emilia; **Wenter Flavio**, Castello 5601 - Venezia; **Meneghini Xenia**, viale Miramare, 47 - Trieste; **Goldoni Ettore**, via G. B. Amici, 40 - Modena; **Ghignato Iride**, Caglio (CO); **Fassio Giulio**, via F. Russo 33/C - Napoli; **Sollinas Teresa**, viale Mameli, 67 - Sassari, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Viaggio di Sigfrido sul Reno» dal Crepuscolo degli Dei di Richard Wagner.

Sorteeggio n. 121 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 23-6-1975:

— nome dell'autore del tema: NICCOLO' PAGANINI o PAGANINI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Tonisi Bossi Sara**, via A. da Rivoli, 36 - Rivoli (TO); **Cepi L'agetto Lucia**, via degli Eroi, 23 - Lecce; **De Toni Giobattista**, via S. Silvestro, 1054 - Venezia; **Bianco Irma**, via Bergamo, 8 - Alessandria; **Pedà Renzo**, via Piero della Francesca, 38 - Milano; **Cartechini Roberto**, via A. D'Ancona, 36 - Roma; **Mazza Alfredo**, via XX Settembre, 2 - Spillimbergo (PN); **Cortelli Giancarlo**, via Amaseo, 21 - Bologna; **Subjuga Francesco**, Istituto «Santità» - Anagni (FR); **Ricci Angela**, via Lambroschini, 18 - Imola (BO), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Variazioni su un tema di Paganini op. 35» di Johannes Brahms.

Sorteeggio n. 122 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 24-6-1975:

— autore della fiaba: CHARLES PERRAULT o PERRAULT

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Millicci Glanluca**, via Marsicane, 24 - Montebello (PG); **Covazzini Pio**, Beretto (PR); **D'Abramo Gilda**, vicolo S. Agata, 20 - Roma; **Bucci Maria Francisca**, via Cicogna Mozzoni, 15 - Milano; **Marionini Giulio**, via XXIV Maggio, 25 - Pieve Porto Morone (PV); **Calò Giuseppe**, viale S. Marco, 23 - Venezia Mestre;

**Ferraris Lucia**, corso Risorgimento, 103/D - Novara; **Del Grosso Michele**, via Pisana, 37 - Lucca; **Meschini Elena**, via dei Gonzaga, 37 - Roma; **Palmiero Alfonso**, via Biagio De Matteis, 10 - Macerata Campania (CE), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «La Cenerentola» sinfonia di Gioacchino Rossini.

Sorteeggio n. 123 del 10-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 25-6-1975:

— nome del personaggio: NADIR  
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Antonoli Carlo**, viale Po, 44 - Cremona; **Carlini Giordano**, via Sironelli, 5 - Milano; **Garofalo Antonino**, viale Colonne a Carli, 23 - Napoli; **Marino Mario**, via Scarlati, 7 - Napoli; **Cuccurullo Gennaro**, via A. D'Alessandro, 80 - Napoli; **Mezzi Silvano**, Parco delle Mimose, via A. Galante, 49 - S. Giorgio a Cremano (NA); **Di Porzio Anna**, via A. D'Alessandro, 80 - Napoli; **De Ioliso Giuseppe**, c/o Caffè Mazzocca, corso Garibaldi, 63 - Barletta (BA); **Spaventa Gennaro**, via Salandra, 1/A - Roma; **Pozzi Lelia**, via Vincenzo Monti, 86 - Milano, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «I pescatori di perle» - «Je crois entendre encore» atto 1° di Georges Bizet.

Sorteeggio n. 124 del 15-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-6-1975:

— città natale: SALISBURGO o SALZBURG

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Remorini Monica**, piazza Cisterna, 10 - Suvereto (LI); **Saccone Lucio**, via S. Vigilio, 5 - Dossone (TV); **Mineo Francesco**, via Affiatigato, 28 - Santa Flavia (PA); **Limaogli Vincenzo**, piazza Umberto I, 21 - Bellona (CS); **Rossi Claudio**, via S. Francesco - Balsorano (AQ); **Danese Marlena**, via S. Benedetto, 6 - Trieste; **Vergano Mauro**, via Ventimiglia, 16/5 - Torino; **Sassetto Armando**, via Gervasutti, 62 - Cervignano (UD); **Fetto Giacinto**, via Ca di Villa, 16 - Conegliano (TV); **Sabatini Anna**, via Cairoli, 125 - Roma, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra: rondo» di Wolfgang Amadeus Mozart.

Sorteeggio mensile del 15-7-1975  
relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 2-7-6-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di giugno 1975 è stato sorteggiato il signor:

**Alfeo Minet**, via Nazionale, 87 - Pieve di Cadore (BL); al quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 400.000, oppure un giradischi ed una discoteca di musica classica del valore complessivo di L. 400.000.

Sorteeggio mensile del 21-8-1975  
relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 1-8-7-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di luglio 1975 è stata sorteggiata la signora: **Jolanda Braglia**, via Regina, 21 - Cernobbio (CO), alla quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.



## Quattro grandi esclusi

**Beniamino Gigli**, **Claudia Muzio** (in alto), **Riccardo Stracciari**, **Ebe Stignani**: interpreti a cui spettava di diritto di entrare nella rosa dei grandi cantanti lirici del nostro secolo. Le clamorose esclusioni non sono soltanto queste: valgono come esempio i nomi di **Giacomo Lauri-Volpi**, di **Aureliano Pertile**, di **Tipo Schipa**, di **Toti Dal Monte**, di **Carlo Galeffi**, di **Mattia Battistini**, di **Nazzareno de Angelis**, di **Gilda Dalla Rizza**, di **Rosetta Pampanini** e di molti altri fra i quali andrebbero citati i grandi interpreti d'oggi. Va tuttavia chiarito che gli esperti interpellati in questa occasione sono in massima parte di origine anglosassone e le loro scelte rispecchiano perciò un particolare tipo di gusto



metti e toglie, di eliminare più che di inserire. Non meno di cinquanta, fra tenori soprani baritoni mezzosoprani bassi e contralti, tutti candidati con le carte in regola, vuoi per bellezza di voce, vuoi per magistero canoro, vuoi per personalità di interprete, se non addirittura per i tre requisiti insieme, si affollano, si pigiano, per contendersi i nove posti ancora disponibili.

Scocca l'ora dei nostalgici rimpianti, delle simpatie irresistibili, delle prevenzioni insuperabili, mentre affiorano, nel sovrapporsi di gusti e di sensibilità, di mode e di appelli al co-

stume, e cercano di prevalere, le sottili lusinghe e i parsifaliani adescamenti dell'edonismo canoro, cui però si oppongono i severi richiami all'osservanza delle regole stilistiche, mentre gli «inevitabili «distinguo» anticipano quei criteri di giudizio che si vorrebbero, e non sono, assoluti.

Tanto per riprendere il filo interrotto, un posto lo dà subito a un cantante-attore a me particolarmente caro come il baritone romano Giuseppe De Luca, devoto servitore della musica e con un largo credito verso l'arte con l'A maiuscola, anche se non nego la difficoltà di una scelta che coinvolge pure Stracciari

e Amato. Citare il nome di De Luca e affiancargli immediatamente quello di Schipa è per me tutt'uno: quando mai troveremo due siffatti «conversatori», amabili e insieme aristocratici?

E fanno otto. A questo punto chiedo scusa ma non posso esimermi dal riservare un posto — e non certo il nono, in ordine di merito e di importanza — al caposcuola da cui discende lo stesso De Luca, ovvero un altro romano, Mattia Battistini, il cui nome basta da solo, al pari di quello di Caruso ma in tutt'altra direzione, a inquadrare un clima, a definire una





**Bevo  
Jägermeister  
perché porto  
i baffi finti.  
Da cinquant'anni.**



**Jägermeister. Così fan tutti.**

*Karl Schmid  
merano*

## RIVISTA BIMESTRALE A CURA DELLA RAI E DELLA STET

### SOMMARIO DEL N. 4

#### LA TRASMISSIONE DI IMMAGINI IN FACSIMILE

Si descrivono i moderni sistemi di trasmissione di immagini in facsimile considerando gli aspetti tecnici ed economici di alcuni apparati attualmente sul mercato. Si fa un confronto fra il servizio di facsimile telefonico e il servizio telex in Italia.

#### VIDEOCASSETTE E VIDEODISCHI

Vengono descritti i diversi sistemi audiovisivi attualmente sul mercato, per ciascuno dei quali sono illustrati, nelle linee essenziali, i principi fondamentali del loro funzionamento.

#### LA MODULAZIONE L-PSK

Il funzionamento di un nuovo tipo di modulatore per segnali numerici, denominato L-PSK, è caratterizzato da un circuito logico che forza i cambiamenti di stato del segnale PSK in corrispondenza di opportuni valori della fase, minimizzando così la modulazione d'ampiezza spuria.

#### TELEVISIONE VIA CAVO: EQUIVALENZA SOGGETTIVA DEL DEGRADO DI QUALITÀ DI UN'IMMAGINE AFFETTA DA DISTURBI TIPICI DI UNA RETE DI CATV

Metodo usato e risultati ottenuti di una indagine per definire i rapporti « segnale/battimento » e « segnale/modulazione incrociata » che forniscono soggettivamente lo stesso grado di qualità rispetto ad una immagine di riferimento disturbata da rumore bianco.

#### NOTIZIARIO. LIBRI E PUBBLICAZIONI.

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 500  
Abbonamento annuo L. 2.500

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO  
C.C.P.N. 2/37800



epoca, la « belle époque » appunto.

La presenza di De Luca, però, altri tre nomi mi suggerisce, e tutti italiani, suoi colleghi al Metropolitan durante gli anni Venti e Trenta, e quasi me li impone di prepotenza nell'olimpico filatelico: Rosa Ponselle, che ho ricordato all'inizio; Ezio Pinza, di cui è difficile immaginare uno strumento altrettanto splendido per pastosità e melodiosa duttilità di timbro e per vellutata morbidezza di emissione (e ciò, nonostante l'ucraino Alexander Kipnis mi tenti non poco con l'altissimo magistero della sua arte d'interprete sorretta da un organo vocale di primissimo ordine); e infine un altro romano, il battagliero Lauri-Volpi, tenore verdiano per antonomasia, mente acuta e spirito inquieto, voce singolarissima e interprete estroso: una scelta questa che sono già in anticipo fortemente contestata.

Restano ancora tre posti nell'album canoro, per due dei quali comprensibili ragioni di equilibrio mi inducono a cercare gli occupanti all'estero e fra i rappresentanti di sesso femminile (nove italiani mi sembrano infatti più che sufficienti a testimoniare la bontà della nostra scuola non meno che la un tempo favolosa ricchezza del nostro materiale canoro).

#### Fuori gioco

Così, per esempio, una Burzio, una Tetrizzini (o altre « colorature » del cepo spagnolo), e persino una Stignani e una Caballé, vanno fuori gioco, a favore, non già di Frida Leider, Elisabeth Rethberg o Elisabeth Schwarzkopf, bensì di Lotte Lehmann, indimenticabile interprete Straussiana e wagneriana (la cui voce — appositamente registrata qualche mese fa nella dimora californiana dove l'ormai 87enne soprano vive ritirata da tempo — ascolteremo nel corso della settima trasmissione), e la favolosa svedese Sigrid Onegin che assicura la rappresentanza, sia pure sparsa, del settore grave femminile.

E il quindicesimo posto? Be', sarò sincero, il quadro di Styka mi aveva momentaneamente fuorviato, poiché in realtà, secondo soltanto a quello di Caruso, il nome io l'avevo pronto subito. Né potevano esserci dubbi: Beniamino Gigli.

Ebbene, incredibile non solo a dirsi ma persino a immaginarsi, Gigli, nonostante la sconfitta ammirazione che per lui nutrono i pubblici anglosassoni, non figura tra le quindici « voci in filigrana ». Gli è stato preferito, nato lo stesso giorno mese e anno, un altro tenore di origine danese e di estrazione wagneriana: Lauritz Melchior. E non è il solo nordico a

figurare nella « rosa » filatelica, che anzi si può dire che questo referendum abbia segnato un'autentica beneficiata per i cantanti scandinavi (presenti con la norvegese Kirsten Flagstad e gli svedesi Birgit Nilsson e Jussi Björling), e di conseguenza per quelli wagneriani che quasi coincidono (con il Björling in più e la Lehmann in meno).

#### Seria sconfitta

A questo punto, se si ha una minima conoscenza delle linee essenziali su cui si svolge e si sviluppa la storia del teatro lirico e dell'interpretazione vocale, una cosa almeno, ma decisiva, appare chiara: i quindici designati per l'album canoro sono tutti cantanti che ebbero successo e popolarità nei teatri anglosassoni, e poco importa se ne ebbero (o non ne ebbero) altrove. Non a caso, cronologicamente parlando, la lista si apre con Dame Nellie Melba dell'epoca vittoriana; e non a caso, neppure fra i primi cinquanta, figurano cantanti del calibro di Fleta e Lázaro, di Galeffi e Pertile, della Tebaldi e della Stignani, di De Angelis e della Toti.

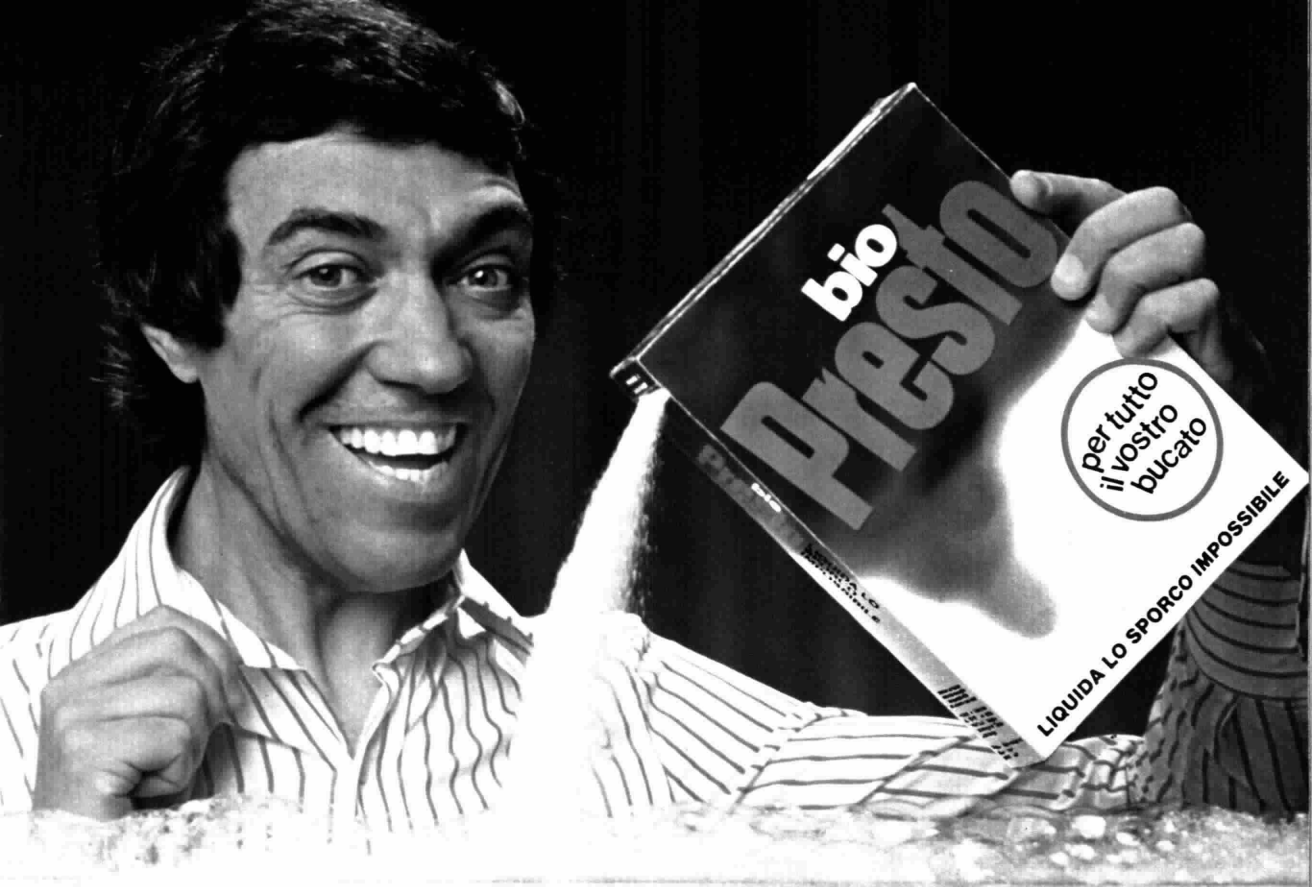
In compenso, però, oltre a Björling, abbiamo due cantanti italiani che forse qualcuno non si attendeva: il carusiano Giovanni Martinelli, popolarissimo negli Stati Uniti, e Tito Gobbi, la cui ben nota popolarità lungo l'asse Londra-Chicago ha fatto sì che venisse preferito a baritoni come Tibbett e Warren, che pure negli Stati Uniti hanno avuto e hanno tuttora un notevole seguito, e persino a un prestigioso « asso » internazionale come Fischer-Dieskau. E potrei continuare per un bel po' nell'elencazione di lacune (i nomi non difettano certo), ma in fondo sarebbe una esercitazione contestatrice assolutamente inutile.

Certamente io (e con me quanti appassionati del nostro Paese) risalgo, se non in rotta completa almeno con una seria sconfitta, il cammino che avevo intrapreso, intendiamo non con l'orgogliosa sicurezza di chi sa di avere ragione ma con la tranquilla certezza di chi si è sforzato di essere obiettivo, per quanto lo si possa essere in questo genere di imprese. In realtà troppi sono i gusti, le tendenze, i criteri, perché chiunque si dichiari d'accordo al cento per cento (io arrivo al cinquantacinque, e forse potrei anche dichiararmi soddisfatto).

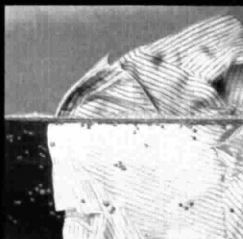
Infatti, al di là delle polemiche, restano tuttavia il significato dell'iniziativa e la soddisfazione dei filatelici, melomani e no, per i quindici splendidi francobolli. Ed è già tanto.

Giorgio Gualerzi

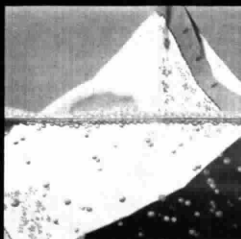
Voci in filigrana va in onda domenica 2 novembre alle ore 18 sul Nazionale radio.



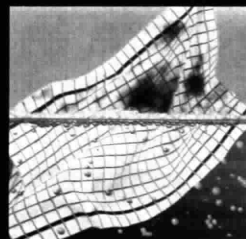
# Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



**bio Presto** liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.



**bio Presto** elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.



**bio Presto** scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

**Per tutto il vostro bucato a mano.**

# all'inferno chi brucia!



INDOLORE

Ceyte & Ca

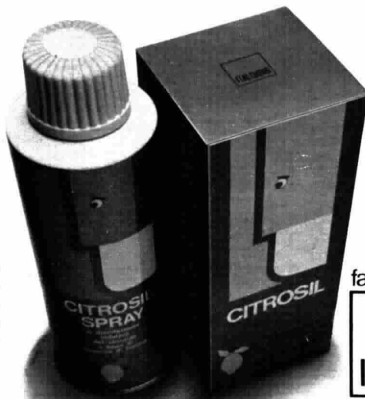
## oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

# Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escoriazioni, abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate. Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

### ...se lo usa anche il chirurgo...



farmaceutici

ITALCHEMI

Aut. Min. San. Conc.

II/S

II/13626/3

# Alla TV in «Il segreto dei fiamminghi» le avventure e gli amori di un giovane pittore italiano nell'Europa del 1600 1400

di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

**O**ltre allo spionaggio politico, militare, industriale esistono — perché no? — anche uno spionaggio e controspionaggio artistico. E' quanto viene raccontato in *Il segreto dei fiamminghi*, uno sceneggiato in quattro puntate con la regia di Robert Valley e la sceneggiatura di Jean-Louis Roncoroni che la TV manda ora in onda.

Siamo a Napoli nel secolo XV, in pieno Rinascimento. Un vecchio pittore, Giacomo Battestini, si reca alla corte di Alfonso V d'Aragona, re di Napoli, di cui ha eseguito il ritratto. Lo accompagna un giovane discepolo, Antonello Antignanesi. Ma al palazzo reale i due trovano il monarca a colloquio con Tommaso Cavalieri, inviato dei Medici, banchiere, commerciante e trafficante d'arte senza troppi scrupoli. Cavalieri porta in dono ad Alfonso V, da parte dei Medici, una te'a del pittore fiammingo Van Eyck. Per dimostrare i risultati di una tecnica pittorica a suo dire insuperabile e frutto di un segreto gelosamente custodito, il Cavalieri getta sul dipinto un bicchiere di



Tra i personaggi «veri» che compaiono nella vicenda è Botticelli (sopra, l'interprete è Marco Bonetti). Qui a fianco, Antonello Antignanesi, il protagonista della storia (l'attore Jean-Claude Dauphin). Nell'altra foto a sinistra, Maria (Isabelle Adjani)

## Maestà questo capolavoro è astemio

vino e tra la sorpresa generale la tela resiste, i colori non vengono minimamente sfaldati.

A sua volta Battestini, in preda a un raptus di gelosia, compie lo stesso gesto sul ritratto del sovrano ma, ahimè, i risultati sono disastrosi. Lo sconcertante atto del Cavalieri aveva sanzionato l'introduzione del colore ad olio: era questo il prezioso segreto della pittura fiamminga. E intorno a questo segreto, contenuto in una coppa di rame, si innesta una vicenda romanzesca di cui Antonello sarà il principale protagonista. Il giovane pittore si lancia all'inseguimento del suo maestro, il Battestini, il quale dopo la strabiliante dimostrazione di inalterabilità della tela di Van Eyck era fuggito alla disperata ricerca della misteriosa formula.

Antonello lascia infatti Napoli di-

retto a Bruges poiché è convinto che nella cittadina delle Fiandre, centro propulsore e generatore della pittura fiamminga, sia conservato il segreto e si trovi il suo maestro.

A Bruges Antonello conosce Peter Christus, discepolo fedele e prediletto del celebre Van Eyck e depositario del segreto; entrato in amicizia con lui il giovane pittore si fa rivelare la magica formula della tecnica ad olio e riesce nell'impresa ad ontà dei loschi intrighi orditi a suo danno dal Cavalieri. Nella movimentata vicenda, che, come di prammatica in un racconto del genere, si intreccia con varie storie amorose e i cui vari momenti si sviluppano in luoghi diversi, da Napoli a Bruges, da Firenze a Venezia, Antonello appare sempre perseguitato dal suo avversario che tenta di eliminarlo

nel disperato tentativo di mantenere il monopolio della pittura ad olio. La posizione di Antonello si presenta oltremodo difficile: è in possesso del segreto rivelatogli da Peter Christus ma ha giurato di non renderlo di pubblico dominio. Solamente quando il consenso «post mortem» del Christus lo libera dal giuramento, Antonello comincia a diffondere la nuova tecnica pittorica tra gli artisti fiorentini e a smascherare le macchinazioni del Cavalieri.

Se è storicamente vero che furono i fiamminghi a introdurre nella pittura il colore ad olio, se è altrettanto vero che Bruges fu sede di una illustre scuola pittorica e se alcuni personaggi come re Alfonso V, i pittori Van Eyck e Petrus Christus sono realmente esistiti, tuttavia l'episodio raccontato nelle quattro puntate di *Il segreto*

dei fiamminghi è puramente fantasioso. Realizzato un paio d'anni fa in coproduzione RAI-ORTF lo sceneggiato, che si avvale di un cast di attori italiani e francesi, è stato girato sia in Italia sia in Francia (in Italia le riprese interne ed esterne sono state effettuate a Venezia, ma soprattutto a Firenze, Siena, Pienza e nella campagna toscana). Dato il contenuto immaginario della storia, gli autori non si sono proposti alcun scopo di divulgazione storica né tantomeno culturale (a questo proposito si deve osservare che in una prima versione dello sceneggiato compariva un maggior numero di nomi di personaggi realmente esistiti: come ad esempio Antonello da Messina, successivamente cambiato in un anonimo Antonello Antignanesi. Questo perché non si riuscisse alla credibilità storica di celebri artisti).

Piuttosto *Il segreto dei fiamminghi* marcia sul collaudato binario del «feuilleton» (o romanzo d'appendice) televisivo; linguaggio semplice, gusto dell'azione, del movimento, dell'avventura e una certa spettacolarità sono gli ingredienti tipici di questo genere di sceneggiati molto popolari in Francia. A fare ricorso alla semplicità sono stati i due ideatori e soggetti di *Il segreto dei fiamminghi*: l'ungherese Andre Rozgonyi e il tedesco Karl Heine Willschrei. Quest'ultimo non è nuovo a programmi trasmessi dalla televisione italiana: è stato infatti sceneggiatore di *L'altro*, un originale televisivo giallo andato in onda due anni fa. Sempre alla televisione italiana è prevista la messa in onda di un altro suo sceneggiato a puntate dal titolo *La regina dei diamanti*.

Il segreto dei fiamminghi va in onda lunedì 3 novembre alle ore 19 sul Secondo Programma TV.

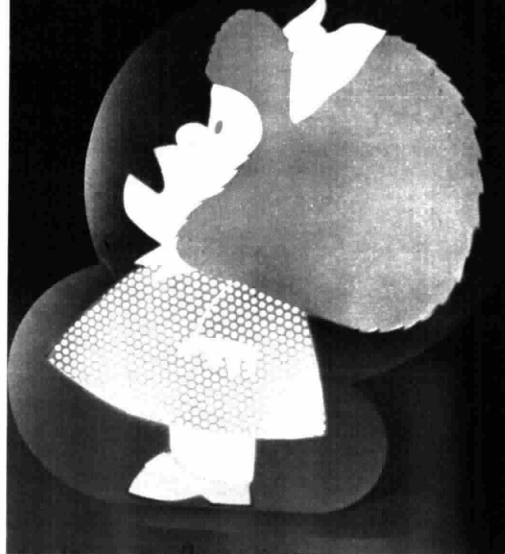


V/F Varie TV Ragassi  
Mafalda e lo sport

**Torna in TV  
per una nuova serie di  
otto trasmissioni la  
bimba contestatrice inventata  
dall'argentino Quino**

**Ed  
ecco  
Mafalda**

**cronista sportiva**



Il debutto di Mafalda in TV risale al dicembre 1974: allora la bambina terribile dei fumetti si occupava di musica. La regia della serie « Mafalda e lo sport » è di Salvatore Baldazzi



Mafalda insieme con altri personaggi delle « strip » di Quino: Felipe, Susanita, la mamma. Ogni puntata del nuovo programma sarà di circa 50 minuti

di Giancarlo Summonte

Roma, ottobre

**N**el viso immobile crepita una battuta: prima impercettibile, la bocca si materializza in una smorfia amara, allargandosi con l'ammontare delle perplessità. E in questo caso Mafalda, la proprietaria, assume un'espressione quasi scimmiesca: gli occhi, due puntine di spilli che si avvicinano, la lingua che dardeggia da un lato, il naso a patata sormontato da due aloni, il fiocco che avvizisce sui capelli nerissimi. Mafalda è una bambina piccola ma già tremendamente impegnata: spara battute a mitraglia, sul giornale condanna le calamità, la guerra, la fame in India, le esplosioni, gli attentati, ha paura dei cinesi, anzi, del numero dei cinesi che giudica francamente eccessivo. Inoltre, il gruppetto dei piccoli amici, non così caustici e integrati, finisce per rendere la vita ancora più difficile.



La voce di Mafalda in TV è quella di Simona Izzo, che i telespettatori conoscono anche come presentatrice di « Prossimamente ». Nell'altra foto Oreste Lionello, che chiuderà ogni puntata con le sue divagazioni cabarettistiche sullo sport





**Spia cosa bevono nelle feste piú sfarzose.  
Schweppes Tonica, per esempio.**



**Esclusivamente Schweppes.**

# Ed ecco Mafalda cronista sportiva

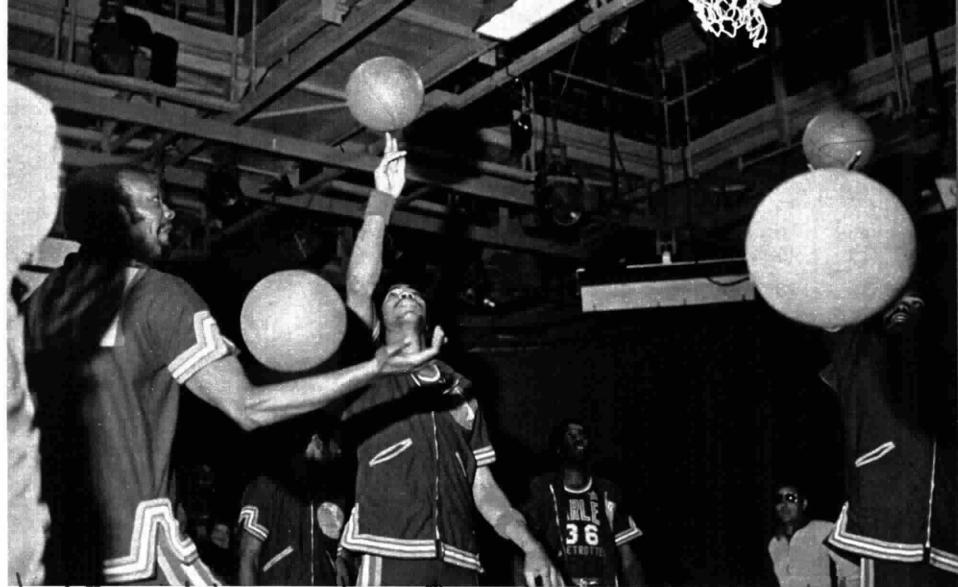
V.F. Varie TV Ragazzi

cile. Il placido Miguelito dall'andatura trasognata, che porta con sussiego in testa una specie di casco di banane e perciò somiglia a un Virgilio in miniatura (« come riuscirà a vivere senza contaminarsi? » dice di lui Mafalda); Manolito, il figlio del droghiere, i capelli a spazzola e una irresistibile vocazione per il commercio dei surgelati, dunque irrecuperabile secondo Mafalda; la slavat Susanita dalla faccia lunga, cavallina; Felipe, il ciuffo chiaro sul muso da scorcio; la piccolissima Libertà con i fluenti boccoli biondi; il minuscolo fratello Nando, quattro peili in testa e un profilo già irrimediabilmente deteriorato.

## I « grandi »

Né i grandi sono visti con maggiore indulgenza: il padre di Mafalda è un tipo inespressivo con il grosso naso aquilino; la zia Giuditta, imbellettata, piena di nei, lunghe ciglia finte, pappagorgia, collane, orecchini, ricorda un disgustoso mascherone (« un punto in meno per l'umanità », la giudica Mafalda). La mamma, frangetta e occhiali leggerissimi, vive in un'altra galassia tanto appare assorbita dalle sue faccende casalinghe, inaccessibile per la figlia che vorrebbe sottoporle i suoi angosciosi problemi esistenziali. « Non so se ho scelto un brutto momento o un brutto secolo per tentare di comunicare con la mamma », sbotta un giorno Mafalda. La quale distilla nella solitudine le sue riflessioni più profonde, magari quando pedala in triciclo ai giardini pubblici sfiorando le panchine dalle quali si levano, inconsolabili, i rimpianti dei pensionati (« il difetto dei vecchi », osserverà un giorno, « è che guardano il futuro con la nuca »). La situazione non migliora quando la famiglia al completo passeggia nella città numerosa, caotica, congestionata, e magari indugia sulle strisce, insidiata da automobili di ogni tipo e cilindrata che frenano fragorosamente a pochi centimetri di distanza (« mamma, le macchine sono esseri che attaccano l'uomo per difendersi da chi? »).

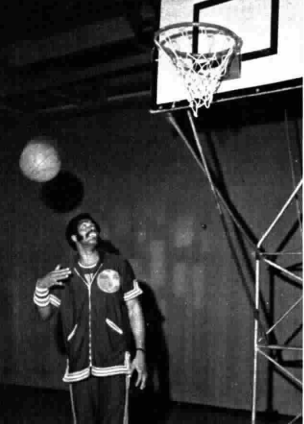
Questo singolare personaggio, nato dalla matita dell'argentino Quino, ha dato vita a uno fra i fumetti più impegnati e caustici del nostro tempo: cer-



XII G. lalla canestro

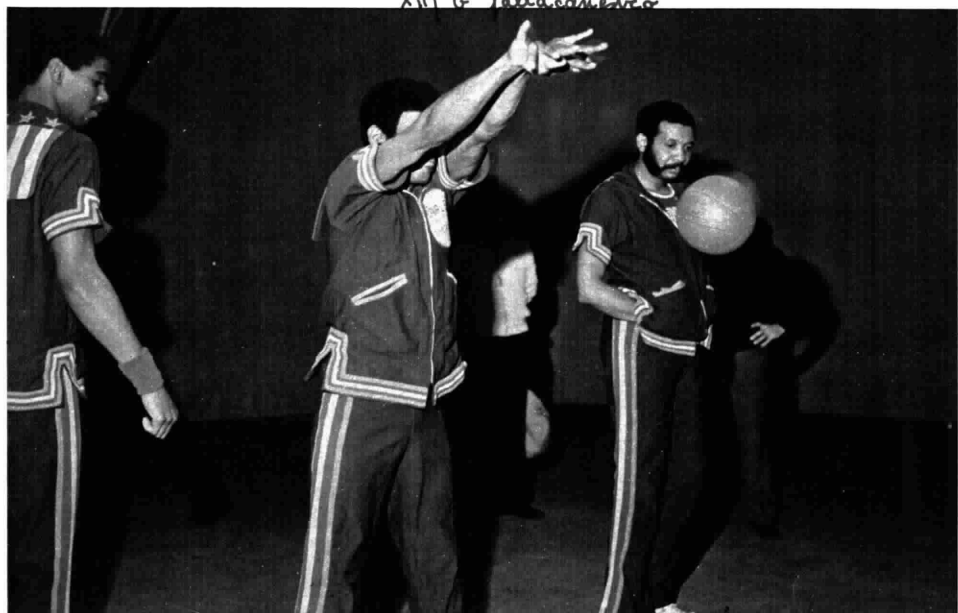
XII G. lalla canestro

XII G. lalla canestro

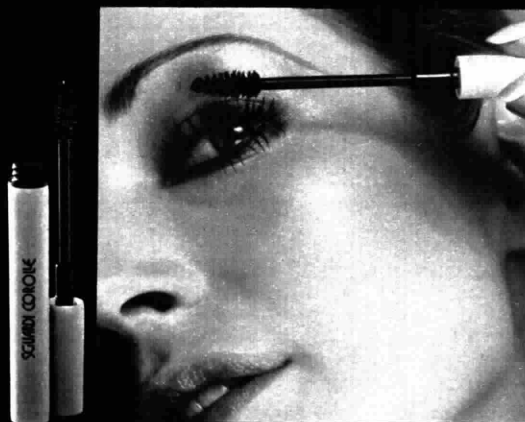


Gli Harlem Globetrotters, che compariranno in una puntata di « Mafalda e lo sport », nacquero prima della guerra, nel 1936-37, ad opera di Abe Saperstein, un organizzatore molto abile negli affari. All'inizio Saperstein chiamò la formazione « i miei straccioni colorati » ma in breve gli Harlem divennero la squadra sportiva più celebre del mondo e procurarono favolosi incassi. Il più famoso degli Harlem resta Reece Tatum, detto anche « Goose » (Papero): un papero con una lunghezza di braccia di oltre due metri! Quando si ritirò, Tatum lasciò il posto di capitano al funambolico Lemon. Nel 1952, dopo aver disputato le loro regolari 176 partite della « stagione », gli Harlem si misero in giro per il mondo per far onore al proprio nome. Toccarono 37 Paesi, giocarono in 89 città davanti ad oltre un milione e mezzo di spettatori (a Berlino raggiunsero il massimo di tutti i tempi: settantacinquemila spettatori ammassati allo Stadio olimpico). Anche Pio XII volle riceverli e vederli in esibizione: oggi, a Castelgandolfo, il trofeo più curioso è forse un pallone con le firme degli Harlem Globetrotters. Nelle foto i famosi cestisti negli studi TV

XII G. lalla canestro



# Oggi con Carezza Magica puoi truccarti tutto il corpo come ti trucchi il viso.



**Mascara Corolle**  
per uno sguardo luminoso.

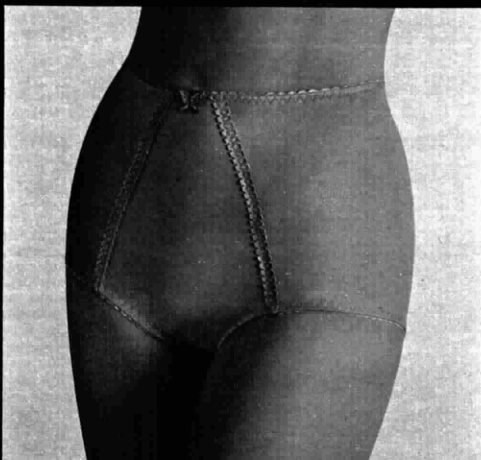


**Corol Fluid**  
il fondotinta per far risplendere il tuo viso.



**Nuovo Reggiseno  
Carezza Magica, il primo  
cosmetico per il seno**

dalle coppe morbidamente  
arrotondate, per darti  
una figura ancora più attraente.  
Disponibile in bianco, nero e nudo.



**...e per i fianchi  
Guaina Carezza Magica.**

Il trucco leggero  
per eliminare i piccoli difetti  
e rendere la tua figura  
ancora più giovane.  
Disponibile in bianco e nudo.

**Carezza Magica il cosmetico che si indossa, di PLAYTEX®**



# Black & Decker si paga da sé.

(Bastano due lavori nella tua casa)



Acquista un Black & Decker e fai qualche lavoro nella tua casa. Dopo la seconda applicazione fai i conti e vedrai che Black & Decker si è già pagato da sé!

Il punto di partenza è il trapano: poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che ti servono (supporto orizzontale, sega, seghetto alternativo, levigatrice e tanti altri) e trasformare il trapano in tanti utensili diversi.

Black & Decker diventa così il "sistema" per fare tanti lavori nella tua casa.

E ricorda: Black & Decker si paga da sé. Se vuoi saperne di più scrivi o telefona al Servizio Informazioni Black & Decker - Sig. Peri - 22040 Civate (Como) - tel. (0341) 51018 oppure richiedi gratis il catalogo generale.

**trapani da L.17.000** (iva esclusa)



**Black & Decker**

**il sistema per risparmiare a casa tua.**

V/F Davie TV Ragazzi



to, Mafalda, virago in sedicesimo, appare lontana dall'ermetismo rarefatto di BC (Johnny Hart) e addirittura lontanissima da Blondie (Chic Young), una storia da America anni Trenta che oggi fa appena sorridere. La sua piccola corte di amici le procura non poche preoccupazioni ma l'aiuta a riflettere, attraverso una problematica zeppa di sentenze e di aforismi rivolta a un pubblico giovane ma già abbastanza critico: in tal senso Mafalda è troppo grande per i bambini, che non la capiscono, e troppo piccola per gli adulti, che la guardano con sussiego. L'età ideale per recepirne il messaggio va situata intorno ai 14-16 anni, tenendo conto che l'adolescente di oggi è diverso dall'adolescente di ieri. Questa è la conclusione cui sono giunti i responsabili della *TV dei Ragazzi* dopo la prima esperienza fatta un anno fa con i fumetti di Mafalda («Mafalda e la musica»). Allora l'indice generale di gradimento, pur notevolmente basso, riservò un dato sorprendente: al pubblico dai 14 ai 16-17 anni il programma invece era piaciuto molto. Le strisce della bambina terribile erano state utilizzate per commentare un programma musicale e l'esperienza si rivelò interessante, per quanto il tema non permettesse troppe divagazioni, trattandosi oltre tutto di musica elettronica ed elettrificata. Ma stavolta, per sua fortuna, Mafalda tornerà per parlare di sport.

## Siparietti

Il nuovo programma si articola in otto puntate settimanali di circa 50 minuti l'una e si concluderà alla fine dell'anno: l'inizio è fissato per giovedì 6 novembre. Il collegamento con il fumetto offre in questo caso maggiori difficoltà perché, come osserva Corradino Biggi, responsabile dei programmi per i ragazzi, lo sport non può essere ironico o grottesco: lo sport è una cosa seria. Si è trattato dunque di dar vita a una serie di siparietti che dividono le varie parti in cui si articola la trasmissione, con commenti e battute non necessariamente integrati nel discorso sport, inteso più che altro come possibilità fornita al giovane di esprimersi. Mafalda introduce e commenta le esibizioni di popolari campioni: le otto puntate, condotte da noti giornalisti sportivi della televisione, sono dedicate al binomio arte-sport (i pattinatori di Sapporo, i tuffi di Dibiasi e Cagnotto), agli allenatori ed istruttori (compariranno i nuotatori Guarducci e Novella Calligaris, il calciatore Prati, il ciclista Maspes, gli atleti Fiasconaro, Arese, Paola Pigni), agli

arbitri e cronometristi (ci sarà anche Benito Lorenzi, il popolare «Veleno» degli anni '50), ai mezzi tecnici (il bob, il tiro con l'arco), alla medicina, al motorismo (con i piloti Munari e Balestrieri), allo sport scritto, parlato e gridato (e qui ci sarà un gustoso intervento di Antonio Ghirelli) e, infine, allo sport inteso come spettacolo (i ginnasti, i trapezisti dei circhi, gli schermidori, le acrobatiche comparse dei western, gli Harlem Globetrotters che hanno offerto negli studi della televisione un pirotecnico, esilarante show, suscitando l'ammirazione di cameramen, elettricisti, tecnici del suono).

## Monologhi

A questo proposito bisogna dire che i responsabili della trasmissione, una delle poche nate in équipe e, cosa rara in TV, senza un curatore (la regia è di Salvatore Baldazzi), sono stati i primi a divertirsi nel portarla avanti: dalla ricercatrice Anna Sessa che, accesa laziale, ha dovuto ospitare i chiosos e invadenti Roma Club, a Simona Izzo, grande amica di Antonello Venditti e una delle presentatrici di *Prossimamente*, che doppia Mafalda. A mantenere il tono scapigliato di questo excursus fumettistico-sportivo contribuisce Oreste Lionello, i cui monologhi da cabaret rappresentano un po' la chiusura in chiave comica di una trasmissione aperta dal sussiegoso filosofare di Mafalda. Lionello rifà il verso ai cronometristi, all'arbitro che ingioia il fischietto, al meccanico nei box, si traveste da pattinatrice e spiega al pubblico dei ragazzi due misteriose parole dell'atletica moderna, il training autogeno, che, grosso modo, è un nastro magnetico con sopra incisa la voce dell'allenatore impegnato a ripetere fino alla noia: «se non hai la tennica, ti fai la pennica».

E lei, la bambina terribile, cosa dice? Può darsi che consigli l'olio di ricino a chi ha sbagliato una discesa libera o che preghi il sedicente campione di ripassare fra un mese. Poi c'è da giurarla, contesti gli arbitri, gli «infallibili», gli «indiscutibili», cioè quelli che a lei danno tremendamente sui nervi («e quando giurate che hanno sbagliato, moviola e fotofinish gli danno ragione. Uffa, che jella!»). Non è escluso che, parafrasando una delle tante lapidarie prefazioni del suo celebre creatore, Mafalda finisca per dedicare questa sua seconda trasmissione sullo sport «ai telespettatori caduti nel compimento del loro dovere».

Giancarlo Summonte

Mafalda e lo sport va in onda giovedì 6 novembre alle 17,45 sul Nazionale TV.



**Tutti, in fondo, amano  
un morbido contatto con le cose.**

**Carta igienica Scottex.**



**Due veli di morbidezza,  
a strappo perfetto.**

È UN PRODOTTO BURGO SCOTT.

# le nostre pratiche

## L'avvocato di tutti

### Le armi

«Tempo addietro lessi con attenzione, e con piena soddisfazione per i risultati che si sarebbero ottenuti, di una legge che vietava la detenzione di armi ad ogni cittadino che non avesse regolare autorizzazione con scadenza per le eventuali denunce 4 luglio 1975. Cosa è avvenuto? Il cittadino probo, onesto, ha denunciato il suo piccolo arsenale composto da cimeli di diverse guerre combattute da lui o da suoi avi e se le è viste delicatamente prelevare perché non in possesso di porto d'armi, di quelle armi! Non ha battuto ciglio come suo dovere.

Il cittadino disonesto, o, per non offendere, vorrei dire menefreghista, poco si è impensierito di denunciare le sue armi proprie od improprie e ne fa uso a volontà sparando all'improvviso sui passanti (vedi caso Rosa De Mattio, vedi tanti altri casi che collimano perfettamente con il suddetto, vedi caso la madre di Umberto Bindi, che in una serata tra amici è stata uccisa... involontariamente). Le domando: qui si fa sul serio o si scherza con le leggi, che a un bel momento possono definirsi leggi giro-

cattolo, se si contrappongono una Beretta ad una scacciaacani? Le diverse Beretta sono a portata di mano di scaltri ragazzi, che ne fanno uso a piacimento e si moltiplicano come funghi, seguendo la cronaca quotidiana, senza che si possa far niente, a mio avviso, per frenarne l'impulso. O qualcosa potrebbe pur farsi e non si fa sperando in un domani migliore, che certamente non vi sarà se si continua di questo passo?» (Adelaide U. - Napoli).

Lei è alquanto indignata, cara amica, e la capisco, anche perché piuttosto indignato sono anch'io. Ma che vuole farci? Se una legge dice ai cittadini «deponete le armi», è umano che i cittadini per bene le loro armi le consegnino essequientemente alle autorità, ma è altrettanto umano (non dico giusto) che i cittadini «per male» siano inclini a non curarsene né punto né poco. Guardi però che il nostro legislatore, per quanto ingenuo possa essere, non s'illudeva affatto che, in ossequio alla sua legge, corresse ro ad affollare i commissariati italiani processioni di banditi, mafiosi e terroristi per riversarvi pistole, fucili, cannoni e mine a comando.

Tutta l'importanza della legge sta nel fatto che essa commina pene severe per le persone sorprese a detenere armi proprie e improprie, e in più prevede procedure rapidissime

per l'applicazione delle pene di cui sopra. Che poi, come in uno dei casi da lei indicati, queste procedure rapidissime in concreto non si verifichino è un altro discorso, che non riguarda il potere legislativo.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Lavoratori emigranti

«Perché tante lungaggini nel disbrigo delle pratiche assicurative che riguardano i lavoratori italiani che hanno lavorato, a volte anche per parecchi anni, all'estero e sono poi rientrati in Italia, per forza maggiore? Non si pensa alla duplice crisi che attraversano questi connazionali?» (G. L. - Assistente sociale - Siracusa).

Tempo fa, proprio nella sua regione, a Palermo, si è svolto un convegno che aveva per oggetto il problema della erogazione delle prestazioni ai nostri lavoratori migranti. I direttori regionali degli enti di patronato, pure presenti, costituivano gli interlocutori principali, in considerazione del fatto che lo scopo fondamentale del convegno, era quello di concordare una linea di con-

dotta, tendente a rendere più snelle le procedure di liquidazione delle pensioni e di tutte le altre prestazioni in regime di convenzione internazionale.

L'ampio dibattito ha avuto una conclusione che, seppur da considerare interlocutoria, tuttavia ha puntualizzato alcuni dati di fondo sui quali poter impostare un discorso più stringente per la soluzione dei problemi riguardanti lo snellimento delle procedure da adottare per il disbrigo di quelle pratiche previdenziali atteso dai lavoratori. Oggetto di discussione è stato anche l'attuale struttura dell'INPS che prevede l'esistenza di centri regionali, dislocati uno per ogni regione, i quali intrattengono rapporti diretti con gli organismi assicuratori esteri, mentre le sedi provinciali dello stesso istituto procedono alla prima istruttoria delle pratiche. E' stata anche ribadita l'importanza di stringere rapporti di collaborazione sempre più stretta fra INPS, patronati dei lavoratori, organismi sindacali italiani e quelli stranieri. E tutto ciò al fine di abolire i «tempi morti» nella trattazione delle pratiche dei lavoratori che possono utilizzare periodi di lavoro svolto all'estero.

Importante è apparsa anche la istituzione di speciali corsi di addestramento per il personale che deve essere addetto al lavoro di trattazione delle

pratiche in regime di convenzione internazionale, al fine anche di qualificarlo nella conoscenza delle lingue estere, per evitare, da parte dell'INPS, il frequente ricorso a traduttori esterni, con perdita di tempo.

I buoni propositi, come in sintesi le abbiamo illustrato, ci sono stati. Auguriamoci che non rimangano tali.

### Previdenza per le donne

«Secondo lei c'è possibilità di assicurare anche alle donne di casa una previdenza per la vecchiaia che non sia costosa e non sappia di elemosina?» (Giuseppina e Flora - Bologna).

Volendo riconoscere il giusto valore al lavoro svolto dalle donne di casa bisogna offrire a loro una giusta e proporzionata tutela previdenziale. Una legge del 1963 istituì la cosiddetta «mutualità pensioni» alla quale ancora oggi, possono iscriversi tutte le donne casalinghe di età tra i 15 e i 50 anni, che non risultino iscritte ad altre forme di assicurazione né siano titolari di pensione, ad eccezione di quelle di reversibilità. La contribuzione alla «mutualità pensioni» prevede il versamento di somme di denaro rapportate alla entità della pensione che la casalinga intende assicurar-

segue a pag. 126



Doril Mobili vince tutta la polvere e le tracce di sporco...

...lo vedi controluce!

Doril Mobili  
splendore che vince!

E' un prodotto Brit



detersivo in polvere:  
una costosa abitudine  
per lavare i piatti

## SOLE PIATTI liquido costa quasi la metà della polvere

Se calcolate quanto costa un chilo di Sole Piatti Liquido e lo confrontate col costo di un chilo di detersivo in polvere, scoprirete che il liquido costa molto meno della polvere. Per questa ragione, all'estero, si sono da tempo affermati i detersivi liquidi e quelli in polvere non esistono quasi più.

La Panigal di Bologna, propone alle donne italiane il suo Sole Piatti Liquido che oltre a farle risparmiare offre loro numerosi altri vantaggi:

- è in una bottiglia di plastica: può cadere senza conseguenze anche in un lavandino pieno d'acqua
- la bottiglia ha il tappo a vite per poterla richiudere
- è neutro: grazie ad una formula particolare rispetta e protegge la bellezza delle mani. Ma attenzione! Questo risultato si è potuto ottenere solo perchè è liquido!

e sul retro dell'etichetta troverete  
**SCONTO PAZZO**  
di L. 350

sull'acquisto di un fustino di  
**SOLE BIANCO**



# LA VITA MODERNA NEMICA DELLA DIGESTIONE

Il corpo è un capolavoro di armonia e di precisione. Ma spesso è costretto a funzionare male dal modo di vivere di oggi.

Se notate di avere la lingua sporca, delle impurità sulla pelle, senso di stanchezza ed un fastidio allo stomaco ed al fegato, sappiate che questi disturbi possono derivare dall'ansia e dalla tensione nervosa della vita moderna.

Puo capitare a tutti! In

questi casi voi potete facilitare le funzioni digestive e di dilatare il fegato.

L'Amaro Medicinale Giuliani contiene degli attivatori delle funzioni del vostro intestino e del vostro fegato. Quando la digestione e l'attività del fegato rallentano, potete riattivarle con l'Amaro Medicinale Giuliani. Chiedete al vostro farmacista l'Amaro Medicinale Giuliani.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19 10 74

## CAUSE E CONSEGUENZE DI UNA CATTIVA DIGESTIONE



L'apparato digerente è uno dei bersagli su cui si scaricano le tensioni nervose, provocando molti dei disturbi di cui si lamenta l'uomo moderno.

# Quando stomaco e fegato compiono 40 anni

La necessità di concedere una piccola tregua al fegato alla base della buona salute dell'intero organismo. Vediamo perché.

Arrivato all'età di 40 anni ognuno di noi, specialmente se inserito nel meccanismo di lavoro, di vita congestionata e di stress a cui si sottopone l'organizzazione odierna della società, deve tentare un piccolo bilancio delle sue condizioni fisiche, tenendo d'occhio, se non esistono sintomi evidenti in altre direzioni, soprattutto il fegato: l'organo che per tutti questi anni ha subito gli attacchi di un'alimentazione sbagliata, troppo abbondante, troppo affrettata, spesso poco varia.

L'alimentazione, tra l'altro, è soltanto uno degli aspetti, anche se il principale, che coinvolgono la buona salute del fegato.

Poi ci sono il fumo, l'alcool, le tensioni psichiche, eccetera. Ma restando anche solo all'alimentazione, c'è da aspettarsi, arrivati a 40 anni, che stomaco e fegato comincino a risentire di queste ripetute mancanze di riguardo nei loro confronti.

Non vogliamo pensare a vere e proprie malattie, ma ad un impigritimento delle loro funzio-

ni che sono numerose e complesse. Basta un leggero rallentamento nelle attività svolte da stomaco e fegato perché tutto l'organismo ne risenta; chi ne fa le spese in primo luogo è la digestione.

Cominciamo a farsi abbastanza frequenti i mal di testa ed il senso di torpore, specie dopo i pasti, compare una certa fiacchezza o una minore resistenza alla fatica. Si fa sentire il peso allo stomaco e il gonfiore addominale. Tutto questo perché il rallentamento della vita dello stomaco e del fegato si riflette in modo negativo sulla digestione e sui processi di

disintossicazione dell'organismo, con le conseguenze cui abbiamo accennato.

A questo punto cosa possiamo fare per aiutare questi importanti organi? Dal momento che la loro attività non può arrestarsi è necessario facilitarla il più possibile con un'alimentazione leggera e facilmente digeribile e, nello stesso tempo, aiutarli con quei prodotti vegetali che, per i loro componenti, facilitano la digestione degli alimenti già a livello dello stomaco e, nello stesso tempo, riattivano le funzioni del fegato.

Giovanni Armano

## DIETA PER ADULTI (40enni attivi)

colazione	Uno yogurt crackers miele grezzo frutta fresca	30 30 20 150
pranzo	pasta o riso sugo di pomodoro olio d'oliva bistecca ai ferri limone insalata cruda olio d'oliva limone crackers organici vino frutta fresca	9 100 15 100 q.b. 100 q.b. q.b. 100 150
cena	minestrina di verdure riso sbramato 2 uova alla coque crackers organici macedonia di frutta	9 40 30 30 200

## QUANDO ANDATE IN FARMACIA

Chiedete SALUTE in farmacia. SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del vostro farmacista. Ogni mese, 24 pagine di utili consigli per mantenervi sani e prevenire i vostri piccoli e grandi disturbi. SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.

Per ogni quesito di carattere salustico scrivere a Educazione Sanitaria Moderna Via Palagi 2 - 20129 Milano

# le nostre pratiche

segue da pag. 124

si. Si tratta, sempre, di pensioni veramente irrisorie che in molti casi, ci ricordano quelle famose pensioni dell'assicurazione facoltativa.

Il conseguimento della pensione è previsto, in caso di invalidità, a qualsiasi età se l'assicurato potrà dimostrare un'anzianità di iscrizione non inferiore a 5 anni e di aver versato contributi per un importo non inferiore a 60 mila lire. All'età di 65 anni otterrà la pensione di vecchiaia. E' da tener presente che i versamenti contributivi effettuati dalla casalinga in ciascun anno, danno luogo ad una quota di rendita calcolata in base ad apposite tariffe e in rapporto all'età dell'assicurato.

Non ha senso tenere in vita una forma assicurativa del genere, non conveniente e assolutamente superata, in specie se si considera che la « pensione sociale » che anche le donne non beneficiarie di altra pensione (o di importo non superiore a quella sociale) possono conseguirla a 65 anni di età senza aver pagato un solo contributo e di un importo, spesso, superiore a quella derivante dalla iscrizione alla « mutualità pensioni » delle casalinghe e con il diritto alla rivalutazione di anno in anno per effetto della scala mobile.

In questi ultimi anni si è parlato molto del lavoro della casalinga e si è detto che, quale valore di rendimento, non è inferiore a quello svolto da una impiegata media che lavora presso terzi, quindi, retribuibile con uno stipendio non inferiore a 150 mila lire mensili. Vogliamo considerare la donna di casa come una lavoratrice dell'artigiano o del commercio? Creiamo anche per lei una gestione assicurativa speciale che preveda il pagamento, da parte della casalinga di un contributo assicurativo rapportato ad una cifra ipotetica di retribuzione (almeno 100.000 lire) e concorra poi lo Stato con altro contributo integrativo.

Restituiamo alla nostra donna di casa quella dignità, almeno in vecchiaia ed in caso di invalidità, le va assicurata, senza il ricorso a certe forme previdenziali che hanno sapore caritatevole.

## Prassi superata

« L'INPS, in occasione della liquidazione degli arretrati relativi al periodo intercorrente tra la data di decorrenza della pensione di invalidità, di vecchiaia o di anzianità ed il primo pagamento, tratteneva sino a qualche mese fa, una somma pari alla quota di pensione non cumulabile con la retribuzione e alle eventuali quote di maggiorazione per familiari a carico. E attendeva di ricevere da parte degli interessati una dichiarazione detta di "responsabilità", che veniva sempre richiesta dopo la corrispondenza della pensione per conoscere quale eventuale lavoro il pensionato continuasse a svolgere e se percepiva assegni familiari e quote di aggiunta di famiglia. E' sempre così ». (M. F. - Assistente sociale - Campo-basso).

Non è più così. Questa prassi alla quale lei si è riferita che risultava per certi aspetti sfavorevole ai pensionati e comportava anche certe lun-

gaggini burocratiche amministrative negli adempimenti specifici, ora è stata superata. Infatti, la Direzione generale dell'Istituto, proprio nell'intento di semplificare i vari adempimenti, di renderli cioè più snelli, ha sostituito la procedura di cui lei ha detto con un'altra. Questa consente ai pensionati l'immediata riscossione di quanto a loro effettivamente spetta. La nuova procedura prevede il rilascio, per tutte le pensioni, di una dichiarazione da parte del pensionando, circa lo stato di occupazione, la riscossione della indennità sostitutiva e la riscossione di assegni familiari o di quote di aggiunta di famiglia per i beneficiari per i quali sono richiesti gli assegni familiari o le quote di maggiorazione sulla pensione, alla data della presentazione della domanda di pensione. Alcuni ci chiederanno: quest'ultima dichiarazione sarà sempre valida?

La dichiarazione va aggiornata ad iniziativa degli stessi pensionati, in tutti i casi in cui si verifichino delle variazioni nella situazione che erano state precedentemente denunziate. E questa dichiarazione anticipata, fatta prima della concessione della pensione, mi sembra che possa avere i suoi riflessi immediati anche sulle pensioni di cui lei ha parlato, in quanto la stessa è stata adottata, per la prima volta, nel trattamento del trattamento minimo. E così, laddove risulti agli atti l'interrotta esistenza del diritto alle quote di maggiorazione, l'importo relativo verrà posto in pagamento in aggiunta al trattamento pensionistico minimo.

E' da notare che queste nuove norme, valide per tutte le pensioni e ricostituzioni di pensione, se verranno osservate, permetteranno all'Istituto di prevedere una riduzione dei già pesanti tempi di definizione delle pratiche. E tutto a beneficio dei lavoratori.

Giacomo de Jorio

## l'esperto tributario

### Analisi mediche e IVA

« Tra le varie considerazioni che si nutrono da questo omonimo, pubblicato sul Radiocorriere TV n. 29-1975, sembrami di particolare rilievo quella per cui l'art. 1 della legge istitutiva non può trovare corretta interpretazione se non nel senso che le « operazioni imponibili » debbono intendersi soltanto quelle rivolte ad attività aggiuntive di « Valore ». Entità, questa, indiscutibile dal requisito della commerciabilità della cosa.

Or è che, relativamente ad attività di analisi mediche (effettuate ad ovvi fini diagnostici) proprio non si vede dove sarebbe reperibile incremento o aggiunta di valore alcuno, in quanto i relativi certificati non sono certo commerciabili. Le sole entità economiche ricollegabili alle particolari prestazioni essendo l'incremento del reddito del professionista ed il correlativo alleggerimento delle tasche del paziente; alleggerimento deducibile dal reddito delle persone fisiche ai sensi dell'art. 10f) del D.P.R. n. 597-1973 » (Assiduo lettore).

Sebastiano Drago

# Gli orologi elettronici Omega sono i migliori. Non perché sono elettronici, ma perché sono Omega.

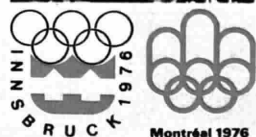
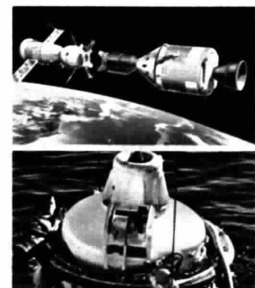
Omega sa ottenere il massimo dalle tecnologie più avanzate. Dall'elettronica oggi, da nuove fonti di energia domani.

È una caratteristica che si ritrova sempre nel corso della lunga storia Omega. Non c'è mai stata una forma di tecnologia applicata all'orologio in cui Omega non sia stata ai

primi posti.

Oggi è il momento dell'elettronica: logico che anche in questo campo Omega detti legge. E collezioni primati su primati.

Omega è da sempre al polso degli astronauti americani e dall'incontro Apollo — Soyuz anche dei cosmonauti russi. Omega è scesa in fondo al mare



con la spedizione Janus. Omega dal 1932 cronometra i tempi alle Olimpiadi.

Imprese eccezionali come queste sono normale amministrazione per Omega.

Infatti nella maggior parte dei casi si tratta di orologi di serie, in vendita nelle orologerie.

Ma Omega guarda più in là dell'elettronica, sta sperimentando nuove fonti di energia in grado di far fare, se possibile, ulteriori passi avanti all'orologio. E proprio quello che tutti si aspettano da Omega.

## **ST. 396832 - Time Computer Constellation.**

Orologio elettronico al quarzo a lettura digitale. 32768 oscillazioni al secondo. Indica ore, minuti, secondi, giorno e mese. Precisione garantita nell'ordine di 2 secondi al mese. Vetro minerale. Impermeabile.

## **ST. 398822 - Megasonic Seamaster.**

Orologio elettronico a risonatore acustico. 720 oscillazioni al secondo. Certificato ufficiale di cronometro. Giorno e data. Vetro minerale.

Impermeabile fino a 6 atmosfere (60 metri di profondità).

## **DD. 396810 - Megaquartz Constellation.**

Orologio elettronico al quarzo. 32768 oscillazioni al secondo. Precisione garantita nell'ordine di 2 secondi al mese. Giorno e data.

Vetro minerale. Impermeabile fino a 3 atmosfere (30 metri di profondità). Cassa e bracciale in oro e acciaio.

**Ω**  
**OMEGA**  
chi sceglie un Omega sa perché

ST. 398822

ST. 396832





## Musica pop

«Dispongo di un impianto Hi-Fi composto da: giradischi Thorens TD 160; casse AR 6 e amplificatore Marantz 1030. Poiché ascolto generalmente musica pop, vorrei che lei mi indicasse quale testina comprare purché la più brillante che esista, studiata appunto per la musica pop e che sia a punta ellittica» (Luciano Bovolato - Mestre).

Per la musica «pop» occorre una testina con un'alta «tenuta di strada» che comunque assicuri una bassa usura del disco: l'usura è più dovuta a sbandamenti o urti della puntina sul solco che alla pressione di lavoro. In altre parole basilare perché la testina lavori bene e che segua le oscillazioni dei solchi senza mai staccarsi. Certamente una testina che possa farlo a pressione bassa e migliore di una che ne richieda una più alta, ma, specie per la musica «pop», è molto meglio far lavorare la testina al peso più alto consigliato, che correre il pericolo che essa salti i solchi. E' inoltre consigliabile per tale genere musicale usare testine con puntina ellissoidale: in tal modo essa penetra meglio nelle strette sinuosità laterali dei solchi e ha una migliore tenuta di strada. Ciò premesso possiamo consigliarle la Empire 1000 ZEX o la Decca London.

Particolare attenzione per ottenere una perfetta riproduzione della musica pop va posta agli altoparlanti i quali debbono avere una bassa distorsione anche a volume elevato. Quindi non basta controllare la uniformità della banda passante e la sensibilità. La distorsione è un difetto subdolo perché può essere percepita e dare luogo a sgradevoli effetti solo in certi passaggi musicali di strumenti elettrici e elettronici. In genere le casse chiuse o a sospensione pneumatica hanno minore distorsione di altre, ma non sempre ciò avviene anche ai volumi più elevati: quindi un secondo punto da tenere presente è che i diffusori devono essere esuberanti per quanto concerne la potenza che possono assorbire. Per la musica moderna la distorsione delle casse deve essere inferiore al 2% (molti diffusori considerati di alta qualità hanno distorsioni che raggiungono il 10%).

Come si misura questa distorsione? Il procedimento è delicato e non tutti possono eseguirlo. Occorre infatti una camera anecoica e un microfono campione per misurare la distorsione di onde sinusoidali o meglio di un'onda quadra. Se pochi sono i costruttori che presentano dati della distorsione, è certo che questi sono i più seri. Concludendo, consigliamo di provare i diffusori Marantz Imperial 6G o 5G che a nostro avviso hanno caratteristiche che più si conciliano con le sue esigenze.

## Alone sul suono

«Vorrei approfittare della sua competenza per un chiarimento sul funzionamento del mio complesso stereo, così composto: giradischi Pioneer PL10; testina Excel ES 70E; amplificatore Marantz 1060; casse AR6; cuffia Koss PRO 4AA. I diffusori sono sistemati su mensole (altezza da terra me-

tri 1,35), ad angolo di parete, a circa tre metri di distanza l'uno dall'altro; la stanza ha un volume di circa 40 metri cubi.

Di tale impianto non sono molto soddisfatto: prima di tutto il suono riprodotto non mi sembra molto netto e «presente». Ma oltre a questo, da un po' di tempo noto (ed ecco ciò che ritengo un difetto) che il suono è anche un po' impastato e sordo, presenta un alone come quando si accentuano eccessivamente i toni medi (che io sono costretto a tenere quasi al minimo, senza però ottenere un risultato soddisfacente). Questo difetto, anche se più evidente con certe incisioni piuttosto che con altre, si manifesta costantemente ed è particolarmente notevole se si passa dall'ascolto con la cuffia a quello con i diffusori.

Le sarei grato se volesse esprimere il suo parere in merito «e indicare» per quanto possibile, le ragioni di tale cattivo funzionamento» (Roberto).

La sistemazione dei suoi diffusori è adeguata per una distanza dal punto di ascolto di 3 o 4 metri: se questa fosse inferiore bisogna avvicinare i diffusori proporzionalmente. L'altezza dei diffusori è un po' superiore a quella ottimale che dovrebbe aggirarsi intorno ai 50-70 cm. Presumibilmente curando meglio la sistemazione dei diffusori l'ascolto migliorerà in modo apprezzabile. Un'altra causa dell'insoddisfazione resa dal suo impianto potrebbe essere l'inadeguato trattamento acustico dell'ambiente: un locale spoglio e estremamente rimbombante, cioè risuona amplificando certe frequenze (piuttosto basse) dello spettro acustico: lo smorzamento delle risonanze si ottiene, come è noto, con tappeti, tendaggi spessi, mobili e specialmente divani e poltrone. Infine un'altra possibile causa di insoddisfazione potrebbe essere il giradischi e la relativa testina.

Il giradischi è un discreto apparato per «principianti» dell'alta fedeltà: il wow e il flutter non sono eccezionali; ma, quanto alla risposta in frequenza, tutto dipende dalla testina. Quella che usa attualmente potrà essere vantaggiosamente sostituita con una a puntina ellittica, come la Shure M 75 ES II o la Excel Sound ES70 EX.

## Per completare un impianto

«Desidererei avere il suo giudizio sul seguente complesso: amplificatore Marantz 1070; giradischi Lenco L75 con Lenco Changer e SuperTone; testina Shure V 15 HT per musica sinfonica e Shure M 75 MB per musica leggera; diffusori AR 2ax.

Le sarei grato se mi volesse consigliare sull'acquisto di una piastra per registrazione e di altri due diffusori per ottenere l'effetto «pseudo quadrifonico», per il quale, mi pare, il Marantz è già predisposto» (Antonio Franze - Perugia).

Per il suo impianto consigliamo un Revox A 77 se intendesse orientarsi verso una piastra a bobine. Trattasi di un apparato che consente l'impiego di bobine da 26 cm di diametro. Ha tre testine magnetiche e

motori indipendenti la cui velocità è regolata elettronicamente: le sue eccellenti prestazioni sono caratterizzate da una fluttuazione inferiore a 0,1% e da un rapporto segnale/disturbo di 61 dB (versione a 2 piste), dalla stabilità delle sue prestazioni dopo anni di funzionamento.

Della stessa classe è il Pioneer RT 1020 L che per la sua robustezza e versatilità pure raccomandiamo.

Se la sua preferenza andasse ai registratori a cassette, suggeriamo il Pioneer CT F 7171, che nel suo genere offre ottime prestazioni grazie al sistema Dolby che permette la riduzione del fruscio di registrazione. Tutti i registratori a cassette hanno una velocità di 4,75 cm/sec che consente un sensibile risparmio del nastro rispetto ai registratori a bobina e alta fedeltà, naturalmente ciò si paga con una maggiore fedeltà a bassa frequenza e una bassa distorsione e quindi, potenzialmente, un minor rapporto segnale/disturbo alle alte frequenze. Questa limitazione viene superata introducendo nei migliori registratori a cassette il sistema Dolby e utilizzando il nastro al biossido di cromo. Nel Pioneer CT F 7171 tali provvedimenti sono stati adottati con notevole successo.

Quali diffusori ausiliari per ottenere una riproduzione fedelissima possiamo consigliare una coppia di casse NS-230 E della Yamaha o le più compatte NS-410. Le NS 230 E sono caratterizzate da un altoparlante per le note basse di speciale disegno: esso ha una membrana di polistirolo di circa 32 x 45 cm avente un peso specifico bassissimo e quindi elevato rendimento.

## Risposte brevi

Luigi Flagiello - Frattamaggiore, Napoli.

La sua linea Dual costituita dall'amplificatore CV 40 W, giradischi 1280, diffusori C 170 è interessante, data la perfetta integrazione dei vari componenti e il buon livello qualitativo. La sistemazione dei diffusori è legata alla posizione del posto di ascolto; se è possibile, conviene disporli sul lato minore della stanza, distanziandoli fra loro di quanto è la distanza del punto d'ascolto dalla parete.

Enzo Castelli

XIII G. Palcio

## SCHEDINA DEL CONCORSO N. 10

### I pronostici di GLORIA PAUL

Cagliari - Juventus	2	
Cesena - Sampdoria	1	x
Como - Roma	x	2
Fiorantina - Perugia	1	
Lazio - Bologna	1	x 2
Milan - Ascoli	1	
Torino - Inter	1	
Verona - Napoli	1	x 2
Brindisi - Spal	x	2
Palermo - L. R. Vicenza	x	
Sambenedettese - Pescara	x	
Pisa - Arezzo	1	x
Reggina - Sorrento	x	

**Brut for men.**

**Il profumo famoso nel mondo.**

FABERGÉ





# Nuovo Brut 33. Con il famoso profumo di Brut.

Brut, il profumo famoso nel mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

**Shampoo Brut 33**, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

**Lacca per capelli Brut 33**, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

**Crema da barba Brut 33**, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

**Bagno schiuma Brut 33**, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

**Deodorante e antitraspirante Brut 33**, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

**Splash-on Brut 33**, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ



**Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.**

## La « Voce dell'America » apre all'URSS

Secondo il settimanale *Variety*, negli ambienti del Dipartimento di Stato americano si sta progettando la apertura di un ufficio di corrispondenza a Mosca per *La voce dell'America*, la stazione radiofonica governativa gestita dall'USIA che trasmette in tutto il mondo programmi di propaganda. *Variety* spiega che finora i resoconti sull'URSS venivano fatti dal corrispondente a Belgrado.

« Contrariamente a quanto accade per Radio Liberty », scrive *Variety*, « la stazione di propaganda i cui programmi, diretti al pubblico dell'URSS, subiscono continue interferenze, da qualche tempo *La voce dell'America* viene lasciata in pace dai sovietici. Secondo molti », continua *Variety*, « questa diversità di trattamento dipende dal fatto che *La voce dell'America* avrebbe promesso ai sovietici di edulcorare le critiche all'URSS nei suoi programmi in lingua russa. Ma l'esistenza di un patto in questo senso è stata formalmente smentita dai dirigenti della stazione ».

sottoscritta nel corso della Conferenza di Helsinki sulla sicurezza europea ».

Esattamente in questo modo comincia un articolo di *Variety* nel quale vengono descritti i disagi e le restrizioni a cui sono sottoposti i giornalisti televisivi americani accreditati a Mosca. « In base al nuovo patto », scrive il giornale, « gli uffici di corrispondenza a Mosca delle tre reti americane potranno disporre di una propria troupe di ripresa. Finora, per filmare un servizio, i giornalisti dovevano usare le troupes messe a disposizione dall'agenzia Novosti, ben addestrate su quello che si poteva (e non si poteva) girare. Anche altre restrizioni, come quelle relative ai permessi di soggiorno e di spostamento all'interno dell'URSS, dovrebbero essere allentate ». L'articolo si conclude con una lunga descrizione delle condizioni « desolanti » in cui vivono e lavorano i corrispondenti americani a Mosca e con l'auspicio che gli impegni presi dai sovietici vengano messi in pratica al più presto.

## L'Eneide di Rossi in Canada e in Belgio

Sono cominciate ad andare in onda alle 21.30, sulla rete di lingua francese della televisione canadese, le sei puntate dell'*Eneide* di Franco Rossi. Ne dà notizia il bollettino *Lci Radio-Canada* osservando che si tratta di « un programma che farà sicuramente epoca nella storia della televisione ».

La televisione belga ha mandato in onda l'*Eneide* di Franco Rossi. Nel presentare il programma il settimanale televisivo *Télé-moultique* assicura che si tratta di « una delle più grandi realizzazioni culturali e tecniche della storia della televisione ».

## Prime prove di Symphonie-2

La stazione di telecomunicazioni via satellite di Pleumeur-Bodou ha cominciato in questi giorni i primi esperimenti di telecomunicazione con il satellite francese-tedesco « Symphonie-2 », lanciato da Capo Kennedy il 26 agosto.

Come il suo gemello « Symphonie-1 » già in orbita geostazionaria a 36.000 chilometri d'altezza sopra l'Atlantico dal 19 dicembre 1974, Symphonie-2 servirà per facilitare e promuovere le trasmissioni di programmi televisivi educativi. Altre prove tecniche verranno effettuate in ottobre al Salone Télécom 1975 di Ginevra, nel Camerun e nella Costa d'Avorio nel 1976 e in India nel 1977.

## Tra Egitto e Israele

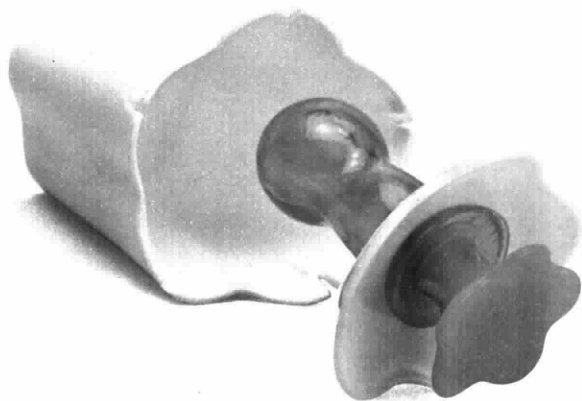
Le stazioni della radio egiziana hanno cessato le trasmissioni di propaganda contro Israele. Lo afferma la stampa inglese e francese spiegando che le autorità egiziane hanno disposto anche la chiusura della stazione *La voce della Palestina*, gestita dall'OLP, che dal Cairo trasmetteva verso gli altri Paesi arabi. Queste nuove misure di distensione sono considerate dalla stampa una conseguenza del recente accordo tra Egitto e Israele.

Secondo il *Sunday Telegraph*, *La voce della Palestina* sarebbe pronta a ricominciare le trasmissioni con l'aiuto della Libia: infatti già qualche tempo fa — scrive il giornale — prevedendo che l'accordo tra Egitto e Israele avrebbe comportato la chiusura della sua stazione, Arafat aveva mandato un suo emissario da Gheddafi per trattare il trasferimento della stazione radiofonica dal Cairo a Tripoli.

## Corrispondenze da Mosca

« I corrispondenti a Mosca delle reti televisive americane si chiedono quanto tempo ci metterà il Cremlino a rispettare gli impegni contenuti nella clausola sulla libertà di informazione

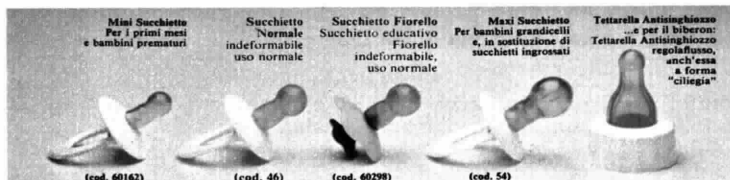
# No al pollice



## Sì a Chicco Fiorello "il succhietto educativo"

Il Pediatra dice no al pollice perchè è una abitudine dannosa e antigenica. Il succhietto Chicco Fiorello invece, educa il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto. E' in gomma morbida e indeformabile, ha il disco ricurvo antiarrossamento ed è disponibile in diverse allegre combinazioni di colori.

La linea educativa "forma ciliegia"



(esiste anche la linea formativa anatomica)

# chicco

Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di ARTSANA

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome

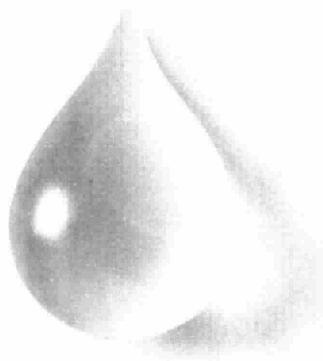
Cognome

Indirizzo

Località  Prov.



# Vieni a vedere cos'è.



Vieni a vedere cos'è una grappa distillata 12 volte. Qui a casa nostra, alla Gamberotta di Serravalle Scrivia. Ritaglia questa "goccia" e portala con te: sarà il tuo lasciapassare. Da oggi al 31 gennaio 1976, ogni venerdì pomeriggio e sabato mattina, ti accoglieremo con simpatia e, naturalmente, con un goccio di buona grappa Libarna.



Libarna, grappa distillata 12 volte.  
Sai perché? Perché c'è un momento nella fase di distillazione della grappa in cui il distillato raggiunge il massimo del sapore e del buon gusto con il minimo di impurità.

Questo momento arriva esattamente dopo dodici successive fasi di evaporazione e condensazione.

Solo così il distillato, mentre acquista forza e genuinità, si libera man mano dalle impurezze e dagli alcoli pesanti.

Solo così si può fare una grappa morbida e generosa, ma non aggressiva.  
Come Libarna.



**Libarna.**  
**Grappa distillata 12 volte.**

# "Perché un incontro deve essere meno bello solo per colpa dei "brufoli"?

Quando si avvicina il momento dell'appuntamento sento più forte il problema dei "brufoli". Vorrei tanto risolverlo ora, durante i primi incontri, i più belli, con lui. Da qualche settimana le impurità della pelle mi sembrano tanto importanti! Ho tentato molte volte di eliminare i "brufoli", ma non ho ottenuto risultati decisivi. Ho provato a nasconderli pettinandomi con la frangia e i capelli sciolti, ma certamente non era un rimedio valido. Allora provai a curarli con un certo impegno, badando all'alimentazione e cercando di fare tutto con molta calma e tranquillità: avevo notato che la pelle risentiva delle brusche emozioni. Ma ho capito che tutto ciò, pur aiutando, non è risolutivo. E adesso voglio impegnarmi di più: non devo guastare la bellezza dei primi incontri con lui. Ma cosa posso fare?"



## Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

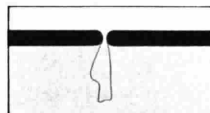
Molti giovani hanno il tuo stesso problema, importante, ma non drammatico. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli".



**1-** Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



**2-** Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



**3-** La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

G.D.C.

## il naturalista

### Guardacaccia

«Da anni sto lottando per gli animali indifesi. Un guardacaccia, dopo aver tenuto permanentemente in gabbia due disperati bracchi, per anni, ne ha fatto fuori uno col fucile ed ha lasciato dilaniare l'altro a colpi di tridente da un pastore perché, essendo riuscito a scappare, si era rifugiato, durante un temporale nella stalla dell'energumeno. Altri quattro cani del guardacaccia sono tenuti ad un metro di catena. Altri animali da cortile vengono tenuti nello stesso barbaro modo...» (Lettore che vuol mantenere l'incognito).

Abbiamo provveduto ad inoltrare regolare denuncia al pretore di competenza ai sensi dell'art. 7 del Codice di Procedura Penale. Non ci stancheremo mai di ripetere che i protezionisti devono intervenire prima con la persuasione ed il ragionamento, specie nei confronti degli sprovvisti, ma con la massima precisione legale nei confronti di chi è in malafede o prepotente.

Le trascrivo l'art. succitato: chi ha notizia di un reato (ad esempio maltrattamento di animale) può farne denuncia scritta od orale ai Carabinieri od alla Polizia (od al pretore del luogo) descrivendo il fatto con elementi di prova e testimonianza. Le sezioni della Protezione Animali ed i fiduciari che dovrebbero esistere in ogni paese sono a disposizione per ogni intervento del caso.

### Riflessioni di un agricoltore

«Io, agricoltore e cavaliere di Vittorio Veneto, sono profondamente addolorato di come si sia arrivati alla vandalica strage di uccelli così utili all'agricoltura. Nella mia giovinezza gli agricoltori collaboravano con gli uccelli insettivori utilizzando estratti di tabacco e solfato di rame e di zolfo, raccogliendo frutta sana e non tossica. Siamo contadini che ci affaticiamo dal levare al tramontar del sole per dar da mangiare a 50 milioni di italiani ingrati: ci obbligheremo ancora una volta a scavare trincee o ricoveri questi asociali armati di armi micidiali?»

Se sono 2 milioni assegnate loro un terreno recintato con cartelli "caccia aperta, pericolo!" e se sono democratici ci lascino in pace nel nostro lavoro che ne abbiamo diritto. Per il referendum abrogativo della caccia su terreno privato non trovo né notai, né altri agricoltori informati. Per altri fini la propaganda non manca ed il referendum l'ottengo. Ma questa agricoltura la dobbiamo proprio abbandonare? » (X-Y).

Mi spiace che lei voglia mantenere l'incognito, per le minacce ricevute. Questa

è una ragione di più per chiedere la totale abolizione della caccia come istigatrice di violenza anche contro l'uomo inerme e civile. Noi ci siamo sempre battuti per la difesa del lavoro ingrato ed insostituibile del contadino, per l'osservanza delle leggi della natura, per l'impiego di anticrittogamici non nocivi alla salute dell'uomo ma il cosiddetto progresso ci ha portati purtroppo a calpestare tutte le leggi naturali con i danni sociali, morali ed economici che ogni giorno paghiamo dolorosamente.

Ci auguriamo che le forze politiche, le associazioni degli agricoltori, i sindacati possano affrontare questi problemi di fondo anziché quelli marginali. La riforma sanitaria, cito ad esempio, incomincia dalla difesa dei cibi genuini e da un ritorno dell'uomo alla semplice e povera vita dei campi. Gli agricoltori egiziani pagano a duro prezzo la follia della diga sul Nilo, tanto per dare un esempio storico, l'Ucraina non riesce a produrre più del grano nelle quantità di un tempo ormai lontano, la speculazione industriale ed il consumismo più deterioro ed inutile hanno inquinato il nostro pianeta.

### Cardellini

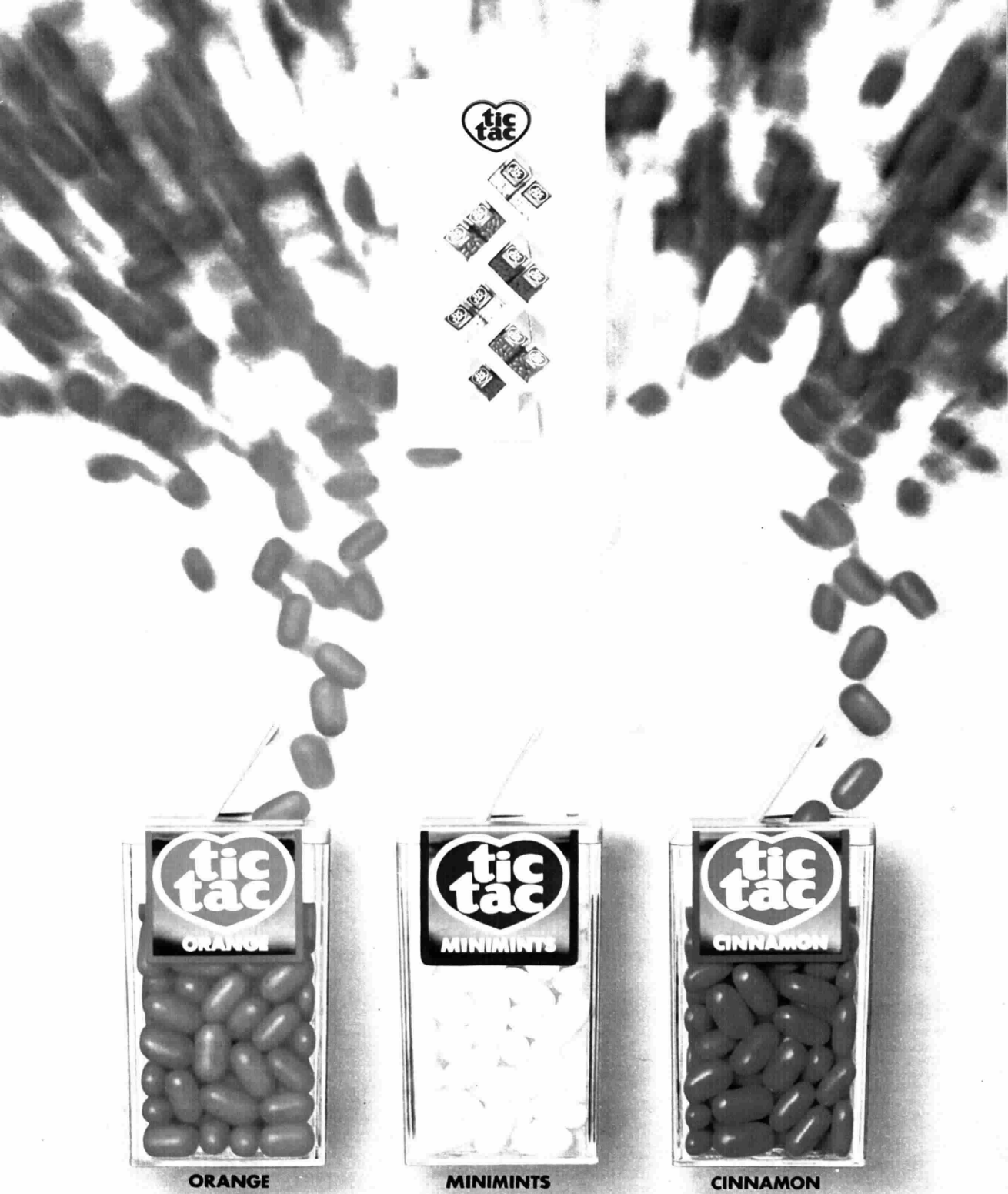
«Abbiamo ricevuto, io e mia sorella due cardellini maschi, uno novello ed uno già adulto. Ci hanno raccomandato di tenerli separati in modo che non si vedano. Il negoziante che ci ha venduto le gabbie però ha consigliato di tenerli insieme in un'unica gabbia. Chi ha ragione? Sopperteremo la cattività?» (Annamaria e Cristina Orlandi - Milano).

Più volte abbiamo sottolineato la crudeltà e l'egoismo misto a protezione di chi persiste a tenere un uccelletto in gabbia, specie se nostrano. Le gabbie e le voliere devono essere totalmente bandite, come la catena degli schiavi di un tempo. Se l'uccello desidera vivere spontaneamente nel nostro giardino e su, nostro terrazzo, allora lo si tenga pure, ma gli si lasci la libertà di restare o di andarsene. Ripeteremo all'infinito che l'animale deve essere trattato nell'ambito delle leggi naturali, quindi nella possibilità di muoversi liberamente.

In Italia i civili cacciatori tengono chiusi al buio nelle cantine non meno di 20 milioni di uccelli da richiamo, il che rappresenta un'infamia naturalistica senza pari. Stesso discorso vale per gli zoo e per gli animali in batteria nonché per i cani alla catena fissa (art. 727 Codice Penale). Gli unici animali che possono vivere in città nell'appartamento dell'uomo sono il cane ed il gatto, purché tenuti razionalmente dal punto di vista dietetico ed igienico.

Angelo Boglione





**tic tac**  
ORANGE

ORANGE

**tic tac**  
MINIMINTS

MINIMINTS

**tic tac**  
CINNAMON

CINNAMON

**tic tac, una nuova esplosione di gusti**

**FERRERO**

# Non c'è proprio i filetti di sogliola limandati (anche del



## Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.

Aggiungi delle foglioline di salvia.

Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.

Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.

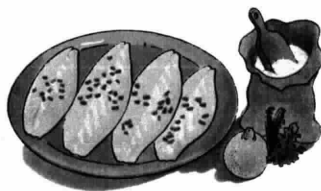


## Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbiondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.

Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.

Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.



## Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.

Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.

Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.



# Confronto: Findus ti danno sempre di piú. (vitello)

**Con 1250 lire compri  
ben 400 gr. di filetti di sogliola.  
Cioè piú in quantità e piú in proteine.**

**Facciamo il confronto:**

Filetti di sogliola limanda Findus	gr. 400	proteine gr. 68
Filetto di vitello	gr. 230	proteine gr. 46
Filetto di manzo	gr. 240	proteine gr. 46
Prosciutto crudo	gr. 210	proteine gr. 32

Souci e Bosh: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.  
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.



**FINDUS**



Massimo Mila

## LA GIOVINEZZA DI VERDI

Massimo Mila

# LA GIOVINEZZA DI VERDI

La fortuna di Verdi, costante a livello di pubblico, ha attraversato differenti vicende nella cultura. Oggi imperversa la moda dei recuperi verdiani e ad ognuna delle opere minori è ormai toccata l'effimera fortuna di essere proclamata il capolavoro misconosciuto di turno. Le opere giovanili si debbono certamente studiare, ma non per sognare improbabili recuperi di capolavori: esse sono una miniera, o meglio, un cimitero di procedimenti abbandonati a poco a poco attraverso l'assidua autocritica del genio. Rendersene conto vuol dire pervenire alle ragioni della sua grandezza.

Ricco di notizie e di accertamenti il volume offre un'interessante e piacevole lettura tanto per lo studioso che per l'amatore, e validamente si affianca alle varie iniziative promosse per ricordare il grande compositore.

Il volume di 532 pagine con numerosi esempi musicali e 50 illustrazioni in bianco e nero è legato in tutta tela con sovrastampa in serigrafia e sovraccoperta plastificata. L. 9500

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

XIIA  
**bellezza**

## Un gioco prezioso



Ormai anche in Italia si parla del Backgammon come del gioco « del giorno ». Eppure le sue origini si fanno risalire al 3000 a.C., fu giocato dai Greci, conosciuto dai Romani come « ludus duodecim scriptorum », noto da sempre in Italia come « tavola reale » (il re dei giochi - il gioco dei re) raffigurato anche in un quadro del Caravaggio.

Ma furono gli inglesi, per primi, nel 1743 a mettere le regole per iscritto e a diffonderlo nel mondo col nome attuale di Backgammon.

Associato da sempre a personaggi di rilievo, il gioco è diventato progressivamente più diffuso da quando nel 1964 il principe Alexis Obolensky ha dato il via ai campionati biennali negli Stati Uniti.

In America sono stati aperti Club di Backgammon (ad esempio: il Pips di Hugh Hefner a Los Angeles), scuole specializzate (a Los Angeles, New York, Filadelfia), sono apparsi già sette libri, è stata formata la Backgammon Association of America, senza scopo di lucro, con uffici a New York e a Los Angeles. Ma anche fuori degli USA il gioco è ormai famoso, e ne fa testo l'ultimo torneo internazionale tenutosi a Montecarlo dall'11 al 15 luglio scorso con più di trecento partecipanti.

Il Backgammon è fondamentalmente un gioco d'azzardo, basato sulla teoria del calcolo delle probabilità; un gioco le cui regole sono semplicissime; i cui rudimenti si imparano con estrema facilità, ma che riserva sempre sorprese ed è carico di sottigliezze, astuzie, manovre.

Larga parte è lasciata al caso (il lancio dei dadi) un ottimo giocatore può anche perdere da un giocatore scadente: ma questo può avvenire in una o poche partite: a lungo andare il buon giocatore batterà tanto spesso l'avversario da farsi considerare, a torto, fortunatissimo, mentre la verità è che la conoscenza delle probabilità gioca a suo favore.

I prezzi proibitivi dei pochi « Backgammon » disponibili in Italia hanno purtroppo frenato la diffusione del gioco: ma esiste ora una opportunità: la Atkinsons offre il gioco in omaggio a chi acquista il suo ormai famoso profumo Executive in una delle due versioni Original Dry e Spicy Blend, rappresentati dalla immagine pubblicitaria come due cavalieri che si fronteggiano. Le ragioni di questo legame si intuiscono facilmente: i due profumi, le due immagini pubblicitarie e i due giocatori che il gioco implica sono coerenti nella stessa direzione: vale la pena di farsi, farsi fare, fare (per stima, per simpatia, per gioco) questo regalo Executive. La firma Atkinsons ne è la garanzia migliore.

# radio portatili

# Nr 1 in Germania

# eccellenti dappertutto

È possibile che radio portatili abbiano il suono dei grandi apparecchi per la casa?  
Per GRUNDIG lo è. Nessuna meraviglia che essi festeggino il loro milionesimo successo...  
per la loro potenza di ricezione, la loro qualità, la loro estetica e, non per ultimo, il prezzo.



Le 5 gamme d'onda,  
FM, 2 x Onde Corte,  
Medie e Lunghe



3 watt di potenza musi-  
cale con altoparlanti serie  
Superphon



Richiedere il catalogo generale a  
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN



Risparmio delle pile  
grazie all'alimentatore  
da rete incorporato



Il nostro partner:  
il Rivenditore (piccolo  
o grande) che avrà sempre  
cura del vostro apparecchio



Radio portatile Concert Boy 1100





# Occhio alla borsa

**I**l ruolo della borsa assume un'importanza decisiva agli effetti di un'eleganza completa. Occhio alla borsa dunque nella scelta del modello. Anche perché il repertorio di questo accessorio, indispensabile alla donna, è vastissimo ed è perciò facile cadere nella stonatura di un tipo di borsetta sbagliata che non « lega » con l'abbigliamento.

La moda attuale ha definitivamente detronizzato le borse-straccio volutamente sguaiate, sono tramontate quelle d'intonazione folkloristica. Non è nemmeno più il tempo della borsa militare a tascape e della sacca dall'apparenza poverissima da pellegrino. Il ritorno allo stile classico del vestire è servito in un certo senso a moderare alcune intemperanze di carattere giovanile che tuttavia hanno influenzato il campo dell'accessorio. Ora si è tornati ad un gusto equilibrato assai meno qualunquistico rispetto al passato. Ciò ha consentito alle « grandi firme » specializzate in questo settore la ricerca di una linea esteticamente raffinata e nel contempo razionale e pratica che tenda a sottrarre la borsetta di pregio al troppo mutevole dominio della voga momentanea.

Il Bagatto ad esempio ha creato una collezione invernale di borse che tocca tanto il pregio qualitativo delle pelli, la loro concia, i colori, quanto la lavorazione intesa quale massimo raggiungimento della perfezione tecnica, dell'inveniva espressa in trovate realmente ingegnose e sottili, valide ad aumentare il comfort dei modelli.

Accanto alla produzione delle borsette è allineata una vasta e varia gamma di ombrelli « firmati » caratterizzati da impugnature originali, talvolta preziose, personalizzati dalle fantasie suggerite da un estroso senso pittorico concretizzato in composizioni cromatiche brillanti e di grande effetto.

Elsa Rossetti

Dalla collezione di ombrelli e borse Il Bagatto alcuni modelli indicativi delle collezioni. Nei colori più in voga quali il ruggine, il grigio, il nero, la linea morbida delle borse a foggia rettangolare realizzate in pregiata nappa ad effetto brillante. Sull'ombrello grigio spiccano le composizioni geometriche in ordinate sequenze. Originali impugnature in avorio per l'ombrello stampato a disegni orientali



senti che cuore

# Grappa Piave

Grappa Piave è solo cuore del distillato. Ancora oggi Grappa Piave si ottiene come una volta scartando **dal 1870 cuore del distillato** la testa e la coda, tenendo solo il cuore del distillato, la parte più pura, profumata. La parte migliore.



**passa...**

**guarda...**

**sorridi...**



Si, sorridi, perché con Ceramica Bella  
le tue piastrelle in ceramica  
perdono in un attimo la grigia patina dello sporco  
e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

**Ceramica Bella**  
**il pulitore specifico**  
**per le piastrelle in ceramica.**



E' un prodotto

**Brill**

# dimmi come scrivi

*la sua interessante ubiçe*

**Gabriele** — Timidezza, orgoglio e spirito di osservazione sono i tre elementi fondamentali quali si basa il suo carattere. Ha bisogno di comunicare: lo impone la sua bella intelligenza, piena di interessi, che però non è disposta a sopportare le stonature, le dissonanze di qualsiasi genere. Sa controllare la sua impulsività per non incorrere in critiche ed attribuisce al ragionamento un alto valore e forse per questo non sopporta di sentirsi dominato dalla volontà altrui. Ha dei gesti affettuosi ma diventa irascibile quando è distorto dai propri pensieri. E' ambizioso e vuole emergere. Di fronte ai soprusi non sa dominarsi e non è più capace di pesare le parole.

*ubriçe settimanele*

**Cesare** — Temperamento vivace e generoso, indipendente e non troppo aperto, fortemente legato a principi idealistici dai quali non sa derogare. In qualche caso tende ad imporre la sua volontà in forme quasi dispotiche. Nell'insieme è piuttosto insicuro e non sa ancora bene verso quale direzione orientarsi e quale campo scegliere per emergere. Non sopporta alcun tipo di costrizione ma è capace di fare dei sacrifici se ne vale la pena. Nelle scelte è piuttosto difficile e si esprime con chiarezza perché vorrebbe ritrovarla anche negli altri. Possiede un po' di senso pratico ma lo mette più facilmente a disposizione degli altri che di se stesso.

*questo mio inggna*

**S. L.** — Ama la precisione fino al punto di puntualizzare anche troppo; dà peso alle parole; tiene in scarso conto i rapporti sociali a meno che non si ponga degli scopi ben precisi; è rigido con tutti, anche con se stesso; si comporta sempre in maniera coerente, anche a costo di qualche sacrificio. E' dignitoso e discreto e difficilmente manifesta fino in fondo i propri sentimenti per paura di essere sopraffatto. Sa mantenere a lungo gli affetti ed i ricordi. Sa in ogni occasione mettere una barriera per non essere aggredito.

*le sue ubriçe*

**Anna** — Accetta senza protestare troppo i consigli ma di solito fa ciò che crede. Infatti è molto sicura di sé, un po' egocentrica, con la tendenza a girare attorno alla verità per cercare di evitare le discussioni. Cerca inoltre di creare rapporti affettuosi con tutti perché è sensibile e sentimentale. Le piace anche parlare perché si ascolta un po' ma non sa ascoltare gli altri e questo le sarebbe utile e le permetterebbe di legare meglio con le persone che le capita di incontrare. E' emotiva, facile alle esaltazioni e per questo spesso viene considerata superficiale nei sentimenti. Ha una intelligenza intuitiva ma distratta e non priva di senso pratico.

*Besho Con me TV e me*

**S. V.** — Lei è piuttosto inflessibile, specialmente con se stessa. Inoltre possiede una buona sensibilità ed una valida intelligenza che unita alla sua tenacia le consentirà di raggiungere le mete che si prefigge, a costruire ciò che le sembra meritevole. Se è impegnata sentimentalmente può diventare remissiva o addirittura dolce ma di fronte ad una ingiustizia sa essere drastica. Le sue ambizioni sono di ordine idealistico ma difficili da trasferire su un piano pratico anche perché manca di scaltrezza e dà peso alle sfumature. Sovente si ritrae dai giudizi per non colpire con la sua severità. Quando la lotta si fa dura e portata ad estraniarsi.

*una mia risposta*

**Maurio** — Esuberante, ambizioso, prepotente quando le circostanze lo permettono: ecco un quadro sommario del suo temperamento al quale posso aggiungere che lei è chiaro nell'esprimersi, suggestione, facile agli entusiasmi e immaturo. Manca per ora della capacità di concentrazione perché è troppo vivace. Degli affetti è geloso per paura di perderli. La commovente, alla quale soggiace facilmente, lo rende debole. Non segue molto i consigli perché ha bisogno di giungere da solo fino in fondo alle cose. E' affettuoso e sempre cordiale ma un po' superficiale nei giudizi, frettoloso nei modi con la tendenza a giudicare le cose nel loro insieme trascurando i particolari.

*sul mio carattere*

**Ornella** — Molto precisa, qualche volta petulante e saputella, timida ma osservatrice lei è una ragazza diligente e sempre pronta al ragionamento malgrado la veridicità età. Il suo orgoglio anziché esaltarla la spinge qualche volta nell'avvilimento e le rende difficile il dialogo con le persone che avvicina. Vuole che si abbia di lei una buona opinione e si dà da fare per evitare errori di distrazione. Non ha molte ambizioni ma una visione molto chiara di ciò che vuole ottenere, dalla vita. Nelle amicizie è anche negli affetti è molto costante. Vuole imporsi per i suoi meriti e per sentirsi utile.

*un suo responso*

**Livia** — Non soltanto le sue tendenze artistiche sono molto sviluppate ma aggiunge che lei possiede un temperamento ed un carattere che la aiuteranno moltissimo a realizzare i suoi sogni. Sensibile ed egocentrica, lei a volte è contraria, altre aperta ma sempre comunicativa pur mantenendo un certo riserbo che rappresenta o meglio rappresenterà un grande fascino della sua personalità. E' passionale ma ha bisogno di sollecitazioni e di conferme per dare il meglio di se stessa. Non mancano, almeno per ora, le incertezze ed una certa confusione dovuta in parte ad eccesso di fantasia. Le occorre uscire dall'ambiente attuale per farsi delle basi sulle quali costruire ma si ricordi che non può essere soltanto una autodidatta: sarebbe una limitazione.

Maria Gardini

# pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



*I più venduti  
in Italia*



Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Saclà e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! Il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto. Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Saclà perchè mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e...  
fà il conto di quanto risparmi.

sottaceti  
sottoli  
**SACLÀ**

*una piccola ricchezza, nel tuo piatto*

# GINSENG la saggezza dell'antico Oriente

GINSENG, conosciuto in Oriente da più di 2000 anni, significa "radice della vita". Da questa magica radice viene estratto il liquore GINSENG, secondo la formula degli antichi saggi orientali che l'hanno scoperta. GINSENG dona in ogni momento energia naturale ed equilibrio al corpo e allo spirito, esaltandone la carica vitale nascosta.

**GINSENG vuol dire  
radice della vita**  
...scopri anche tu il suo segreto



Prodotto da  
**SIGURTA** - Divisione Russi

Distribuito da  
**GNUDI IMPORT**  
Bologna

maggi & verra galo

## l'oroscopo

### ARIE

Un malinteso rischierà di guastare l'equilibrio. Dovrete forzare la mano al destino. Badate alle discussioni: sono pericolose e poco adatte al momento. Finalmente avrete la pace desiderata. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.

### TORO

Spinta formidabile nel vostro lavoro. Attenzione alla gente che si avvicina con idee poco scrupolose. Necessità di svagarsi e di non pensare troppo. Nuove amicizie vi aiuteranno non poco. Giorni ottimi: 4, 5, 8.

### GEMELLI

Un buon consiglio di una persona devota e fedele vi salverà da una situazione difficile. Avventura insolita da prendere in seria considerazione. Asciendetevi dal fare spese che non siano necessarie. Giorni fortunati: 2, 3, 6.

### CANCRO

Non lasciatevi impressionare dalle apparenze e badate ai vostri interessi. Dovrete aiutare una persona che si trova a un bivio: fatelo senza esitare, poiché ne sarete ricompensati in futuro. Giorni fausti: 4, 8.

### LEONE

Sangue freddo e circospezione saranno necessari per uscire da una situazione complicata. Evitate le decisioni affrettate e i giudizi non ponderati. Attenzione alle firme e agli acquisti senza garanzia. Giorni buoni: 2, 3, 4.

### VERGINE

Gli affari e i guadagni saranno favoriti, e il lavoro scorrerà con facilità. Concorda e buoni rapporti con gente laboriosa. Fate attenzione a chi si mostra troppo zelante nei vostri confronti. Giorni favorevoli: 5, 6, 7.

### BILANCIA

Non fidatevi mai dei consigli di persone che non conoscete a fondo e che potrebbero nuocervi. Elaborando meglio i vostri progetti avrete guadagni e stima sociale. Una decisione vi salverà da un falso legame. Giorni propizi: 6, 7, 8.

### SCORPIONE

Otterrete risultati vantaggiosi seguendo il programma che avevate accennato da tempo. Vi saranno fatte delle proposte, che però andranno analizzate con cura. Dovrete mettere più audacia nel lavoro. Giorni buoni: 3, 5, 7.

### SAGITTARIO

Dovrete fare molti passi, che vi apriranno uno spiraglio sull'avvenire e vi assicureranno una certa agiatezza. Troverete persone generose, pronte a darvi una mano disinteressatamente. Giorni favorevoli: 2, 5, 6.

### CAPRICORNO

Incontrerete i favori dei collaboratori. Saprete però usare gli accorgimenti psicologici che il caso richiede. Un membro della vostra famiglia o una persona devota vi darà una grande gioia. Giorni fausti: 6, 7, 8.

### ACQUARIO

Incontrerete un amico perduto di vista che vi darà notizie insolite e interessanti. Evitate di dar troppo peso ai dettagli che paralizzano il buon sviluppo delle azioni che avete intrapreso. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.

### PESCI

Farete passi utili verso fine settimana. Saperete vi darà ispirazioni e idee utili per migliorare. Preparatevi ad accogliere una chiamata. Giorni fausti: 5, 7, 8.

Tommaso Palamidessi

## piante e fiori

### Potatura delle ortensie

« Desidero sapere come deve essere effettuata la potatura delle ortensie » (Maria Fasano - Pavia).

L'ortensia non richiede una potatura regolare, tuttavia sarà bene dopo la fioritura eliminare i fiori appassiti. Inoltre nel febbraio o ai primi di marzo, quando le piante sono prive di foglie si potano a due o tre gemme da terra i rami più rigogliosi. Si eliminano invece i fusti deboli che non hanno fiorito.

Alcuni per avere fiori grandi lasciano solo i rami e i germogli fioriferi. Bisogna fare attenzione nel compiere questa operazione e individuare i germogli fioriferi che ovviamente non debbono essere tagliati.

Le talee si fanno in marzo tagliando i rametti di un anno che portano due coppie di gemme.

### Differenze

« Vorrei sapere se l'erba aromatica origano e la maggiorana sono la stessa cosa ed ancora che cosa significa rosa ibrida - rose indica » (Pierina Mazzini - Vigevano).

Per quanto riguarda l'origano e la maggiorana posso dire che si tratta di due piante diverse appartenenti alle Labiate e al genere Origanum. Il nome botanico della maggiorana è Origanum Majorana e quello dell'origano Origanum Vulgare. Sono piante molto simili fra loro e le foglie di entrambe servono ad aromatizzare la verdura.

Passiamo alle rose. L'ibrido nel nostro caso è una pianta che proviene dall'incrocio fra piante di specie e varietà diverse e che presenta le caratteristiche delle piante da cui proviene e l'ibridazione è appunto quella complessa operazione che determina gli ibridi. Quindi le rose ibride provengono da incroci.

Questa è la spiegazione molto semplicistica e sommaria dell'ibridazione.

La rosa indica è invece una delle così dette rose botaniche che comprendono le specie spontanee e gli ibridi da queste derivanti. La rosa indica produce piccoli fiori ed oggi è coltivata molto raramente.

### Rosa che non fiorisce

« Ho una rosa bianca rampicante che da due anni mi fa una sola rosa. Non capisco che cosa le possa mancare. Potrebbe darmi un consiglio? » (B. Ferrati - Milano).

L'inconveniente può dipendere da molte ragioni, per esempio da carenze nel terreno, da una potatura fatta male, da attacchi parassitari, dalla posizione ecc. (La rosa richiede posizione di pieno sole). Circa il terreno tenga presente che le rose sviluppano bene nei terreni compatti e non amano le terre sabbiose o formate da terriccio di bosco o di foglie.

Per quanto riguarda la potatura tenga anche presente che le rose fioriranno sui rami che si sviluppano in primavera dalle gemme dei rami dell'anno precedente. I getti fioriferi sono dunque getti dell'anno e fioriscono dopo qualche settimana da quando sono sviluppati. Pertanto si effettuerà la potatura invernale riducendo i rami, tagliando alla ascella quelli deboli, quelli troppo fitti e quelli difettosi e ovviamente quelli secchi.

I rami che si lasciano, si accorciano per lasciare ad ognuno quel numero di gemme che può garantire una buona fioritura. La potatura può essere lunga o corta. La lunga si effettua nelle piante rigogliose, la corta in quelle deboli. Ciò vuol dire che nelle piante rigogliose si taglia più a lungo.

Dovrà fare attenzione che i tagli vengano effettuati poco sopra le gemme che sono orientate verso l'esterno della pianta.

Nella sua zona sarà bene potare verso la fine dell'inverno.

Giorgio Vertunni



# Facis: uomini diversi stessa sicurezza



**Luciano Putignano,**  
Dirigente d'Azienda  
m. 1,66 taglia 48  
normale regolare.



**Gabriele Rampinelli,**  
Collaudatore  
m. 1,72 taglia 50  
normale regolare.



**Federico Wezzel,**  
Regista  
m. 1,80 taglia 48  
snello extralungo.



**Mario Cipolloni,**  
Fantino  
m. 1,60 taglia 46  
normale extracorto.



**Nereo Rocco,**  
Allenatore  
m. 1,76 taglia 58  
forte lungo.



**Daniele Villio,**  
Programmatore (EDP)  
m. 1,74 taglia 48  
snello lungo.



**Luigi Tosi,**  
Tipografo  
m. 1,73 taglia 52  
mezzoforte lungo.



**Luigi Settembrini,**  
Giornalista  
m. 1,62 taglia 52  
forte corto.



**Gianni Franzini,**  
Assicuratore  
m. 1,77 taglia 48  
snello lungo.



**Elvezio Ghidoli,**  
Direttore Creativo  
m. 1,72 taglia 50  
snello lungo.

Uomini diversi. Gusti, esigenze diverse.  
Ma stessa sicurezza di trovare in Facis il massimo  
che puoi chiedere a un vestito. Stoffe, taglio,  
misure: sono cose che Facis ha ben presenti quando  
lo confeziona.

Sono cose da tener presenti quando lo compri.  
Si tratta dei tuoi soldi.



**Facis ha le misure di tutti.**



# Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



**Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy**

***in poltrona***



— Sì, papà fa il vigile. Come hai fatto a indovinarlo?



Senza parole



— Credi di aver fatto bene a metterti in urto con il capitano?

# Tuc: soli o bene accompagnati.

## TUC NAPOLEONE

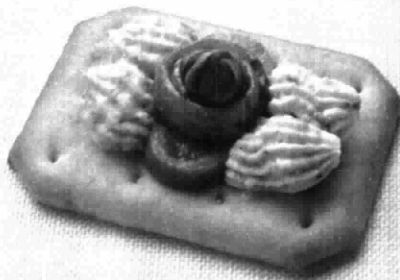
Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



## TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica.

Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrotolato attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



## TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso. (dosi per un pacchetto di TUC)



## TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac.

Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto. (dosi per un pacchetto di TUC)



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.





## La crema da notte.

Anche di notte, mentre riposare, la pelle ha bisogno di qualcosa:  
quella giusta quantità di grassi che la nutrano  
in modo che al mattino sia morbida ed elastica.

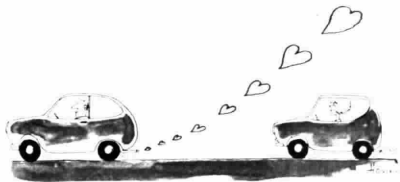
Per questo, di notte, ha bisogno di Nivea:  
la stessa crema che usate di giorno, e che oltre a grassi e umidità,  
contiene l'Eucerite, la sostanza affine alla pelle. Forse è per questo  
che Nivea è diventata col tempo la crema più amata.

Da sola, risolve tutti i problemi della pelle dandole tutto ciò  
che le serve: niente di più, niente di meno.

**Nivea. Tutto quello che serve alla pelle.**

è un prodotto  
BEIERSDORF

**in poltrona**



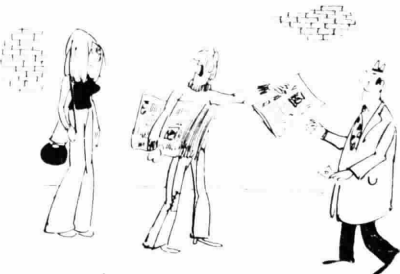
Senza parole



— Saresti il marito ideale, Giorgio, se tu fossi giovane, alto, biondo, bello e ricco!



— Tu mi spaventi Clelia! Hai almeno pensato chi potresti sposare dopo di lui?



— Rockefeller, Paul Getty, Onassis: come credi che abbiano cominciato per fare fortuna?

*HIFI GIOVANE*

# Lenco

Produzione nazionale: garanzia di assistenza diretta, immediata, completa.



**LENCO  
1000**

**In un nuovo mondo di suoni  
con il nuovissimo  
LENCO L 1000 HI-FI Stereo!**

La Lenco Italiana, famosa produttrice dei giradischi Alta Fedeltà, presenta oggi il suo nuovissimo complesso HI-FI Stereo L 1000. Questo complesso è stato ideato per la famiglia amante della buona musica. Esso è costituito da:

- 1 giradischi HI-FI Stereo Lenco L 725
- 1 amplificatore incorporato
- 2 casse acustiche di 10 Watt cadauna

Caratteristiche tecniche:

**GIRADISCHI**

- Motore sincrono a 16 poli • Trazione a cinghia • Abbassamento idraulico
- Possibilità di inserimento dello stop finale.

**AMPLIFICATORE**

- Potenza di uscita 2x10 Watt su 8 Ohm
- Risposta di frequenza 50 ÷ 20.000 Hz ± 1,5 dB • Distorsione 1,5% a 1.000 Hz
- Rapporto segnale disturbo 50 dB
- Prese per: cuffia, registratore, radio.

**CASSE ACUSTICHE**

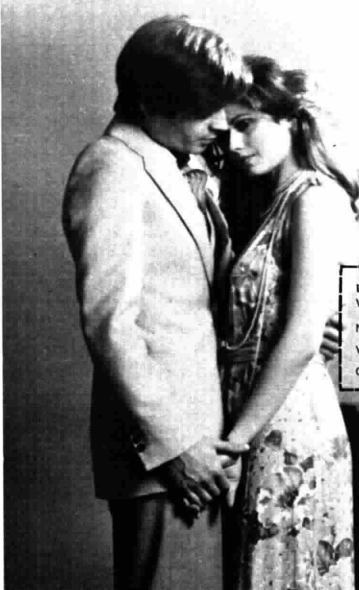
- Ad alto rendimento, potenza 10 Watt cadauna • Altoparlante Ø mm 200, doppio cono, impedenza 8 Ohm.

**NOVITA'**

Riceverete cataloghi, listini, precisazioni tecniche sulle novità Lenco di Vostro interesse, e l'elenco dei Rivenditori di Fiducia Lenco della Vostra zona, richiedendoli tramite l'unito tagliando alla:

Lenco Italiana S.p.A. R1 - Via del Guazzatore 225 - 60027 Osimo (An)  
Vi prego inviarmi senza impegno la vostra documentazione omaggio

Nome ..... Cognome .....  
Via ..... N. ....  
CAP ..... Città .....







**Emotion...**

Emozione è qualcosa che provi  
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo

E' cantare, è correre

E' il sole sul lago

E' incontrarti, è la prima volta

E' tu ed io

**...O.P. you and me**



**O.P. Reserve**  
**Un Mondo a parte**  
**tra le cose da bere**